TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_1047**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Processo
tra l'Abazia
di Moggio
ed il
Pievanato
di Tolmezzo
1764.

1047

1764.

1047

Processo

fra il Pievanato di Tolmezzo

e

l'Abbazia di Moggio

Scritture di Mons. Seb. Braida

1 Pro memoria per la collazione della Pieve di Solmero

2 Species facti sopra le vertenze della medema Pieve trà le due Curie Epali ed Abaziale

3 Pratica di Giurisd.e Ab.le spirituale nella stessa Pieve

1. Pro memoria per la Pieve di Sòlmezo

Quantunque sia molto antica, e paia assai involuta la controversia suscitata già più di due secoli dall' Officio Patriarcale d' Aquileja contro l' Officio Abaziale di Moggio per la competenza della institutne Beneficiale nella Pieve di Sòlmezo, nondimeno quando tra le Parti si tratti con buona fede, colla pura intenzione di conoscere la verità, senza prevenzioni, senza animosità, e con concorde amichevole passo si proceda, crederei, che agevolmte potesse mettersi l' affare nel suo chiaro lume, e terminarsi ogni differenza non solamte senza pregiudizio, ma con vantaggio, e sodisfazione di chiunque ha interesse nel proposito.

Si ponga dunque, e si consideri in tre diverse Epoche successive lo stato della Pieve di Sòlmezo, cioè la prima avanti l' unione dell' Arcidiaconato della Cargna, la seconda dopo la stessa unione, e la terza nella instituzione legale, che forma l' ultimo certo Canonico stato.

Quanto alla prima, non è di bisogno di ricorrere ad antichissimi tempi cioè primo del secolo XV, mentre il primo stato anteriore alla Unione ci viene a chiare note dimostrato dalla supplica pre=

presentata in nome della Mag.ca Comunità di Tolmezo a Paolo II, e successivam.e a Callisto III Sommi Pontefici per l'unione dell'Officio Arcidiaconale della Cargna al Beneficio Parochiale della Pieve di S.a M.a di Tolmezo negli anni 1450, e 1457; Quod
„videlicet Rector Plebanus nuncupatus Pa:
„rochialis Ecclesiæ Plebis nuncupatæ B. Ma:
„riæ de dicta Terra (Tulmetii) curam ani:
„marum multarum illius Parochianorum
„habere noscatur, tamen d.a Ecclesia, quæ
„a Monasterio S. Galli ord. S. Benedicti
„eiusdem Dioc. (Aquilejen.) dependet - illius
„Rector, cuius presentatio, seu nominatio ad
„homines Universitatis eiusdem, et illius insti:
„tutio, sive collatio ad præfati Monasterii
„Abbatem pro tempore existentem de anti:
„qua et approbata hucusque pacifica con:
„suetudine pertinet.

Questa facoltà di collazione dell'accen:nata Pieve era stata spiegata nell'ultima investitura precedente all'unione conceduta al Sacerdote Gasparino de Cantagalli da Antonio de Nordis Vic. G.le in spiritu: di Biagio Pat.ca di Costantinopoli Ab.e di Moggio ai 14 di Gen.o 1442; dove si legge, cuius collatio et provisio ad Nos de jure, et approbata consuetudine spectat, et pertinet. Sarebbe notabile, che nella investitu:ra

ra med.^ma non si fa' alcun cenno della presen:
taz.^e della Comunità di Tolmero, notandosi so:
lam.^e il consenso deliberato de Monaci di Mog:
gio colla espressione, che il Pievato eletto sia:
si ritrovato idoneo, e sufficiente, e grato di:
co Populo Plebis nostræ Julmetij, ma si ol:
trepassa senza alcun riflesso, non cadendo
in questione, che il solo diritto d'istituz.^e
appartenente all'Abazia, chiaram.^e provato
dalla sopraccennata supplica. Questa verità
viene confermata dalla esecuz.^e delle due
Bolle Apostoliche, la prima commessa da
Papa Niccolò al Decano d'Aquileja e la
seconda da Callisto al Decano d'Udine.
Questi due Esecutori Membri più attaccati
al Cuore del Patriarcato, incaricati a infor:
marsi con ogni diligenza delle verità es:
poste nel Memoriale della Comunità di
Tolmero, non avrebbero sorpassato senza ri:
flesso un punto cotanto pregiudizievole
a' diritti Patriarcali. Fu' con ogni quiete
accettata da tutti gl'interessati la Bolla
Apostolica d'Unione, e l'Officio Abaziale
senza alterare punto la formola delle an:
tecedenti investiture, se non in quanto si
espresse con più chiari termini il Gius
presentandi della Mag.^ca Comunità, conti:
nuò a ricevere le presentazioni, e ad ins:
tituire al puro Pievanato, come si scorge
nelle investiture di Fran.^co d'Aviano 1488

4 sett.e fatta da Zoimo di Valvasone Decano d.a Ab.a e Vic.o Abaziale di Moggio, e del Sob.ja Monte conceduta a Giosetto Bruno da Giovanni Simonetti di Gemona Piev. di S. Gallo di Moggio, e Vic.o g.te di quell Abazia allora vacante

Intanto la Curia Patriarcale, del cui diritto era la elezione dell'Arcidiacono della Carnia seguitò a dare l'investitura di questo Officio al Piev.o di Tolmezo già dalla Curia Abaziale confermato nel possesso della Pieve. Così Antonio Feletto Vescovo di Concordia Vic.o, e Luogot.e g.te nel Pat.cato d'Aquileja concesse l'Arcidiaconato sud.o al Piev.o Marco di Conegliano nel 1468 ai 24 d'Aprile e Gio: Angelo di S. Severino Vic.o G.le del Card.le Pat.ca Dom.co Grimani lo conferì a Giacomo de Humani pure Piev.o di Tolmezo li 8 ott.e 1517. Sicchè dando, come è di giustizia sua suis l'Officio Patriarcale, cui spettava l'elezione dell'Arcidiaconato lo confermava con sue patenti a quella persona, che dall'Officio Abaz. era istituita nella Pieve di Tolmezo

Pare, che quest ordine, mantenendo ad ognuno i suoi diritti, dovesse essere la regola diritta, e costante da osservarsi ne tempi ...

venire; ma non fu così. O sia, che con erroneo, ed illegitimo sup:
posto i Ministri della Curia Patriarcale pretendessero, che l'
Archidiaconato tirasse a se la Pieve, e non la Pieve l'Archidia:
conato contra le regole Canoniche, e contra lo Spirito, e l'espressio:
ni delle Bolle d'Unione, o pure che la Comunità temesse di
essere pregiudicata nel suo Giuspatronato, perchè nella conferma
dell'Arcidiacono Flumiani non si esprimeva la presentaz. della
Comunità ma solam.te dicevasi ad prec. et contemplationem [illegible]
[illegible] Sumetj, o sia stato qualche altro motivo di competenza,
o diffidenza fra le due Curie, il fatto è, che il Flumiani nel 1572
rinonciò la Pieve non nelle mani dell'Ab.te di Moggio, come avreb:
be legalm.te dovuto, ma in quelle del Pat.ca Gio: Grimani, il qual
accettata la rinoncia, investì della Pieve di Idimero, e dell'Arci:
diaconato di Carana unitam.te li 30 Maggio dell anno sud.o Fabio
Quintiliano Chierico Aquilense e Cittadino di quella [illegible]

La nuova investitura Patriarcale fu il seme, donde nac:
quero contese, attentati, animosità e liti avendo però sempre
[illegible] to la ragione della Curia Abaziale contra tutti gli sforzi,
e le prepotenze usate per superarla. Qui non occorre ram:
memorare le vicende, i contrasti, e le liti seguite in varie
occasioni, e in diversi tempi; mentre quanto accade dopo il
secondo stato della Pieve, non altera, ne offende l'ultimo, che
deve sempre attendersi nelle Cause Beneficiali.

Ora veniamo a liquidare l'ultimo stato della Pieve di
Idlmero da che dipende la risoluzione della controversia [illegible]
to non dee certam.te desumersi dalla institur. dell attuale Pieva:
no, perche essendogli state rilasciate le Bolle da Roma, dove
il antecessore Conte Camuzio per la sua promozione al Vescovato

di Capodistria aveva fatta la rinonzia del Pievanato di Solmero non o:
reco da tale provisione alcun pregiudizio al dir.tto Abazia.le, mentre
per regola Canonica le provvisioni Apostoliche non mutano lo stato
de Benefizj, ne gli danno qualità differente da quella che prima
avevano. Se pure dee desumersi l'ultimo stato dalla istituzion
della Pieve al Conte Camuzio, perche quella può dirsi incerta equi:
voca, e isolata, non comprendendosi da essa qual sia il vero deter:
minato e legitimo Collatore. Il Pat.ca allora e poi Cardinale Daniel
lo Delfino che per l'addietro aveva mantenuti religiosam.te i diritti
dell'Abazia, non si sá per qual prevenzione, vacillante e dubioso
in vece di ricevere la presentaz.e della Mag.ca Comunità con determi:
nato titolo o di Patriarca d'Ag.a o di Abate di Moggio, sedendo
come suol dirsi su due scanni, istitui il Conte Camuzio Eo quo
Nobis hac in re melius competit titulo, lasciando in tal maniera
pendente la individuale e specifica personalità dell'Istitutore, e
con ciò o forse rendendo nulla o certam.e infermando l'investituram.
Qualunque però sia stata, essa certam.e non può formare alcuno
stato positivo, certo, e legale. Non essendo dunque [illegible]
due istituzioni Camuzio, e Sabbatini, deve ricorrersi alla imme:
diata antecedente, cioè del Piev.o Antonini fatta con pieno meto:
do Can.co e con pieno consenso delle parti interessate.

Vacò dunque la Pieve di Solmero nel 1707 e la Mag.ca Co.ità
di Solmero presentò al Sig.r Abbate di Moggio il suo [illegible]
Antonini, che fu istituito colle solite formalità. La Curia Patriarcale
non fece opposizione alcuna e l'allora vivente Pat.ca Dionisio
Delfino Prelato di quella gran mente. Pero e' [illegible] che sa ogn
uno a norma del Sag. Conc. di Trento esaminò l'eletto sopra
abilità, e idoneità alla Cura delle anime, e avendolo sopra

cio

ciò approvato lo rimandò ad essere istituito a D. Collatore, ad quem de jure spectat.

Da tutto ciò, che sopra si è detto risulta la verità della istituz.e della Pieve di Tolmezo spettante all'Abazia di Moggio: ma ciò non ostante può sempre rimanere ne rispettivi interessati lo scrupolo, che rilasciandosi la investitura del Pievanato nella forma solita senza nominare in essa l'Arcidiaconato, possa dirsi come dimidiata, e lesiva dell'intiero Giuspatronato della Com.tà; o pure, che nominandosi nella investitura stessa anche l'Archidiaconato, volesse l'Ab.e o suo Vic.o arrogarsi una facoltà, che non è loro competente, conferendo un Officio, che è di natura sua dipendente dall'Ordinario Diocesano. Per evitare ogni mala intelligenza, ed equivoco fà di mestieri ponderare accuratam.e la natura de Beneficij uniti, e la qualità della loro unione.

Certo è, che nella Bolla d'unione l'Arcidiaconato si unisce alla Pieve, ma non la Pieve all'Arcidiaconato, che in questo caso quantunque sia semplice Officio, viene a fraternizare, come dicono i Canonisti, col Beneficio: sicche la unione hà da considerarsi come di due Beneficij, e veram.e tale unione e non subiettiva, ado il ~~[illegible]~~ parlare de' mi Canonisti, ma aeque principaliter; laonde e la Pieve, e l'Arcidiaconato restano colle loro prerogative, diritti, e pesi rispettivi dopo la unione, come erano prima, senza che uno

dipenda dall' altro. Ne qui hà da porsi sulla bilancia la dignità dell'uno, e dell'altro per conoscere quale preponderi, cosiche per modo di dire il più degno assorbisca il men degno, mentre chiara è la disposiz.e Apostolica, che non la Pieve all'Archidiaconato, ma l'Archidiaconato s'unisca alla Pieve, e poi si rifletta, che anche trattandosi di uguaglianza l'Officio unito alla Pieve si chiama Archidiaconatus ruralis, cosi che certam.e essendo di molto inferiore nelle prerogative all Arcidiac.o Urbano, o della Catedrale non può vergognarsi d'essere messo al pari del Rettore d'una Pieve egualm.e antica, ed illustre. Ma qualunque siasi la qualità de Beneficij, essendo questi in una persona stessa materiale, ma che due formalm.e ne rappresenta; sarebbe rimedio opportuno per togliere ogni equivoco, e levare il motivo di controversie e di liti, l'investire il Piev.o di Tolmezo con due patenti, una di Paroco dall'Off.o Abaz.e l'altra d'Arcidiacono dall'Off.o Arciv.le colla presentaz.e della Mag.ca Com.tà ad amendue. In tal maniera si preservarebbe il diritto della instituz.e all'uno, e all'altro Prelato ne' rispettivi Beneficio, ed Officio, e la Com.tà continuando confermando, e vantaggiando il suo Giuspatronato sarebbe fuori di pericolo di vedersi contesa la presentaz.e ad uno Officio, che fù di libera collaz.e dell'Officio Diocesano. Questo metodo non è nuovo, ma cominciò à praticarsi subito dopo la unione, e se si fosse con.

tinuato si sarebbero sfuggiti tanti disturbi, che inquietarono il secondo stato della Pieve di Tolmezo; e rinuovandosi colle condizioni d'accordarsi fra' le Parti, manterrà negli interessati quella pace, ch'è uno de frutti più desiderabili, e più benefici dello Spirito del Signore.

3. [illegible] Spirituale [illegible]

Non ostanti tutte le Crisi sofferte ne due [illegible] dalla Pieve di Tolmezo e le controversie [illegible] tra [illegible] Patriarcale d'Aquileja, ed Abaziale di Moggio per la [illegible] ne a quel Benefizio, senza veruna contesa però gli Abati di Moggio e i loro Vicarii esercitarono la Giurisdizione [illegible] sopra il Clero, e il popolo abitante nel Territorio della detta Pieve; e se vi nacque qualche equivoco, o attentato ne' tempi, in cui l'Abazia fu comendata a Patriarchi, restarono [illegible], e vendicati opportunamte. cosiche questo punto di luminosa verità non dovrebbe più mettersi in disputa. Ma come [illegible] [illegible] avanzato de' moderni Pievani di Tolmezo, [illegible] i termini della Giurisdizione, e il nome dell'Arcidiaconato, o colla connivenza e dissimulazione de' Patriarchi d'Aquileja commendatarj di Moggio, o col braccio de' Curiali del Patriarcato hanno tentato di stendere le [illegible], [illegible] oltre il giusto loro confine, produrremo prove [illegible], e di fatto della legittima spirituale autorità, che sopra la Pieve di Tolmezo, e sopra i Luoghi in essa compresi competè, ed ha in ogni tempo esercitato l'Abate di Moggio.

Pieni sono i Protocolli della Cancelria. Spirituale Abaziale d'Atti giuridici toccanti l'accennata Pieve, e il volerne esibire la copia di tutti sarebbe una inutile gravissa. fatica; e [illegible] accennarne alcuni de' più considerabili per [illegible] de tempi, onde si confermi la sopra esposta verità, e i [illegible] [illegible] Ufizj si contengano all'avvenire tra [illegible] della convenienza, e della giustizia.

Prima dell'unione dell'Arcidiaconato della [illegible] di Tolmezo non si trova esempio, che l'Arcidiacono [illegible]

mai chiamato col nome di Arcidiacono di Carnea, e che in
questa Pieve abbia esercitata alcuna giurisdizione. Dopo la
unione esso certamente non acquistò denominazione differente
dall'antica, nè nuova facoltà giurisdizionale nei luoghi, in cui
prima non l'aveva, perche le Bolle Papali lasciano il Pievanato, e l'Arcidiaconato nè loro antichi titoli, e diritti. Prima
della Unione l'Arcidiacono aveva quel nome, quella Giurisdizione, che si spiega nella supplica della Comunità di Tolmezo
nel corpo delle lettere Apostoliche = Et [illegible] Archidiaconatus
ruralis de Carnea nuncupatus dictæ Diæc; cui cura jurisdictionalis in nonnullis locis, et villis dictæ Diæc. q. imminet &c.
Se l'Arcidiacono avesse avuta questa cura giurisdizionale
anche in Tolmezo non si sarebbe ommesso di esprimerla,
trattandosi d'una Terra ben riguardevole, e spezialmente luogo
principale de' supplicanti, e dentro a cui doveva farsi la unione dell'Arcidiaconato alla Pieve.

Seguita la unione nel [illegible] e [illegible] essendo vacante la Sede Abbaziale, fu a questa promosso il Card. di S. Marco Pietro Barbo
ch'era Comendatario nel 1460. Fù Pietro Barbo esaltato al
Pontificato col nome di Paolo II. nel 1464. ai 29. di Sett.re,
nell'anno stesso ai 4. di Marzo avea deputato in Rettore
[illegible] e Amministratore dell'Abbazia di S. Gallo di Moggio
Angelo [illegible] Vescovo di [illegible] uomo d'esimia virtù, intrinseco confidente di Casa Barbo, e che [illegible] del Patriarcato d'Aquil. 1474. per Marco Barbo cercò tutte le maniere per ridurre all'Off.o Pat.cale la collazione de' Benefici
soliti a conferirsi da Prelati inferiori. [illegible] Angelo
[illegible] per Vic.o Ab.le di Moggio Don [illegible] [illegible]
[illegible]

Professo, e Priore del Monistero di S. Gallo di Moggio con lett.e patenti dell'anno 1466. 17. di Maggio. Queste furono pubblicate con un editto del nuovo Vic.o quod (sono parole del med.mo) iussimus affigi in valvis Ecclesiæ S. Martini de Julmetio, et Ecclesiæ S. M.æ Canalis Gorti, ut ad cunctorum notitiam venire possit &c. La data è dal Monistero di Moggio a 5 Giugno 1466. Ai 9. dello stesso mese, celebrandosi la festa della dedicazione della Chiesa Abaziale di S. Gallo, fù pur nella med.ma pubblicato il tenore delle patenti sopraccennate. Ad quæ omnia (dice l'atto) et præsentes, et intelligentes fuerunt omnes infrasc.i Sacerdotes subditi Abatiæ Mozij videlicet D. P. Nicolaus officians in Ovaro, et P. Joannes Histrianus officians in Ecclesia S. Georgij ambo in Canali de Gorto. D. Paulus officians in Zerzavint. D. Cristoforus a Fuscis, et D. P. Gregorius officiantes in Julmetio. D. P. Nicolaus Theotonicus officians in Amaro. D. P. Joannes de Aviano Plebanus Plebis, D. P. Melchior Theotonicus officians in Portavia, et D. P. Christophorus Theotonicus officians in Sclusa.

Il primo atto Giurisdizionale esercitato dal P. D. Leonardo Vicario fù il correggere, e castigare Giovanni di Lanzate Piev.o di Tolmezo, il quale come Arcidiacono di detta Carnia avea preteso di obbligare a certo pagam.to con suo mandato il Curato di Sapada: Fù esso Piev.no ai 9. di maggio 1466. citato a comparire a Moggio, e scusarsi = Quod in maximum præjudicium, et derogationem jurisd.nis Abatiæ Mozij et contra formam Sacramenti fidelitatis d.æ Abatiæ certe præstiti cum fuisti factus Plebanus Plebis Tulmetij, et contra salutem Animæ tuæ ad petitionem &c. Leonh.

ac obiecto jurisdictionis Carneae fecisti certum mandatum contra P. P. Aucta[illegible] officiantem in Sauda subditum Abbatiae Mosacen.

Obbedì prontamente il Piev.° di Tolmezo scrivendo nello stesso giorno 20 Giugno una lettera di scusa al Vic.° Abaziale, spiegarli d'essere stato avvisato solam.te dopo la spedizione del mandato, che in Carnea Quarterium Sorti, et Villa de Sauada non sunt subiecti in spiritualibus Archidiaconatui Carneae sed Monasterio S. Galli; significo V. R. (così prosiegue la lettera) quod in officio Archidiaconatus Carneae sum novus, et ignorabam in Sapata Abbatiam prefectam habere in spiritualibus jurisdictionem. mandatum quod feci ignorante feci non tamen violandi jurisd.nem Monasterii quam intendo pro viribus meis manutenere, quia ita juravi et promisi quando fui institutus. Rogo igitur vos summopere ut me excusatum habere velitis. Revoco itaque ipsum mandatum, casso, et annullo; e quest'atto di cassaz.e con tutte le circostanze della lettera fu ridotto dal Vic.° in atti pubblici, che conservansi ne' Protocolli della Can.ria [illegible].

Quindi [illegible] stesso [illegible] a 27 Giugno dello stesso anno 1466 un monitorio contra il [illegible] di Tolmezo, e [illegible] per aver [illegible] trattenere, e carcerare [illegible] Raitimberger Cittadino di Tolmezo [illegible], citandolo a comparire al Tribunale [illegible].

1466. Ai 25 di Giugno il Vic.° Abb.le fece un mandato a P. Gio. [illegible]te in Tolmezo di pagare certo soldo; pro collatione per [illegible] [illegible] de beneficio quod obtinet in [illegible]

Ai 23. di Luglio leggesi citaz.e con atti frà Odorico decano di Tolmezo col Piev.no Blauzate.

Ai 29 d'ott.re Atti frà il Cam.ro dell'[illegible] di S. Antonio di Tolmezo col sud.o Pievano, e di P. Gregorio di Cavodistria Vic.o della Pieve di Tolmezo col Piev.o sovracennato.

A 23. Nov.re Ad istanza della Comunità di Tolmezo si commette a quel Piev.o di mantenere un Vicario per la cura [illegible] [illegible] [illegible].

A 25 Nov.re A presentaz.e della Comunità di Tolmezo s'instituisce alla Capella di S. Ant.o P. Niccolò [illegible]

A [illegible] Dec.bre Ricorrono le Ville di Fusea, Terzo, Frenzago, Casanova, e Caneva, perche si obblighi il Piev.o di Tolmezo a tenere un Vicario per la Cura ultra [illegible], e per lo stesso effetto seguono pure mol.ti Atti della stessa Comunità di Tolmezo; e nell'ultimo di Gen.o 1767 il Sig.r Ab.te fece un mandato a sud.e Comuni di dover [illegible] una casa, ove potesse [illegible] il Vic.o destinato dal Piev.o; replicato poi sotto la comminazione [illegible] li 7 Marzo dell'anno sud.o

Nel med.mo giorno, ed anno il Vic.o Ab.le ad istanza degli Oratori della Mag.ca Comunità privò della Pieve di Tolmezo P. [illegible] Blauzate, perche nel termine [illegible] non avea presentato le sue Bolle, e formate, colle quali comprovasse d'essere Sacerdote Secolare.

Ai 17 del sud.o Mese, ed anno dal Vic.o Ab.le a presentazione della Comunità fu istituito alla Capella di S.ta Maria nella Chiesa di S. Martino di Tolmezo P. Gregorio di Capodistria

Ai 13 di Giugno [illegible] citato il Vicario [illegible] di Tolmezo a scusarsi per non aver visitata la Chiesa di Moggio, e a mostrare [illegible]

sue fermate per il Succedono; nè si accettarono le scuse di lui prodotte ai 19. dello stesso mese, ma fu condannato in una marca.

1467. 15 9bre P. Niccolò rinonziò La Capella di S. Gio: di Tolmezo in mano del Vic.o Ab.le, che tosto la conferì a P. Giorgio officiante nella Chiesa di Comeano del Canale di Pedarzio presentato dalla Mag.ca Comunità di Tolmezo.

1468 18 Gen.o Atti fra Daniello Cicuto di Tolmezo, e P. Gregorio Officiante nella Pieve di detta Terra.

1469. 17 Gen.o Monitorio a P. Gregorio di Capodistria Capel.o dell'Altare di S. Maria nella Chiesa di S. Martino di Tolmezo, perche si restituisca alla Residenza.

1469 27 Maggio Il Gov.re Gl.e del Patriarcato d'Aquileja rimette al Vic.o Ab.le una causa Matrimoniale di Tolmezo già incamminata al foro Patriarcale. Atto solenne, che decide della Giurisd.ne Ab.le di Tolmezo ad esclusione dell'Arcidiacono della Carnia e dimostra la privativa dell'Abazia nelle cause di prima istanza.

1472 12 Gen.o Il Vic.o Ab.le di S. Gio: Batta. Seno Capit.le e Comendat.o a l'invesu investì P. Giovanutto di Siena della Capella e Altare di S. Nicolò di Tolmezo a presentaz.e di quella Mag.ca Comunità

1472. 20 Marzo Monitorio a P. Gregorio Officiante in Tolmezo ex certis et causa sibi optime nota..

1473 11 Gen.o Atti fra Margarita moglie di Martino del Pastore di Tolmezo, e i due Sacerdoti Nicolò d'Alemagna asit.o n.ro, e P. Giovanutto di Siena Altarista di S. Nicolò nella Chiesa di S. Martino..

1479. 27 Dec.bre Monitorio a P. Gregorio di Capodistria per l'officiatura

dell' Altare di S. Gio: ad istanza della Comunità di Tolmezo; e altri atti susseguenti in tal proposito

1480 .. Gen.° Mandato a P. Marco di Conegliano Pievano di Tolmezo ad istanza di quella Comunità, perche si proveda di un Vicario.

1480. 16. Gen.° Michiel della Tor della Trevisa Piev.° di Mossa, e Vic.° Ab.le sostituto comanda il pagamento del solito affitto dovuto all' Abazia dal Pievo di Tolmezo.

1480. 20. Gen.° P. [illegible] di Tolmezo Altarista di S. Niccolò rinoncia il Benefizio in mano del Vic.° Ab.le, e viene da Lui investito dell' Altare di S. Giovanni.

Seguono diversi mandati contra il Piev.° di Tolmezo per debiti verso molte persone

1481. 11. Feb.° Citazione al Piev.° di Tolmezo ad istanza della Comunità per l'ademsimento d' obbligazioni Parochiali

1485. 12. Decem.re Atti frà il Piev.° di Tolmezo, e Frà [illegible] officiante in Cavazzo

1487. 14. Feb.° Mandato al Piev.° di Tolmezo, perche paghi Urbano [illegible] delle spese incontrate per far esentare dalle decime alcuni Cavellani, i quali avevano per tal causa depositato certo soldo in mano del sud.° Piev.°

1488. 25. Aprile Giacomo di Marsinio Decano d' Udine Vic.° Gen.le Spirituale di Moggio per il Card.le Zeno Comendatario ad istanza di P. Marco di Conegliano Piev.° di Tolmezo, fa publicare, e affiggere nella Chiesa di Tolmezo un editto pro rebus deperditis

1490. 4. Gen.° Ad istanza di Fran.co d' Aviano Pievano di Tolmezo si commette a P. Andrea Cragni [illegible] della Chiesa di S. Martino di pagare al Piev.° le offerte come fanno gli altri officianti

14. 2. 2. [illegible] Atti fra [illegible] di Tolmezo, e Gio: Batta di Tomat Nod.
della stessa Terra.

1405. 8 Marzo Investitura all'Altare di S.ta Maria della Chiesa di
Tolmezo nella persona di P. Matteo di Lugo

1404. 22 Mag.o Decreto di Ghiuspatronato conceduto da Niccolo Vesc. di
Ceneda Commissario, e da [illegible] di Magrino Decano, e
[illegible] Vic.o Gen.le dell' Abazia di Moggio a P. Gio:
Beachini de Beachini di Tolmezo sopra la Chiesa
di S. Girolamo nelle pertinenze di d.ta Terra da lui
edificata, e dotata.

1408. 12 Maggio. Mandato a Franc.co d'Aviano Piev.o di Tolmezo
di obbligare con censure i debitori de' Beni delle
Chiese di quella Pieve a soddisfare al loro debito

1408. 17. Ag.to Atti fra Giacomo q.m Martino osto in Tolmezo, e Biagio
[illegible] dello stesso Luoco.

1408. 20 Ag.to Commissione al Piev.o di Tolmezo di obbligare due [illegible] a
[illegible]

1408. 20. ett.re Citazione [illegible] d.to [illegible]

1408. 12 [illegible] Mandato al Piev.o di Tolmezo di pubblicare sotto censura
la restituzione di alcuni Protocolli a Giacomo de [illegible]
[illegible] Cittadino di Tolmezo

1408. Vi sono in un Protocollo bislungo atti di cause matrimoniali
per Tolmezo.

1501. 6 [illegible] Citatio P. Francisci de [illegible] [illegible] ad [illegible]
[illegible] quoddam debitum

1501. 12 [illegible] Atti fra P. Valentino [illegible], e [illegible]
[illegible] di Tolmezo

1501. [illegible] Atti fra il Chierico [illegible]
[illegible] di Tolmezo.

1502

1502 4 Gen.° Mandato a Virgilio Janis di Tolmezo per scacciare un'adultera.

Detto P. Gio Giacomo Flumiani di Tolmezo rinonzia la Capella e l'Altare di S. Niccolò.

1502 16 Feb.° Sentenza di divorzio fra Niccolò [illegible] e [illegible] di Tolmezo

1505 6 Gen.° Mandato a Franc.° di Aviano, e officiante in Tolmezo per pagare il solito censo all'Abazia di Moggio.

1507 13 Feb.° Il Rev.do Abb.e assolve dalle censure due Sacerdoti di Tolmezo, i quali avevano celebrato in una Chiesa interdetta, e l'assoluzione si fa per lettere comendatizie della Comunità di Tolmezo.

10 Maggio Mandato per celebraz.° di messe ad istanza del Piev.° di Tolmezo.

Da quest'anno 1507 sino al 1560 mancano i Protocolli; e ritrovandosi nell'Archivio, come si spera, se ne farà lo spoglio nel proposito.

1560 22 Ott. Mandato a Gio Antonio Flumiani Piev.° di Tolmezo per pagam.to d'affitti alla Abazia.

1565 4 Gen.° Citazione al sud.° Piev.° a vedersi dichiarare scomunicato per disobbedienza

1566 10 Ap.le Monitorio contro P. Antonio Salermitano officiante nella Pieve di Tolmezo per concubinato.

1567 13 Sett.e Bortolomio Conte di Porzia Ab.e di Moggio [illegible] d'alcuni di Caneva della Pieve di Tolmezo [illegible] in causa matrimoniale.

1571 23 Sett.e Essendo stato estratto per ordine della Mag.ca Comunità un Reo dalla Chiesa di S. Martino di Tolmezo, il Piev.° ricorre al Rev.mo Ab.e di Moggio, che sentenzia [illegible]

[illegible] comminati [illegible], [illegible] le sue [illegible]

1572 25 Gen.° Il Piev.° di Tolmezo chiede al Vic.° Pat.le licenza di [illegible]tere a un Matrimonio colla dispensa dalle pubblicaz.ni che gli viene conceduta.

1576 [illegible] Licenza d'un Sacerdote di Tolmezo d'essere esaminato nel 1570 [illegible].

1577 [illegible] Ap.le ~~Matrimonii~~ monitorio per Tolmezo in occas.e di furto.

1577 [illegible] Il Piev.° di Tolmezo [illegible] della visita della Chiesa [illegible]

1578 [illegible] [illegible] di scomunica in Tolmezo [illegible]

1602 [illegible] Mandato a S.r Antonio [illegible] della Pieve di Tolmezo; che debba pagar la mercede a [illegible] Friuliano.

Non vi è strano se dal 1578 sino al 1602 negli atti di [illegible] nella Pieve di Tolmezo si trovino registrati in [illegible]; [illegible] essendo l'ic.° [illegible] Pievano di Tolmezo, [illegible] e [illegible] [illegible] Pat.le [illegible] [illegible]. Quantunque egli avrà tenuto [illegible] in Tolmezo, e gli atti appartenenti a quella terra saranno rimasti [illegible] Patriarcale, [illegible] che ne med.mi [illegible] il suo nome di Vic.° [illegible] come si vede [illegible] praticato in tutti gli atti appartenenti alla [illegible] di Maggio. [illegible] però [illegible] anni [illegible] il Piev.° [illegible] la fatto [illegible] visita di Tolmezo come Vic.° [illegible] la Chiesa [illegible]

Gallo, e ha dato altri segni del diritto Giurisdizionale, che ha l'Abazia in Tolmezo. Morto nel 1521 il Quintiliano fu eletto Vic.o Abaziale Fabio Grazi, il quale diede la notabile investitura della Pieve di Tolmezo a Gio: Giuseppe Bruno, ed indi prosegui secondo il solito gli atti di Giurisdiz.e sue in qualunque occorrenza senza contradizione.

1621. 26. 9bre Agostino Morosini Ab.e fa un mandato a Giuseppe Bruno eletto Pie.no di Tolmezo, che sotto pena di sospens.e venga a prendere la conferma.

1621. 12. Dec.re Mandato di sequestro agli Eredi del q.m Pie.no Quintiliano ad istanza di Pompilio Stanzil Esattore dell'Abazia.

1621. 13. Dec.re Lettere al nuovo Piev.o eletto di Tolmezo del Nuncio Aulico perche comparisca a prendere la conferma dall'Ab.e di Moggio; e sua comparsa coi deputati della Città li 28. dello stesso Mese.

1623. 12. Gen.o Gio: Giuseppe Bruno Pie.no di Tolmezo scrive al Vic.o Ab.le d'aver ricevuto l'ord.e per l'esequie del Pat.ca

1626. 8. Feb.o Citazione per controversia matrim.le tra Nicol.o Magrino Officiale di Tolmezo, e una serva di Niccolò Bertucci; e lettera del med.mo al Can.co in Atti di Moggio per la stessa citaz.e

1630. 28. Gen.o Mandato a Valentino Michis Piev.o di Tolmezo ad istanza degli esattori Abaziali.

1630. 9. Feb.o Atto di remoz.e fatta da Giac.o di Ensacco Cittadino di Tolmezo in una sua causa, in cui era ricorso al Nunz.o Pat.le in prima istanza.

1631. 3. Marzo Citazione a Rocco Flamia ad istanza di Madal.a Clavizza, l'uno, e l'altra di Tolmezo.

Negli anni susseguenti non s'incontrano atti giudiziarj particolari di Tolmezo, senza però mai intermettersi l'atto giurisdiz.le di spedire al Piev.o di Tolmezo come agli altri Pievani e Parochi

Soggetti all'Abazia. Le lettere circolari per la pubblicazione de' Giubilei, ed altre Funzioni, e cose Ecclesiastiche, che trasmette [illegible] S. E. si commettono dall' [illegible] Piovano [illegible].

1622 [illegible] Giugno. Per il Giubileo universale
1642. 20 Marzo Per gli Schiavi
1643. 26 Magg.o Per i Catecumini
1640. 11 Luglio Per l'Anno Cristiano

E così di tempo in tempo sino all'anno corrente 1702.

Nel 1687 fu conferita l'Abazia di Moggio all'Em.o Card.le Giovanni Delfino, indi al suo Nipote [illegible] Card.le di Brescia restando però riservato il [illegible], e la possedette sino al 1707 [illegible] [illegible] sentenze [illegible] il Patriarcato, e l'Abazia, nacquero [illegible], e [illegible] Giurisdizionali; ma passata l'Abazia nell'Em.o Card.le Daniele Dolfino di Venezia, si [illegible] all'antico, e continuò [illegible] la [illegible], e [illegible] anni

1711 [illegible] Marzo [illegible] Mandato ad un Sacerdote di Tolmezzo per [illegible]

[illegible] Lettere [illegible] Pietro di Tolmezzo e [illegible] Giulia

Per [illegible] Piovano [illegible] di Tolmezzo per avere celebrata Messa [illegible] senza licenza del [illegible]

1712 21 Feb.o Proibizione di sentenze Matrimoniali al Piov.o di Tolmezzo.

[illegible] Apr.le
13 [illegible]
19 [illegible]
27 [illegible]
Lettere del Piov.o di Tolmezzo [illegible] di pubblicazioni matrimoniali.

Dal 1714 mancano i Protocolli sino al 1720

1726 [illegible] Lettere [illegible] Abazia di Moggio, con cui spiega i sentimenti [illegible] della Mag.ca Com.tà di Tolmezzo, perche il suo Piov.o [illegible] Chiesa di [illegible].

1720

1726. 11. Maggio. Lettera del Piev.° Antonini a Mons.re eletto Delfino Abb.e di Moggio con cui giustificandosi dice che renderà puntualm.te quest'atto di Soggezione alla Chiesa Abb.le contestata.

1726. 13. Giugno. Editto di Mons.re Delfino Abb.e di Moggio affisso alla Porta della Chiesa di S. Martino di Tolmezo, con cui dichiara nulli alcuni atti Giurisdizionali Spirituali del Piev.° di Tolmezo fatti come Arcidiac.° della Cargna nella stessa Pieve, perchè di Giudice incompetente, convalidati poi ne lites reviviscant con autorità Abb.le

1726. 4. Sett.re Il Sud.° Abb.e concede al Piev.° di Tolmezo facoltà di assolvere della sospensione il Sacerdote Tomaso Giuliani.

1727. 6. Lug.° Citaz.e di Mattia Covetti di Tolmezo in Causa Matrim.le

1729. 30. Marzo. Citaz.e di Floreano Mazzolini di Fusea a Giovanna Mazzolini di d.° Luogo.

1730. 23. Ott.re Comparsa di Paolo Zearo per causa Matrimoniale con Giuseppe Zinelli ambi di Tolmezo.

1732. 6 Gen.° Proibizione delle Pubblicazioni matrimoniali al Piev.° di Tolmezo tra Carlo Clementi, e Maria de' Giudizi di Canieva L'una, e l'altra.

1733. 18 Sett.re Monitorio contro gli officianti delle Capelle nella Chiesa di S. Martino, mandato da eseguirsi al Piev.° di Tolmezo dal Vic.° Abb.le

1734. 26. Marzo. Citazione di Leonarda q.m Orlando di Chiaulis contra Gio: Leva in causa Matrimoniale.

1734. 5 Ago.re Lettera del Piev.° di Tolmezo, con cui si manca seco per non aver visitata la Chiesa di S. Gallo.

1739. 26. obre. Citazione per divorzio tra Elis.ta Zanussi, e Giac.° Vargendo di Tolmezo: con altri atti 18. Dec.re 1739 e 23. Giugno 1740. nel quale ultimo è notabile, che essendo fatta la Citaz.e per ordine del Patr.° Daniello, come Abb.e di Moggio, si fatò dal Canc.re Abaziale nella formola col dire avanti ...

[illegible] Illmo e Rmo [illegible], onde il Cancel.re med.mo [illegible] questa parte notò così: avanti di Noi ed offizio nostro.

1740. 5 Ap.le Proibizione al Pievano di Tolmezo di fare le pubblicazioni matrimoniali tra Antonio [illegible] detto [illegible], e Leonarda [illegible], ambedue di Tolmezo.

1741. 10 Giugno. Cit.ne di Gio Antonio [illegible] contra Bortolomea di [illegible] amb. di Tolmezo per [illegible].

1741. 8 Luglio. Citaz.e di Nicolò [illegible] contra tre Preti di Tolmezo.

1756. 14 Febb.o Mandato proibitivo di pubblicazioni matrim.li tra Giammaria Candotto, e Andrea [illegible] Candotta ambi Caneva.

Di ciò, che [illegible] non si può render conto [illegible] non [illegible] stati motivi [illegible] [illegible] se ne fossero stati, e che si [illegible] devieto [illegible] legittime [illegible] lo spazio di sei anni non pregiudica al diritto dell' Abazia, tanto che doverebbero considerarsi come clandestini, e nulli, perche [illegible] come [illegible] incompetente, mentre secondo i Canonisti, [illegible] exercita operatur [illegible] actus [illegible] non [illegible] = successor non subit poenam [illegible] antecessoris.

Se [illegible], e incontrastabili sono i fatti che comprovano [illegible] [illegible] dell' Abazia [illegible] della Pieve di Tolmezo negli atti Civili, non meno lucidi e [illegible] son quelli che la giustificano, e rinforzano nè Criminali. Qui si produrrà la nota di alcuni pochi, gravi Processi [illegible] [illegible] [illegible] sono [illegible].

1570 Processo contro un Cittadino di Tolmezo in causa d'eresia per commissione del S.to Offizio di Venezia.

1572. Processo contro [illegible] di [illegible] detento in [illegible] [illegible].

1572

1592 Processo contra P. Giuseppe Deciano di Tolmezo per offesa [illegible] a Giuseppe Janis [illegible]

[illegible] queste per autenticare la verità [illegible] attuale [illegible] di Giurisd.ne nel criminale in Tolmezo per [illegible]

Quanto ai moderni vaglia per tutti il grave Processo contra il Piov.no Antonini formato dall'Vic.o Abaziale nell'anno 1710 [illegible] 17. 8.bre

Fù ~~[illegible]~~ da esso personalm.te incominciato in Tolmezo, ed ivi con [illegible] alla Mag.ca Comunità esaminò alcuni [illegible] [illegible], e di propria autorità fece l'esame de Sacerdoti di quella Terra. Portatosi il Giudice [illegible] a Udine [illegible] con [illegible] za del Reggim.to costitui certa Donna. Spedi le requisitoriali a Mons.r Dionisio Delfino per esaminare un Sacerdote di Gemona e il Prelato spedi le responsive con l'addimandata licenza per l'officio [illegible] di Moggio. Il Sacerdote [illegible] [illegible] Giuliani Cittadino di Tolmezo si costitui [illegible] redeundo per l'inquisito Piev.o Antonini. [illegible] [illegible] altri motivi chiese all'Em.mo [illegible] [illegible] [illegible] il Processo [illegible] il [illegible] d'Udine, il quale assegnò all'Antonini per carcere il Convento de PP. delle Grazie d'Udine, e finalm.te a 16. di Luglio [illegible] lo stesso Decano [illegible] come delegato dall'Abb.e di Moggio [illegible] sentenza assolutoria. In tutto questo [illegible]

[illegible]

quello di [illegible] tutte le cose vanno aggiustatamente, quando si prendono per il loro buon verso.

Questa, che abbiamo il primo delle visite, che forma una ~~parte~~ parte essenziale della Giurisdiz.e Ecclesiastica. Fu dunque la Pieve di Tolmezo dopo il Concilio di Trento visitata in capite et in membris; Nel 1562. 29. Gen.o da Pietro Alessandro [illegible] Piev.o e Cittadino di Gemona Protonot.o Aplico [illegible] di Carlo Borromeo Comendatario dell'Abazia di Moggio.

Nel 1567 [illegible] da Mons.r Bartolomeo Conte di Porcia Abate di Moggio.

Nel 1575. 21. [illegible] da Mons.r Giacomo de Rido(?) Ab.e di Moggio

Nel 1595 da Placido Quintiliano Piev.o di Tolmezo, il quale in tutti gli Atti si denomina Plebanus Tulmetii, Archidiaconus Carniae, et Vic.s mosacen. in spiritualibus [illegible]

1633. 10 Giug.o da Mons.r Vettore Grimani Ab.e di Moggio insieme col suo Vic.o Abaziale. Si osservi, che quantunque per le controversie allora vigenti fra le due Curie Pat.a e Mosacense il Pievano [illegible] Michis avese da Roma ottenuto il Breve d'istituzione, nondimeno comparve all'esame della visita personale, ed espressamente non saper di certo a chi toccasse la collazione di quella Pieve, [illegible] tra il Patriarca, e l'Abate, [illegible] a tutte le [illegible], e in tutto il tempo della visita [illegible] riverenza, e soggezione [illegible]

1710 [illegible] Badoer [illegible] di Moggio

[illegible] 6 [illegible]

[illegible]

[illegible] di [illegible]

Può essere, che vi siano delle altre visite intermedie alle sopraesposte ne registri di Moggio, siccome ve ne sono state di posteriori fatte dall'[illegible] [illegible]. Queste sono in dubbio, e non puonno prodursi [illegible] per la doppia Rappresentanza Patriarcale e Abaziale; e stanno nella Canc.ria Arcivescovile. [illegible] le sopranotate per evidente ragione dell'Abazia anche nel punto Giurisdizionale delle Visite, come furono comprovati gli altri con fatti, che non puonno patire [illegible] eccezione

8 sbre
ugnuena
di Solm.

mano

ve
14
genn
14
nello

ovi

Nella detta compilazione dei fatti comprobanti il Titolo dell' Abbazia di Moggio sopra la Pieve di Tolmezo sono allegati molti documenti oltre quelli uniti ne due Processi spediti a questa parte; e di essi pure credesi necessaria la copia in forma autentica.

Nella Promemoria ec.

1488. 4. 7bre Investitura del Piovanato di Tolmezo a P. Francesco d'Aviano.

1408. 24 Aple e 1517. 8. 9bre Patenti Patriarcali di Archidiacono della Carnia al Piovano di Tolm.

Nel Species facti ec.

1461. Rappresentanza del V.° Abbaziale in Nunziatura, e in Patriarcato contro i tentativi del Pianzan.

~~[illegible]~~

1506. 30. May. Editto per il Card. Colonna contro il Piov. di Tolm.

~~1408. 24 Aple e 1517. 8. 9bre Patenti Patriarcali di Archid.º della Carnia al Piovani di Tolm.~~

26. Ag.º Scrò della Com. di Tolm. in Patriarcato sopra il suo detto Editto.

i Protocolli dall'anno 1501 al 1506

1517. 8. 9bre Patenti dell' Archidia: conato del Flumiani

1578. 15. 7bre Elezione, o sian Patenti del P. Quintiliano in V.° Ab. di Moy.

1629. 14. 9bre Mandato dell' Ab. Grimani alla Com. di Tolm.

22. 9bre ~~[illegible]~~ Atto della presentazione fatta dalla Com. di Tolm. del suo Piovano all' Ab.

1633. 19. Luglio Visita Ab. Grimani.

Nella

Nella Pratica ec.

1464. 4. Marzo deputazione del Pajolo in Rettore, e Governatore ec.

1466 17. Mag. deputazione di Pre Leonardo in V.^{ro} Plagiale

9. Giugno. Editto d'esso V.^{ro}

2.º Giorno. Atto della pubblicazione d'esso Editto.

9. Maggio (se però non è error nella data) Citazione contro il Lauzati Piovano, Archidiacono.

9. Giugno. Risposta del Lauzati.

17. Giugno Monitorio contro il Gastaldo di Tolmezo, e della Cargna.

23. d.^{o} Giug. Citazione, e alcuni atti Gastaldo di Tolm. e il Piovano Lauzati.

29. 8bre simili fra il Camerario Osp. di S. Ant. di Tolm. ec.

29. 8bre Instituzione alla Capel: di S. Ant. ec.

1. xbre. Ricorso delle Ville di ..., Terzo ec. e alcuni atti della Comunità di Tolm.

1467. 17. Marzo. Instituzione alla Capella di Sta Maria ec.

13. Giugno. Citazione contro il Vicario di Tolm., con atti segg.

15. 8bre. Rinunzia, e successiva present. e instit. della Cap. di S. Gio.

1468. 8. Gen. Atti fra Ciuto e P. Gregorio.

1469. 17. Gen. Monitorio a P. Gregorio.

1472. 12. Gen.^{o} Investitura della Cap. di S. Nicolò.

20. Marzo. Monitorio a P. Gregorio.

1473.

I de…
co…
ant…
debi vi…
per…
Aba di…
Ac…
Ov…
ta…
di…
no…
Sp…
no…
nic…
Vic…
di…
pe…
res…

1473. 11. Genn.o Atti contro sacerdoti di Tolm.

1480. 6. Genn.o Mandato a P. Marco Piov. di Tolm.

ant 29. Genn.o Rinunzia dell'Alta:

debi rista di S. Nicolò, e seg. investitura.

per 1481. 12. Febb.o Citazione al Piovano

Aba di Tolm. ~~[illegible]~~

1485. 12. Xbre. Atti tra il Piovano di Tolm., e Fra Santo ec.

1488. 25. Aple Editto del Vicario Abaziale ec.

1490. 4. Genn.o Mandato a P. Andrea Organista

1495. 8. Marzo. Investitura all'Altare di S.ta Maria.

1498. 12. Mag. Mandato al Piovano di Tolm.

20. Ag.o Comissione al Piovano di Tolm.

20. 7bre. Citazione contro due Sposi.

12. 9bre. Mandato al Piovano di Tolm.

1498. Atti di cause matrimoniali per Tolmezo.

1501. 6. 8bre Citazione contro il Piovano di Tolm.

5. 9bre. Atti contro un Prete di Tolmezo.

1502. 8. Genn.o Rinunzia della ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ Capella di S. Nicolò.

16. Febb.o Sentenza di divorzio.

1505. 6. Genn.o Mandato a Francesco d'Aviano ec.

1507.

1507. 13. 7bre. Asoluzione di due Preti di Tolm. ec.

1540. 10. May. Mandato per celebra:zione di Messe ad instanza ec.

Se mai si fossero ritrovati i Proto:colli dall'an. 1507. sino al 1560., si fa:drà di essi lo spoglio nel proposito.

1566. 10. Aple. Monitorio contro S. dat Antonio Salernitano ec.

1567. 13. 7bre. Atti di causa matri:moniale di Persone della Pieve di Tolmezzo.

1571. 23. 7bre. Ricorso del Piovano ~~di Moggio~~ all'Abate contro la Comunità.

1602. 5. 9bre. Mandato a Capella:no di Tolmezzo

~~documento della carta mozza~~

Documento dell'elezione del Quintiliano Piovano di Tolmezzo in Vicario Abaziale di Moggio

Atti della Visita di Tolmezo fatta dal Quintiliano Vicario Abaziale di Moggio.

Simili della Visita da lui fatta, al:la, o della Chiesa di S. Satto.

1621. Patente dell'elezione dell'Orseti in V.° Ab. di Moggio.

1621. 26. 9bre. Mandato dell'Ab. Morosini all'eletto Piov. di Tolm.

15. Xbre. Lettere del Nunzio Aplico al Piov. eletto di Tolm.

28. d.° Presentazione del Piov.° fatta dalla Comunità all'Abate.

1623. 12. Genn.° Lettere del Piovano di Tolm. al V.° Ab.

1630. 28. Genn.° Mandato dell'Ab. al Piov. di Tolm

1630. 9.

1630. 9. Febb.° Atto di ~~[illegible]~~ redenzione ec.

1641. 5. Mag. Lettere del V.° Ab. di Moz. al Piov. di Zolm. per Giubileo.

1642. 20. Marzo. Simili per gli Schiavi

1643. 26. Febb.° Simili per li Catecumeni ~~[illegible]~~

1645. 19. Luglio. Simili per l'Armata.

Si tralasciano ~~[illegible]~~ le altre degli anni susseg. sino al ~~[illegible]~~ presente.

1667. Documenti della Collazione dell'Abazia di Moz. al Card. Delfino; e così della rinunzia da lui fatta in favore del Nipote Marco.

17.. Documenti ~~[illegible]~~ della Collazione dell'Ab. di Moz. al Card. Barbarigo.

1711. 11. Marzo. Mandato Abaziale di Preti di Zolm.

4. 9bre Monitorio a P. N. Piaz- hese di Zolm.

1712. 22. Feb.° Inibizione al Piov. di Zolm. in causa Matrimoniale.

1726. 12. Aprile Lettera Pricotti all'Ab.

11. Mag. Lettera Piovano Antonini all'Abate.

4. 9bre Concessione ec. dell'Ab. al Piov. di Zolm.

1738. 15. 9bre Lettera del Piovano di Zolm. ec.

~~[illegible]~~ Citazioni ~~[illegible]~~

1741. 10. Giugno. Citazione in causa Sponsalizia

1741. 8.

1741: 8. Luglio. Citazione contra tre Preti di Tolm.

1570. Processo in causa d'Eresia &c. cioè la Comissione del S. Officio di Venezia con alcuni atti.

1572. Così pure l'incaminamento, e alcuni Atti del Processo contra J. Valerio &c. e se v'è la sentenza basterà questa.

Così pure del Processo 1592 contra P. Giuseppe Deciano.

E così de susseguenti.

E così del Processo contro il Piovano Antonini, e in questa parte non si omettano le Requisitoriali al Patriarca. La dispensa chiesta e impetrata dall'E. attual V.o Ab. e la delegazione fatta dall'Abbate nel Decano Co. Ottelio.

1562. 29. Gen. Visita spirituale dell'Abazia di Moggio, e basterà per dopo la Testa coll'Omissis far copiare la sola Parte della Visita di Tolm.

1567. 7. bre simile.

1575. 21. Mag. simile.

1700. 26. Ag.o simile.

1726. 6. Ag.o simile.

E così la Copia di tutti gli altri rati documenti che per sorte si fosse ro rinvenuti dopo!

Nelle

Nelle Notazioni sopra il
memoriale del Piovano di Tolm.

~~[illegible]~~

Documento che il Piovano di Tolm. antecessor dell'attuale siasi dispenso dal debito di prender il possesso temporale per la ragione di essere soggetto all' Abazia di Moggio.

Memoriale di Tolmezzo

Il Rmo. Pievano della Pieve detta di S. Maria, o sia di S. Lorenzo oltre But di Tolmezzo, cui sin dal 1208 è annesso l'Arcidiaconato della Carnia olim Patriarcale ora Arcivescovile di Udine ha esercitata, ed esercita da tempi antichi la Giurisd.e Ecclesiastica civile, e criminale come Arcid.o sopra la Pieve sud.a e Ville annesse in prima Instanza.

In questi tempi Mons.r Ab.e di Moggio ha preteso, che la d.a Pieve, e Ville annesse sia à lui in Spiritual. soggette, ma dai Patriarchi pro tempore gli è stato sempre contradetto, in fonte all'Abbaà sud.a presiede. l'Ab.e N. V. Felice Faustino Savorgnano è la Pieve e l'Arcidiaconato sud. è possedùto e retto con Bolle Pontificie e Ducali del Sermo da otto Anni inc.a in seguito de suoi Antecessori per più di anni 40 senza disturbo dall'Arcid.o Pievano Giacomo Broadini con l'Eccmo Ab.e moderno mediante il Rmo Suo Vic.o sè fà rilasciato al pred.o Broadini il Monitorio 12. Xbre 1704, di cui si spedisse la copia col mezzo del Suo Ministro senza nulla intendersi, e dipendere da q.sta Rma Curia Arcivescovile di Udine, a cui de jure, et consuetudine sono soggette, è l'Abbaà di Moggio, che non è nullius, e la Pieve, e l'Arcidiaconato Sud.o e perchè d.o Ministro voleva intimare il Sud. Monitorio senza requisitoriali della Corte di Tolmezzo che hà il jus eligendi et [illegible] d.o Arcidiac. Pievano, i capi d'essa Corte dimostrarono qualche risentimento contro detto Ministro. L'Eccmo Ab.e prese motivo di fare ricorso all'Ecc.so e col Suo autorevole mezzo sortisse le venerate Ducali 31 Xbre 1704 quali fece estendere artificiosamente a connotare un possesso imaginario sop.a la Sud.a Pieve di quattro secoli Successivi delle Ducali ecc. la copia.

Ora il predetto Arcid.o Pievano sentendosi aggravato da Sud.o Monitorio intende di intimarlo, e mortificarlo à preservaz.e del suo possesso, ma siccome si dubita e teme, che col ricorrere a S. E. Rma Arcives.co di Udine per tal mortificaz.e possa esser disordine à motivo, che d.o Eccmo Arcives.vo è, e deve essere Parte interessata contro l'Abbaà à mantenimento dei diritti Arcivescovili sop.a d.a Pieve e Arcidiaconato; così si è pensato di ricorrere all'Eccma Avvogaria ad impetrare Lett.e [illegible] che commettano al d.o Abbaàle suo Vic.o, ed a tutti quelli, a quali [illegible] a non perturbare d.o Rmo Arcidiac. Piev.o nel possesso di esercitare la Sua Giurisd.e sop.a detta Pieve, e Ville annesse.

Fermato, che si avverta, chi assisterà in Venezia a [illegible] il contenuto delle Ducali Sud.e per fare quei passi e [illegible] col Secret.o dell'Eccmo Cons.o Tribunale che fossero creduti opportuni, e doversi per agire à promovere [illegible] col dovuto rispetto, quei passi occorrendo di presa di [illegible].

S'aggiunge, che altri tre Monitorij consimili, di cui si manda una copia sono stati spediti dal mentovato Ill.mo Ab.e per mezo del Sud.o suo Vic.o a tre Capellani officianti nella Chiesa di Tolmezzo soggetta al Sud.o Arcid.o Piev.o Questi pure devono esser conservati nel suo possesso di officiare le sue Capelle da più Anni cominciato, Capelle delle quali una è di juspatronato della Famiglia Stepa del Capellano, che la officia da 40 Anni senza alcun disturbo. e altre due sono di juspatronato della Com.tà e da più Anni ambidue i Capellani le officiano per parte della sudetta Abbazia...

Nomi dei tre Capellani

Rdo P. Gio: Batta Bartolini il Vecchio

Rdo P. Gio: Batta Bartolini il Giovine

Rdo P. Fran.co Danjes.

L'ord.e inibitivo, quando si giudichi neccessario da spedirsi all'Ill.mo Ab.e come sop.a includa ancora li tre Capellani sud.ti quanto aspetta alla suggezione in spiritualibus al Sud.o Arcid.o Pievano, ed al possesso nelle sud.e sue Capelle.

S'aggiunge, che qui alcuni Giurisconsulti primi Subiettij pensano, che l'E. Arcives.vo d'Udine, come superiore legittimo, e vero dell'Arcidiac. Pievano, e dell'Ab.e che non è nullius, ma suddito di questa Diocesi di Udine, può, e dovrebbe mantenere illeso l'Arcid.o sud.o, che è suo, nel suo possesso, salvo poi all'Ab.e di dar eccezione se si aggrava della Curia come avente interesse e di ricorrere ad judicem ad quem, e certam.e Fran.co Barbaro Patt.a nel 1622. in cui l'Ab.e di Moggio ridusse per mezo del suo Vic.o Ab.le l'Arcidiac.o Piev.o d'allora a rinonciar le Bolle Patt.li, con cui era instituito nella Pieve di Tolmezzo, e ricevere le Bolle Abbaz.li, mandò monitorio di privazione dei Benef.o e sospensione a divinis all'Arcid.o Piev.o e di sospensione a divinis al Vic.o Abbaz.e, quando non rimettevano le cose in pristino; e perche citati non obbedivano, furono con sentenza del Sud.o Patt.a per mezo del suo Vic.o Gen.le dichiarati caduti nelle pene cominate; il di cui effetto però sospeso dall'app.llaz.e interposta per via della Nunziatura alla congregaz.e dei Vescovi giusta il costume d'allora, ma nulla è fatto, sicche la sentenza [illegible]. Per lo che dicono li sud.i Giurisconsulti, se il Patt.a Barbaro benche avente intere.se giudicò sentenziò allora il Vic.o Abbaz.le, potrebbe anche adesso l'Arcive.vo d'Udine come superiore vero e legitimo, che egli è benche non abbia interesse potrebbe senza difficoltà venire a benefizio del Moderno Ab.e in caso che così si pensasse, come si bramerebbe per il decoro dell'Arcivescovato. Si prega di scriverci, che così anderebbe ben fatto. Il tutto però si rimetta alla savia direz.e Sicchè però si desidera di ricevere senza per [illegible] fallo.

sti ri:
pellani
Questi
elle.
to della
Disturbo.
pellani

come
zione
pselle
ivei.
Ab.
doverebb
poi all'
fse e
tta nel
Ar:
Rhuis
nonito:
ricl.
mette:
no con
rati
ellaz.
iuta
nese.
avanti
ate lo
aon'a
Ab. in
seconn:
li prime
ni in

1768.

Sommario
dei Processi A. B. C. D. E.
della causa dell' Abate,
e Badia di Moggio
contro
il Piovano di Solmezo Arcidiacono
di Carnia.

1330. 13. ...
Tassa generale ...
e Registro dei Beneficiati contribuenti.
... Capitolum ...

Così

1. L'unione 1457, fu di quelle che diconsi accessorie, e ~~ha~~ sussistive, e che per altro lasciando tanto la cosa che si unisce, quanto quella a cui si fa l'unione, nel loro essere di prima, così che tanto il Piovanato, restò come era avanti, censuario e soggetto ~~alla~~ in spiritualibus alla Badia, quanto l'Arcidiaconato similmente restò censuario e immediatamente, e unicamente soggetto ai Patriarchi; e siccome la Badia per detta unione niente acquistò sopra l'Arcidiaconato, così neppur l'Arcidiaconato sopra la Badia, o i Luoghi, e le Chiese ad essa appartenenti.

2. Nota nostro continuato possesso in ogni genere di Giurisdizione spirituale con piena scienza, acquiescenza, ed approvazione de' Patriarchi, e altresì ~~della Comunità di Solmezo~~ con pieno adempimento, concorso, e cooperazione della Comunità di Solmezo, e intiera rassegnazione, obbedienza, e ~~concorso~~ ricognizione dei Piovani.

3. Avversario mette in vista i nostri Monitorj, come se fossero stati diretti a Arcidiacono, e ne a Piovano, e come se noi volessimo usar Giurisdizione sopra di lui qua Arcidiacono, e ne qua Piovano.

~~4. Archonte di Carnia ne fu mai nè è tra Prelati.~~
5. ma lasciando da parte i Titoli di onore, e venendo alla sostanza della causa ~~o ... per o~~ che l'Avversario non vede, o che pensa che altri non s'abbiano ad accorgere, che coll'equivoco q. egli non solo verrebbe a spogliar l'Abbazia della Pieve di Solmezo, e di tutti gli altri Luoghi e Chiese della Provincia di Carnia, ma ancora il Capitolo di San Pietro, e la stessa Sede Arcivescovile, ~~quello di quella ...~~ ~~nel Canal di~~ Giurisdiz. immediata che hanno nel grosso Canal di S. Pietro.

li tamen forma, et conditione,
quod si dictus dnus Abbas, et conventus

1768.

Sommario
dei Processi A. B. C. D. E.
della causa dell' Abate,
Badia di Moggio
contro
il Preposto di S. Lorenzo Archidiacono
di Carnia.

1330. 13.
Tassa generale dell' ...
e Registro dei Beneficiati contribuenti.
Constitutum ...

L' Ill.mo Sig.r G. Batta Cornelia è pregato dal suo buon Serv.e ed A.co Can.co Braida, di favorirlo dei nomi di tutti i Canali della Carnia, e di chi abbia in ciascun di essi immediata Giurisdizione ecclesiastica.

Canal di Socchieve) Giurisdiz.ne Ecclesia
Canal d' Socavosio) Arcidiacono di Tolmezzo

Canal di S. Pietro) Pievano e Capitolo di S. Pietro delegati da Sinodali ai Curati di quel Canale, ma non ... nella scindicatura, e sono soggetti ... immediatamente al Foro Arcidiac.le

Canal di Gorto) Foraneo - Ilaguco

Et hoc totum de voluntate, et consensu domini Abbatis Mosacensis, et sui Conventus,
ac de consilio Heremitarum Sedineti, tali tamen forma, et conditione,
quod si dictus dominus Abbas, et conventus

1768.

Sommario
dei Processi A. B. C. D. E.
della causa dell' Abate,
e Badia di Moggio
contro
il Piovano di Tolmezzo Archidiacono
di Carnia.

A

1330. 13. Jun.
Tassa Generale del Clero di ... e Registro dei Beneficiati contribuenti.
Capitulum Aquilejen.
Abbatia et Monasterium Mosacen. &c.
Plebs Glemone
Plebs Cavorber
Plebs Cremonici
Plebs Furni
Plebs Sedcori
Plebs de Invilino
Plebs de Varzegnis
Plebs de Legio
Archidiaconatus Carnie
... Cadubrii

1360. 19. Ottobre — A.
Esposizione della disposizione testamentaria 1348. di Candida Pignaca vel di Venuto Macassin di Tolmezzo,
nella della Chiesa di San Martino di Tolmezzo sidito suoi beni, e dell'Altra vito dotato un' Altare per l'officiatura quotidiana di un Sacerdote, che ivi abbia a celebrare per le anime loro.
Et hoc totum de voluntate, et consensu domini Abbatis Mosacensis, et sui Conventus,
ac de Consilio Hominum Tulmetij, tali tamen forma, et conditione,
quod si dictus dominus Abbas, et conventus

rus eius, ac Consilium [illegible] Jumetij hoc facere permiserint,

quod dictus dnus Abbas, et Monasterium suum perpetuo ad honorem dicti Monasterij habeat viginti solidos parvorum, qui exigi debeant ecc.

1361. 26 Feb. A.2.7.

segue il decreto permissivo, e

~~[illegible] dell' Abate~~ concessivo dell' Abate;

videlicet ut in Ecclesia Nostra Jutmetij unum Altare dotare possitis ec.

ut unus sacerdos possit se sustentare, et ibidem sub eodem celebrare ec.

sine preiuditio tamen Plebani Nostri, qui nunc est, et pro tempore erit in dicta Ecclesia Nostra instituti,

Sibi licentiam nomine nostro, nostrorum successorum concedimus ec.

Item.

ita ut perpetuis temporibus huiusmodi sacerdotis institutio, correctio, et destitutio, pleno iure pertineat Nobis, et successoribus Nostris ec.

~~[illegible]~~

~~segue~~

poi segue,

l'elezione che fa l'Abate del sacerdote Altarista, e l'investitura, che lui dà di detto Altare

1378. Relazione del
Sinodo del Clero di Aquileja nel
Sinodo
~~Sotto~~ del Patriarca Marquardo
Archidiaconus Aquilejen.
Abbas Rosacen.

Abbas

Abbas Mosacen. ec.
Decanus, et Capitulum Aquilejen. ec.
Plebanus Glemone
in Carnea
Archidiaconus Carnee
Plebanus Enemontij
Plebanus Luvarij
Plebanus Sodevij
Plebanus Invellini
Plebanus de Verzegnis
Plebanus de Legio
Plebanus S. Petrj
in Cadubrio
Archidiaconus Cadubrij

1435. 1435
Tassa sinodale del Clero di Aquileja,
e registro dei Beneficiati contribuenti.

Abbatia Mosacen. ec.

in Carnea
Plebanus Enemontij
Plebanus Luvarij
Plebanus Sodevi
Plebanus de Verzegnis
Plebanus de Legio
Plebanus Invellini
Archidiaconus Carnee
in Cadubrio ec.

1442. 14. Sen.^o B. 1.
Bolle spedite dal Vicario in Spirituali
libro della Bagna di Moggio
conferisce la Pieve di Sta Maria del
la Serra di Solmezo à Pre Gaspardino de
Cantagalio.
Cum

Cum Nostra Plebs Terrae Tulmetij
Ecclesie Sancti Marie;
cuius collatio, et provisio ad Nos de iure, et approbatâ consuetudine spectat, et pertinet
ad presens per renuntiationem Presbyteri Antonij della Baidanola,
ipsius Plebis Nostre, per Nos aliàs in Plebanum constituti,
ad presens vacare noscatur, et opportunum sit Nobis, eidem pro salute Animarum de opportuno remedio providere.
Nos igitur ei Eamdem Ecclesiam, sive Plebem, cum omnibus iuribus, et pertinentijs suis,
Tibi, ad hoc reperto idoneo, et sufficienti, ac grato dicto Populo Plebis Nostre Tulmetij, contulimus, et de eâ etiam providemus, Teque auctoritate ordinariâ investimus,
Curam, et administrationem omnium spiritualium, et temporalium ad dictam Nostram Plebem spectantium, tibi per Nos collatam plenarie committentes,
prestito a Te in manibus Nostris debito iuramento,
quod eris fidelis, devotus, et obbediens Dno Comendatario dicti Abbatie, Nobis, et successoribus Nostris,
ac Collectas, functiones, et onera, que imponentur Monasterio Mosacen. et Clero Nostro, quacunque de causa,
pro ratâ tuam Ecclesiam tangente, diligenter persolves,
nec non annuatim in festo Sancti Galli, ac in festo Dedicationis dicti Ecclesie Nostre Sancti Galli, eam Ecclesiam Sancti Galli solliciter visitabis,
librasque soldorum viginti octo, et staria frumenti duodecim annuatim
dicto

dicto monasterio et Abbatiae

nomine affictus, ut prius est, prius solutus ...

... B.3.

Bolle simili

del Co. Guidardo Porzia Decano di Aquileja, e Vicario in spiritualibus dell'Abbate di Moggio ...

a Pre Francesco de Quartivijs

d.p. ma la data del giorno ed anno e' corrosa dalle dal tempo.

1450. 16. Genn. ... B.4.

Bolle Pontificie

di Unione dell'Archidiaconato della Carnia al Piovanato di Tolmezzo

... si descrive la supplica della Comunita di Tolmezzo

quod videlicet,

Rector, Plebanus nuncupatus, Parochialis Ecclesiae nuncupatae B. Mariae de dicta Terra curam Animarum multorum illius Parochianorum habere noscitur,

tamen ...

... monasterio Sancti Galli eiusdem diocesis dependet

... in suis proventibus adeo diminuta existit, quod illius Rector ...

cuius praesentatio, seu nominatio ad Homines Universitatis eiusdem ...

... institutio, sive collatio ad pro tempore Abbatem ... pro tempore existentem ...

de antiqua et approbata hactenusque pacifice observata consuetudine pertinet,

se ex

se ex illis comode substentare non possit;

Et si Archidiaconatus Ruralis de Carnea nuncupatus, cui Cura iurisdictionalis in nonnullis Locis et Villis dictae diecesis iminet,

in perpetuum univerentur,

tunc Ecclesiae, Rector predictus ex hoc non modicum susciperet relevamen.

B. 4.)

dietro l'estesa della supplica, segue la Commissione del Papa al Decano di Aquileja,

quatenus si ita est,

Archidiaconatum predictum cum omnibus iuribus, et pertinentiis suis eidem Ecclesiae, Auctoritate Pontificia annectat, et incorporet,

ita quod liceat eidem Rectori pro tempore Ecclesiae, eiusdem Archidiaconatus iurium, et pertinentiarum predictarum corporalem possessionem libere apprehendere, ac perpetuo retinere, illudque atque etiam alia facere, quae ad ipsum offitium pertinere noscuntur:

1457. B. 6

~~Anche Bolle Pontificie~~
~~... della ... di ...~~
~~... dell'Archidiaconato di Carnea al ...~~
~~... di Tolmezzo~~

Altre Bolle Pontificie per l'unione dell'Archidiaconato di Carnea al Piovanato di Tolmezzo

Essendo morto il Papa Nicolò V. prima che fossero eseguite le di Lui Bolle di questa unione

La Comunità di Tolmezzo fece nuovo ricorso per ottenerla dal Successore

Papa

Papa Callisto,

il quale per gli stessi motivi, e delle sud: sedendi giorni della antecedente Bolla del Papa Nicolò, annuendo alle di Lei suppliche, [illegible] al decano di Luogo l' elezione d'essa Chiese,

B. 8.

che in seguito della riconcessione [illegible] Apostolica si [illegible] delle cose narrate nella supplica delle comunità, e [illegible]

(1.) quod dicta Ecclesia Parochialis (Plebe del [illegible] [illegible])

[illegible] Sancti [illegible] [illegible]

[illegible] della Bolla Pontificie

Archidiaconatum Patriarchalem de [illegible] [illegible] pertinentijs suis

eidem Plebi, seu Ecclesie, univit, annectit, [illegible]

ita quod liceat ipsi Rectori (Plebis, et Ecclesie, Jumetij), eiusque successori [illegible] de cetero Officium Archidiaconatus eiusdem, et [illegible] facere, que ad dictum Officium pertinere [illegible]

illius que fructus, redditus, et proventus, [illegible] Ecclesie, et Officij predicto rum [illegible], et utilitatem convertere, et retinere

1466. 17. Maggio)

[illegible] dei poteri delegatolo dal Papa Paolo II. Soprastatore e Amministratore della Badia di Pomposa [illegible] Vicario in Spiritualibus don Leonardo Monaco, e Priore del Monastero d'essa Badia

catta

avere fama libertate

alla facoltà di poter conferire tutti
i Benefiỹ sogetti alla Badia, e di pri
vare i colpevoli

gl'arbitrari cause, [illegible] giudicante

di visitare le Chiese sogette alla
Badia,

et cetera faciendi, et exercendi,
que ad Offitium Vicariatus dicte Ab
batie spectant, et pertinent tam de
iure, quam de consuetudine.

1466. 9. Giugno. (·1·).

Editto, con cui il nuovo Vicario no
tifica a tutti gli Ecclesiastici, e secolari
sogetti in Spiritualibus alla Badia di
Moggio la sua destinazione in Vicario
d'essa Badia.

(·2.

Ordina che l'Editto stesso sia affis
so alle Porte delle Chiese di

San Martino di Tolmezzo, e di
Santa Maria del Canale di Gorto.

(·2.

L'Editto fu pubblicato in Mog
gio il giorno della Dedicazione della
Chiesa Abbaziale di San Gallo

alla presenza di molti Religiosi
sogetti alla Badia, tra i quali

Fratres Christophorus, et Frater
Gregorius Officiantes in Fulmatius.

1466. 9. Giugno) (·2·3)!

Mandato citatorio del Vicario Abb.
contro Pre Giovanni de Blanzuh
Piovano di Tolmezzo,

a dover comparire avanti esso Vi
cario

ad se excusandum de eo, et super eo,
quod

quod in preiuditium jurisdictionis
Abbatie Mosacen.,
et contra formam Sacramenti fi=
delitatis dicte Abbatie per se prestito,
cum fuit factus Plebanus Sulmetij,
fecerit certum mandatum contra
Plebanum Vicarium Officiantem in
Sapada, subditum Abbatie Mosacen.

1466. 9. Giugno (3.)

Lettera del Blanzati Piovano di
Tolmezzo al Vicario Abbaziale
dice d'essersi informato,
che quod in Carnea Quartirium de Sar
to, et Villa de Sapada
non sunt subiecta in Spiritualibus
Archidiaconatui Carnee,
sed Monasterio Sancti Galli,
il che egli non sapeva essendo nuo=
vo nell'Officio d'esso Archidiaconato:
e però confessa di aver ignoran=
temente rilasciato quel suo mandato
contro il Piovano di Sapada, e prega
d'essere scusato
revocando egli, cassando, ed annul=
lando il mandato stesso.
tanquam indebite, et iniuste factum.

1466. 13. Giugno (4.)

Altra lettera di Ludovico di Colloredo
Gastaldo di Tolmezzo, ad istanza di cui
era stato rilasciato il mandato contro
il Piovano di Sapada
si scusa col Vicario di aver anch'egli
ignorantemente impetrato il mandato
stesso.

1466. 14. Giugno (3.

In termino mandati ec.
Visis ac lectis litteris premissis ec.
nihilominus Dnus Vicarius dictum Dnum
Plebanum Sulmetij pronuntiavit con=
tumacem,

rumaiem, et eum in expensis condemnavit.

1466. 23. Luglio (.5.h.

Mandato del Vicario Patriarcale al Pievano di Tolmezo che sotto le pene canoniche debba restituire a un certo Negri i beni sequestrati fatti levare a un di Lorenzo ... si de ... il mandato ... reputato grave ... Tolmezo ... die sabbati ... comparere ... gravamen ...

1466. 29. Ottobre (.6.h.

Simile mandato contro lo stesso Pievano ... ad istanza del Cameraro dell' Ospitale di Santo Antonio di Tolmezzo per la restituzione di alcuni mobili di esso Ospitale

1466. 29. Ottobre (.7.

Simile ad instanza di Pre Gregorio di Capodistria Vicario della Pieve di Tolmezo per la convenzione dell'Onorario tra il Pievano, ed esso Vicario pattuito

1466. 23. Novembre A. 5.

Simile mandato, e commissione ... delle istanze, e querele della Comunità di Tolmezo, che esso Piovano secondo l'antica consuetudine debba provvedersi d'un Vicario, che lo ajuti nella cura delle anime.

1466.

1466. 29. Novembre (.7.)

Il Cappellano dell'Altare di San Gio:
vanni nella Chiesa di San Martino di
Tolmezo rinuncia in mani del Vicario
Abbaz. l'Altare stesso, o sia Benefizio
di San Giovanni,

La Comunità di Tolmezo, come Padro
na di quell'Altare, e Benefizio presenta
ad esso Vicario il nuovo Capellano da se
eletto, acciò sia da lui canonicamen
te instituito, e investito

(.8.)

Seguono le Bolle Abbaziali dell'
istituzione, e investitura del Capellano.

1466. 1. decembre (.9.)

Mandato, e Monitorio del Vicario
Abbaz.

contro il Piovano di Tolmezo, e
suoi vicarj di Fusea, Sezzo, Lorenzaso,
Casanova, e Caneva, Ville della Pieve
di Tolmezo,

ch'esso Piovano debba provvedere ai
bisogni spirituali di quelle Ville.

1467. 27. Genº. (.5.)

Lettera del Vicario Abbaz. al Vescovo
di Concordia Vicario in Spiritualibus Ge:
nerale della Provincia del Friuli,

dice, di aver avuta notizia ~~che il~~
~~Blanzate~~ per parte della Comunità di Tolmezo,
che il Blanzate Piovano di essa Terra
abbia rinunziata quella Pieve in mani
di esso Vescovo,

cujus quidem Plebis collatio, renun:
tiatio, institutio, et destitutio
ad Abbates, et Rectores Abbatie Mozij
de iure

de iure, et antiquâ consuetudine semper spectavit, et pertinuit, ac spectat, et pertinet;

è però lo prega, a non voler in pregiudizio della Badia accettar tal rinunzia,

ne procedere ad Collationem ipsius Plebis vigore dictæ renuntiationis, nec alium aliquem actum facere circa premissa, quod cedat in preiudicium Abbatiæ Moziacen.

1467. 28. Genº (C. s.)

Lettera d'esso Vicario Abbaz. nello stesso proposito,

all' ~~Abat~~ Abate di San Giorgio di Venezia, Procuratore ~~della~~ del Papa Paolo secondo, il quale teneva in se la Badia di Moggio,

si raccomanda, perche non venga inferito pregiudizio alla stessa Badia coll'attentata rinunzia del Piovano Blanzato.

Esibitor di questa lettera all'Abate di San Giorgio fù l'Egr. S. Rodolfo Orator Magnificæ Comunitatis Tulmetij

1467. 31. Genº (A. s.)

Monitorio del Vicario Abbazⁿ

alli Comuni di Caneva, Casanova, Lorenzago, Terzo, Chiaicis, e Fusea, Ville della Pieve di Tolmezo oltre il Fiume But,

che debbano provveder di abitazione in una di esse Ville

per il Vicario curato del Piovano di Tolmezo, il quale deve risieder presso di essi

di essi per esser pronto nei loro spiritua-
li bisogni.
il Monitorio fù affisso alle Porte del-
la Chiesa di S. Maria della Pieve di Tolmezo.

1467. 7. Maggio A. 6.
Istanza della Comunità di Tolmezo
avanti il Vicario Abbaz.
contro il Blanzati Piovano d'esso Luo-
go,
che esso Blanzati per le cause addotte
dalla Comunità, sia dal Vicario dichia-
rato e sentenziato decaduto, e privato
della Pieve di Tolmezo,
e che in conseguenza la Comunità,
come Patrona di quella Chiesa, e Pieve
possa passar all'elezione di un'altro Pio-
vano, da presentarsi da essa per la di
lui canonica instituzione e investitura
all'Abate di Moggio, ò al di lui Vicario.
Il Vicario in contumacia del Blan-
zati pronunzia, e sentenzia ~~al~~ secondo
l'istanza della Comunità,
deputando due sacerdoti alla Cura
della Pieve, quousque providebitur de
Plebano.

1467. 17. Marzo C. 10.
Il Vicario Abbaz. istituisce, e investe
Pre Gregorio di Capodistria della Cappella,
ed Altare di Santa Maria nella Chiesa di
~~Santa~~ San Martino di Tolmezo
a presentazione de' Figli di Cristoforo
Misitin Patroni di d.° Altare, e Cappella.

1467.

1467. 1. Aprile (c. 18.

Editto, e monitorio del Vicario Abbaz.

Plebanis, Archidiaconis, Vicarijs, Capellanis, et alijs quibuscumque Clericis sub districtu Abbatie Mozij Beneficiatis et Offitiantibus,

che sotto pena di privazione de' Benefizj, che essi avessero sub Abbatiâ Mosacensi, et eius pertinentijs, et districtu

niun di loro mantenga corrispondenza alcuna con Donne di mala fama.

(c. 18. t.

L'editto fù affisso alle Porte delle Chiese di San Gallo di Moggio,

di San Martino di Tolmezo,

di Santa Maria del Canal di Socchieve(?),

di San Pietro d'Ygnano.

1467. 13. Giugno (c. 10. t.

Mandato del Vicario Abbaz.

a Pre Nuzio Vicario di Tolmezo

che non essendo egli stato a visitare la Chiesa Matrice di San Gallo di Moggio il giorno della di lui Dedicazione,

sicut de iure et antiquâ consuetudine sono tenuti a visitarla tutti i Beneficiati soggetti alla Badia,

debba pagar la pena di una Marca

e che in oltre debba comparir avanti esso Vicario colle Bolle di sua Ordinazione di Sacerdote.

1467. 18. Giugno (c. 11.

Comparsa di esso Pre Nuzio avanti il Vicario Abbaz. e sue scuse di non essere intervenuto alla sud.ta Visita.

Il Vicario non ammette le scuse, e conferma la condanna.

e di più trattiene le di lui Bolle di

Sacerdote

Sacerdoti, come sospetti, affin di esami=
narle

1467. 20. Giugno (c. 11.

Il Vicario Abbaz.

ex gratia, et ad petitionem g. Luba=
ni Oratori Magnifice Comunitatis Tolmetij
rimette al sud.to Pre Nizio la [illegible]
della sua [illegible]

1467. 15. Ottobre (c. 11. t.

Il Beneficiato dell'Altare di San Giovan=
ni in chiesa di San [illegible] di Tolmezo
rinunzia esso Altare e Beneficio in
mani del Vicario Abbaz.,
il quale a presentazione dell'Univer=
sità di Tolmezo, Patrona dell'Altare e
Beneficio medesimo,
[illegible] al presentato Pre Gior=
gio di Medaugio.

1468. 18. Gen.o (c. 12. t.

Mandato del Vicario Abbaz.
a Pre Gregorio Officiante in Tolmezo
che debba soddisfare Daniel [illegible] di
Tolmezo, di quanto lui deve per [illegible],
e fattura di abiti.

1468. 21. Aprile (c. 13.

Pre Marco di Coneglian Piovano di
Tolmezo, accompagnato dai Cittadini di
quel Luogo, fa istanza al Vescovo di Con=
cordia Vicario Apostolico nel Patriarcato
di Aquileja
di essere investito de Offitio Archidia=
conatus Carnee, quod unitum, et anexum
existit

existit Abbi Tulmetij, iuxta continentiam Littrarum unionis, et annexionis

Il Vescovo lo investi col giuramento di fedeltà, e di obbedienza ai Patriarchi.

1469. 27. Maggio. A. 10.

Il Vescovo Tiventino, Governator Apostolico nel Patriarcato di Aquileja

in una causa di Sponsali, avendo conosciuto, che il Padre della asserta Sposa, come Cittadino di Tolmezo,

" spectaret, et pertineret, quoad cognitionem et decisionem all' Abbazia di Moggio,

rimette la causa stessa al Vicario Abbaz.

revocando, et annullando omne mandatum, et actum in eâ per ipsius in Offitio Predecessorem factum, et attentum,

" causamque ipsam ad pristinum statum, et sui essentiam reponendo. "

1472. 12. Gen.° (.13.).

Il Vicario Abbaz.

a presentazione della Comunità di Tolmezo

investi Pre Giovanni de Senis della Capella, o sia Altare di San Niccolò in Chiesa di San Martino di Tolmezo

col solito giuramento dell' investito di fedeltà, e di ubbidienza all' Abbazia, e agli Abati pro tempore

---

1472. 20 Marzo (.14.).

Mandato del Vicario Abbaz. a Pre Gregorio Officiante in Tolmezo,

che debba renderlo soddisfatto di ciò, che gli deve

1473.

1473. 11. Sen.^o (. 14. 5. et 15'.

Due mandati del Vicario Abbaz. a due preti di Tolmezo,
che paghino i loro debiti.

1479. 27. 8bre A. 11. 13. et 5.

Mandato, e monitorio del Vicario Abbaz. sui ricorsi, et istanze della Comunità di Tolmezo
contro Pre Gregorio Capellano dell'Altare di San Giovanni in Chiesa di San Martino di Tolmezo,
che sotto pena di privazione dell'Altare [illegible] alla sua residenza, ed a officiare d.^to Altare secondo il suo debito

---

1479. 11. decembre A. 11. 5.

In contradittorio della Comunità di Tolmezo, e del sud.^to Pre Gregorio
il Vicario Abbaz. uditte le Parti, condanna esso Pre Gregorio a far le parti sue nell'Officiatura dell'Altar di San Giovanni.

1480. 8. Sen.^e (. 15'. 5.

Mandato, e monitorio del Vicario Abbaz. sulle dogliance, ed esposizioni della Comunità di Tolmezo
contro Pre Mario di Conegliano Piovano di Tolmezo,
che giusta il suo debito, e l'antica consuetudine debba tenersi un Vicario Coadiutore nella Cura delle Anime di quella Pieve.

1480. 29. Sen.^e (16.

Pre Biachino di Tolmezo rinunzia in mani del Vicario Abbaz. l'Altare e Beneficio di San Niccolò in Chiesa di San Martino di Tolmezo.

1480

1484. 27. Sett. (16.)

Essendo con sentenza del Vicario Abbaz. stato privato Pre Gregorio di Giustinopoli dell'Altare, e Benefizio di San Girolamo in Chiesa di San Martino di Solmezo

esso Vicario a presentazione di quella Comunità lo conferisce a Pre Giacchino di Solmezo, prestato il solito giuramento dell'instituito di fedeltà, e di ubbidienza all'Abbazia, e agli Abati di Moggio.

1481. 11. ~~Apr.~~ (17.)

Mandato citatorio del Vicario Abbaz. ad istanza della Comunità di Solmezo a Pre Marco Piovano di esso Luogo, che debba comparire avanti esso Vicario ~~[illegible]~~ alla [illegible]

responsurus in iure dictae Comunitati super certis gravaminibus, seu petitionibus, causa, et occasione certarum obligationum quas observare neglexit, et onere Plebis suis.

1488. 30. Marzo B. 11.

La Comunità di Solmezo

partecipa la morte di Pre Marco suo Piovano, e prega, che durante la vacanza di quella Pieve, sia demandata la cura delle Anime ai Cappellani Beneficiati di Solmezo, e al Vicario del defunto Piovano.

1488. 30. Marzo [illegible]. C

Il Vicario Abbaz. sulla supplica della ~~Comunità di Solmezo~~

conferisce la Pieve di Solmezo vacante per la morte di Pre Marco di Coneglano

Conegliano
a Pre Giacomo di San Daniello.

1488. 4. Settembre

Pre Giacomo di San Daniello Piovano di Tolmezo rinunzia in mani del Vicario Abbaz. il Beneficio stesso, e Pieve di Tolmezo, e il Vicario accetta la rinunzia

quo facto

il Nunzio, e Procuratore della Comunità di Tolmezo presenta ad esso Vicario Abbaz. per Piovano d'esso Luogo Prete Francesco di Aviano dalla Comunità stessa eletto, e nominato,

instans, et petens, ut Dnus Vicarius illum instituere investire de dicta Plebe

il Vicario ammette la presentazione, ed istanza, e colle consuete formalità investe il Presentato in, et de dicta Plebe Tumetij

seguono le Bolle Abbaziali

Cum Plebs Parrochialis B. Mariae, de Tumetio subdita Abbatie Mosacen.

per liberam renuntiationem Presbri Jacobi de S. Daniele in manibus nostris factam, et per Nos auctoritate ordinaria admissam, vacet ec.

Te in Plebanum dictae Parochialis Ecclesiae praeficimus, ac de illa cum omnibus iuribus ac pertinentijs suis providemus

recepto a te juramento, quod Abbati, et Vicario sub Abbatie Mosacen. reverentiam et obedientiam, ac iura debita praestabis.

1493. 1. Marzo) C.

Mandato del Vicario Abbaz.
al Piovano di Tolmezo a nome d'esso Vicario
che intra Missarum solemnia debba dinun
ziare a chi fosse complice o consio di un furto
fatto a un Signore di quel Luogo,
che sotto le pene canoniche ecc.
riservandosi esso Vicario la facoltà di as-
solvere i Rei, e gl'inobbedienti a questo Man
dato.
e che il Mandato stesso sia affisso alle Porte
della Chiesa di Tolmezo.

1493. 11. Marzo C.

Lino di Tolmezo fa istanza al Vicario Abbaz.
di poter fondare, e dotare un'Oratorio sotto il
nome di San Girolamo in quodam suo predio,
extra et prope muros Tumetij.
Il Vicario auctoritate Dñi Abbatis licentiam
impertitur.

1494. 4. Genn. C. 20.

Mandato, e Monitorio del Vicario Abbaz.
sui ricorsi, e istanze di Pre Francesco di Avia
no Piovano di Tolmezo.
contro Pre Andrea Organista della Chiesa
di Tolmezo, contumace verso esso Piovano.

1494. 26. Novembre C.

Il Sindico della Fraterna di Santa Catarina
di Tolmezo, per le sue ragioni di presentare il Cap-
pellano dell'Oratorio di San Girolamo di essa Fra
ra, presenta al Vicario Abbaz. il Chierico Giovanni
Sevat di Tolmezo.
Il Vicario ammette la presentazione, e investe
il Presentato, previo il Giuramento di fedeltà, ed
obbedienza Rectoriae Abbatiae.

1495

1495. 10. 7bre

Mandato, e monitorio del Vicario Abbaz.
al Piovano di Tolmezzo, qui tanquam asser-
tus Archidiaconus Carneae si era ingerito in atti
giurisdizionali sopra Le Ville di Cercivento di sotto,
e di sopra,
che sotto le pene canoniche debba entro il
termine prefissogli ritrattare, e revocar tutti es-
si atti,
altrimenti venga citato avanti esso Vicario a
sentir dichiararsi incorso nelle pene comminategli.

1495. 8 Maggio
Il Patrone dell'Altare di Santa Maria in Chiesa
di San Martino di Tolmezzo dictione [illegible]
presenta al Vicegerente del Vicario Abbaz.
il Capellano d.to Altare.
Il Vicegerente amette la presentazione, e in-
veste il Presentato.

1495. 5. Novembre e.
Il Vicario Abbaz. a presentazione dei
Patroni dell'Altare, o sia Cappella di Santa
Maria in Chiesa di San Martino di Tolmezzo
investe [illegible] il Presentato [illegible]
[illegible]

1495. 27. Novembre, e 1. Decembre e.
Causa avanti il Vicario Abbaz.
tra i Patroni dell'Altare, o sia Cappella di
Santa Maria in Chiesa di San Martino di Tolmezzo
e un Prete pretensintruso in d.to Beneficio
sentenza del Vicario.

1498 · 24 · Marzo (· 23 · 24 · ...)

Causa avanti il Vicario Abbaz.
tra due di Tolmezo

1498 · 12 · Maggio (· 21.

Mandato del Vicario Abbaz.
al Pre Francesco di Amaro Piovano
di Tolmezo.

Tenore presentium committimus et mandamus Vobis Dno Plebano predicto in vir: tute Sancte obedientie obedientie, qua tenus debeatis in Ecclesia inter Missarum solemnia ex nostra parte monere dictos Cameraries, Provisores, et Sindicos etc.

il mandato riguarda la preservazione dei Beni della Parrocchiale, e di altre chiese, e luoghi pii di Tolmezo.

1498 · 21 · Agosto (· 22.

Mandato del Vicario Abbaz. al Pio: vano di Tolmezo

Vobis Dno Plebano predicto commit timus, et mandamus in virtute Sancte obedientie quatenus Nostro nomine compella tis ... N. ... cohabitandum cum ipsa N. tanquam sua legitimo viro, ac ...

A di piu ... che in Chiesa pub: blicamente ... detto ... vietto a detta donna

alioquin contra inobedientes procede: mus ad executionem excommunicationis, prout de jure.

1498 · 20 · Settembre (· 22 ·).

Causa di divorzio
avanti il Vicario Abbaz.
tra due coniugi di Tolmezo

1498.

.vij.

1498. 12. Novembre (.23.)

Mandato del Vicario Abbaz.
al Piovano di Tolmezo
Precipimus, et mandamus vobis dno
Plebano in virtute sancte obedientie,
quatenus in Ecclesia vestra inter Missarum solemnia ec. ex parte Nostri debeatis ec.
gli ordina di ammonire, chi avesse
presso di se un Quinterno o Protocollo di
certo Notajo di Tolmezo, a doverlo resti-
tuire al suo Padrone.

P. 1501. 18. Aprile e.
Registro dei Prelati della Provincia del Friuli
tra questi non è l'Archidiacono di Carnia.

1501. 6. Ottobre (.25'.

mandato del Vicario Abbaz. al Piovano di Tolmezo, che debba pagar quello,
che deve a un Prete di quel Luogo.

1501. 5. Novembre (.25'.

Simile a un Chierico di Tolmezo.

1502. 8. Genn.o (.25'.).

Actum in Ecclesia Sancti Martini de
Tulmetio ec.
Sei Pre Giacomo de Plumianis consti-
tuito alla presenza del Vicario Abbaz.
riceve in di lui mani la Cappella, o
sia l'Altare di San Nicolò di d.ta Chiesa.

1502. 16. Apr. (.26

Actum in templo Dive Virginis et Marti-
ris Catarine in Terra Tulmetii
coram dno Vicario Generali Abbatie
Sancti Galli de Moggio Inferio
il Vicario ascolta, e sentenzia una cau-
sa di Sponsali tra due di Tolmezo.

1505.

1505. 6. Gen.º (C. 26. [illegible]

mandato del Vicario Abbaz. al Piovano di Tolmezo

Dilecto Nobis in Xto. Pre Franco de Aviano Plebano Tulmetij salutem in domino, et Nostris obedire mandatis.

Dicamente di dover soddisfare al Governatore dell'Abbazia quanto deve all'Abbazia stessa,

e lo stesso pur egli commetti agli altri Cappellani di Tolmezo.

et si de huiusmodi Nostro mandato senseris, aut senseritis indebite gravari compareatis infra dictum terminum, et recipietis iustitiam.

1505. 26. Agosto (C. 27.

Il Vicario Abbaz.

vices suas concedit, et impartitur Dno Plebano suo Tulmetano

absolvendi quemdam famulum Dni Gastaldionis Tulmetij a delicto per ipsum commisso in personam cuiusdam Presbiteri.

1506. 22. Aprile B. 12.

Bolle,

con cui il Vicario Abbaz. conferisce il Piovanato di Tolmezo a Pre Giuseppe Bruni Cittadino di quel Luogo

Vacante Beneficio Plebanie, seve, Tulmetij, cuius provisio, collatio, et omnimoda dispositio dum vacat, prefati Abbatie Sancti Galli, pleno iure, et approbata consuetudine spectare dignoscitur, ec.

Tibi Dno Josepho tanquam idoneo ec. attenta etiam [illegible] Presentatione Nobis factâ, Oratores Communitatis Terre Tulmetij

cumple:

cum plenitudine iuris, et cum omnibus iuribus, et pertinentiis suis conferimus,
Teque coram Nobis existentem, de auctoritate ordinariâ, canonice investimus etc.
quia in manibus Nostris iurasti, et promisisti prestare obedientiam et reverentiam Nobis, et successoribus Nostris in dictâ Abbatia intrantibus,
nec non annuatim in festo Sancti Galli ipsam Ecclesiam Sancti Galli sollicite visitabis,
libras que parvorum novem, staria quatuor frumenti, et staria quatuor milei nomine affictus, ut moris est, ipsi Abbatiae persolves etc.
in fine sieguono il mandato del Vicario di Pre Mattia Altarista in Chiesa di San Martino di Sotmego,
ut dictum Presbyterum Josephum auctoritate nostrâ in realem, et corporalem dicti Beneficii iuriumque, et pertinentiarum praedictarum possessionem imponas, et inducas etc.

1507. 11. Febbo (.27.28.
Due mandati citatorij del Vicario Abbaz. contro due Cappellani di Sotmezo, li quali avevano ardito di celebrare nella chiesa di in una Chiesa da esso Vicario con pubblico editto interdetta.
13. Febb. (.28.1).
Uno di detti Capellani accompagnato dal Nunzio della Comunità di Sotmezo comparisse in nome della sua citazione avanti esso Vicario Abbaz.
e con giuramento si scusa di aver celebrato senza saper che la Chiesa fosse stata interdetta.
il Vicario

Il Vicario
visis etc., et audito oratore Quatuor,
Communitatis Sulmetij
lo assolve,

1508. 26. Agosto B. 16.

Comparsa dei Procuratori, e Sindici della Comunità di Tolmezo avanti il Vicario Patriarcale di Aquileja
per difendersi contro li Procuratori del Cardinal Colonna, il quale si aveva ottenuto in commenda la Pieve di Tolmezo, e l'Archidiaconato,
e principalmente si difendono
quia ipsa Communitas a memoria hominum citra habet ius presentandi ad dictam Plebem, estque in possessione eiusdem iuris, et
institutio de eadem Plebe pertinet Abbati Mosacensi,
provisio vero de Archidiaconatu Domino Patriarche Aquilejensi

---

1517. 8. Ottobre B. 14.

Patenti, con le quali il Vicario del Patriarca di Aquileja conferisce al Piovano di Tolmezo
Offitium Archidiaconatus Carneae Plebi Sulmetij perpetuo unitum, et incorporatum, modis et conditionibus, ac prout in ea etc.
cum omnibus suis iuribus ea illi debitis, annexis et consuetis,
col giuramento di fedeltà e di obbedienza ai Patriarchi di Aquileja,
et de non excedendo limites Ponti-

Legij

leggi in forma debita, et consueta,

1530. 27. Agosto — A. 16.

Mandato Abbaziale ad instanza del Piovano di Tolmezo
agli Altaristi della Chiesa di Tolmezo, che ciascun di essi celebri sul rispetti vo suo Altare,
che niun di essi metta la mano nelle Oblazioni, che si fanno su gli Altari delle Chiese soggette alla Pieve di Tolmezo,
che niun di essi s'ingerisca nella cura delle Anime, e amministrazione de' Sacramenti senza il consenso del Piovano, o del di lui Vicario.

1530. 27. Agosto — (. 29.)

Mandato Abbaziale a Pre Alvise Organista di Tolmezo
che debba render soddisfazione a un Prete da lui offeso con parole.

1539. 14. Aprile — (. 30.

Mandato Abbaziale al Piovano di Tolmezo,
che sotto le pene comminategli debba pagar agli procuratori dell'Abbazia l'annuo censo all'Abbazia stessa da lui dovuto.

1540. 18. Ottobre — (. 30. b.

Mandato Abbaziale ad istanza del Piovano di Tolmezo
contro i Preti Officianti in essa Pieve simile all'antecedente 1530. 27. Agosto.

1540

1540. 6. Novembre (.31.

Mandato Abbaziale
ad istanza di uno di Venzone
contro il Piovano di Tolmezzo

1558. 4. Giugno, e 23. Ottobre (.31.b. et 32.b.

Causa al Tribunale del Vicario
Abbaziale
[illegible] di uno di Venzone contro il Piova
no di Tolmezzo [illegible]

1560 [illegible] 22. Ottobre (.32.

[illegible] Mandato del Vicario Abbaz.
al Piovano di Tolmezzo, che [illegible]
in virtù di santa obbedienza, e sotto le pe
ne ec. debba pagar al Governatore della
Badia i censi, e affitti da lui dovuti, e so
liti pagarsi alla Badia stessa.

16. Novembre (.32.b.

il Vicario Abbaz. cita [illegible]
il Piovano di Tolmezo, che non aveva ob
bedito al sud.to mandato

1562. d.1.

Atti della Visita spirituale delle Chie
se soggette all'Abbazia di Moggio
fatta dal Vicario in Spiritualibus dell'
Abate di Moggio

24. Sett.e d.1.

Visita del duomo di Tolmezo

1563. 24. Maggio (.34.

[illegible] Causa di divorzio [illegible] conju
gi di

gi di Tolmezo
avanti il Vicario Abbaziale

1563. 20. 9bre (. 34. b.
Licenza, e mandato Abbaziale a due Preti di Tolmezo di poter, e dover prestare il loro giuramento in una causa civile di uno di Tolmezo.

1564. 17. Genn.o (. 34. b., et 35.
Mandato, e monitorio del Vicario Abbaz. al Piovano di Tolmezo simile a quello dell'anno 1560. 16. 9bre

1564. 7. decembre A. 23. 24.
Editto del Vicario Abbaziale per la Pubblicazione del Concilio di Trento con ordine, che siano mandati le Copie a Tolmezo

1565. 13. e 14. settembre (. 36. et b.
Mandato del Vicario Abbaz. al Piovano di Tolmezo pegli attestati di uno di quel Luogo, il quale desiderava di farsi Prete.

1566. 10. Aprile (. 37.
Sentenza del sostituto Vicario Abbaz. contro un Prete Officiante in Tolmezo reo di concubinato.

1567.

1567. 30. 7bre, e 13. 8bre. (.37. t. et 38.

Causa di nullità di matrimonio di due della Pieve di Tolmezo avanti l'Abate di Moggio.

1567. d. 1. t. e seg.

Visita della Chiesa, e Luoghi sog: getti in Spiritualibus alla Badia di Moggio fatta dall' Abate stesso.

17. settembre

Visita della Chiesa di San Martino di Tolmezo,

e ordinazioni fatte per essa Chie sa dall' Abate medesimo.

Simile delle Chiese di Santo Anto: nio, e di Santa Catarina di esso Luogo.

d.o Giovanni

Correzione, e ammonizione fatta dall' Abate a un Prete, e a un secolare di Tolmezo

8. d.to d. 3.

Il Piovano di Tolmezo citato compa: rise avanti l'Abate, a cui egli presenta le Patenti della sua Ordinazione al Sa: cerdozio,

e le Bolle, quibus investitus fuit in Plebe Sancti Mariae Tolmetij;

quas audivitus Dnus Abbas admisit, et manu propria subscripsit.

Simile comparsa degli altri Preti di Tolmezo.

d. 3. t.

Ordini dati dall' Abate al Piovano, e ai Preti di Tolmezo per la Officiatura del: la Chiesa di San Martino d'esso Luogo,

colle pene

colle pene stabilite agl'inobbedienti,
e col giuramento del Pievano di os-
servare, e far osservare gli Ordini stessi. d. 4. et 5.

Scrutinio fatto dall'Abate sopra lo
stato spirituale della Pieve di Tolmezo
coll'esame secreto di due Proveedi-
tori, e di quattro Consiglieri di quella
Comunità,
e dei Camerari delle Chiese.

9. settembre d. 5.

Seguente Visita della Pieve di Santa
Maria di Tolmezo colle Ordinazioni fat-
te dall'Abate secondo il bisogno. d. 5. 7.

L'Abate provvede di rimedio alla
nullità di due Matrimonj contratti in Tol-
mezo senza le regole prescritte dal Con-
cilio di Trento;
comandando ancora al Pievano,
quod sub pena suspensionis a divinis,
debba procurar di rimediare ad un ter-
zo di siffatti Matrimonj.

1568. 8. settembre d. 25. ad 27.

Processo cominciato dall'Abate in Visi-
ta, e poi proseguito, e spedito dal di lui
Vicario
contro un Prete di Tolmezo imputa-
to di trascurar poca Religione,
e di Mercatura, e secolari negozj.

1568. 24. Maggio C. 38.

Un Prete di Tolmezo fà istanza al
Vicario Abbaziale,
per sospensione di censure da esso
Vicario contro di lui promulgate

1568.

1568. 18. Luglio A. 17. B.

Protesto dell'Abate di Moggio notato nella Cancellaria di Tolmezo,

~~sopra la Visita che allora intendeva~~ sopra le disposizioni, che aveva prese il Vicario del Patriarca di Aquileja intorno alla Visita della Pieve di Tolmezo;

dice: che ritrovandosi l'Abate in attual Residenza, ed avendo egli un giu pieno di visitare tutte le Chiese soggette alla Badia di Moggio,

proinde solemniter protestatur, quod aperta Visitatio, quam facere intendit Vicarius Dni Patriarche, sit sine aliquo preiuditio ipsius Dni Abbatis.

1569. 29. Luglio C. 40. et B.

In causa di divorzio tra due di Tolmezo,

il Piovano d'esso Luogo per ordine dell'Abate di Moggio assume le deposizioni de' Testimonj.

1569. 28. e 30. Luglio A. 18. et B. et 19.

In causa avanti l'Abate tra il Piovano di Tolmezo, ed altra Persona di quel Luogo

L'Abate auditis Partibus assolve il Piovano.

1570. 16. Maggio, 3. e 31. Agosto D. 29. B. 30. 31. et B.

Lettere degli Eccmi Deputati al sacro Tribunale della Sta Inquisizione di Venezia

all'Abate di Moggio

per formazione di Processo sopra articoli

ticoli inseriti in materia di eresia
contro alcuni di Tolmezo

31. Agosto ſ.31.t.

Cavalcata dell'Abate di Moggio al=
l'Arcivescovo di Tolmezo col suo Cancelliere,
ed Officiale
per la formazione del processo
raccomandatogli d'Arcivescovo

1571.23. Giugno (.40.t.

Lettera del Vicario Patriarcale di A=
quileia all'Abate di Moggio con co=
pie della Bolla del Giubileo
da pubblicarsi nella Chiesa della
Badia, e nelle altre ad essa Badia sog=
getti, e uniti

(.41.

il Vicario Abbaziale manda le sud=
copie ai Piovani, e Curati sudditi della
Badia, cioè
Gemona, Osoppo, Tolmezo &c.

1571.23. Settembre (.41.

Il Piovano di Tolmezo dà notizia
al Vicario Abaziale
che per parte di quella comunità
sia stato con violenza estratto uno dal
la Chiesa di San Martino d'esso Luogo.
ivi Risposta del Vicario Abb. al Piovano.

d.° Giorno (.41.t.

Monitorio del Vicario Abbaziale
al Gastaldo, Giurati, e Giudici di Tol=
mezo
che debbano restituir alla Chiesa la
persona da essi fatta violentemente e=
stratta dalla Chiesa medesima

1571.

1570. 26. Settembre (.42.

Lettera dei Sindici di Tolmezo al Vicario Abbaziale,

in cui negando l'imputata sovversione, dicono,

che essi non sarebbero mai stati così sciocchi, e pazzi, che avessero posto mano in quel Reo, essendo in Chiesa, senza licenza dell'Abate, o di esso lui Vicario.

1572. 16. Genn.º d.32.

Il Gastaldo, e i Consiglieri di Tolmezo partecipano al Vicario Abbaziale il fatto criminale di un Religioso di Tolmezo,

dicendo di essersi consigliati, che tal caso spetti alla Giurisdizione spirituale dell'Abate.

22. d.to d.32.b.

Il Vicario Abbaziale manda il suo Cancelliero a levar d.º Religioso veduto in Tolmezo

I Provveditori di Tolmezo ricusano di consegnarlo, perche il Cancelliero era venuto senza le Requisitoriali del Vicario,

quas si habuerint, uti fidelissimi subditi in spiritualibus parebunt.

28. d.to (.33.

Lettera in questo proposito del Vicario Abbaziale alla Comunità di Tolmezo

(.33.b.

Risposta della Comunità, in cui esposti i fatti occorsi nel proposito,

si dichiara pronta a conservar le ragioni della Badia e a non tolerare, che in conto alcuno le sia fatto pregiudizio.

29. d.to (.34.

Actum in Terra Tulmetij in Stuffa Domus Comunis.

ivi il

(+) Ivi il Cancelliero Abbaziale, servito dal Fante della Comunità, fa citare, ed esamina i Testimonj sopra il delitto del imputato Religioso

---

1572. 21. Gen.° C. 43.

Il Piovano di Tolmezo domanda al Vicario Abbaziale la dispensa delle pubblicazioni per due Sposi di quel Luogo.

Il Vicario la concede

1572. 10. Maggio B. 11.

Bolle, con cui il Patriarca di Aquileja Giovanni Grimani

a presentazione della Comunità di Tolmezo

conferisce la Pieve di Tolmezo, e l'Archidiaconato della Carygna

a Pre Placido Quintiliano,

quarum Ecclesie, et Archidiaconatus, Plebani, et Archidiaconi, dum pro tempore vacare contigerit,

presentatio dictæ Comunitati,

confirmatio vero, et institutio ad Nos ordinaria auctoritate nostrâ pleno iure spectare dignoscitur.

La vacanza in esse Bolle si dice seguita per rinunzia fatta in Venezia in mani di esso Patriarca da Pre Antonio de Flumianis Piovano, e Archidiacono antecessore.

Datum et actum Venetijs in Ædibus Residentiæ Nostræ apud Sanctam Mariam Formosam anno ec.

1573.

1573. 16. Ottobre. (.43.

~~~~ mandato del Vicario Abbazia-
le a un Prete di Tolmezo;
che in ~~causa~~ una causa civile all'
Officio di Tolmezo possa, e debba prestar
il suo giuramento

1574. 24. Xbre, e A. 19. h.
1575. 4. Genn, 2, e 6. marzo. A. 20. et h.
~~Causa avanti l'Abate di Moggio
~~tra~~ di un di Tolmezo con Pre Niccolo
Organista di quel Luogo.~~

1574. 24. decembre, e segue 1575. A. 19. h. 20. et h.
Causa ~~avanti~~ all'Officio in Spiritua-
libus dell'Abbazia di Moggio, contro
Pre Niccolo Organista di Tolmezo, per
debiti.

1575. d. 6. h.
Visita delle chiese, e Luoghi soggetti
in Spiritualibus alla Badia di Moggio
fatta dall'Abate stesso
21. maggio
Visita della chiesa di San Martino
di Tolmezo, e di quelle di San Giovanni,
Santa Maria in Centa, e Santa Catarina.

22. maggio. d. 7.
Costituito alla presenza dell'Abate
Pre Placido Quintiliano Piovano di
Tolmezo, e
Interrogato R.^{se}, io ho le mie Bolle a
casa, quali mostrerò a V. S. R.ma ad ogni
sua richiesta.
Interrog.^{to} R.^{se}, La chiesa di San Mar-
tino mi paga ec.
interrogato R.^{se}, io sono obbligato te-
ner un
~~~~

me ogni Cappellano della Chiesa di San Martino, e quali lor Sempre esercitano la Cura delle Anime.

L'Abate sente, e riceve le depositioni giurate di alcuni de' Sig.ri di Tolmezo intorno allo stato della Pieve. d. 7. b.

d. 7. b.

Visita della Chiesa Plebana di Santa Maria di Tolmezo.

1576. 15. Ottobre A. 20. b.

Mandato del Vicario Abbaziale a Pre Antonio [illegible] di Tolmezo che possa, e debba [illegible] giuramento deporre la verità [illegible]

Questo Pre Antonio nel [illegible] detto si chiama ancora Pievano [illegible]

1577. 9. Giugno A. 21.

Si registrano i Pievani, e Curati soggetti alla Badia di Moggio [illegible] alla messa solenne il giorno della [illegible] della Chiesa Abbaziale di San Gallo.

Plebanus Tulmetij — [illegible]

1578. 15. Settembre C. 43. b.

Actum Tulmetij in Domibus habitationis Dni Plebani.

L'Abate di Moggio essendo per partire dalla sua Residenza Abbaziale, e portarsi a Cividal di Belluno sua Patria, [illegible] suo Vicario Abbaziale in Spiritualibus et temporalibus Pre Placido Quintiliano Pievano di Tolmezo

di Tolmezzo, all'Archidiacono di Carnia, il quale accetta l'ufficio, e promette di ben' adempierlo.

Per il Canale Pievo di Moggio, e per il Luogo stesso di Moggio l'Abbate deputa Vicario sostituto lo stesso Pievano di Moggio.

1592. 24. Luglio — d. 34. t.

Dnus Placidus Quintilianus Plebanus Tulmetij, Archidiaconus Carniæ, et in Spiritualibus Abbatiæ Mosi Vicarius

decreta la formazione di processo contro un Prete di Tolmezo per fatti criminali succeduti in Tolmezo,

e a tal fine chiama con sua Lettera il Cancelliere della Badia di Moggio, e lo fa venire in Tolmezo a formare il decretato processo.

3?. d°. — d. 35.

segue la formazion del Processo, e in tutti gli atti non si da altro titolo al Quintiliano se non quello di Vicario Abbaziale.

1593. 8. Marzo — d. 36.

segue la sentenza, e condanna pronunziata contro il processato Prete

dal Vicario Sostituto del Cardinal Morosini Abbate di Moggio.

1595. — c. 44.

~~Vitus.~~ ~~Vitus~~ ..... [illegible]

Petrus Placidus Quintilianus Plebanus Tulmetij Archidiaconus Patriarchie Carniae

et in

et in Spiritualibus pro D.no Cardi-
nali Mauroceno Episcopo Brixiensi, et Abbatiae Sancti Galli
de Modis Commendatario perpetuo, in
dictâ Abbatiâ, et totâ eius iurisdictione
Vicarius

~~[illegible]~~ fuit, et facere intendit.

22. Luglio (. 44. b.
Visita della Chiesa di San Martino
di Tolmezo, e successivamente di altre due.

23. d.o (. 45.
Cum antedictus D.nus Vicarius pro-
sequeret Visitationem Ecclesiarum et Ca-
pellarum Terrae Tulmetij, accessit ad
Ecclesiam Sancti Mariae ~~Plebis~~ dictae Terrae,
~~[illegible]~~ Tulmetij
Seguita la Visita di questa Chiesa.

26. d.o (. 45. b.
[illegible] D.nus Placidus Quintilianus
Vicarius antedictus continuavit Visi-
tationem suam ec.

1600. 12. Marzo (~~46. b.~~ 45. b.
Placidus Quintilianus Plebanus
Tulmetij Archidiaconus Patriarcha-
lis Carneae, et in Spiritualibus Abbatiae
Modij Vicarius,
questo è un mandato contro alcuni
Preti di Tolmezo.
Modij die 12. Martij 1600.

1613. 18. Marzo (. 46. b.
Placidus Quintilianus Plebanus
Tulmetij Archidiaconus Patriarchalis
Carneae, et pro D.no Augustino Mau-
roceno

vocemo Abbatie Sancti Galli (contenda
tario perpetuo) [illegible]

in dictâ Abbatiâ, et totâ eius [illegible]
visitationes in Spiritualibus [illegible]
et Locumtenens Generalis [illegible]
dilecto Nobis in Christo [illegible]

queste sono Bolle, con cui il Vica:
vio Quintiliano conferisce a Pre Giovan
[illegible] di Venzone [illegible] Capella
di San [illegible] in Chiesa di San Marti:
no di Tolmezo,

cuius ius eligendi, et presentandi, dum
vacat, Comunitati ipsius Terre
[illegible]
prelibato Dno Abbati pleno iure [illegible]
[illegible]

quia iuravit in manibus Nostris esse
obedientem praedicto Dno Abbati, et Suc:
cessoribus eius canonice intrantibus ec.

In quorum fidem presentes fieri, et Si:
gilli praedicti Dni Abbatis fecimus im
pressione communiri [illegible]

1613 16 Aprile — d. 36. n.

Lettera del Quintiliano Vicario di
Tolmezo [illegible] Vica
rio di Moggio [illegible]

chiama il Cancelliere della Badia di
Moggio

che si porti in Tolmezo a formar pro:
cesso sopra un fatto criminale seguito
in Tolmezo tra due Preti.

d. 36. n. e seg.

segue la nota degli atti del pro:
cesso

30. [illegible] — d. 38.

Nos [illegible] Quintilianus ec.
come a:

come avanti 1613. 18. Marzo.
pronunzia la sua sentenza contro i
sud.ti due Preti.
Lata, data, et publicata fuit supraescrip-
ta sententia per antelatum Dnum Vicarium,
Lecta vero de eius mandato per me
Albertum ViceCancellarium predi...

1620. 16. Ottobre (.47. t.
Registro dell Piovani e Curati delle
Chiese sogette in Spiritualibus alla Badia
di Moggio,
riguarda secondo l'antica consuetudine
visitavano la Chiesa Abbaziale di San Gal-
lo il giorno della festa di esso Santo.
Plebanus Tulmetiensis Adest.

1621. 9. Giugno (.47. t.
simile
Plebanus Tulmetij Adfuit.

1621. 10. Novembre. (.48.
Mandato penale dell'Abate di Moggio
al Piovano di Tolmezo
che debba pagare al Conduttor delle Ren-
dite della Badia di Moggio affictum soli-
tum solvi per Plebem dicti Loci Abbatie,
...

1621. 25. Novembre (.48 t.
Vacando l'Uffizio di Vicario in Spiritua-
libus della Badia di Moggio
l'Abate Priovano avea, costituisce
suo Vicario Generale in tutta la Giurisdi-
zione soggetta in Spirituale ad essa Badia
il Dottor Fabio Orsetti Piovano di
Gemona.

Gemona

1621. 26. Novembre (c. 49.

mandato dell'Abate di Moggio
a Pre Giuseppe Bruno Piovano elet
to di Tolmezo
quod sub pena suspensionis a divinis,
et aliarum arbitrio iustitie,
debeat in termino tridui personaliter
comparere coram ipso Abbate, seu eius
Vicario in spiritualibus modo,
et ab ipso Abbate, seu eius Vicario
petere, et impetrare investituram
Plebanie Ecclesie Parochialis Tulmetij,
que in spiritualibus subest iurisdictioni
Abbatie Mosacensis.

1621. 15. decembre (c. 50.
Lettere della Nunciatura Apostolica
di Venezia
ad istanza dell'Abate di Moggio
contro Pre Giuseppe Bruno eletto Ple
bano Tulmetij
che non avendo esso Bruno obbedito
al mandato dell'Abate 26. Novembre,
immo ausus sit se iactare quod preten
dit iurisdictionem ipsius Dni Abbatis tur
bare, et circa illam diversa attentata, et
innovata perpetrare,
et cum ipse Dnus Abbas, sine aliquo
iurium suorum, et Abbatie preiuditio,
consentiat in ulteriori eiusdem sui man
dati executione supersedere, donec ipse
Rdus Bruno causas sui pretensi grava
minis quascumque
coram ipso Apostolico Nuntio, et
eius Tribunali deduxerit,

esso

esso Bruno eletto Piovano si cita all comparir avanti il Nunzio stesso ec.

1621. 28 decembre (.51.

Comparsa dei deputati della Comunità di Tolmezo

in Offizio Abbaziale di Moggio

narrano,

che essendo stato presentato al Breno Piovano da essa Comunità eletto di Tolmezo

un mandato dell'Abbate di Moggio di dover comparire avanti di lui, o del suo Vicario

ad petendum, et impetrandum investituram ut in ipso mandato,

e sendo essa Comunità sin'ora stata ignara dei jus, e delle preminenze della Badia,

ideoque inscientes, ac per errorem praesentasse eundem Revdum Plebanum Dno Patriarchae Aquilejensi, qui ipsum instituit Plebanum ... ;

modo ... dictis iuribus, et praeminentijs, per quae, patet ad Abbatem ... ius investiendi Plebanum ... ;

se omnino intendere, pro habita ... mandati praedicti ... legitime praesentare coram ... Dominatione praefatum Plebanum

pro habenda ab ipso investitura iuxta antiquam, et inveteratam consuetudinem in consimilibus;

e dimandano tempo ad eseguir la presentazione sino ai tre del seguente Gen.°

Qua instantia intellecta Il Vicario Abba:

Abbaziale concede l'addimandato nomine

1622. 3. Gen.° B. 22.

Comparsa de' Nunzi, e Procuratori del la Comunità di Solmezo

avanti il Vicario Abbaziale

narrano come avanti

che essendo vacante la Pieve di Solme zo per la morte del Quintiliano,

nomine prefatæ Communitatis

inscienter et per errorem,

in absentia prefati Dñi Abbatis tunc temporis in Romanâ Curiâ commorantis,

factam fuisse presentationem Pleba ni electi Dño Patriarchæ Aquilejensi.

Modo vero agnoscentes dictam Ple bem subesse iurisdictioni Abbatiæ, mo sacensis,

et investiendi Plebanum in Plebe ipsâ ad Dnum Abbatem pleno iure pertinere,

renunciantes expresse cuivis alteri præsentationi,

quatenus attinet ad Plebem predictam,

ovato ut supra inscienter, et per er rorem facta,

ipsum Dominum Brunum in Consilio dictæ Communitatis electum in Plebanum Plebis dictæ Serre,

presentant prefato Dño Vicario,

nomine Communitatis instantes præ sentationem admitti, ipsumque Brunum ut supra electum ad dictam Plebem in vestiri

Il Vicario amette la presentazione, e decreta l'investitura del Presentato.

B. 22. b

Registro delle credenziali della Comu nità ai sopradti Nunzi.

1622

1622. 3. Gen.° B. 23.

Seguono le Bolle Abbaziali dell' investitura.

Fabius Obsertus ec. pro Dño Augustino Maurreno ec. Vicarius Generalis.

Dilecto Nobis in Xpto Josepho Bruno ec.

attentâ tui electione in Rectorem Parochialis ecclesie Plebis de Sulmetio,

ac presentatione Nobis hodie factâ ec.

Parochialem ecclesiam Plebis predicte Sulmetij, nunc per obitum vacantem ec.

cuius quidem collatio ex institutio ad prefatum Dñum Abbatem ... pleno iure spectabat, et pertinet ...

cum omnibus iuribus, et pertinentijs ec.

Autoritate, qua fungimur, Nobis per ipsum Dñum Abbatem specialiter attributâ,

conferimus, providemus ec. ac te eâdem rectorem Nobis constitutum ec. investimus.

recepto prius abs te, et per te prestito iuramento,

quod Dño Abbati prefato, et eius successoribus fidelis, et obediens eris ec.

nec non semel in anno ad Ecclesiam Sancti Galli inviserendam convenies, prout omnes alij Clerici subiecti Abbatie convenire solent.

item consuetum censum debitis temporibus Dño Abbati, et successoribus eius solves ec.

B. 24.

segue il mandato del Vicario al Cancelliero della Badia per l'attuale, e corporal possesso da darsi allo stesso Piovano a nome, e per autorità dell'Abate.

B. 25.

segue l'esecuzion del mandato del possesso corporale.

1623.

1623. 16. Febb.° (. 5½.
Lettera del Piovano di Solmezo al Vicario Abbaziale
dice, di aver celebrato l'esequie del defunto Patriarca
in esecuzione dell'ordine avuto da esso Vicario.

1623. 18. marzo (. 5½. 1).
Mandato del Vicario Abbaz. al Piovano di Solmezo
che paghi all'Esator dell'Abbazia l'annual censo, o sia affitto dovuto dalla Pieve, o sia dal Piovano ad essa Abbazia

1623. 16. Ottobre (. 5½ 3.
Sentenza interlocutoria del Vicario Abbaziale
in causa tra l'Esator della Badia, e il Piovano di Solmezo per il censo, e affitto sud.to

1625. 8. Febb.° (. 5½ 3.
Causa di Sponsali tra due di Solmezo avanti il Vicario Abbaziale

1627. 9. Aprile (. 5½ 3. 1). 5½ 4.
Lettera del Vicario Abbaziale
al Piovano di Solmezo, e agli altri Piovani, e curati soggetti alla Badia per l'indizione del Sinodo diocesano.

1628. 8. marzo (. 5½ 4. 1).
Simili per le esequie del defunto Patriarca

d.° anno 1. maggio (. 5½ 5.
simili per pubblicazione di giubileo.

1629.

1627. 13. Novembre B. 26.

Mandato dell'Abate di Moggio a Pre Valentino Michiseo eletto Piovano di Tolmezo.

quod sub pena suspensionis a divinis debeas in termino tridui.

personaliter comparere coram Nobis seu Dno Vicario Nostro,

et a Nobis, vel ab eo petere, et impetrare Investituram Plebaniae Ecclesiae Parochialis Tulmetij.

1630. 28. Sett. C. 57. 7

Mandato del Vicario Abbaziale a Pre Valentino Michiseo Piovano di Tolmezo,

che debba pagar ai Conduttori delle Entrate della Badia i censi dovuti dalla Pieve di Tolmezo ad essa Badia.

1631. 9. Marzo C. 58

Causa di sponsali tra due di Tolmezo davanti il Vicario Abbaziale.

1632 C. 58 7.

Lettera commissionale del Vicario Abbaziale al Piovano di Tolmezo per pubblicazione di Giubileo.

1633 D. 8.

Visitatio Generalis quam Dnus Victor Grimanus Abbas et Commendatarius perpetuus Abbatiae Mosacensis facit et facere intendit in iurisdi.

Jurisdictione eiusdem Abbatie.

Ito anno 19. Luglio d. 8.7.

Visita della Chiesa di San Martino di Solmezo.

d. 9. et 7.

Visita delle Chiese filiali di Solmezo.

Ito anno 20. Luglio. d. 10.

Esame del Piovano, de' Cappellani, e e di alcuni Signori della Terra di Solmezo sopra alcuni articoli concernenti la Visita spirituale di quella Pieve.

Costituito alla presenza del Vicario dell' Abati

il Rdo Pre Valentino Michiseo Piovano di Solmezo

fu domandato del Titolo della sua Pieve, e qualità del Benefizio.

Rx il Titolo della Pieve è Santa Maria, ed è di ius-patronatus della Comunità.

Interrogato, a cui spetti la Collazione.

Rx. Non lo so, perche sopra questo particolare pende lite tra il Patriarca, e l' Abati.

Interrogato, per qual via la possegga.

Rx. Io la possiedo per Collazione del Sommo Pontefice, come apparisce per le mie Bolle presentate all' Abati.

Interrogato, perche se il Benefizio è di iuspatronato della Comunità, procurarsi la Collazione dal Somo Pontefice.

Rx. Perche è seguito tratto tra il Patriarcato, e i Rappresentanti l' Abati, che io godessi la Pieve, come Economo, sino al fine della lite:

perche io vedeva, che non si procedeva alla terminazione della lite, per non veder

Tolmezo avanti il Vicario Abbaziale

1567. 30. 7bre, e 13. 8bre simile di nullità di Matrimonio.

1569. 29. Luglio In causa di divorzio tra due di Tolmezo il Piovano di quel Luogo per ordine, e comissione dell' Abate di Moggio assume i Testimonj dalle Parti introdotti.

1570. 15. May. 3. e 31. Ag.o Requisitoriali degli Ecc.mi deputati al Tribunale della Santa Inquisizione di Venezia all' Abate di Moggio per assunzione di Testimonj sopra articoli inserti in materia di Eresia contro alcuni di Tolmezo; e poi, Cavalcata dell' Abate col suo Cancelliere a Tolmezo, ed esame de' Testimonj.

1571. 23., e 26. 7bre Il Vicario Abbaziale sulle relazioni del Piovano di Tolmezo rilascia un monitorio al Gastaldo e ai Sindici di Tolmezo per la restituzione di Persona da essi fatta catturare in una Chiesa di quella Terra. Il Gastaldo, e i Sindici con loro Lettera ad esso Vicario si purgano dell' imputata loro violenza, esprimendosi, ch' essi non sarebbono mai stati così sciocchi, e pazzi di por mano in Chiesa a quel Reo senza la licenza dell' Abate, o di esso Lui Vicario.

1572. 21. Ger.o Il Piovano di Tolmezo domanda al Vicario Abbaziale la dispensa delle Pubblicazioni per due sposi di Tolmezo, e il Vicario la concede.

Simili dell' anno 1712. 1. 7bre 13. 24. e 27. 8bre

1625. 8. Feb.o Causa di Sponsali tra due della Pieve di Tolmezo avanti il Vicario Abbaziale.

Simili 1631. 9. Marzo, 1712. 23. Feb.o, 1727. 6. Luglio, 1729. 30. Marzo, 1730. 23. 8bre, 1732. 6. Ger.o, 1734. 26. Marzo, 1740. 6. Agosto, 1741. 31. Maggio, e 10. Giugno, 1756. 14. Feb.o

1726. 22. Ag.o Causa di divorzio tra due Conjugi di Tolmezo avanti il Vicario Abbaziale.

Simile 1739. 26. 9bre, e 18. Xbre.

A questo Capo si possono pur' aggiungere due man

dati dell'

dati dell' Officio Abbaziale di Moggio, il primo 1467. 31. Senº alli Comuni di Caneva, e di altre Ville della Pieve di Tolmezo per provvedimento di Casa al Vicario Curato del Piovano di Tolmezo; ed il secondo 1498. 12. May. in forma di Editto per la preservazione dei Beni della Parrochiale, e delle altre Chiese, e Luoghi pij di Tolmezo.

XX.

Visite spirituali della Pieve di Tolmezo fatte dagli Abati di Moggio, e loro Vicarj.

1562. In questo anno dal Vicario dell' Abate di Moggio San Carlo Borromeo fù fatta la Visita di tutte le Chiese e Luoghi soggetti in Spiritualibus alla Badia e sotto il dì 29. Senº sono gli atti della Visita di Tolmezo.

1567. Questa seconda Visita fù fatta dallo stesso Abate Co. di Porzia - Gli atti di questa Visita sono più distesi, e in essi sono descritte una per una le Visite di tutte le Chiese di Tolmezo, e le Ordinazioni fatte per ciascheduna dall' Abate Visitatore; e così pure la Visita personale di tutto il Clero di Tolmezo, cominciando dal Piovano, cogli Ordini a lui prescritti riguardo alla Cura delle Anime, e alle Officiature delle Chiese. Vi sono ancora gli Esami de' Provveditori e Consiglieri di quella Comunità per una più esatta notizia dello stato di tutta la Pieve.

1575. Simile, fatta dal Abate Rudo.

1595. Simile. Questa la fece il Quintiliano Piovano di Tolmezo Arcidiacono Patriarcale di Carnea, et in Spiritualibus pro Dno Cardinali Mauroceno Episcopo Brixiensi et Abbatie Sancti Galli de Modio Comendatario perpetuo Vicarius Generalis. Questo Visitatore, il quale nel principio della Visita si chiama, siccome di fatto egli era, Piovano di Tolmezo, e Arcidiacono Pa-

A questo stesso luogo si possono altresì riferire diversi

no Patriarcale di Cargna, negli atti però successivi della Visita, non usa altro Titolo, che di Vicario Abbaziale, nè si servì d'altri Officiali, che di quelli della Badia; e siccome sarebbe ridicola cosa, se alcuno volesse quistionare, se il Quintiliano Visitatore avesse fatta questa Visita, come Vicario del Card. Morosini Vescovo di Brescia, anzichè del Card. Morosini Abate di Moggio, così sarebbe egualmente da ridere, se la Visita stessa volesse riferirsi non già al Quintiliano Vicario dell'Abate di Moggio, ma sì al Quintiliano Piovano di Tolmezo, e Arcidiacono Patriarcale di Cargna.

Simile fatta dallo stesso Abate Grimani.

1710. Simile fatta dal Vicario dell'Abate Cardinal Badoero.

1726. Simile, e più solenne di tutte le antecedenti, fatta dal Vicario dell'Abate Delfino Eletto di Aquileja.

XXI.

Altri Atti di Giurisdizione Ecclesiastica praticati dall'Officio in Spiritualibus di Moggio sopra la Pieve di Tolmezo.

1564. 7. Xbre Editto del Vicario Abbaziale per la Pubblicazione del Concilio di Trento, con ordine che dell'Editto stesso ne sia mandata una Copia a Tolmezo.

1571. Il Vicario Patriarcale di Aquileja accompagna con sue Lettere al Vicario Abbaziale di Moggio Le Stampe del Giubileo, affinche sieno pubblicate in tutte Le Chiese soggette alla Badia. Ivi segue la commissione data, nel medesimo giorno, dal Vicario Abbaziale per Le Chiese di Tolmezo.

1623. 16. Febb.o Simili per le Esequie del defunto Patriarca. Ivi seguono le Lettere di risposta del Piovano di Tolmezo al Vicario Abbaziale, di aver eseguiti i di lui Ordini.

Simili, 1627 4. Aprile per l'Indizione del Sinodo, 1628. 8. Marzo per le Esequie del defunto Patriarca, e 1. Maggio per la Pubblicazione della Bolla del Giubileo,

Giubileo. 1632. 2. Febb.o simili, 1636. 23. Ag.o simili, 1642. 20. Marzo simili per limosine a sollievo degli Schiavi, 1645. 22. Luglio simili per pubbliche Preci, 1727. 9. Aprile, e 15. Maggio per Riduzione di Messe, 1728. 22. e 29. 9bre simili per Esame sinodale de' Parochi, 1729. 10. e 20. Giugno simili per custodia de' Tabernacoli, 1734. 16. e 17. Ag.o simili per Esequie del defunto Patriarca, 1762. 27. 9bre simili per la disciplina del Clero.

XXII.

La Pieve di Tolmezo
censuaria della Badia di Moggio.

Che prima dell'unione dell'Arcidiaconato di Carnia al Piovanato di Tolmezo, la Pieve, e i Piovani di Tolmezo fossero censuarj della Badia di Moggio, chiaramente lo dimostra la Carta dell'anno 1442. 14. Gen.o e che poi anche dopo l'unione abbian seguitato ad esserlo, facilmente si convince colle Carte 1505. 6. Gen.o 1506. 22. Aprile, 1539. 19. Aprile, 1580. 22. 8bre, e 16. 9bre 1584. 17. Gen.o, 1621. 10. 9bre, 1622. 3. Gen.o, 1623. 18. Marzo, e 16. 9bre, 1630. 28. Gen.o; e occorrendo di convalidar questa pruova, si potranno far estrare le partite dai Rottoli delle Rendite della Badia.

XXIII.

della dependenza dei Piovani
di Tolmezo dalla Badia di Moggio.

La canonica dependenza dei Piovani di Tolmezo dalla Badia, e dagli Abati di Moggio viene di seguito a quella della Pieve stessa di Tolmezo; e uno degli atti principali, ond'ella si spiega, si è quello della istituzione, ed investitura della Pieve medesima, ch'essi de iure debbon ricevere dalle mani degli stessi Abati. Conciossiache però un tempo dopo l'unione dell'Arcidiaconato di Carnia al Piovanato di Tolmezo siasi più volte tentato d'inferire in questa parte un grave discapito al

Diritto

A questo stesso luogo si ... altri istituire ... [illegible]

diritto ordinario della Badia, e più che mai ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ essa lo abbia ~~risentito~~ nell'istituzione dell'anno ~~[illegible]~~ 1745. sarà buona cosa trattare di questo punto con un particolare discorso; seguitando per ora a dimostrare l'esercizio ~~[illegible]~~ della ecclesiastica superiorità degli Abati di Moggio sopra i Piovani di Tolmezo, ~~e della corrispondente dipen~~ della e della corrispondente dependenza di questi verso di quelli. Che se pur si volesse aver subito qualche notizia delle istituzioni, ed investiture della Pieve di Tolmezo, si potrà raccoglierla, ~~dal sommario delle carte~~ per quel che sia del tempo dopo l'unione dell'Arcidiaconato, ~~dalle carte~~ dal sommario delle carte 1466. 4. Giugno, 1467. 27., e 28. Genn.°, 1486. 30. Marzo, e 4. Xbre, 1506. 22. Aprile, 1508. 26. Ag.°, 1572. 10. Maggio, 1621. 26. 9bre, 15. e 28. Xbre, 1622. 3. e 3. Genn.°, 1624. 13. 9bre, 1633. 20. Luglio, 1707. 20. Marzo, 7. 12. e 13. Aprile, 1745. 26. e 30. Genn.°, e 21. Febb.°, 1755. 14. Maggio, 1757. 12. Giugno.

XXIV.

Pratica di Giurisdizione ecclesiastica degli Abati di Moggio sopra i Piovani di Tolmezo.

1466. 23. Luglio. Mandato penale del Vicario Abbaziale al Piovano di Solmezo ad istanza di Persona di quella terra, colla clausola citatoria, et si de huiusmodi Mandato te senseris gravatum, coram Nobis in Monasterio Mosacensi die Sabbati compareas, causam tui gravaminis ostensurus.

D.° anno 24. 8bre. Due altri simili uno ad istanza dell'Ospitale di Solmezo, e l'altro ad istanza del Vicario Cooperatore di esso Piovano.

D.° anno 23. 9bre. Simile ad istanza della Comunità di Tolmezo.

D.° anno 1. Xbre. Simile ad istanza delle cinque Ville della Pieve di Solmezo.

1467.

1461. 7. Maggio. Il Vicario Abbaziale sui ricorsi della Comunità di Tolmezo, e per le cause da essa addotte contro il suo Piovano, lo sentenzia, e il dichiara decaduto, e privato dal Beneficio della Pieve di Tolmezo.

1480. 8. Gen.° Mandato, e Monitorio del Vicario Abbaziale sulle istanze della Comunità di Tolmezo contro il Piovano di Tolmezo.

1481. 11. Feb.° La Comunità di Tolmezo cita il suo Piovano al Tribunale del Vicario Abbaziale di Moggio

1493. 1. Marzo. Mandato dell' Officio Abbaziale di Moggio contro il Piovano di Tolmezo, e ad istanza di uno di quel Luogo.

1498. 12. Maggio. e 21. Agosto Simile ex Offitio.

1498. 12. 9bre. Simile ad istanza di uno di Tolmezo.

1501. 6. 8bre. Simile.

1540. 10. 9bre. Simile.

1558. 9. Giugno, e 13. 8bre. Causa avanti il Vicario Abbaziale contro il Piovano di Tolmezo.

1560. 13. e 14. 8bre. Mandato del Vicario Abbaziale ~~contro il~~ col. Piovano di Tolmezo ad istanza di un Chierico di quel Luogo.

1569. 18. e 30. Luglio. Causa avanti il Vicario Abbaziale di uno di Tolmezo contro il Piovano d'esso Luogo, e sentenza del Vicario.

1710. 16. Aprile usque ad 1712. 16. Luglio. Processo criminale formato dall' Officio in Spiritualibus Abbaziale di Moggio contro il Piovano di Tolmezo, e Sentenza del Giudice delegato dal Cardinale Badoero Abbate di Moggio.

A questo stesso Capo si possono eziandio riferire diversi mandati dell' Officio Abbaziale contro i Piovani di Tolmezo, e ad istanza dei Governatori delle Rendite della Badia 1505. 6. Gen.°, 1539. 14. Aple, 1560. 22. 8bre, e 16. 9bre, 1584. 17. Gen.°, 1621. 10. 9bre, 1623. 18. Marzo, e 16. 8bre, 1630. 28. Gen.°

A questo stesso Capo si possono altresì ascrivere diver: si altri Mandati Abbaziali ai Piovani di Tolmezo ad istan za dei Governatori delle Rendite della Badia per i pa gamenti degli annui Censi da essi Piovani alla stessa Badia do vuti, 1505. 6. Genn.º, 1534. 19. Aple, 1560. 22. 8bre, e 16. 9bre, 1564. 17. Genn.º, 1621. 10. 9bre, 1623. 18. Marzo, e 16. 8bre, 1630. 28. Genn.º

25. Altri atti di Giurisdizione ecclesiastica degli Abati di Moggio sopra i Piovani di Tolmezo.

Gli esami fatti dagli Abati di Moggio, o dai loro Vicarj nelle Visite ~~della Pieve di Tolmezo, e gli ordini~~ 1567. 1575, 1633. 1726. sopra i Piovani di ~~Tolmezo, quel di essi~~ Tolmezo, e gli Ordini, e le Comissioni dagli Abati stessi, e loro Vicarj ~~in tali~~ dati in tali occasioni ad essi Piovani, sono altrettanti chiare pruove della canonica dipendenza di questi dalla Badia, e dagli Abati di Moggio. Così pure le ~~e gli ordini, e le Commissioni da quelli ad essi dati, sono altrettante chiare pruove della canonica superiorità degli Abati, e della relativa dipendenza de' Piovani.~~

Così pure le Lettere ~~con~~ di Comissione accennate di sopra al n.º XXI.

Lo stesso eziandio dimostrano altre commissioni date ~~da~~ dagli Abati di Moggio, o dai loro Vicarj ai Piovani di Tolmezo, come quella 1505. 26. Ag.º di assolvere ~~uno, il quale~~ il servitore del Gastaldo di Tolmezo, il quale aveva offe: so un Prete; ~~l'altro~~ l'altra 1726. 4. 7bre di assolvere un Prete ~~dal~~ sospeso a divinis dal Vicario Abbaziale in ~~tempo~~ occasione della Visita, e la terza 1733. 15. 7bre di far presenta: re un Monitorio Abbaziale a due Cappellani di San Martino di Tolmezo.

XXVI. Ultima dimostrazione della dipendenza dei Piovani di Tolmezo dalla Badia di Moggio.

Tutti i Piovani, e Curati soggetti in spiritualibus alla Badia ~~di San Gallo~~ di Moggio sono obbligati a visitare personalmente ogni anno una volta la Chiesa Ab: baziale di San Gallo. Rispetto ai Piovani di Tolmezo questo debito apparisce fin dall'anno 1442., e da essi è sempre stato osservato sino agli ultimi tempi, sic

come

come lo dimostrano i Registri annuali di esse Visite
1577. 9. Giugno, 1620. 16. 8bre, 1621. 9. Giugno,
1644. ad 1648., 1719. 16. 8bre, 1721. 9. Giugno, 1726.
16. 8bre. E qualora per loro colpa fuvono mancanti di sod-
disfare a questo debito, ~~per~~ soggiaquero alla stabilita multa
~~[illegible]~~ siccome consta ~~[illegible]~~ dagli atti 1461.
13. e 18. e 20. Giugno, ne essa altrimenti, che a ~~per~~ intercessione
della stessa Comunità di Tolmezo, fu loro dal Vicario
Abbaziale in parte rimessa; così pure negli anni 1680.
16. 8bre, e 1682. 9. Giugno, e 16. 8bre, il Piovano di
allora ~~fu~~ per una simil ~~questa stessa~~ mancanza fu da esso Vica-
rio condannato alla stessa pena; e finalmente nel
1738. 16. 8bre, il Piovano di Tolmezo, il quale per la
sua ~~[illegible]~~ vecchiezza non si trova in istato di far
quel Viaggio, si scusò per lettera all'Abate ~~[illegible]~~, con-
fessando ~~per~~ nello stesso tempo il suo debito di portar-
si in Moggio il Giorno di San Gallo per la riconoscenza di quella Chiesa Ab-
baziale.

Gennajo, 1623. 18. Marzo, e 16 ~~[illegible]~~ 9bre, 1630. 28. Genn.o e occorrendo maggior pruova, si potrebbe questa ritrarre dalle partite dei Rotoli delle Rendite Abbaziali.

23. Della canonica dependenza dei Piovani di Tolmezo dagli Abati di Moggio.

La canonica dependenza dei Piovani di Tolmezo dagli Abati di Moggio va di seguito a quella della Pieve ~~stessa di Tolmezo, ed essa principalmente consiste nel di-~~ ~~ritto ordinario, che agli stessi Abati compete d'istituire, e~~ ~~d'investire: e uno dei principali atti ond'essa spiegasi,~~ ~~si è il diritto ordinario, che agli Abati stessi compete d'~~ ~~istituire, e investire i Piovani [illegible] essi Piovani.~~ stessa di Tolmezo; e uno degli atti principali, ond'ella si spiega si è quello, ch'essi dagli Abati stessi ricevano l'istituzione e l'investitura della Pieve medesima.

Conciossiachè però dopo l'unione dell'Arcidiaconato di Cargna al Piovanato di Tolmezo, e massimamente in ~~questi ultimi tempi la Badia di Moggio [illegible]~~ ~~gravi pregiudizj [illegible] particolar di-~~ ~~scorso riguardo a un tal diritto abbia patiti assai gra-~~ ~~vi pregiudizj, è buona cosa di riserbar questo punto a~~ ~~un particolar discorso, e per ora seguitar a dimostra-~~ ~~re l'esercizio di Ecclesiastica superiorità, e di respettiva~~ ~~canonica dependenza degli Abati di Moggio verso i Pio-~~ ~~vani di Tolmezo, e di respettiva canonica dependenza di~~ ~~questi verso di quelli.~~ questi ultimi tempi La Badia di Moggio riguardo al suo diritto Ordinario di conferire quella Pieve di Tolmezo, abbia patiti assai gravi pregiudizj, sarà buona cosa di trattare di questo punto con un particolare discorso seguitando frattanto á dimostrare l'esercizio di Ecclesiastica superiorità degli Abati di Moggio sopra i Piovani di Tolmezo, e di corrispondente dependenza di questi verso di quelli.

24. Atti Giudiciali di Giurisdizione Ecclesiastica degli Abati di Moggio sopra i Piovani di Tolmezo.

dopo l'unione dell'Arcidiaconato

§ ~~1456. 23. Luglio mandato del Vicario Abba-~~ ~~ziale~~ § 1466. 23. Luglio mandato penale del Vicario Abbaziale al Piovano di Tolmezo ad istanza di Serena pur di Tolmezo, colla clausola citatoria, et si de huiusmodi mandato te reputas gravatum, coram Nobis in Monasterio Mosacen si die Sabbati compareas, causam tui gravaminis ostensurus.

d.o anno 29. 8bre due altri simili, uno ad istanza dell'Ospitale di Tolmezo, e l'altro ad istanza del Vicario Cooperatore d'esso Piovano.

d.o anno 23. 9bre simile ~~ad istanza~~ mandato, e in-

sieme

sieme monitorio ad istanza della Comunità di Tolmezo.

~~D.o anno 23. 9bre simile ad istanza~~

D.o anno 1. Xbre simile ad istanza delle cinque Ville della Pieve di Tolmezo.

~~1460~~ 1461. 7. Maggio. Sentenza quasi del Vicario Abbaziale sui ricorsi e istanze della Comunità di Tolmezo, ~~contro il Piovano di quel luogo~~ e per le cause da essa Comunità introdotte dichiara

1461. 1. Maggio. Il Vicario Abbaziale sui ricorsi, ed istanze della Comunità di Tolmezo contro il suo Piovano, e per le cause da essa addotte, sentenzia contro lo stesso Piovano, e lo dichiara decaduto, e privato dal Benefizio della Pieve di Tolmezo.

1480. 8. Sen.o Mandato, e monitorio del Vicario Abbaziale ~~sui ricorsi, e istanza della Comunità di Tolmezo~~ al Piovano di Tolmezo sui ricorsi di quella Comunità.

1481. 11. 7bre. La Comunità di Tolmezo cita il suo Piovano avanti il Vicario Abbaziale di Moggio.

~~1501. 6. 8bre Mandato Abbaziale al Piovano di Tolmezo ad istanza di un Prete di quel Luogo.~~

~~1540. 6. 9bre simile~~

1558. 9. Giugno e 13. 8bre. Causa avanti il Vicario Abbaziale di uno di Venzone contro il Piovano di Tolmezo.

1565. 13. e 14. Xbre Mandato del Vicario Abbaziale al Piovano di Tolmezo ad istanza di un Chierico di quel Luogo.

1567. 18. e 30 Luglio. Causa avanti il Vicario Abbaziale di uno di Tolmezo contro il Piovano d'esso Luogo, e sentenza d'esso Vicario.

1710. 26. Aprile usque ad 1712. 16 Luglio. Processo formato dall'Officio Abbaziale in Spiritualibus di Moggio contro il Piovano di Tolmezo, e Sentenza del Giudice Delegato dal Cardinal Badoer Abate di Moggio.

~~25. Commissioni date dai Vicarj Abbaziali di Moggio ai~~ Piovani di Tolmezo.

~~Oltre quelle accennate sotto il numero 1493. 1. Marzo~~

A questo

1493. 1. Marzo. Mandato Abbaziale al Piovano di Tolmezo ad istanza di uno di quel Luogo.

~~1501. 6. 8bre simile~~

~~1540. 6. 9bre. Simile~~

1496. 12. Maggio Simile ex Offitio.

1498. 21. Ag.o Simile ex offitio.

1498. 12. 9bre. Simile ad istanza di uno di Tolmezo

1501. 6. 8bre. Simile.

1540. 6. 9bre. Simile.

28. Genn.°

XXV.

Altri atti di Giurisdizione Ecclesiastica degli Abati di Moggio sopra i Piovani di Tolmezo.

Gli esami fatti dagli Abati di Moggio, e dai loro Vicarj nelle Visite spirituali della Terra, e Pieve di Tolmezo sopra i Piovani di Tolmezo, e gli Ordini, e le comissioni da essi Abati, o loro Vicarj dati in tali occasioni ai Piovani stessi, sono altrettante chiare dimostrazioni della canonica dependenza di questi che questi hanno sempre avuta dalla Badia, e dagli Abati di Moggio.

Le accennate Visite sono degli anni 1571. 1575, 1633., e 1726.

Avvic
30.
men
in ov
di
gio
volev
chies
annes
va
mani
Mut
vion

Osservazioni

sopra il Memoriale Avversario
del Pievano di Tolmezo Arcidiacono di Carnia
contro
la Badia, e l'Abate di Moggio.

Memoriale
Ser.mo Principe

In onta alli canonici, e naturali diritti dell'Arcidiaconato di Carnia sopra la Pieve di Tolmezo capo di detta Provincia della Carnia ominamente, ed imediatamente dipendente dalla Sede in ora Arcivescovile d'Udine, Regio Juspatronato di Vostra Serenità, tenta la Curia attuale di Moggio, pur soggetta alla stessa Sede Arcivescovile, di voler esercitare una pienissima Giurisdizione nella Chiesa Parrochiale ed altre di Tolmezo, e delle Ville annesse alla Pieve stessa, e neo in quella sovraposta Ville ecclesiastica superiorità, impedendo perfino co' monitorj ad esso Arcidiacono della Carnia quell' Autorità ecclesiastica, che dalla Sede Arcivescovile riconosce.

Osservazioni.

L'artificio ~~dell'esordio~~ di questo ~~Memoriale~~ esordio consiste principalmente in due punti; il primo è, che sotto la denominazione di Arcidiaconato di Carnia si vuol dar ad intendere, che l'Arcidiaconato stesso comprenda nel suo officio tutta la Provincia della Carnia, e in conseguenza anche la Pieve di Tolmezo, capo di essa Provincia: e il secondo, che non dipendendo l'Arcidiaconato, e l'Arcidiacono di Carnia da altri, che dalla Sede Arcivescovile di Udine, la Curia Abbaziale di Moggio con incompetenza, e con ingiustizia siasi avanzata a voler impedire con monitorj ad esso Arcidiacono, l'esercizio di quella Arcidiaconale Autorità sopra la Pieve di Tolmezo, che egli riconosce dalla stessa Sede Arcivescovile.

Quanto sia al primo di questi due punti, si è d'avvertire, che l'Arcidiaconato di Carnia, il quale in progresso del Memoriale avversario viene qualificato

piato col distintivo di antichissima dignità, e che si vor=
rebbe far passare per Arcidiaconato di tutta la Provin
cia della Carnia, veramente non è più che un' Arcidiaconato Rurale di alcuni
Luoghi, e Ville della diocesi già di Aquileja, e oggidì
di Udine. E questa si è una verità provata imprima
col detto, e colla testimonianza di tutta la Comunità
di Tolmezo nella sua supplica, e replica
per l'unione per l'unione
dell' Arcidiaconato di Carnia al Pievanato di Tolmezo,
ex = Archidiaconatus Ruralis de Carnea nuncupatus,
cui cura iurisdictionalis in nonnullis Locis, et Villis dioecesis Aquilejensis iminet //, son desse le parole della supplica. E questa stessa verità fu altresì legalmente riconosciuta dal Delegato, esecutor Apostolico,
a cui dal Papa Nicolò V. e dal di lui successore fu commessa l'addimandata unione, colla solita condizione però, che di tutto ciò, che
in detta supplica era stato dalla Comunità esposto,
egli dovesse prima diligentemente informarsi, e non altrimenti
che col riscontro della verità di tutte le cose in essa narrate, avesse colla delegatagli autorità
Pontificia ad effettuare l'unione stessa. Che poi in quel
nonnullis Locis, et Villis non sia da intendersi compresa tutta la Provincia della Carnia, con tutto ciò né alle terra, e ville di essa Provincia, esse avvegnè ne somministrano
le parole stesse ne sono una gravissima presunzione. ma il
fatto stesso ce ne dà una incontrastabile pruova. imperciocchè ne' sei canali propriamente detti di Carnia, oltre il Canal del Ferro, da cui sono quattro altri
Canali, da cui è formata quella Provincia, i quali si chiamano
di Gorto, di San Pietro, di Socchieve, di ..., di Incarojo
..., tutto il Canal del Ferro, il quale tra tutti si è il più esteso, e tutto pure quello
di Gorto appartengono in Spiritualibus alla Badia di
Moggio, quello di San Pietro parte al Preposito, e Capitolo della terra di San Pietro, così ...
non i ... tolto detto altresì di San Pietro, e
parte immediatamente alla Sede Arcivescovile di Udine; onde all' Arcidiaconato di Carnia non
restano se non li due ultimi Canali di Socchieve, e di Incarojo.
E con ciò resta convinto il primo artificio del Memoria:

le av:

~~le adversarie, con cui di soppiatto vorre~~

Le avversarie, con cui di soppiatto vorrebbesi ~~dar ad inten~~ far credere dere, che l'Arcidiaconato, il quale porta ab antico ~~[illegible]~~ la denominazione di Carnia, ~~presenti e fosse stato in~~ ~~[illegible]~~ per questa sola denominazione avesse egli ad intendersi per un'Arcidiaconato, che si stenda sopra tutta la Provincia della Carnia, e in conseguenza sopra della Pieve di Tolmezzo eziandio, Capo d'essa Provincia.

~~[illegible]~~ Per quella poi che [illegible] particolarmente della Pieve di Tolmezzo, ella si è pur cosa di fatto ~~[illegible]~~ manifestamente provata ~~[illegible]~~ dagli antichi documenti raccolti nei ~~[illegible]~~ Processi già preparati a difesa della Badia, e allegati nel precedente discorso, che essa Pieve per più di un secolo prima dell'unione dell'Arcidiaconato, immediatamente, e pienamente dependeva in spiritualibus dalla Badia stessa, e che (salva sempre la superiorità della Chiesa, e dei Patriarchi di Aquileja) ~~gli Abati~~ ~~[illegible]~~ i soli Abati di Moggio esercitavano in essa Pieve e Piovanato Ecclesiastica ordinaria Giurisdizione.

Essere ~~[illegible]~~ altresì cosa certa, e chiara, siccome si è dimostrato nell'indicato discorso, che l'unione dell'Arcidiaconato di Carnia al Piovanato di Tolmezzo, non altrò nè poco, nè assai lo stato del Piovanato medesimo, sopra di cui oggi gli Abati di Moggio, siccome avanti, così dopo l'unione ~~[illegible]~~ han seguitato a mantener l'uso dell'antica loro Ecclesiastica superiorità; ~~e ciò~~ questo pure si è diffusamente provato nel ~~[illegible]~~ nello stesso discorso; ~~[illegible]~~ e con ciò non solamente ~~[illegible]~~ resta scoperto il primo artificio, ma ~~anche~~ resta altresì ~~[illegible]~~ l'equivoco del Memoriale avversario, in cui sotto la denominazione di Carnia si vorrebbe far passare l'Arcidiaconato così detto per un'antichissima dignità, il cui officio dovesse stendersi per tutta la Provincia della Carnia, e però anche per la Pieve di Tolmezzo, capo di essa Provincia.

~~[illegible]~~ Secondo artificioso punto del Memoriale avversario si è detto, consistere in voler dar ad intendere, che l'Abate di Moggio, e sia il di lui Officio Abbaziale siasi avanzato a usar monitorj contro l'Arcidiacono di Carnia, onninamente, e immediatamente dipendente dalla Sede ora Arcivescovile di Udine, e ciò avanti, per impedirgli quell' esercitar Autorità Ecclesiastica, che dalla stessa Sede Arcivescovile ei riconosce.

vicinorie. A togliere ancor questo equivoco, si è da osservare, l'Archidiaconato di Cargna, e il Piovanato di Solimezo essere per se stessi due cose affatto distinte, quantunque dopo l'unione 1457. vadano sempre unite in una sola Persona, la qual è insieme Piovano di Solimezo e Arcidiacono di Cargna, non già perchè il Piovanato sia stato unito all'Arcidiaconato, ma sì questo à quello, siccome apparisce dalle stesse Bolle di unione, e si è osservato nel discorso. Ora non avendo l'unione istessa alterato in alcuna parte lo stato dell'Arcidiaconato, e meno quello del Piovanato, queste due figure, tutto che unite in una sola Persona hanno però ebber sempre due riguardi: quella di Arcidiacono non riguarda altro Superiore immediatamente che la sola Sede ora Arcivescovile di Udine [illegible] da cui e da essa [illegible] quella Arcidiaconale autorità, che [illegible] le si compete, cioè a dire, non per tutta la Provincia della Cargna, e qui anche per Solmezo capo di essa Provincia, ma solamente per alcuni Luoghi, e Ville della Diocesi in nonnullis Locis et Villis eiusdem dioecesis. La figura poi di Piovano [illegible] riguardò sempre lo riguardò per sua [illegible] superiore imediato l'Abate di Moggio, da cui la Pieve di Solmezo, e prima dell'unione [illegible] dipendeva, e dopo l'unione ha sempre seguito a dipendere. Il perchè l'Abate di Moggio, o sia il di lui Abaziale Ufficio [illegible] al Piovano di Solmezo, e insieme Arcidiacono di Cargna, non sono mai venuti a toccare l'Arcidiaconato, o vogliam dire la figura Arcidiaconale, sopra di cui niun altro può metter la mano, se non l'Arcivescovo, nè molto meno son [illegible] instituito a [illegible] l'uso di quella Autorità Ecclesiastica, che dalla Sede Arcivescovile unicamente [illegible] in quei Luoghi, e Ville che per origine, e per [illegible] consuetudine ad esso Arcidiaconato appartengono, [illegible], sono diversamente

& Voler impedire all' Arcidiacono, in quanto Arcidiacono

Osservazioni

sopra il Memoriale [illegible]

~~Memoriale~~

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

~~Pieve di [illegible]~~

ramenti, e unicamente virtualmente al nome e alla figura ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ di Piovano, sotto la quale esso Plebano è realmente ~~egli è [illegible]~~ suddito in spiritualibus della Badia di Moggio = Di: lecto Nobis in Xto Adm. Rdo dño Jacobo [illegible] Plebano moderno Sulmetij salutem in domino,, questo si è il titolo dell'indirizzamento de' Monitorj Abbaziali ~~#~~ 1764. 2. Giugno, e 22. decembre; segue poi := Ad aures nostras pervenit, quod Tu licet scias, aut quidem scire debeas, Plebem Sulmetij Abbatie nostre Mosacensi esse in spiritualibus immediate subiectam, atque ad eam pleno iure spectare, (salva semper [illegible] Patriarcham, sic nunc [illegible] [illegible] nihilominus falso

arrec,

lebe per,

ij non van

vidiaco.

Piovano,

ragioni

la figura

sopra la

essa mai

[illegible] di:

anche

ano correb

tto il titolo,

erciò nel suo

questo, om:

[illegible]

[illegible] quello

sua Ecclesiastica Autorità, che precisamente dalla Sede φ
Patriarcale gli fu conferita, piuttosto, che alcuni atti
di fatto interrottamente praticati nei modi, e circostan
ze dei tempi, che saranno dimostrati, certamente non
avrebbe potuto indursi a pretender di sottrarre ~~dalla~~ detta
Chiesa, e Luoghi dalla Canonica Giurisdizione dell'Arci
diaconato, e [illegible] nel tirar dalla [illegible] Sede [illegible]
eo arrogante;
Abbaziale, colla [illegible]
lave, e per cause [illegible]
[illegible] all' altru[illegible]

per ab antico, e qualunque volta si sono
[illegible] i Giovani di Tolmezo,
~~[illegible]~~
~~[illegible] che sotto la figura di Arcidiaconi~~
attiochè sotto il nome, e la figura di Arci-
diaconi di Cargna non estendessero l'
[illegible] alle Chiese, e
ai Luoghi [illegible] la Giurisdizione di
Moggio. – Così l'anno [illegible]
[illegible] Giugno [illegible] 1726. 13.
[illegible] Giugno [illegible] il bene, e devoto ogni
superiore ha diritto [illegible] a suoi sudditi
le cose ingiuste [illegible] di Tolmezo in
quanto Giovani [illegible] certamente, siccome
[illegible] essere, siccome si è
dimostrato, sudditi in Spiritualibus della
Badia di Moggio; nè ~~[illegible]~~ più mani
festa ingiustizia si può per essi tentare,
quanto ~~[illegible]~~ di quella, che sia il voler
sotto aliena figura turbare, e invadere
la Ecclesiastica Giurisdizione d'essa Badia,
e de' suoi Abati.

Segue il Memoriale
se detta Curia di Moggio ecc. come nel Foglio.

Finalmente il Monitorio Abbaziale, di cui
in presente si tratta, non fu mai usato per [illegible]
~~[illegible]~~
sottrarre alla Giurisdizione dell'Arcidiaconato
di Cargna

~~[illegible]~~
con sottrarre Chiese, e Luoghi dalla Giurisdizione dell'Arcidiaconato di Cargna,
ma di conservarle i suoi antichi [illegible] e tanto è lungi,
che ~~che~~ l'Abate intenda di sottrarre alcuna Chiesa, o Luo-
go alla Diocesana Giurisdizione della Sede Arcivescovile
di Udine, quanto che in quelle stesse Chiese e Luoghi in
cui egli intende di ~~[illegible]~~ mantenere le sue ragioni contro gli at-
tentati

φ in quelle Chiese, e in quei Luoghi [illegible] per [illegible] [illegible], e [illegible] non già alla Giurisdizione d'esso Arcidiaconato, ma sì a quella della Badia sonosi canonicamente appartenuti

~~rentati dell'attuale dell'attuale Piovano di Tol~~

rentati del presente Piovano di Tolmezo Arcidiacono di Cargna, le vuol mantenere per modo, che sia sempre sal~~va la superiorità della sede medesima, siccome nei~~ ~~Monitorj~~ stati ~~[illegible]~~ ~~fu espressamente di~~chiarito.

Segue il memoriale.

Non potendo per l'umil.^mo Arcidiacono attuale di detta Provincia della Cargna, nè per il pregiudizio de' canonici diritti dell'antichissima sua dignità, che in presente sostiene, nè per qualunque altro riguardo in verun modo tollerare, e sorpassare la smembrazione di dette di detta Chiesa, e Luoghi dall'ordinaria Giurisdizione dell'Arcidiaconato, riverentemente si presenta alla sovrana Giustizia di V. Ser.^tà, ed umilmente implora che a fronte dell'Abbazia di Moggio resti terminato, e deciso, che la Pieve di Tolmezo Capo di quella Provincia, la quale abbraccia la Parrocchiale, ed altre Chiese sì di Tolmezo, che delle Ville annesse, abbia a rimaner soggetta alla canonica Giurisdizione dell'Arcidiaconato della Cargna, per quanto sarà per cadaun confronto alla Pubblica sapienza, e Giustizia rassegnato, ed umilmente dimostrato. Grazie.

Osservazioni

Già si è detto che l'Arcidiaconato di Cargna ~~a nome di cui si è incamminato questo contraddittorio contro la Badia di Moggio~~, porta bensì la denominazione di Cargna, ma che però non fu mai, nè lo è in presente Arcidiaconato della Provincia della Cargna, ma soltanto = Archidiaconatus Ruralis de Carnea nuncupatus, cui Cura iurisdictionalis in nonnullis Locis, et Villis dioecesis Aquilejen. iminet = ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~canonica giurisdizione~~. ~~Per quello poi che riguarda il Titolo di~~ antichissima ~~Dignità, con cui nel memoriale si vuol decorarlo, basta leggere le stesse Bolle del presente Piovano~~ Arcidia: per quello

q il perchè è vana cosa, che

Per quello poi che sia ~~del nome~~ d'antichissima dignità, di cui egli s'intitola, se noi esaminiamo i più antichi documenti che abbiamo, ~~in essi noi~~ ~~troveremo~~ noi troveremo, che non dignità, ma Officio si è il vero nome dell'Arcidiaconato Rurale di Carnia; e ~~nell~~ però nelle stesse Bolle pontificie del presente Piovano Arcidiacono espressamente vien dichiarito, che nè il Piovanato di Solmezo, nè l'Arcidiaconato di Carnia non son'essi dignità, = dignitate nullibi existente //.

Già si è detto, che l'Arcidiaconato di Cargna, per quanto egli porti questa denominazione di Cargna, non fu però [illegible] e in presente, Arcidiaconato della Provincia della Cargna, ma soltanto = Archidiaconatus [illegible] de Carnea [illegible], cui cura [illegible] jurisdictionalis in nonnullis locis et villis diœcesis Aquilejensis imposita; cioè nelle sole [illegible] Chiese e Ville del Canale di Gorto, e d'Incarojo, in cui non v'è altra Parrocchia, se non quella della Villa, la quale porta il nome istesso d'Incarojo.

Per quello poi che si [illegible] Titolo di antichissima dignità, l'Arcidiaconato detto di Cargna, nè in sua origine, nè in progresso non fu [illegible] per alcun conto dignità, e però non ebbe egli mai luogo tra le dignità [illegible] del Parlamento della Patria del Friuli, ma fu sempre considerato non più che un' Officio [illegible], e dalle citate Bolle di unione e dalle [illegible] antiche Patriarcali Patenti di collazione d'esso Arcidiaconato, e [illegible] nelle stesse Pontificie Bolle di Provvisione del presente Piovano di Tolmezo, e Arcidiacono di Cargna espressamente si dice, che nè il Piovanato, nè l'Arcidiaconato non sono dignità, = nullius dignitatis existentes.

Ma lasciando da parte il fumo de' Titoli, e rivolgendoci alla sostanza delle cose, l'Arcidiacono Avversario il quale sul fine del suo Memoriale replica l'argomento da prima proposto, cioè, che essendo il di lui Arcidiaconato l'Arcidiaconato della Provincia della Cargna, deve egli pure nella sua Arcidiaconale Giurisdizione comprendere anche la Pieve di Tolmezo Capo d'essa Provincia della Cargna, non vede, o pur si lusinga, che altri non sia per vederlo, che con questo suo, già per altro discoperto, e convinto equivoco, egli dovrebbe non solamente a spogliare la Badia di Moggio della spirituale giurisdizione di tutte quelle molte Chiese, e Luoghi che essa possede nella stessa Provincia della Cargna, ma verrebbe eziandio ~~dalla predetta dependenza [illegible] tutto il Canale di San Pietro pur d'essa Provincia della Cargna dalla mediata dependenza in cui egli è, dalla~~ a farsi suo anche il Canale

le

le di San Pietro della Provincia medesima ~~di~~ della Car-
gna, e quindi a sottrarlo dalla ~~natura~~ immediata sua de
pendenza ~~ch'egli ha~~ dalla Sede Arcivescovile di Udine
~~di cui per altro esso Arcidiacono, per acquistar buon~~
~~aria alla sua causa~~ e ciò nel tempo stesso, ch'esso Arci
diacono per acquistar buon aria alla sua causa
in tutto il suo Memoriale vuol dimostrarsi di parte
da Fiscale della Sede medesima.

Fin qui si son fatte le osservazioni su tutti i pun
ti dall'Avversario toccati nel suo Memoriale, una
però ancora resta da farsi, e questa importantissi
ma sopra un punto ch'egli con arte grande non toc
cò, ed è quello delle instituzioni, o sian investiture
della Pieve e dei Piovani di Tolmezo. Il diritto di
ordinario di queste istituzioni e investiture è la
prova maggiore di tutte le altre, che la Pieve, e i
Piovani di Tolmezo appartengono alla spirituale giuris
dizione della Badia, e degli Abati di Moggio, ne
~~vedesi~~ la Pieve non fosse d'essa Badia, gli Abati
non avrebbero diritto ordinario di conferirla, e
d'istituire in essa, ed investire della medesima i di lei
Piovani pro tempore. Da questa collazione poi, isti
tuzione, e investitura deriva principalmente la cano
nica soggezione de' Piovani istituiti, e investiti agli Aba
ti istituenti e investienti, prima perche ogni Benefi
ciato, istituito, e investito deve di ragione ~~e~~ fedeltà
e obbedienza all'Ordinario suo collatore e istitutore,
e secondariamente perche questa fedeltà e obbedienza
viene promessa dall' ~~instituito al suo~~ istituito al suo isti
tutore ~~tore~~ con preciso giuramento annesso, e previo alla stes
sa sua Istituzione. Così fu sempre osservato in tutte
le Istituzioni ~~date~~ e investiture della Pieve di Tolmezo dat
dagli Abati di Moggio a quei Piovani pro tempore e
~~av~~ prima, e dopo dell'unione dell'Arcidiaconato 1457.

Quantunque però questo ordinario diritto delle
Instituzioni, e Investiture della Pieve di Moggio per prio
ra, come dissi, pro ~~[illegible]~~
vità ~~[illegible]~~ maggiore ~~[illegible]~~ pieno fin da esso
anno 1457 e prima maggiore di ~~[illegible]~~ eccezione, si aspettasse alla Badia, e agli Abati di Moggio, e quand'anche quei dopo di esso
~~[illegible] come dissi provato, e che perciò [illegible]~~
~~[illegible]~~ non deve ~~[illegible] che non può, ne deve andar soggetta~~
~~[illegible] eccezione~~, si aspetti ~~alla Badia, ed agli Abati~~
di Moggio, ~~non per tanto e quantunque dopo di esso~~
~~anno 1457~~

Ф in qui ... no, non ... si a q... sono ... appa...

già dopo di esso anno 1457. gli Abati si fossero per più di un secolo mantenuti nel pacifico possesso di esso diritto, non per tanto l'anno 1572 avvenne che gli Abati [illegible] ne risentissero in questa parte un gravissimo pregiudizio: imperciochè fattosi di [illegible] alla Comunità di Tolmezo il Piovano di allora [illegible] in Venezia e di nascoso dell'Abate di Moggio, avendo egli rinunziato in Venezia, dove teneva faceva la sua Residenza il Patriarca di Aquileja Giovanni Grimani la Pieve stessa di Tolmezo, questa fu dal Patriarca medesimo, e a presentazione d'essa Comunità, fu ivi conferita ad un'altro. Anche dopo questo [illegible] furono altre volte rinovati alla Badia tai pregiudizj. Ma gli Abati non mancavano di a ripararli; infantochè l'anno [illegible] di piena scienza [illegible] Dionisio Delfino il Cardinale Badoero Abate di Moggio conferì [illegible] la Pieve di Tolmezo, e la conferì di [illegible] ordinario con tutte le per addietro praticate solennità e [illegible]. Dopo di questa Abbaziale collazione [illegible] essa Pieve l'anno [illegible] 45 [illegible] morte del Piovano istituito dall'Abate [illegible] Abati di Moggio il Patriarca [illegible] e poi Cardinale Daniele Delfino. [illegible] di Tolmezo fece per mezo de' suoi deputati la presentazione del nuovo Piovano, ma senza punto esprimervi a qual di esse figure intendesse ella di farla, se a quella di Abate di Moggio, o pure a quella di Patriarca. Ma che il giorno stesso comparve il Promotor Fiscale della Cancellaria Patriarcale il Promotor Fiscale di quella Curia, e fece istanza, che non attesa l'ultima istituzione dell'ultimo Piovano di Tolmezo, nell'istituzione del nuovo Piovano avesse ad osservarsi ciò ch'era stato osservato in quella dell'anno 1695. Datasi la notizia di questa comparsa ed istanza al Promotor Fiscale della Badia, egli pure fece la sua comparsa ed istanza, perchè essa Badia fosse mante-

mantenuta nel possesso, in cui era dell'ultima istituzio ne 1707. In questa causa di summarissimo possessorio attamente, doveva giudicarsi a favore della Badia; ma non fu così, e il Patriarca [illegible] e insieme Abate s'appigliò a questo partito di dar l'istituzione sotto l'una, e l'altra figura di Patriarca, e di Aba: te colla clausola [illegible] interim tum sedis Patriar: chalis, tum Abbatiae juribus, quibus et earum cuilibet per hoc nullum intendimus [illegible] inferre praejudicium. Ma questo appunto fu un grande pregiudizio alla Badia d'essere spogliata di quel pos: sesso certo, in cui essa era [illegible] cognizione, sicco me si è detto, e [illegible] aggiustamento, e vedere dell'Arcivescovo Patriarca diviso. E maggior pre: giudizio ancora si fu, che dall'istituito Piovano si ricevesse il giuramento di fedeltà e di obbedienza per il Patriarca [illegible] assolutamente, e per la Badia sotto condizione, sive = si ad id per senten: tiam obstrictus fuerit.

Dopo questo tempo [illegible] la Pieve di Tolmezo vacò un'altra volta l'anno 1757. per la promozione del Piovano d'allora Mr. Co. Carlo Camucio [illegible] al Vescovato di Capodistria. Per questa promozione il Piovanato venne a vacare in Curia Romana, [illegible] e però non fu luogo a Istituzione nè Patriar: cale nè Abbaziale, ma il Papa conferì tanto il Piova: nato di Tolmezo, quanto l'Arcidiaconato di Carnia [illegible] al presente Piovano ed Arcidiacono Giacomo Fabrischi; e questa Ponti: ficia provvisione, siccome niun pregiudizio non re: cò alla Sede Arcivescovile di Udine riguardo all'Arci: diaconato, così nemmeno alla Badia riguardo al Pio: vanato.

Tutto dunque il pregiudizio della Badia derivato dalla Istituzione [illegible], e questo per due capi primo perchè con essa si mette in dubbio, e si lascia indeciso il diritto della istituzione; secondariamente perchè [illegible] di questo dubbio e di questa sospensio: ne [illegible] non solo il Piovano di allora, ma i suoi successori ancora vengono ad essere sciolti dal debito di fedeltà canonica ed obbedienza alla Badia, e quindi da ogni suggezio: ne, e ciò sin a tanto che [illegible] = per sententiam obstricti sint.

Esposto, e ben inteso lo stato presente della istituzio: ne, ed

punto del diritto delle Istituzioni, e Investiture della Pieve di Tolmezo; punto, che secondo i documenti, che fin'ora egli ha avuto in esame, è di manifesta ragione per essa Badia, ed Abbati.

~~Circa poi il modo d'introdurre questa decisione~~

Quanto sia poi al modo d'introdurre questa decisione, prima si potrebbe farlo coll'appellazione del Giudizio, o sia decreto 1745: ma per questa via la causa dovrebbe portarsi alla Nunziatura, e ciò certamente non piacerebbe al Senato; secondariamente si potrebbe proporlo in [primo] capo da decidersi dal pien Collegio, avanti di cui [giudicato] dall'Arcidiacono è chiamato l'Abati: ma questo forse non incontrarebbe l'approvazione della Corte di Roma. Resta dunque un terzo modo più piano, più spedito, e ~~forse~~ fors'anche più sicuro, che Mr. Abate di Moggio senza riguardo scriva a Mr. Arcivescovo di Udine, e lo ricerchi della diffinizione del punto del diritto delle Istituzioni, e Investiture della Pieve di Tolmezo, che per il fatto 1745 resta indeciso, e sospeso; che la diffinizione senza forma di Giudizio, ~~e di causa forense~~, ma coll'esame delle ragioni sì della Curia Abbaziale, come della Curia Arcivescovile per via di amichevole comunicazione, e senza tela forense.

ne ad investitura del Pievanato di Tolmezo, facilmente si scorge ~~perchè~~ gli Avvocati dell' Avversario Avvocatorio sono stati così cauti di non nominare far cenno alcuno ~~ne di ...~~ ~~... in tutto il memoriale~~ ~~... in questa ... dell' Abati ... di~~ ~~di non far in tutto il loro memoriale~~ cenno alcuno del punto delle istituzioni, e investiture della Pieve di Tolmezo ~~...~~ loro, che anche per parte dell' Abate ~~...~~ il punto stesso trovato, sarebbe ~~...~~ ad essi restata una validissima arme si per combattere i monitorj d'esso Abate e si ancora per sostenere l'intavolata pretesa dell'esenzione della Pieve stessa dalla ... superiorità della Badia e degli Abati di Moggio. E prima per sostenere l'esenzione, perchè, siccome si è accertato di sopra, l'Abbaziale diritto d'istituire, e d'investire i Piovani di Tolmezo, è la prova maggiore di ogni altra, che la Pieve, e i Piovani di Tolmezo aspettano alla ... immediata Giurisdizione spirituale della Badia, e degli Abati istituenti, ed investienti; ma se mai si lasciasse questo diritto in quel dubbio, e in quella sospensione in cui egli di presente si ritrova per l'accennato giudizio del Camerlengo insieme Abati Delfino 1745, che ~~...~~ argomento grande non sarebbe egli questo agli Avvocati dell' Avversario per sostenere in disputa la contestata esenzione? In secondo luogo, se stante, come sta il sud.to Giudizio 1745 i Piovani di Tolmezo non sono obbligati nè di fedeltà, nè di obbedienza agli all' Abbazia, e agli Abati di Moggio, come si potrebbero mai ~~...~~ ~~...~~ dagli Avvocati dell' Abate sostenere in disputa gl' impugnati monitorj, prima che per sentenza fosse il Piovano Avversario dichiarato d'esser tenuto ad osservare verso la Badia stessa, e gli Abati fedeltà, ed obbedienza, siccome col Giudizio stesso viene stabilito.[2] E però chi scrive, reputa per ogni modo ~~...~~ essere necessario, che per parte ~~dell~~ della Badia, e dell' Abate in primo luogo si renda la decisione del punto

sua Ecclesiastica Autorità

sua Eulvsi

sua Eccles

sua Ecclesi

d

da

Φi
gli
ra mi
ri nor
d'e
s a
son
app

Apos
Tribu
na·f
vet,
Tajie
fatti
stati
dell'

cavic
fatto
di fa
so H

mezo

la vi
vien

viv

va Sc
(cau

rio.

gage
Soln
assu

dep
all'
stim
di so
la S

lazio
tovic

Apostolico nel Patriarcato di Aquileja, dopo che al di lui Tribunale si era incamminata una causa di Sponsali di una Persona di Tolmezo, riconoscendo, che tal causa spectavit, et pertinerat quo ad cognitionem, et decisionem all'Abbazia di Moggio, revoca, e annulla tutti gli atti sin allora fatti all'Offizio Patriarcale, causamque ipsam ad pristinum statum et sui essentiam reponendo, la rimette al Vicario dell'Abate di Moggio.

1495. 27. Novembre, e 1. decembre. Sentenza del Vicario Abbaziale in una causa avanti di lui introdotta dai Patroni dell'Altare, e Cappella di Santa Maria in Chiesa di San Martino di Tolmezo contro un Prete intruso in esso Altare, e Cappella.

1498. 24. Marzo. Causa di Sponsali tra due di Tolmezo avanti il Vicario Abbaziale di Moggio.

1498. 21. Agosto. Mandato del Vicario Abbaziale per la riunione di due Coniugi di Tolmezo, e l'esecuzione vien commessa a quel Piovano in virtute sanctae obedientiae.

1498. 20. Settembre. Causa di divorzio avanti il Vicario Abbaziale tra due Coniugi di Tolmezo.

1502. 16. Febb.º Actum in Templo divae Catharinae, in Terra Tulmetij: il Vicario Abbaziale ascolta, e sentenzia una Causa di Sponsali tra due di Tolmezo.

1563. 24. Marzo. Simile causa di divorzio

1567. 30. 7bre, e 13. 8bre simile di nullità di matrimonio.

1569. 29. Luglio. In causa di divorzio tra due di Tolmezo ~~sentita quel Piovano per ordine~~ il Piovano stesso di Tolmezo per ordine, e commissione dell'Abate di Moggio assume le deposizioni de' Testimonj dalle Parti introdotti.

1570. 16. Maggio, 3. e 31. Agosto, Requisitoriali ~~lettere~~ degli Eccmi deputati al Tribunale della Santa Inquisizione di Venezia all'Abate di Moggio per ~~[illegible]~~ assunzione di Testimonj sopra articoli, in materia di eresia contro alcuni di Tolmezo, e atti di cavalcata dell'Abate col suo Cancelliero alla Terra di Tolmezo.

1571. 23. e 26. 7bre. Il Vicario Abbaziale sulle relazioni avute dal Piovano di Tolmezo rilascia un Monitorio al Gastaldo, e ai Sindici di quella Comunità per la

restituzione

sua Ech

restituzione di una Persona per loro ordine catturata in Chiesa di Tolmezo. ~~Pregano~~ Il Gastaldo, e Giudici con loro let-tera al Vicario si purgano presso di lui dell'imputate lo-ro violenze, e si esprimono, ch'essi non sarebbono mai stati così sciocchi, e pazzi che avessero posto mano a quel Reo essendo in Chiesa, senza licenza dell'Abbate, o di esso Lui Vicario.

1572. 21. Genº. Il Piovano di Tolmezo domanda al Vicario Abbaziale la dispensa delle Pubblicazioni per due Sposi di Tolmezo, e il Vicario la concede. Simi-le dell'anno 1712. 4 9bre, 13., 19., e 27. Ottobre,

1629. 8. Febº. Causa di Sponsali tra due di Tolmezo avanti il Vicario Abbaziale. Simile 1631. 9. Marzo, 1712. 23. Febº.; 1727. 6. Luglio, 1729. 30 Marzo tra due di Fusea Villa della Pieve di Tolmezo; 1730. 23. 8bre tra due di Tolmezo; 1732. 6. Genº. tra due di Caneva Villa della Pieve di Tolmezo, 1734. 26. Marzo tra due di altra Villa della stessa Pieve, 1740. 5. Agosto tra due di Tolmezo, 1741. 31. Maggio, ~~e~~ e 10. Giugno, e 1756. 14. Febrajo.

1726. 22. Agosto, Causa di divorzio tra due conjugi di Tolmezo avanti il Vicario Abbaziale. Simile 1739. 26. 9bre, e 18. Xbre.

A questo capo si possono aggiungere due mandati dell'Offizio ~~[illegible]~~ Abbaziale di Moggio, uno 1461. 31. Genº. alli Comuni di Caneva, e di altre Ville della Pieve di Tolmezo per provvedimento di abitazione per il Vicario curato del Piovano di Tolmezo, ed al-tro 1498. 12. Maggio ~~[illegible]~~ in forma di Editto per la preservazione dei Beni della Parrocchia, le sedette altre Chiese e Luoghi Pii, di Tolmezo.

2º. Visite spirituali
di tutta la Pieve di Tolmezo
fatte dagli Abati di Moggio,
o dai loro Vicarj in spiritualibus

~~[illegible]~~

1502. In questo anno fu fatta la Visita spirituale ~~[illegible]~~ di tutte le Chiese, e Luoghi soggetti in spiritualibus alla Badia di Moggio fatta dal

dal Vicario del Cardinale San Carlo Borromeo Abate di Moggio, e sotto il dì 24. Genn.° v'è la Visita di Tolmezo

1567. Questa seconda Visita fu fatta dall'Abate stesso Mr. Bortolomio Co. di Porzia, e gli atti sono più distesi, in cui si descrivono una per una le Visite di tutte le Chiese di Tolmezo, e le ordinazioni fatte dall'Abate Visitatore per ciascheduna delle medesime; e così pure la Visita personale del Clero di Tolmezo cominciando dallo stesso Piovano, e gli Ordini dati riguardo alla Cura delle Anime, e alla Officiatura delle Chiese; e ancora gli Esami, che l'Abate fece dello stato di tutta la Pieve colle deposizioni degli stessi Provveditori, e Consiglieri della Comunità.

1573. Simile, fatta da Mr. Giacomo de Rudo Abate di Moggio.

1595. Simile. Questa la fece Placido Quintiliano Piovano di Tolmezo Arcidiacono Patriarcale di Carnia, et in Spiritualibus pro Dno Cardinali Marcello Episcopo Brixiensi et Abbatis Sancti Galli de Modio Commendatario perpetuo Vicarius Generalis. Questo Visitatore il quale nel principio della Visita si chiama, siccome di fatto egli era, anche Piovano, e Arcidiacono, negli atti però della Visita non usa altro titolo, che quello di Vicario Abbaziale; e siccome sarebbe una ridicola cosa di chi volesse quistionare se il Quintiliano avesse fatta questa Visita di Tolmezo come Vicario del Cardinal Vescovo di Brescia, anziche del Cardinal Comendatario di Moggio, così sarebbe egualmente da ridere, se la Visita stessa volesse riferirsi non già al Quintiliano Vicario Abbaziale di Moggio, ma sì al Quintiliano Arcidiacono Patriarcale di Carnia.

1633. Simile Visita fu fatta dallo stesso Abate di Moggio Mr. Vittor Grimani.

1710. Simile, dal Vicario in Spiritualibus del Cardinal Badoero Abate di Moggio.

1726. Simile, e più solenne di tutte le antecedenti dal Vicario in Spiritualibus di Mr. Daniello Dolfino Eletto di Aquileja Abate di Moggio.

21. Altri Atti di Giurisdizione Ecclesiastica, praticati dell'Officio in Spiritualibus

sua Ecc

Spiritualibus di Moggio.
sopra la Pieve di Tolmezo.

1564. 7. ~~Dec~~ Xbre Editto del Vicario Abbaziale di Moggio per la pubblicazione del Concilio di Trento, e ordine, che dell'Editto stesso ne sia mandata una copia anche a Tolmezo.

1575. Il Vicario Patriarcale di Aquileia accompagna con sue Lettere al Vicario Abbaziale di Moggio le Stampe del Giubileo, affinchè sieno pubblicati nelle Chiese alla Badia di Moggio soggetti, e il Vicario Abbaziale le manda di Piovani d'Ignarso, Oseppo, Tolmezo et commettendo ad essi la pubblicazione.

1623. 16. Feb.º Simili per le Esequie del defunto Patriarca di Aquileia, colle Lettere di risposta del Piovano di Tolmezo di avere eseguiti gli ordini del Vicario Abbaziale.

Simili 1627. 4. Aprile per l'indizione del Sinodo Diocesano, 1628. 8. Marzo per le Esequie del Patriarca defunto, e il Maggio per pubblicazione della Bolla del Giubileo, 1632. 2. Feb.º per Giubileo, 1636. 23. Ag.º per Giubileo, 1642. 20. Marzo per sollievo degli Schiavi, 1645. 22. Luglio per pubbliche preci contro il Turco, 1727. 4. Aprile e 12. Maggio per Riscossione di Messe, [illegible], e 24. 8bre per esame sinodale de' Parochi, 1729. 10. e 20. Giugno per custodia de' Tabernacoli, 1734. 16. e 17. Ag.º per Esequie del defunto Patriarca, 1762 [illegible] per la disciplina del Clero.

22. Pieve di Tolmezo
Censuaria della Badia di Moggio.

Che prima dell'unione dell'Arcidiaconato di Carnia al Piovanato di Tolmezo la Pieve, e i Piovani di Tolmezo fossero censuarj della Badia, e degli Abati di Moggio, lo dimostra chiaramente la Carta dell'anno 1442. ; e che anche dopo l'unione abbian eglino sempre seguitato ad esserlo, si dimostra altresì colle Carte 1505. 6. Gen.º, 1506. 22. Aprile, 1539. 19. Aprile, 1560. 22. 8bre, e 16. 9bre, 1564. [illegible] Gen.º, 1621. 10. 9bre, 1622. 3. Simili
Genajo

1442. 14. Gen.º)

non veder la rovina di casa [illegible] con la [illegible] di aver la Collazione da sua Santità. D.10.h. et 11.

Seguono gli esami degli Altavisti, e Cappellani di Tolmezo.

1636. 23. Ag.to C.54.

[illegible] la requisizione del Vicario Abbaziale al Pievano di Tolmezo per pubblicazione di Giubileo

1642. 20. Marzo C.54.h.

Simili per le elemosine degli Schiavi

1645. 22. Luglio C.60. et h.

Simili per pubbliche preci contro il Turco

1644. ad 1658. A.31. et h. et 32.

Registro delle annuali Visite fatte alla Chiesa Abbaziale di San Gallo di Moggio dai Vicarii, e Curati soggetti alla Abbazia; [illegible] il Pievano di Tolmezo.

1667. 26. Gen.ro C.61.

Possesso preso dell'Abbazia di Moggio per il Cardinal Chigi

1667. 8. Giugno C.62. et h.

Simile per il Cardinal Giovanni Delfino Patriarca di Aquileia, e Abbate di Moggio per rinunzia del Cardinal Chigi.

1623.

1673. 23. Ottobre
Simile per l'Abate Marco Dolfin per rinunzia del Cardinale suo Zio. c. 63.

1680. 16. Ottobre c. 63. t. et 64.
Decreto del Vicario Abbaziale che sia levata la solita pena pecuniaria al Piovano di Tolmezo mancante di far l'annual Visita alla Chiesa Abbaziale di San Gallo di Moggio.

1682. 9. Giugno, e 16. Ottobre c. 64. t. 65.
Simile

1706. 10. Decembre c. 65. t.
Possesso preso della Badia di Moggio per il Cardinal Badoero.

1707. 20. Marzo B. 24.
Credenziali della Comunità di Tolmezo a tre de' suoi Cittadini
a poter, e dover in nome di essa Comunità comparire avanti il Vicario in Spiritualibus del Cardinal Badoero Abate di Moggio
per impetrar da esso, ed ottener la conferma del Pievanato di Tolmezo
nella persona di D. Giuseppe Antonini, da essa Comunità, a cui spetta il jus eligendi, nominato, ed eletto alla Pieve, e Beneficio di Tolmezo.

1707. 7. Aprile B. 24. t.
Patenti del Patriarca Dionisio Delfino

a Don Giuseppe Antonini, eletto dalla
[illegible] Comunità di
Tolmezo al Parrochial Beneficio di
quella Pieve
dell'esame sinodale, ed approvazio
ne da lui ottenuta di sua idoneità
alla cura delle Anime, e della Parroc
chia di Tolmezo,
cui quidem nominato, electo et
approbato
[illegible] concedenda institutio [illegible] Dno
Collatore, ad ipsum de iure spectat.

1707. [illegible] Aprile (c. 66.
Comparsa dei Nunzi della Comunità
di Tolmezo davanti il Vicario del
Cardinale [illegible] Abbate di Moggio,
[illegible],
[illegible] a nome di essa
[illegible],
che per la morte del q. Francesco
[illegible] Pievano di Tolmezo,
vacando quella Pieve
La Comunità [illegible]
[illegible]
[illegible] di Tolmezo
la Comunità [illegible] jus
patronato [illegible] detta Pieve
sentazione del Pievano,
Conoscendo [illegible] la [illegible] sog
getta alla Giurisdizione spirituale
dell'Abbazia di Moggio,
e che il [illegible] Pievano
[illegible] agli
Abati di Moggio,
[illegible] del mez
zo di essi di Lei Nunzi presentata al Vi
cario Abbaziale il Rdo Don Giuseppe
Antonini

sua Ecclesiastica Authorità [illegible]

Antonini già esaminato, ed approvato
nella Cura delle Anime [illegible]
[illegible] sia
dal Vicario ammessa, ed l'eletto e pre
sentato sia ser. ser. investito.

C.66.h.

Seguono li decreti del Vicario di
accettazione, e investitura, come nell'
istanza.

1707. 12 Aprile B.27.

Bolle Abbaziali

Dell'institutione, e l'investitura del
Rdo Antonini nella Pieve di [illegible]
cuius quidem iuspatronatus, sive
presentandi dum vacat, ad Comunitatem [illegible]
[illegible]
institutendi autem et confirmandi
ad Abbatem [illegible]
ctare dignoscitur, et [illegible]
[illegible]
in memoratâ [illegible] Ecclesiâ cum
annexis, ac omnibus iuribus eius,
ad presentationem dictae Comunitatis,
Auctoritate nostra Abbatiali insti
tuimus, et confirmamus [illegible]
[illegible] et investimus [illegible]
quia in manibus [illegible] Vicarii No
stri [illegible]
Nobis, et Successoribus nostris, et
obediens eris, et fidelis, et [illegible]
[illegible]
Abbatiam Ecclesiam visitabis, et

B.28.

[illegible] in fine il mandato per il
temporale possesso della Pieve [illegible]
all'instituito Piovano [illegible]
Auctoritate Abbatiali [illegible]

1707. 13 Aprile B.28.

Segue il [illegible] del [illegible]
vale

vale possesso della Pieve di Tolmezzo da-
to al Rdo Antonini Piovano dal Dele-
gato Abbaziale.

1710. 26. Aprile ad 1712. 16. Luglio | d. 38. b. ad 46.
Processo criminale contro P. Anto-
nini Piovano di Tolmezzo
fabbricato, e spedito dall'Officio in
Spiritualibus Abbaziale di Moggio.

1710. 26. Aprile | d. 38. b.
Il Vicario Abbaziale,
sopra diffamazione, e pubblica vo-
ce di scandali dati dal Piovano Antoni-
ni nella sua Pieve di Tolmezzo;
decreta di portarsi col suo Cancellie-
ro in quella Terra;
ut cum illuc pervenerit, ibi in
ea facti contingentiam, et qualitatem vi-
so modo, quo opus erit, possit providere,
prout iuris erit.

27. Aprile | d. 39.
Giunto in Tolmezzo il Vicario Abbazia-
le col suo Cancelliere, e Officiale ei
~~comparire avanti ...~~
Querela portata avanti esso Vicario
contro il Piovano Antonini | d. 40.
Decreto del Vicario, che sia data no-
tizia al Promotor Fiscale dell'Abbazia.
Sentimento del Promotor che siano
esaminati i Testimoni ac facti, et ita po-
stea procedatur ad praescriptum Sacro-
rum Canonum, et Synodalium Constitutionum.
d. 40. ...
Nota de' Testimonj esaminati in
Tolmezzo alla presenza del Vicario Abbaziale.

1710.

sua Ecclesiastica Autorità

1710. 15 Maggio. ... d. 41. et b.

Il Vicario Abbaziale si porta in Udine, ove, previe le sue Requisitoriali e Licenza del Regimento, prosiegue il Processo contro l'Antonini Piovano di Gemona.

1710. 24 Novembre ... d. 43. b.

Esso Piovano citato ad informandum ... nelle forze dell'Abbazia, ... di esser costituito.

Segue la nota del di lui costituto

1711. 12. Agosto ... d. 44.

... Cardinal Badoero Abbate di Moggio ...

delega il Decano del Capitolo di ...

a perfezionare, e spedire il Processo dall'Officio Abbaziale ... incominciato contro l'Antonini Piovano di Gemona sin in definitivam sententiam.

1712. 13. Gen.° ... d. 44 b. et 45.

Segue la prosecuzione del Processo

1712 ... d. 45 b.

... delegato ... Badoario Abbate ... delegatus

in causa criminali contra ... Rubrum Josephum Antoninum Plebanum ... Gemonae inquisitum, et imputatum ...

Visa tota processu ...

... expediendo dictum Rubrum Josephum ad Justitiae obedientiam et decreto Nostro in Conventu B. M. Gratiarum in hac Civitate reductum ...

... dicimus, et sententiando declaramus

Dictum

dictum Presbyterum Josephum Antoninum Plebanum etc.
attentis ejus validis defensionibus etc.
licentiamus, et amplius pro causis supradictis non molestari mandamus.

1710. 26. Agosto d. 12. 13.
Visita fatta dal Vicario Abbaziale della Pieve, e delle Chiese filiali di Solmezo.

27. d[to] d. 13. t.
Ordinazioni fatte da esso Vicario nella Visita delle suddette Chiese.

1711. 16. Maggio c. 66. t.
Mandato del Vicario Abbaziale contro un Prete della Pieve di Solmezo.
1711. 7. 10. e 14. Agosto. Simile. A. 36 et t. 37.

1711. 4. Settembre c. 67.
Simile
contro il Cappellano di una Chiesa di Solmezo
per essere stati portati all' Officio Abbaziale
dai Provveditori di detta Terra di Solmezo, che esso Cappellano nella festa di Santo Agostino, sine licentia actualis Plebani ipsius Plebis ausus sit in Ecclesia Sanctae Mariae de Centa Sulmetij solemnem Missam celebrare, et festos dies enunciare.

41. 1712.

sua Ecclesiastica Autorità [illegible]

1712. 23. Feb.° (. 68.)
Inibizione del Vicario Abbaziale
al Piovano di Tolmezo
sopra le strida di un Matrimonio
di Persone di quella Pieve

1712. 1. Settembre (. 69. et 7. et 70.
Il Piovano di Tolmezo dimanda al
Vicario Abbaziale la Dispensa delle Pub.
blicazioni Matrimoniali per due Persone
di quel ~~Luog~~ Luogo.

Simile 1712. 13. Ottobre, 19. e 27. d.to

1712. 9. Decembre (. 68.
Sentenza del Vicario Abbaziale
in causa di un di Fusea Villa della
Pieve di Tolmezo
con un Prete della Villa stessa.

1718. 7. Feb.° (. 71.
Lettere di possesso della Badia di Mog
gio per M.r Daniele Delfino Eletto di
Aquileja, ~~Abbate~~ Abate di Moggio

1719. 16. Ottobre (. 11. 7.
Registro dei Piovani, e Curati soggetti
ti alla Badia di Moggio, che secondo il
solito visitavano la Chiesa Abbaziale
il Giorno della Festa di San Gallo
Plebanus Tulmetij —— Adest

1721. 9.e Giugno (. 72
Simile

1726.

1726. 13. Giugno (-72.-)

Decreto, ed Editto

di Mo.r Delfino Eletto di Aquileja Abbate di Moggio

Primamente narra, di avere scoperto, che in occasione dell'ultima vacanza della Sede Abbaziale di Moggio

il Pievano di Tolmezo soggetto ad essa Badia cominciasse, e poi proseguisse a mettere la mano nelle cause spirituali della Pieve di Tolmezo, e delle Ville ad essa anesse,

falso putans, eandem ad se tanquam Archidiaconum Carnee spectare,

cum tamen Plebs ipsa Tulmetij sit immediate [illegible] subiecta Abbatie Mosacensi, et ab hac pleno iure dependeat, in quam proinde ab Abbate pro tempore existente tantummodo spectat [illegible] iurisdictio [illegible]

[illegible] la quale cosa essendo stati, ed essendo [illegible] invalidi, e nulli

tutti i decreti, sentenze, ed atti fatti in [illegible] dal Pievano di Tolmezo

tanquam [illegible] non habente iurisdictionem

e volendo ora l'Abate provvedere a questo disordine, in modo però che non nasca confusione, e [illegible] non si rinovino le liti, ma tutti possan [illegible] con buona coscienza durante la nostra sede [illegible], e giudicate

[illegible] decreta, et sententias [illegible], invalida, et invalida

Auctoritate Nostrâ [illegible], prout [illegible] presentis decreti validamus etc.

Ut autem hec nostra provisio ad omnium notitiam perveniat

Presentes [illegible] valvis eadem principalis, et aliarum Ecclesiarum Plebis Tulmetij

affigi

sua ...

affigi iussimus ec.

Segue la relazione dell'Officiale della Badia di aver egli affisso l'editto alle Porte della Chiesa di Tolmezo, (.73.)

item di averne presentata una Copia del medesimo al Piovano di esso Luogo.

1726. 17. Giugno (.73.)

Lettera del Vicario Abbaziale al Piovano di Tolmezo

gl'inibisce d'ingerirsi nelle cause spirituali di tutta questa Pieve.

1726. 6. Luglio d. 14.

Decreto di Mr. Delfino Eletto di Aquileja, Abate di Moggio.

delega al suo Vicario Abbaziale la facoltà di far la Visita della Badia di Moggio, et Territorij eiusdem.

Segue Editto del Vicario Visitatore, e lettere preparatorie della Visita. d. 15. 1/.

1726. 3. Agosto d. 16 1/.

Nota della Visita di Moggio

Visita di Tolmezo d. 16 1/.

Il Vicario Visitatore arriva in Tolmezo, e viene alloggiato in Casa fatta a tal oggetto preparare da SSri. Provveditori di quella Comunità.

6. Agosto d. 17.

Il Piovano il Clero, e i SSri. Proveditori di Tolmezo si portano a levar di Casa il Vicario Visitatore, e l'accompagnano alla

della Chiesa di San Martino della stessa Terra.

d. 17. t.

Il Vicario fà la Visita della Chiesa di San Martino, de' di lei Altari, de' Vasi della Sacristia, de' Paramenti.

d. 18.

Il Vicario non potendo da se solo far la Visita di tutte le Filiali di Tolmezo, delegatene e costituite due sacerdoti della sua comitiva

d. 18 ad 22.

Il Vicario fà la Visita personale del Clero di Tolmezo, incominciando dal Piovano.

d. 21. t.

Il Vicario prende notizia dello stato della Pieve di Tolmezo coll' esame di alcuni de' SS.ri di quella Comunità.

7. Agosto.

d. 22. et t.

Il Vicario sospende a Divinis due Preti di Tolmezo, sin che esibiscano segni di commendazione

d. 23. et t.

Ordini del Vicario riguardanti le Chiese, i Preti, e la Pieve di Tolmezo

1728. 22. Agosto

d. 24.

Sentenza del Vicario Abbaziale in causa di divorzio di due Coniugi della Pieve di Tolmezo.

1726. 4. Settembre

c. 73. t.

Mandato del Vicario Abbaziale al Piovano di Tolmezo, —

che

che constando della emendazione di Pre [redacted] Tommaso Giuliani di Tolmezzo
auctoritate et vice ipsius Dni Vicarÿ
lo assolva dalla sospensione, con cui
dal Vicario stesso, era egli stato gastigato
in tempo della Visita.

1726. 16. Ottobre (. 74.
Registro de' Piovani, e Curati soggetti alla Badia, i quali in quel giorno intervenero alla Visita della Chiesa di San ... Villa di Moggio
Stefano ... Tolmezzo ...

1727. ... Luglio A. 41.
Nell' Offizio ... Abbazia di Moggio
Causa di Sponsali tra due di Tolmezzo

1729. 30. Marzo A. 41.
Simile
tra due di ... Villa della Pieve di Tolmezzo

1730. 23. Ottobre A. 41 b.
Simile
tra due di Tolmezzo

1732 6. Genn.o A. 42.
Simile
tra due di ... Villa della Pieve di Tolmezzo

1734. 26. Marzo A. 42.
Simile
tra due di altra Villa della stessa Pieve di Tolmezzo.

1727.

1727. 9. Aprile, e 15. maggio (. 74. h. et 75.
Lettere della Curia Patriarcale di Aquileja al Vicario Abbaziale
per avviso di tutti i Parrochi, e Curati sogetti alla Badia di Moggio
in proposito di Riduzione di Messe

(. 75.

Nota delle lettere di tal Avviso scritte dall'officio Abbaziale ai Parrochi, e Curati soggetti.
al Piovano di Tolmezo.

1725. 22. e 24. settembre (. 75. et h.
Simili
in materia di Esame Sinodale.

1729. 10. e 20. Giugno (. 75. h. 76.
Simili
per riguardo alla pulitezza de' Tabernacoli

1734. 16. e 17. Agosto (. 76. et h.
Simili
per le esequie del defunto Patriarca Dionisio.

1762. 21. 9bre (. 79. h.
Simili
per la disciplina del clero

1729. 9. maggio H. 43.
I Patroni dell'Altare di Santa Maria in Chiesa di San Martino di Tolmezo
presentano all'Abbate di Moggio il Capellano di d.to Altare.

D.to anno 13. e 25. Luglio H. 43. et h.
L'Abbate ammette la Presentazione e con sue Bolle instituisce, e investe il Pre:

sua Ecclesiastica Autorità ...

il Presentato,
previo il di lui giuramento di ob-
bedienza ad essa Abbazia, e successori di lui.

1733. 15. Settembre — A 42.
Monitorio del Vicario Abbaziale
agli Officianti le due Cappelle di San
Nicolò, e di San ... della Pieve di
San Martino di Tolmezo
che debbano comparire nell'Officio Ab-
baziale in Spiritualibus di Moggio
ad recipiendam investituram serv.
serv. de Capellis predictis
colla comminatoria di procedere con-
tro di essi, come intrusi.

d.o anno e giorno — ivi
Lettera del Vicario Abbaziale
al Piovano di Tolmezo
gli ordina di far presentare il sud.to
Monitorio ai Sacerdoti Officianti in esso
nominati

1738. 15. Ottobre — C. 77.
il Piovano di Tolmezo si scusa per
la sua età avvanzata di non aver potu-
to portarsi alla Visita della Chiesa di
San Gallo di Moggio
per la dovuta riconoscenza d'essa
Chiesa Abbaziale.

1739. ... Ottobre, e 18. ... — A. 45.
Causa di divorzio tra due Conjugi di
Tolmezo
all'Officio Abbaziale in Spiritualibus
di Moggio

1740

1740. 5. Agosto A. 46.

Inibizione del Vicario Abbaziale al Piovano di Tolmezo

che non passi alle strida, e molto meno assista al Matrimonio di Persona di Tolmezo ivi nominata.

1741. 31. Maggio, e 10. Giugno (. 78. et).

Causa di Sponsali tra due di Tolmezo all'Offizio Abbaziale in Spiritualibus di Moggio.

1756. 14. Aprile (. 79.

Simile.

1745. 26. Gen.o B. 30.

Utini in Palatio Patriarchali

i Deputati della Comunità di Tolmezo in vigore iurispatronatus, quod ipsa habet, presentano al Piovanato di Tolmezo vacante per la morte dell'Antistite il (b.) Carlo Cortinozzo sacerdote di essa Terra,

ma non spiegano se intendano di presentarlo al Prelato, o come Patriarca, o come Abate di Moggio.

Sto Giorno ivi

Comparsa, e istanza del Promotor Fiscale della Curia Patriarcale di Aquileja, ut in institutione Parochi, seu Plebani Tulmetii observari debeant omnia quae observata fuerunt in institutione anni 1695.

non attentâ quacunque institutione, quae posterius facta sit contra tenorem dictae

sua Ecclesiastica Autorità

Dicte Institutionis

d.o anno 30. Gen.o B.30

Comparsa, e istanza del Promotor Fiscale dell'Abbazia di Moggio,

che detta Abbazia, ed Abate di Moggio sieno mantenuti, e conservati nel possesso, in cui sono, della Institutione del Piovano, e al Piovanato di Tolmezo.

~~1745. 24. Novemb~~ B.30.1/2

Bolle dell'instituzione del Piovano di Tolmezo

dilecto Nobis in Xto, Nob. et adm. Rdo Carolo Camucio ec.

Vacante Parrochiali Ecclesia Plebe nuncupata Sancte Marie de Tulmetio

et Archidiaconatu Carnee, eidem perpetuo annexo

per obitum adm. Rdi. Josephi Antonini,

cuius Beneficii jus patronatus nominandi ad Communitatem Tulmetii spectare dignoscitur,

instituendi vero, et confirmandi

jam ab antiquis temporibus controvertitur,

utrum ad hanc Nostram Patriarchalem sedem, vel ad Abbatiam Nostram Mosacensem pertineat. [illegible]

Nos, qui utraque fungimur Autoritate,

considerantes controversiam hanc minime posse adeo brevi tempore, ut cuperemus, definiri,

ne interim in dictarum Curarum Animarum aliquod detrimentum patiatur,

cupientes dictam Parochialem Ecclesiam et Archidiaconatum Carnee de alio idoneo Rectore providere,

nominationem, et presentationem coram

coram Nobis de te factum,
ea, qua Nobis hac in re melius competit titulo admisimus et confirmavimus,
salvis interim tum Sedis Patriarchalis, tum Abbatie, iuribus, quibus, et earum cuilibet per hoc nullum intendimus inferre praejuditium,
Seque antedictum ec.
emissâ per te prius in manibus Nostris Fidei professione,
ac praestito corporali iuramento, quod Summo Pontifici ec.
Nobis ac successoribus in Patriarchatu,
ac etiam in Abbatiâ Mosacensi,
si ad id per sententiam obstrictus fueris,
fidelis et obediens eris ec.
in eâdem Parochiali ecclesiâ, et Archidiaconatu
instituimus, et investimus ec.

D.o anno 23. 7bre. B. 31. h.
segue l'atto del possesso in forma.

1755. 14. Maggio (. 78. h.
Lettera del Co. Camburzio Piovano di Tolmezo
al Governatore della Badia di Moggio
in proposito del recente ordine Publico per il possesso temporale di tutti i Curati del Canale di Moggio
e infine si raccomanda al Governatore,
che nella lista dei curati dell' Abbazia inserisca questo ancora di Tolmezo,
soggiungendo,
che in fatti il Piovano di lui Antecessore

sua Ecclesiastica Autorità ...

sore, ~~...~~

~~tranne era stato~~ instituito dall'Abate di Moggio, vi aveva preso alcun possesso temporale.

1756 14. Febb.ro C.74.

Causa di Sponsali

all'Officio Abbaziale in Spiritualibus di Moggio

tra due di Caneva, Villa della Pieve di Tolmezo

1757. 12. Giugno B.32.

Bolle Pontificie

di Collazione del Piovanato di Santa Maria di Tolmezo,

e dell'Archidiaconato della Cargna adesso Piovanato perpetuamente ~~unito~~ annesso,

Vacanti in Curia Romana per la promozione del Co. Camuzio ~~ai~~ Piovano, e Archidiacono, al Vescovato di Capodistria,

a favore del Sacerdote Giacomo Sabbadini.

Cum Parochialis Ecclesia Plebania nuncupata Sanctæ Mariæ Loci Tulmetij,

cum ei perpetuo annexo Archidiaconatu Carneæ nuncupato

nulli ibi dignitate existente

Nos eidem Jacobo, qui ex specialem gratiam facere volentes

de consensu ~~dilect~~ Communitatis et hominum dictæ Parochialis Ecclesiæ, Patronorum, ec.

1757.

1757. 7. settembre A. 57. 5.

Il Consiglio di Tolmezo elegge in Precettore di quel Luogo il sacerdote Francesco Janisi per un biennio,

e in parte del suo provvedimento gli assegna le due Capelle di Santo Antonio, e di San Niccolò.

1760. 24. ottobre A. 60.

Il Consiglio di Tolmezo

elegge in Capellano, o sia Altarista dell'Altare di San Zuanne il sacerdote GBatta Bertolini.

1764. 2. Giugno A. 49.

Monitorio dell' Abate di Moggio

al Piovano di Tolmezo

che non debba ingerirsi in atti di Giurisdizione Ecclesiastica

in et super Plebe Tulmetij, et anexis

dichiarando invalidi tutti gli atti di tal sorta, che sin' allora egli avesse fatti ec. come sopra nell'editto, e monitorio simile dell'Abate Delfino 1726. 13. Giugno.

1764. 2. Giugno A. 50.

Monitorio dell' Abate di Moggio

al sacerdote GBatta Bertolini asserto Rettore Capelle, seu Altaris Sancti Joannis in Ecclesia Sancti Martini de Tulmetio

che debba comparire all'Offizio Abbaziale in Spiritualibus di Moggio,

ad ostendendum quo iure, quove titulo Capellam, seu Altare predictum regat.

Do. anno

Sua Eclesiastica Autorità

D.° anno, e giorno ivi

Simile

al Sacerdote Francesco [illegible]
per l'Altare di San Nicolò in Chiesa
di San Martino di Solmezo.

1764. 4. Giugno A. 51.

Relazione dell'Officiale dell'Abbazia
di Moggio
d'essersi egli portato in Solmezo per
eseguire la presentazione de' suddetti Mo
nitorj,
e di aver incontrata per parte di
quei Signori di Solmezo resistenza all'
adempimento del suo Officio, e di più
come in essa relazione.

D.° anno A. 52.

Memoriale dell'Abbate di Moggio,
ai Capi dell'Eccelso
contro gli attentati de' sud.ti Signori
di Solmezo contro l'Officiale dell'Ab:
bazia.

1764. 11. Decembre A. 53

Ducali dell'Eccelso al Luogotenente
di Udine
Dalle informazioni d'esso Luogotenen
te, e da quelle de' Consultori in Jure so:
pra il Memoriale dell'Abbate di Moggio
considerandosi il trapasso di quei
di Solmezo
violento ed offensivo alla libertà e
servitata dagli Abbati di Moggio per qual
tro secoli successivi, non che contrario ad
ogni metodo giuridico,
ed alli riguardi sempre dovuti alla
Dignità Abbaziale, ed al Patrizio Carat:
tere

tore dell'Abate,

si ordina al Luogotenente,

di far comparire alla sua Presenza le Persone di Tolmezo, ivi nominate,

ed acramente rinfacciando loro à nome Publico gli eccessi commessi,

di precettarli in serio modo di dover astenersene per l'avvenire,

lasciando allo stesso Abate libero l'esercizio della propria Giurisdizione.

1764. 22. decembre A. 54

Nuovo monitorio dell'Abate di Moggio al Piovano di Tolmezo

che spettando ad esso Abate la Giurisdizione Ecclesiastica di tutta la Pieve di Tolmezo,

esso Piovano non debba per alcun pretesto ingerirsi nella stessa Giurisdizione, e ciò sotto le pene ec.

1764. 23. decembre A 55

~~monitorio Nuovo monitorio~~

Nuovo monitorio dell'Abate di Moggio al Sacerdote G. Bta. Bertolini,

simile a quello 1764. 2. Giugno.

ivi

Due altri simili agli Officianti le Cappelle di Santa Maria, e di San Nicolò in Chiesa di San Martino di Tolmezo.

~~1764. 24.~~ 31 ~~decembre~~ ~~A. 56.~~

~~Comparsa in Officio Abbaziale di Moggio del Procuratore dei suddetti tre Sacerdoti Officianti~~

1764.

sua Ecclesiastica Autorità ...

1764. 31. decembre A. 56 et B

Costituto all'Offizio Abbaziale di Moggio
del Procuratore degli anzidetti Officianti

dice, che essi Officianti sono in possesso di officiare le ~~sue~~ sovraccennate Cappelle

uno di essi da sette anni, l'altro da circa quaranta, il terzo da quattro

senza mai aver soggiaciuto, ed esser turbati da alcun comandamento Abbaziale,

e che così intendono sia per essi giusto di continuare nel d.to loro libero pacifico possesso,

senz'altra dipendenza, che da' Laici Patroni, dai quali esse Cappelle furono lor conferite,

protestando perciò ec.

1765. 13. Gen.o A. 57. B.

Nuovo Monitorio del Vicario Abbaziale

ai sud.ti tre Cappellani

che veietto il loro Costituto, e scrittura 31. decembre,

come disordinata, inconveniente ed egualmente lesiva dei diritti Abbaziali

debbano comparire all'Officio d'essa Badia

ad docendum quo iure, quove titulo se intromiserint ad possidenda Beneficia, et Altaria officianda, et Cappellas in Ecclesia Tolmetii

d.to anno 31. Gen.o A. 58.

Comparsa in Offizio Abbaziale
del Procuratore del sacerdote G. Batta Bertolini

Bertolini,
ed in ordine alla citazione inserta nel monitorio rilasciatogli da d.to Officio,
come ad Officiante la Cappella, sive Altare di Santa Maria in Chiesa di San Martino di Tolmezo
giuspatronato della sua Casa,
la cui istituzione spetta all'Abate di Moggio
dice, officiar detto Altare dall'an. 1728. in poi,
e però, ciò stante, insta d'essere dispensato dal mostrare altro Titolo

A. 58. 7.

segue decreto del Vicario Abbaziale,
che, stanti le cose, come stanno, debba esso sacerdote continuare nel possesso dell'Officiatura del sud.to Altare di Santa Maria usquequo ecc., et sine preiuditio ecc.

~~A. 58. 7.~~

d.o anno, e giorno
A. 58. 7.

Altra comparsa dei sacerdoti Brameno Semisi Officiante degli Altari di San Nicolo e di S.to Antonio,
e Benedetto Bertolini Officiante dell'Altare di S. GBatta,
tutti e tre di giuspatronato della Comunità di Tolmezo,
aspettando l'istituzione all'Abate di Moggio,
con istanza che contro di essi non siano fatti ulteriori atti

A. 59.

segue decreto del Vicario Abbaziale,
che sospende ogni atto ulteriore

sua [illegible]

1765. 26 Aprile
memoriale Avversario.

Ser.mo Prencipe

In onta alli Canonici, e naturali diritti dell'Arcidiaconato di Cargna sopra la Pieve di Tolmezo capo di detta Provincia della Cargna omninam.te ed imediatam.te dipendente dalla Sede in ora Arcivescovile d'Udine Regio Giuspatronato di V. S tenta la Curia Abbaziale di Moggio pur soggetta alla stessa Sede Arcivescovile di voler esercitare una pienissima Giurisdizione nella Chiesa Parochiale, ed altre di Tolmezo, e delle Ville annesse alla Pieve stessa, e tener in quella Terra, e Ville Ecclesiastica Superiorità impedendo per fino co' Monitorij ad esso Arcidiacono della Cargna quell'autorità Ecclesiastica; che dalla Sede Arcivescovile riconosce

Se detta Curia di Moggio avesse voluto soltanto osservare li Titoli di Sua fondazione, e l'estensione di sua Ecclesiastica autorità, che precisam.te dalla Sede Patriarcale gli fu conferita, piuttosto che alcune atti di fatto interottam.te praticati nei modi, e circostanze de tempi che saranno dimostrate, certam.te non avrebbe potuto indursi a pretender di sottraere detta Chiesa, e Luochi dalla Canonica Giurisdizione dell'Arcidiacnato e per fino dalla stessa Sede Arcivescovile, ed arrogarle pienam.te e privatam.te alla sua Abbaziale, come vedesi apertam.te dimostrato dall'irregolato, e per ciascun riguardo inamissibile atto di Monitorio all'attuale Arcidiaconato intimato

Non potendo però l'Umil.mo Arcidiacono attuale di detta Provincia della Cargna ne per il pregiudizio de Canonici diritti dell'antichissima sua Dignità che in presente sostiene, ne per qualunque altro riguardo in verun modo tolerare, e sorpassare la smembrazione di detta Chiesa, e Luochi dall'Ordinaria Giurisdizione dell'Arcidiaconato, riverentemente si presenta alla Sovrana Giustizia di V. S.

ad

ed umilmte implora che a fronte dell' Abbazia di Moggio resti terminato, e deciso, che la Pieve di Tolmezo Capo di quella Provincia la quale abbraccia la Parochiale, ed altre Chiese si di Tolmezo, che delle Ville annesse abbia a rimaner soggetta alla Canonica Giurisdizione dell' Arcidiaconato della Cargna per quanto sarà per cadaun confronto alla pat.a Sapienza, e Giustizia rassegnato, ed Umilmte dimostrato Grazia.

1765. 26. Aprile in Coll.o

Conseq.ri etc

1765. 30 Aprile

D'ordine che sia accettata, e posta in Cancellaria, e intimata alla parte

Ant.o M.a Giacomazzi
Nod.o

1. Il Piovanato di Tolmezo, e l'Archidiaconato di Cargna sono due cose distinte: Il Piovanato è un Beneficio Parrochiale, la di cui cura si estende sopra tutta la Terra di Tolmezo, e le Ville circonvicine componenti con essa Terra la Pieve chiamata di Santa Maria di Tolmezo. È l'Archidiaconato è un Officio Giurisdizionale il quale, benche si dica Archidiaconato di Cargna, non si estende però su tutta quella Provincia, ma solamente in alcuni Luoghi e Ville. ~~[illegible] Piovanato e Archidiaconato [illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ Il Piovanato è censuario della Badia di Moggio, e fin dall'anno 1442 si chiamava, ed era Pieve d'essa Badia, e agli Abati di Moggio apparteneva de jure et approbatâ consuetudine il conferirla, cioè l'istituzione e investitura di quei Piovani, e di più vi sono documenti anteriori di un secolo, cioè degli anni 1348, 1360, ~~e [illegible] Giurisdizione Ecclesiastica nella Terra~~ e 1361 che gli Abati di Moggio esercitavano Giurisdizione Ecclesiastica nella Terra, e Pieve di Tolmezo. L'Archidiaconato poi di Cargna non ha mai avuto che fare colla Badia di Moggio, ma è sempre stato, ed è antigamente dipendente prima dai Patriarchi di Aquileja, ed oggidì dagli Arcivescovi di Udine.

Li questi Piovanato e Archidiaconato, tra sè, come si è detto distinti, furono anche separati sino all'anno 1457. Sette anni prima cioè l'anno 1450 la Comunità di Tolmezo presentò una sua supplica al Papa Nicolò V. in cui esponendo la tenuità delle rendite della Pieve di Tolmezo a confronto del gravoso peso della cura di tutte quelle anime, e aggiungendo che se a essa Pieve si unisse perpetuamente l'Archidiaconato ~~[illegible]~~ (così egli viene denominato nella supplica) detto di Cargna, cui cura jurisdictionalis in-

lis in nonnullis Locis, et Villis Aquilejen. Diœcesis imminet (questi poi son desse le parole della Supplica), il Rettor d'essa Pieve ne ritrarrebbe da ciò non poco sollievo, perciò ne fece premurosa istanza, che il Papa volesse loro accordare questa unione.

3. Due altre cose sono notabilissime in questa supplica: la prima, che la Comunità stessa fa testimonianza, e confessa, che la Pieve di Tolmezzo è dipendente dal Monastero, o sia dalla Badia di San Gallo di Moggio; la seconda, che la presentazione, o sia nomina del Pievano appartiene ad essa Comunità, l'istituzione poi o sia collazione agli Abati pro tempore d'esso Monastero, e ciò de antiquâ et approbatâ, hactenusque pacifice observatâ consuetudine.

4. Il Papa accorda la grazia, commettendo al Decano di Aquileja di certificarsi in prima delle cose narrate dalla Comunità nella sua supplica e ritrovandole vere, di annettere e di incorporare alla Chiesa di Tolmezzo il predetto Archidiaconato con tutte le ragioni, e pertinenze.

5. Succeduta la morte del Papa Niccolò prima che il delegato Esecutore Apostolico avesse eseguita la sua commissione, la Comunità di Tolmezzo si trovò in necessità di rinovar la sua supplica, siccome fece l'anno 1457, al successor Papa Calisto III. La supplica fu negli stessi termini di prima, e Calisto pure condiscese alla grazia colle stesse condizioni del suo Antecessor Niccolò, costituendo suo Esecutore Apostolico in questo fatto il Decano della Collegiata di Udine. Formatosi dunque dall'esecutore il Processo delle cose in detta supplica esposte, tra le quali siccome si è detto, vi era questa, che la Chiesa Pievanale Parrocchiale di Santa Maria di Tolmezzo immediate a Monasterio Sancti Galli dependet pleno iure, e riscontratasi da lui la verità sì di questa,

di questa, che delle altre, egli a tenor della Bolle di sua Commissione unisce alla Pieve, e Chiesa di Tolmezo Archidiaconatum Patriarchalem de Carnea cum singulis pertinentijs suis, per l'effetto che il Rettor pro tempore d'essa Pieve, e Chiesa abbia ad esercitar l'Officio d'esso Archidiaconato, et omnia alia facere, que ad dictum Offitium pertinere noscuntur, illiusque fructus, redditus, et proventus ad suos, Ecclesie, et Offitij predictorum usum, et utilitatem convertere, et retinere ...

6. Dall'intenzione, dal fine, e della forma di questa unione chiaramente apparisce, che essa non fu di quella specie che si chiamano unioni suggettive, perciochè con essa non venne ad essere soggettato nè l'Archidiaconato al Piovanato, nè molto meno questo a quello, ma lasciando l'un, e l'altro nel suo essere di prima, venne ad essere un'unione di quelle, che si dicono accessorie, e che non variano la qualità delle cose unite; fu però essa accessoria in modo, che niente del Piovanato cedesse in accrescimento dell'Archidiaconato, ma si bene utilità dell'Archidiaconato si convertissero in sollievo del Piovanato.

7. Ora dunque, se prima dell'unione la Pieve di Tolmezo non dipendeva altrimenti dall'Officio Archidiaconale della Carnia, ma imediatamente, e pienamente dall'Abbazia di Moggio, per forza d'essa unione, anzichè sottrarsi, deve seguitar ad essere come prima dipendente da essa Badia, nè l'Officio Archidiaconale può dilatar le sue fimbrie in pregiudizio degli Abbaziali diritti.

8. Che poi la Pieve di Tolmezo prima della detta unione fosse intieramente esente dall'Officio dell'Archidiaconato della Carnia, e imediatamente, e pienamente dipendesse nell'Ecclesiastico dalla Badia, e dagli Abati di Moggio, salva però sempre la superiorità della Chiesa, e dei Patriarchi d'Aquileia, siccome in oggi della Chiesa, e degli Arcivescovi di

sua Ecclesiastica Aut[illegible]

savi di Udine, ella è cosa di manifesta pruova.

1330. 1445.) 9. E primamente dalle carte di Tolmezo dalle carte degli anni 1330. e 1445. consta, che la Pieve di Tolmezo nelle Fazioni del Clero di Aquileja non andava nè coll' Archidiacono, nè sotto il titolo [illegible] la chiamata delle Pievi di Carnia, e dalla carta

1442.) 1442. apparisce che il Piovano di Tolmezo era obbligato a far dette Fazioni coll' Abbazia, e tra il Clero di Moggio. Così pure nella Vocazione [illegible]

1378.) sinodale 1378. il Piovano di Tolmezo non è compreso tra i Piovani di Carnia che sono sotto l'Archidiaconato pure di Carnia; ed è cosa assai nota, che la divisione, od unione delle Chiese non va sempre regolata colla civil divisione, od unione degli stati, e delle Provincie secolari. Il perche s'inganna l'Archidiacono della Carnia, e vorrebbe tirare gli altri nel suo stesso inganno di credere, e far credere che per esser'egli dinominato Archidiacono della Carnia, perciò l'officio suo Archidiaconale abbia a stendersi per tutta quella, che nel Civile si chiama ed è veramente Provincia di Carnia, e così comprendere anche la Pieve di Tolmezo il quale [illegible] è capo d'essa Provincia di Carnia. (margin: da la disposizione Civile) L'Archidiaconato di Carnia per confessione della stessa Comunità di Tolmezo legalmente provata siccome consta

1450. e 1457 dalle citate Bolle [illegible] giamai ebbe alcuna [illegible] sulla Pieve di Tolmezo immediatamente e pienamente soggetta alla Badia di Moggio [illegible] Diaconato stesso, [illegible] non fu mai più che un Archidiaconato Rurale con cura giurisdizionale non altrimenti in tutta la Provincia della Carnia, ma soltanto in nonnullis locis, et villis Aquilejen. dioecesis, e non solamente Tolmezo, ma tutto il Canal del Ferro, e così tutto il Canal di Gorto di Carnia in spiritualibus sono immediatamente, e pienamente soggetti all' Officio dell' Archidiaconato di Carnia ma all'

ma si alla Badia, e agli Abati di Moggio.

10. L'esercizio poi della Giurisdizione Ecclesiastica della Badia Mosacese sulla Terra, e Pieve di Tolmezzo prima dell'anno dell'unione 1457 si dimostra colla Carta 1360, in cui si cita un'altro documento dell'anno 1348 dal quale apparisce la testamentaria disposizione di una Persona di Tolmezzo per la Fondazione e dotazione di un'Altare, e di una Officiatura quotidiana nella Chiesa di San Martino di Tolmezzo et hoc de voluntate, et consensu Dñi Abbatis Mosacensis, et sui Conventus. La carta poi 1361 contiene l'effetto di questa pia disposizione col Decreto dell'Abate, quo[d] fieri ut in Ecclesia Nostra Tulmetij unum Altare dotari possit et [illegible] sine praejudicio tamen Plebani Nostri qui nunc est, et pro tempore erit. e contiene di più che l'istituzione, la correzione, e destituzione dell'Altarista Officiante, perpetuamente, e pieno iure appartenga agli Abati pro tempore di Moggio, siccome realmente, e sul fatto l'Abate di allora instituì il primo Officiante del dotato Altare.

11. Dietro questa carta seguono le Bolle della Collazione, e Provvisione della Pieve stessa di Tolmezzo fatta dal Vicario Abbaziale di Moggio nel l'anno 1442 nella Persona di Pre Sabbatino di Cortegallo, e in esse vengono da osservarsi tutte queste cose:

Che la Chiesa e Pieve di Tolmezzo si chiama Pieve dell'Abbazia:

Che la Collazione e il Provvedimento di essa Pieve de iure et approbata consuetudine spetta, ed appartiene agli Abati di Moggio:

Che la Pieve stessa era allora vacante per rinunzia fatta della medesima in mani dell'Abate da quello stesso, a cui egli l'aveva prima conferita:

Che l'Abate provvede e investisce il nuovo Pievano auctoritate ordinaria

Che il Provvisto, e investito Pievano giura dell'Abate, indiritte e

1360)

1442)

sua Ecclesiastica Autorità ...

Abati, e a' di lui Rappresentanti fedeltà, ed obbedienza,

e in particolare, ch'egli col Clero di Moggio concorrerà a portar pro rata le fazioni, e i pesi, che verran' imposti all'Abazia, e al di Lei Clero,

Che visiterà ogni anno la Chiesa Abbaziale di San Gallo; e finalmente,

Che pagherà ogni anno all'Abazia l'affitto solito di danari, e di Formento, che è ciò, che mostra la Pieve di Tolmezo essere, come sopra si è detto, al antico censuaria della Badia di Moggio.

12. Dopo questi vengono altre Bolle di provvisione, e investitura della Pieve di Tolmezo fatta nella persona di Pre Francesco ... dal Pre Ladislao di Savoja Decano di Aquileja, e Vicario in spiritualibus di Giovanni Cardinal di San Marco Abate di Moggio. La carta è corrosa dal tempo, ma spiccan però le parole, con cui si dice che del Rettor d'essa Pieve institutio, et destitutio imediatamente spetta all'Abbazia. Il giorno poi, e l'anno della data di queste Bolle non appariscono, ma certamente fu prima dell' anno 1451, in cui seguì l'unione dell'Archidiaconato di Carnya al Piovanato di Tolmezo.

13. Altri atti in questo proposito anteriori a questa unione non si sono rinvenuti, ed è assai che in tanta lontananza di tempo, e di mutazione pur questi siensi conservati, e ... rinvenuti. Quand anche però niuno di tali atti non avessimo, l'unione stessa basterebbe d'assai a fondar l'intenzione dell'Abati, e della Badia di Moggio contro le novità suscitate dal Piovano Arcidiacono. Imperciochè, siccome di sopra si è già osservato, [illegible] [illegible]

[illegible]

E sin d'allora, che l'Università di Tolmezo presentò al Papa la sua supplica per l'unione dell'Arcidiaconato di Carnya al Piovanato di Tolmezo cioè sin dall'anno 1450 per confessione, e testimonianza d'essa Università, già constava de per antica, approvata e sin' allora pacificamente osservata consuetudine si la piena, ed im...

~~non al Papa la loro suppliche per ... ancora già ... antiqua, ed approvata ... consuetudine, e questa loro confessione~~

e testimonianza viene a stabilire fin da quel tempo ~~...~~ un immemorabile, pacifico, ed approvato possesso della Badia, e degli Abati di Moggio sopra la Pieve di Tolmezo. Si aggiunga poi, che la verità di questo fatto, prima che fosse effettuata l'unione, l'anno 1457, fu dal Delegato Esecutore Apostolico secondo le Pontificie Commissioni ~~legali~~ formalmente, ed espressamente accertata; il perche questa viene ad essere di quelle pruove, che sono, e si dicono provate, e contro le quali non v'è luogo ad ~~...~~ alcuna eccezione. "

14. Vano dunque viene, che ~~...~~ il Piovano Arcidiacono nel suo Memoriale ~~...~~ l'Abate ~~...~~ divide i ~~...~~ titoli della fondazione della Badia di Moggio, e quelli della estensione di sua Ecclesiastica Autorità. Perche, fosse egli pure che nei Titoli della fondazione d'essa Badia, e nelle prime Concessioni ~~...~~ di Ecclesiastica Autorità fatti dai Patriarchi di Aquileja al Monastero, e agli Abati di Moggio non apparisse il titolo ~~questa~~ della imediata e piena dipendenza della Pieve di Tolmezo da essi Monastero, ed Abati, se non per tanto la pruova, come diciemmo, prodotta all'occasione ~~dell'~~ della Pontificia Unione dell'Arcidiaconato di Carnia al Piovanato di Tolmezo, valer deve ~~...~~ per ogni altro Titolo; anzi per comun sentimento de' Legisti Civili, e Canonici l'Antica, approvata, e a memoria d'uomini ~~...~~ pacificamente osservata consuetudine val tanto, che ~~...~~ secondo la frase del Cardinal de Luca in forza ~~di essa possono allegarsi qualunque titolo de Mundo~~ della medesima ~~...~~ meliori ~~...~~ della medesima l'Abate può nel proposito allegare qualunque Titolo de Mundo meliorem.

15. Stabilita per tal modo la Superiorità Ecclesiastica degli Abati di Moggio sopra il Piovanato ~~la Pieve~~, e i Piovani di Tolmezo, e la rispettiva dipendenza di questi sino al tempo dell'unione dell'Arcidiaconato di

mediata dipendenza della Chiesa, e Pieve di Tolmezo dalla Badia di Moggio, come il diritto di quegli Abati d'instituire, e investire i Rettori d'essa Chiesa, e Pieve. Di questa confessione, e testimonianza viene a stabilire fin da quel tempo un'immemorabile, pacifico ed approvato possesso della Badia, e degli Abati di Moggio sopra

sua Ecclesiastica Autorità

ro di Carnia, seguita di vedere, se gli Abati sieno stati degno mantenuti nel possesso, e nell'uso di questo diritto.

1466. 11. Maggio

16. L'anno 1466. il Vescovo di Feltre Governatore della Badia di Moggio per il Papa Paolo II., destina il suo Vicario Abbaziale in Spiritualibus, e a lui commette la facoltà di conferire tutti i Benefizj soggetti alla Badia, di correggere fin colla pena della privazione i Beneficiati colpevoli, di ascoltar cause e diffinirle, di visitar le chiese da essa Badia dipendenti ecc., e il nuovo Vicario pubblica con suo Editto tutte queste sue facoltà e l'editto viene affisso alle Porte delle principali chiese, e Pievi della Badia, e tra queste anche alle Porte della Chiesa di San Martino di Tolmezo:

1466. 9. Giugno
Che tra le chiese poi dipendenti dalla Badia di Moggio, e sopra le quali avevano ad esercitarsi le sopraespresse facoltà Vicariali fosse, e s'intendesse compresa anche la Pieve di Tolmezo

[illegible] e simili atti Giurisdizionali espressi dagli Abati di Moggio colle affissioni de' loro Ordini, ed Editti alle Porte delle chiese di Tolmezo s'incontrano anche negli anni seguenti 1467. 31. Genn. e 11. Agosto, 1493. 1. Marzo, 1504. 7. xbre, 1571. 23. Giugno, 1720. 13. Giugno

ridotte in solo

1466. 9. Giugno

17. L'anno stesso 1466. il Vicario Abbaziale cita avanti di se il Piovano di Tolmezo a render conto "de eo, et super eo, quod in preiuditium iurisditionis "Abbatie Mosacen. et contra formam sacramenti "fidelitatis dicte Abbatie per ipsum prestito, cum fuit "factus Plebanus Tulmetij, avesse egli fatto un mandato contro il Piovano di Sapada suddito della Badia di Moggio. Il Piovano citato si scusò per via di lettere allegando ignoranza, ma non pertanto il Vicario in termine mandati lo dichiarò contumace, e condannollo nelle spese.

1466. 9. e 13. Giugno

1466. 14. Giugno.

1495. 10. Febb.

Simile mandato insieme, e monitorio dell'anno 1495. ad un altro Piovano di Tolmezo, il quale tamquam assertus Archidiaconus Carnee aveva messo le mani in atti giurisdizionali sopra le Ville di Cercivento di sotto, e di sopra soggette in spiritualibus alla Badia

I

Del Pievanato di Tolmezo e dell'Arcidiaconato di Cargna, e dell'unione di questo a quello.

1. Il Pievanato di Tolmezo, e l'Archidiaconato di Cargna sono due cose distinte. Il Pievanato è un Benefizio Parrocchiale, la di cui Cura si estende sopra tutta la Terra di Tolmezo, e le Ville circonvicine, componenti con essa Terra la Pieve chiamata di Santa Maria di Tolmezo; e l'Archidiaconato è un semplice Officio Giurisdizionale, il quale, tuttochè si dica Archidiaconato di Cargna, non si estende però per tutta quella Provincia, ma solamente per alcuni Luoghi, e Ville di essa Provincia. Il Pievanato ~~[illegible]~~ ab imemorabili è censuario della Badia di Moggio, e ~~[illegible] ab~~ imemorabili altresì la di lui Collazione, o sia la distituzione, ed investitura, appartiene agli Abati di Moggio, siccome apparisce dai documenti 1447, 14 [illegible] 1457, e da [illegible] altri documenti 1560, [illegible] e continuissimo possesso in cui sino d'allora erano essi Abati di esercitare gli atti più principali della Giurisdizione Ecclesiastica nella Pieve o Pievado di Tolmezo.

~~[illegible] chiamava, e diceva [illegible] Badia, e agli Abati di Moggio appartenevano [illegible] approbate [illegible] conferirlo [illegible] documenti [illegible] degli anni [illegible], che gli Abati di Moggio esercitavano la Giurisdizione Ecclesiastica nella Terra e Pieve di Tolmezo.~~

L'Archidiaconato poi di Cargna non ha mai avuto che fare colla Badia di Moggio ma è sempre stato, ed è unicamente dipendente prima dai Patriarchi di Aquileja, e quindi dagli Arcivescovi di Udine.

~~2. Questi Pievanato, e Archidiaconato, tra se, come si è detto distinti, furono anche separati sino all'anno 1457. Sette anni prima, cioè l'anno 1450 la Comunità di Tolmezo presentata una sua Supplica al Papa Niccolò V con cui dimandava che per provvedere alla [illegible] delle rendite [illegible] della Pieve [illegible] Archidiaconato [illegible] della Pieve, e de' Pievani di Tolmezo [illegible] Anime [illegible] sopra [illegible] autorità Pontificia unito [illegible] ad essa Pieve l'Archidiaconato di Cargna,~~ diaconato

2. Questi Pievanato e Archidiaconato siccome si è detto, distinti per origine e per loro natura, furono anche separati sino all'anno 1457. Sette anni prima l'anno 1450 la Comunità di Tolmezo fece ricorso al Papa Nicolò V per l'unione perpetua dell'Archidiaconato di Cargna al Pievanato di Tolmezo.

sua Ecclesiastica Autorità ...

zo, e nella sua supplica la Comunità non solamente espose i motivi della dimandata unione, ma ~~[illegible]~~ eziandio la vera qualità così dell'Arcidiaconato, come della Pieve. I motivi furono, perchè, essendo quella Pieve ~~assai numerosa di anime, e non avendo rendite corrispondenti a ben sostenere la loro cura, coi frutti e coi proventi dell'unito Arcidiaconato potessero i Piovani più comodamente~~ ~~so~~ d'una parte assai numerosa di anime e dall'altra assai scarsa di rendite, coi frutti e coi proventi dell'unito Arcidiaconato i Piovani potrebbero più agiatamente portare il peso della loro cura. Quanto poi alla vera qualità dell'Arcidiaconato, esso nella supplica viene descritto per quel ch'egli è, cioè Arcidiaconato rurale Archidiaconatus ruralis, che porta bensì il Nome di Carnia, de Carnia nuncupatus, e che ha cura giurisdizionale, cui cura jurisdictionalis iminet, ma non però in Tolmezo, ma in tutta la Provincia della Carnia, ma solamente in alcuni Luoghi, e Ville della Diocesi di Aquileja, in nonnullis Locis, et Villis Diocesis Aquilejensis. — e tanto

~~diaconato Rurale (così ... viene denominato nella supplica) detto di Carnia, cui cura jurisdictionalis in nonnullis Locis, et Villis Aquilejen. Diocesis iminet (queste pur son stesse le parole della supplica), il Rettor d'essa Pieve ne ritrarrebbe da ciò non poco sollievo,~~ perciò ~~ne fece fervorosa istanza, che il Papa volesse loro accordare questa unione.~~

~~3 Due altre cose sono notabilissime in questa supplica: la prima, che la Comunità stessa fa testimonianza, e confessa, che la Pieve di Tolmezo è dipendente dal Monastero, o diciam Badia di San Gallo di Moggio, e la seconda che la presentazione, o sia la nomina del Piovano appartiene ad essa Comunità, l'istituzione poi o sia collazione agli Abati pro tempore d'esso Monastero, e ciò de antiqua, ed approbata, hactenusque pacifice observata consuetudine.~~

4. Il Papa accorda la grazia comettendo al Decano d'Aquileja di certificarsi imprima delle cose narrate dalla Comunità nella sua Supplica, e ritrovandole vere, di annettere, e d'incorporare alla Chiesa di Tolmezo il predetto Arcidiaconato con tutte le sue ragioni, e pertinenze.

5. Succeduta la morte del Papa Niccolo prima che il Delegato Esecutor Apostolico avesse esequita la sua Commissione, la Comunità di Tolmezo si trovò in necessità di rinovar la sua Supplica, siccome fece l'anno 1457. al Successor Papa Calisto ... La supplica ne' stessi termini di prima, e Calisto pure condiscese alla grazia colle stesse condizioni del suo Antecessori

tenor Niccolò, costituendo suo Esecutor Apostolico in questo fatto il Decano della Collegiata di Udine. Formatosi dunque dall'Esecutore il Processo delle cose in detta Supplica esposte, tra le quali siccome si è detto, vi era questa, che la Chiesa Pieve Parrocchiale di Santa Maria di Tolmezo immediate a Monasterio Sancti Galli dependeat pleno iure, e riscontratasi da lui la verità sì di questa, che delle altre, egli a tenor delle Bolle de sua Commissione unisse alla Pieve, e Chiesa di Tolmezo Archidiaconato Patriarcale de Carnea cum singulis pertinentijs suis, per l'effetto che il Rettor pro tempore d'essa Pieve, e Chiesa abbia ad esercitar l'Officio d'esso Archidiaconato, et omnia alia „ facere, quae ad dictam Officium pertinere noscuntur, „ illiusque fructus, redditus, et proventus ad suos Ecclesiae, et Officij predictorum bonum, et utilitatem convertere, et retinere. „

6 Dall'intenzione, dal fine, e dalla forma di questa unione chiaramente apparisce, che essa non fù di quella, che si chiamano unioni suggettive, perciocchè con essa non venne ad essere soggettato nè l'Archidiaconato al Piovanato, nè molto meno questo a quello: ma lasciando l'uno, e l'altro nel suo essere di prima, venne ad essere un unione di quelle, che si dicono accessorie, e che non variano la qualità delle cose unite; fù essa però accessoria in modo, che niente del Piovanato cedesse in accrescimento dell'Archidiaconato, ma sì le utilità dell'Archidiaconato si covertissero in sollievo del Piovanato.

e pel solo effetto che 7. Ora

e tanto è lungi dal vero, che allora o prima la sua Giurisdizionale dell'Offizio Arcidiaconale detto di Carnia si estendesse sopra la Pieve di Tolmezo, quanto che nella stessa supplica, esponendosi al Papa dalla Comunità di Tolmezo il vero stato della sua Pieve, questa con chiari termini si dice, e si attesta essere dependente dal Monastero di San Gallo di Moggio, a Monasterio Sancti Galli dependet, e che in conseguenza la di lei Collazione o sia istituzione appartiene agli Abati di Moggio, e tutto ciò per antica, ed approvata sin d'allora pacificamente osservata consuetudine, de antiquâ, et approbatâ hucusque pacifice observatâ consuetudine.

3. Il Papa accolse la supplica e acconsentendo alla domandata unione con sue Rescritte in prima di Breve, e dicam Bolla 16. S.no 1451. diede la Commissione al Decano di Aquileja, che presa un'esatta informazione delle cose in essa supplica narrate, e ritrovandole vere, effettuasse l'Unione stessa dell'Arcidiaconato denominato di Carnia alla Chiesa e Pieve di S.ta Maria della Terra di Tolmezo, ita quod liceat Rectori pro tempore Ecclesiae, eiusdem Archidiaconatus iurium, et pertinentiarum

7. Ora dunque, se prima dell'unione la Pieve di Tolmezo non dipendeva altrimenti dall'Officio Archidiaconale della Cargna, ma imediatamente, e pienamente dall'Abbazia di Moggio, per forza d'essa unione, anzichè sottrarsi, deve essa seguitar ad essere come prima dipendente da essa Badia, nè l'Officio Archidiaconale può dilatar le sue fimbrie in pregiudizio degli Abbaziali diritti.

8. Che poi la Pieve di Tolmezo prima della detta unione fosse ~~interamente esente~~ privativamente dall'Officio dell'Archidiaconato della Cargna, ~~e~~ soggetta imediatamente, e pienamente ~~dipendesse~~ nell'Ecclesiastico dalla Badia, e dagli Abati di Moggio, salva però sempre la superiorità della Chiesa, e dei Patriarchi di Aquileja, siccome in oggi della Chiesa, e degli Arcivescovi di Udine, ella è cosa di manifesta pruova.

9. ~~Principalmente~~ Primamente dalle Carte degli anni 1330. e 1445 consta, che la Pieve di Tolmezo nelle Fazione del Clero di Aquileja non andava nè coll'Archidiacono, nè sotto la chiamata delle Pievi di Cargna, e dalla Carta 1442. apparisce che il Piovano di Tolmezo era obbligato a far delle Fazioni coll'Abbazia, e tra il Clero di Moggio. Così pure nella Vocazione Sinodale 1578. il Piovano di Tolmezo non è compreso tra i Piovani di Cargna che sono sotto Archidiacono pur di Cargna, ed è cosa assai nota, che la divisione, ed unione delle Chiese non và sempre regolata colla Civil Divisione, ed unione degli Stati, e delle Provincie secolari. Il perche s'inganna l'Archidia-

sono

tono della Cargna, e vorrebbe tirare gli altri nel suo stesso inganno di credere, e far credere che per esser' egli dinominato Archidiacono della Cargna, perciò l' Officio suo Archidiaconale abbia a stendersi per tutta quella, che nel Civile si chiama, ed è veramente Provincia di Cargna, e così comprendere anche la Pieve di Tolmezo il quale secondo la disposizione Civile è Capo d'essa Provincia di Cargna. L'Archidiaconato di Cargna per confessione della stessa Comunità di Tolmezo legalmente provata siccome consta dalle citate Bolle giammai potè avere alcuna Giurisdizione Ecclesiastica sulla Pieve di Tolmezo immediatamente, e pienamente in Spiritualibus soggetta alla Badia di Moggio, e l' Archidiaconato stesso per confessione della stessa Comunità non fu mai più, che un' Archidiaconato Rurale con Cura giurisdizionale non altrimenti in tutta la Provincia della Cargna, ma soltanto in nonnullis Locis, et Villis Aquilejen. Diecesis; e di fatto non solamente Tolmezo, ma tutto ancora il Canal del Ferro, e così tutto il Canal di Sort di Cargna in Spiritualibus son' immediatamente, e pienamente soggetti non all' Officio dell' Archidiaconato di Cargna, ma sì alla Badia, e agli Abati di Moggio. 1450. e 1457)

11 dell'esercizio di Giurisdizione ecclesiastica degli Ab. di Mog. sopra la Pieve di Tolm. prima dell' unione dell' Archid.

10. L'esercizio poi della Giurisdizione Ecclesiastica della Badia Mosacese sulla Terra, e Pieve di Tolmezo prima dell'anno dell'unione 1457. si dimostra colla Carta 160; in cui si cita un' altro documento dell' anno 1348. dal quale apparisce da testamentaria dispo= 160)

ria disposizione di una Persona di Tolmezo per la Fondazione, e dotazione di un Altare, e di una Officiatura quotidiana nella Chiesa di San Martino di Tolmezo, *et hoc de voluntate, et consensu Dni Abatis Mosacensis, et sui Conventus*. La Carta poi seguente 1561 contiene l'effetto di questa pia disposizione col Decreto dell'Abate, videlicet ut in Ecclesia Nostra Tulmetij unum Altare dotari possit ec sine preiuditio tamen Plebani Nostri qui nunc est, et pro tempore erit; e con questo di più che l'istituzione, la correzione, e destituzione dell'Altarista Officiante, perpetuamente, e pleno iure appartenga agli Abati pro tempore di Moggio, siccome realmente, e sul fatto l'Abate di allora instituì il primo Officiante del dotato Altare.

11 Dietro a questa carta seguono le Bolle della Collazione, e Provvisione della Pieve stessa di Tolmezo fatta dal Vicario Abbaziale di Moggio l'anno 1442 nella Persona di Pre Gasparino di Cantagallo, e in esse vengono da osservarsi tutte queste cose.

1442)

Che la Chiesa, o sia Pieve di Tolmezo si chiama Pieve dell'Abbazia.

Che la Collazione, e il Provvedimento di essa Pieve de iure et approbata consuetudine spetta, ed appartiene agli Abati di Moggio:

Che la Pieve stessa era allora vacante per rinunzia fatta della medesima in mani dell'Abate da quello stesso, a cui egli l'aveva prima conferita.

Che l'Aba=

Che l'Abate provvede, e investisce il no=
vo Piovano auctoritate ordinaria

Che il Provvisto, e Investito Piovano promet=
te, e giura all'Abate, e à di lui Rappresentanti fe=
deltà, ed obbedienza,

e in particolare, ch'egli col Clero di Moggio
concorrerà a portar pro rata le Facioni, e i pesi, che
verran imposti all'Abbazia, e al di lei Clero,

Che visiterà ogni anno la Chiesa Abbaziale
di San Gallo, e finalmente,

Che pagherà ogni anno all'Abazia l'affitto
solito di danari, e di Formento; che è ciò, che mostra
la Pieve di Tolmezo essere, come sopra si è detto, ab
antico censuaria della Badia di Moggio.

12. Dopo di queste vengono altre Bolle di
provvisione, e investitura della Pieve di Tolmezo fatta
nella Persona di Pre Francesco del Quartenjs dal Co.
Ladislao di Porzia Decano di Aquileja, e Vicario in
Spiritualibus di Giovanni Cardinal di San Marco A=
bate di Moggio. La carta è corrosa dal tempo, ma
spiccan però le parole, con cui si dice che del Rettor
d'essa Pieve institutio, et destitutio immediatamente
spetta all'Abbazia. Il giorno poi, e l'anno della
data di queste Bolle non appariscono, ma certa=
mente fù prima dell'anno 1457. in cui seguì l'
unione dell'Archidiaconato di Carnia al Piova=
nato di Tolmezo.

13. Altri atti in questo proposito anteriori
a questa unione non si sono rinvenuti, ed è assai che

in tanta

in tanta lontananza, e vicissitudine di tempo pur questi siensi conservati, e rinvenuti. Quand'anche però niuno di tali atti noi non avessimo, l'unione stessa bastarebbe d'assai a fondar l'intenzione dell'Abate, e della Badia di Moggio contro le novità suscitate dal Piovano Arcidiacono. Imperciocchè, siccome di sopra si è già osservato, sin d'allora, che l'Università di Tolmezo presentò al Papa la sua Supplica per l'unione dell'Archidiaconato di Carnia al Piovanato di Tolmezo, cioè sin dall'anno 1450. per confessione, e testimonianza d'essa Università, già constava per antica, approvata, e sin allora pacificamente osservata consuetudine così la piena, ed immediata dipendenza della Pieve di Tolmezo dalla Badia di Moggio, come il diritto di quegli Abati d'istituire, e d'investire i Rettori di essa chiesa, e Pieve. Or questa confessione, e testimonianza viene a stabilire sin da quel tempo un'immemorabile, pacifico, ed approvato possesso della Badia, e degli Abati di Moggio sopra la Pieve di Tolmezo. Si aggiunga poi, che la verità di questo fatto, prima che fosse effettuata la sovraccennata Unione, l'anno 1451. fu dal Delegato Esecutor Apostolico, secondo le Pontificie Comissioni, formalmente accertata; il perchè questa viene ad essere di quelle, che sono, e si dicono pruove provate, contro di cui non v'è luogo ad alcuna eccezione.

14. Vano dunque riesce, che l'Arcidiacono avversario sfidi col suo Memoriale l'Abati di Moggio

Moggio a produrre ~~a prova~~ i titoli della fondazione di sua Badia, e quelli della estensione di sua Ecclesiastica Autorità: ~~fatte dai Patriarchi di Aquileja al Monastero, e agli Abati di Moggio~~. Perocchè fossi egli pure, che nei Titoli della Fondazione di essa Badia, e nelle prime concessioni di Ecclesiastica Autorità fatte dai Patriarchi di Aquileja al Monastero, e agli Abati di Moggio non apparisse il Titolo della imediata, e ~~piena~~ piena dipendenza della Pieve di Tolmezzo da essi Monastero, ed Abati; ciò non pertanto la pruova, siccome dicemmo, provata all'occasione della Pontificia Unione dell'Arcidiaconato di Carnia al Pievanato di Tolmezo, valer dee intorno a ciò per ogni altro titolo; anzi per comun sentimento de' Legisti Civili, e Canonici, l'antica, approvata, e per memoria d'uomini pacificamente osservata consuetudine vale tanto, che, secondo la frase del Cardinal de Luca, essa sola basta per poter nel proposito allegare qualunque Titolo de mundo meliorem.

III. dell'esercizio ec. dopo l'unione

15. Stabilita per tal modo la superiorità Ecclesiastica degli Abati di Moggio sopra la Pieve, e i Pievani di Tolmezo, e la rispettiva dipendenza di questi [e immediatamente [illegible]] fino dal tempo dell'Unione dell'Arcidiaconato detto di Carnia al Pievanato di Tolmezo, seguita di vedere, se essi Abati sieno dopo dell'Unione mantenuti nel possesso, e nell'uso di questo diritto.

1466. 17. May.

16. L'anno 1466 il Vescovo di Feltre, Governatore della Badia di Moggio per il Papa Paolo II, destinò il Vicario in Spiritualibus di essa Badia, commettendogli le facoltà di conferire tutti i Beneficj Ecclesiastici a quella soggetti, di correggere fin colla pena della privazione i Beneficiati colpevoli, di ascoltar cause, e di diffinirle, di Visitar Chiese, e di far tutto ciò, che tam de jure, quam de consuetudine si aspettava all'Officio Vicariale della stessa Badia. E un

9. Giug. mese dopo il destinato Vicario Abbaziale con pubblico Editto

co Editto fece noto alle Chiese, al Clero, ed al Popolo, in Spiritualibus soggetti alla Badia, la sua Vicariale destinazione, e le facoltà comessegli; e l'Editto fu per di lui ordine pubblicato, ed affisso, tra le prime, alle Porte della Chiesa di San Martino di Tolmezo. Cominciando dunque da questo tempo andiamo in seguito, e con ordine vedendo il continuato esercizio degli atti di Ecclesiastica Giurisdizione praticati nelle divisate specie dagli Abati di Moggio, o sia da' loro Vicarj sopra le Chiese, il Clero, ed il Popolo della Pieve di Tolmezo.

XVIII

Ristretti di [illegible] dall'an. 1466 sino al 1490.

Collazioni, o sien Istituzioni ed Investiture de' Beneficj minori della Pieve di Tolmezo dati dagli Abati di Moggio, o da' loro Vicarj.

1466. 29. 9bre l'Altarista di San Giovanni in Chiesa di San Martino di Tolmezo rinunzia in mani del Vicario Abbaziale di Moggio il suo Beneficio, e il Vicario a presentazione, e nomina di quella Comunità lo conferisce ad un'altro.

146[illegible] Marzo, simile di un'altra Cappella a presentazione di Patroni particolari.

14[illegible] 15. 9bre, simile a presentazione della Comunità.

[illegible] Gen.o simile.

1480. 29. Gen.o, Rinunzia dell'Altare, e Cappella di San Niccolò in Chiesa di San Martino di Tolmezo; e in seguito Istituzione, e Investitura data dal Vicario Abbaziale al Presentato della Comunità.

d.o anno e giorno, simile dell'Altare di San Girolamo.

1493. 11. Marzo, il Vicario Abbaziale Auctoritate D.ni Abbatis concede la licenza di fondare, e dotare un'Oratorio sotto il nome di San Girolamo extra, et prope muros Tulmetij. E l'anno seguente 26. 9bre esso Vicario a presentazione della Fraterna di Santa Cattarina di Tolmezo istituisce, ed investe il Cappellano di esso

[illegible] Maggio 1466. il Vescovo di Feltre Governatore in spiritualibus della Badia di Moggio per il Papa Paolo II destina il Vicario in spiritualibus di essa Badia, e li commette le facoltà di conferire i Benefizj di quella soggetti, di correggere per mezzo delle privazioni i Beneficiati colpevoli di qualche mancanza, di visitare le Chiese della Badia stessa dipendenti, e finalmente di far tutto ciò che tam de iure, quam de consuetudine si aspetti all'officio Vicariale della Badia medesima; e un mese dopo il destinato Vicario Abbaziale con pubblico editto fa noto alle Chiese, ai Servi [illegible] in spiritualibus della Badia soggetti la sua destinazione, e la facoltà commessegli, e l'editto viene affisso sopra le porte della Chiesa di San Martino di Tolmezzo. Ora seguiranno [illegible] con ordine [illegible] di tutti queste [illegible] specie di [illegible] giurisdizione degli Abati di Moggio, e dei loro Vicarj sopra la Pieve di Tolmezzo. 1466. 17. maggio 1466. 9. Giugno.

Collazioni, ossiano Instituzioni, e Investiture de' Benefizj minori [illegible] della Pieve di Tolmezzo date dagli Abati di Moggio, o dai loro Vicarj.

1466. 24. Novembre. l'Altarista di San Giovanni in Chiesa di San Martino di Tolmezzo rinunzia in mani del Vicario Abbaziale il suo Beneficio, e il Vicario a presentazione, e nomina di quella Comunità lo conferisce ad un altro.

1461. 17. marzo. Simile di un'altra Cappella, e Altare a presentazione di Patroni particolari.

1467. 15. ottobre. Simile a presentazione della Comunità.

1472. 12. Gen.o Simile a presentazione della Comunità.

1480. 29. Gen.o Rinunzia dell'Altare, e Capella di San Nicolò in Chiesa di San Martino di Tolmezzo, e seguente istituzione, e investitura data dal Vicario Abbaziale a presentazione della Comunità.

d.o anno, e giorno. Simile dell'Altare di San Girolamo.

1493.

sua Ecclesiastica Autorità [illegible]

1493. 11. Marzo. Il Vicario Abbaziale auctoritate Dñi Abbatis concede la licenza di fondare, e dotare un Oratorio sotto il nome di San Girolamo extra et prope muros Tulmetii; e l'anno seguente a 26. di Novembre esso Vicario a presentazione della Fraterna di Santa Cattarina di Tolmezo, instituisce, e investe il Cappellano di esso Oratorio.

1495. 8. Marzo, e 5. Novembre: investiture simili dell'Altare, e Cappella di Santa Maria in Chiesa di San Martino di Tolmezo.

1502. 8. Genn.° Actum in ecclesia Sancti Martini de Tulmetio. Rinunzia dell'Altare, e Cappella di San Nicolò fatta in mani del Vicario Abbaziale.

1513. [illegible] Marzo. Il Vicario Abbaziale a presentazione della Comunità instituisce il Cappellano, o sia Altarista di San GioBatta in Chiesa di San Martino di Tolmezo. Vicario Abbaziale era lo stesso Piovano di Tolmezo [illegible] di Carnia; ma pare, ch'egli [illegible] delle sue Bolle chiaramente esprime, che il jus d'instituire a detto Altare [illegible] jure [illegible] dño Abbate [illegible], e quindi riceve dall'instituito Cappellano il giuramento di obbedienza ad esso Abate, e a di lui Successori.

1729. 9. Maggio. 13. [illegible] Luglio. Simile investitura data dall'Abate di Moggio al Cappellano di Santa Maria in Chiesa di San Martino di Tolmezo a presentazione dei Patroni.

18. Atti di Giurisdizione Ecclesiastica degli Abati di Moggio sopra i Benefiziati minori [illegible] e sugli altri Preti di Tolmezo.

E prima è [illegible] questi Beneficiati nell'atto di ricevere dall'Abate, o dal di lui Vicario l'istituzione e l'investitura della Cappella, ed Altare, che viene loro conferita, giuravano all'Abate stesso, e a di lui Rappresentanti fedeltà, ed ubbidienza.

Finche poi durò l'uso che i Chierici con[illegible] ter à [illegible] fossero con:

fossero convenuti al Foro Ecclesiastico anche per materie laiche, in questo proposito s'incontrano molti mandati dell'Officio Abbaziale in Spiritualibus di Moggio contro i Cappellani, Officianti, ed altri Preti di Solmezo, cioè 1468. 18. Gennajo, 1412. 20. Marzo, 1473. 4. Gennajo, 1501. 5. Novembre, 1574. 24. decembre. 1575. 29. Genn.o e 2. Marzo, 1711. 16. Marzo, e 7. Agosto, 1712. 9. Xbre.

— In materia pur Ecclesiastica.

1479. 27. Novembre sentenza del Vicario Abbaziale in contraddittorio della Comunità di Solmezo contro il Cappellano dell'Altar di San Giovanni sopra l'Officiatura di esso Altare.

1480. 29. Genn.o Il Cappellano dell'Altare di San Giovanni di Solmezo privato di esso Altare per sentenza del Vicario Abbaziale di Moggio.

1494. 4. Genn.o Monitorio ad istanza del Piovano di Solmezo contro il Prete Organista di esso Luogo.

1507. 11. Xbre il Vicario Abbaziale cita avanti di se due Capellani di Solmezo a rendergli conto, come avessero celebrato in una Chiesa da lui interdetta; e 13. Xbre comparsa di uno di essi accompagnato da un Nunzio della Comunità, il quale scusandosi d'ignoranza viene dal Vicario assolto sulla fede, e sulle raccomandazioni del Nunzio medesimo.

1530. 27. Agosto Mandato dell'Officio Abbaziale ad istanza del Piovano di Solmezo contro gli Altaristi, ed Officianti delle Chiese, e Cappelle di esso Luogo, in proposito di Officiature Ecclesiastiche e di civiltà ...

Altro mandato al Prete Organista di Solmezo per ingiuria da lui fatta ad un altro Prete di esso Luogo.

1540. 16. 8bre altro mandato su istanza del Piovano di Solmezo contro i Preti Officianti delle Chiese, e Capelle di esso Luogo, simile all'antecedente 1530. 27. Agosto.

1566. 10. Aprile sentenza dell'Offizio Abbaziale contro un Prete Officiante in Solmezo reo di Concubinato.

1568. 24. Maggio. Prete di Solmezo sospeso a Divinis dal Vicario Abbaziale.

1568. 8. Settembre. Processo e sentenza dell'Offizio Abbaziale contro un Prete di Solmezo in materia Ecclesiastica.

1467. 1. Aprile Monitorio in forma di editto del Vicario Abbaziale di Moggio a tutti i Piovani, Archidiaconi, Vicari, Cappellani et aliis quibuscumque Clericis sub districtu Abbatiæ Mosii Beneficiatis, et Officiantibus, in proposito di Concubine; il qual Editto fu pubblicato e affisso anche alle Porte della Chiesa di San Martino di Solmezo.

1572.

sua Ecclesiastica Aut...

1572. 16. Gen.° Il Gastaldo, e Consiglieri di Tolmezzo parte-
cipano al Vicario Abbaziale di un fatto criminale di un Reli-
gioso di Tolmezzo, essendosi consigliati che un tal caso spet-
ti alla Giurisdizione spirituale dell'Abbate di Moggio, e
con altre loro seguenti lettere 22. e 28. dello stesso mese
si dichiarano di essere ~~[illegible]~~ sudditi in Spiritualibus
della Badia di Moggio, e che saran sempre pronti a con-
servare le di lei ragioni, e a non tolerare, che in conto
alcuno le venga inferito pregiudizio. Sotto poi il di 29.
dello stesso mese segue il Processo formato in Tolmezzo,
e nelle stanze della Comunità dall'Officio in Spiritualibus
di Moggio.

1592. 24. e 30. Luglio Il Piovano di Tolmezzo Archidia-
cono di Carnia, e Vicario in Spiritualibus dell'Abate di Mog-
gio decreta la formazione di Processo contro un Prete di
Tolmezzo, e ~~[illegible]~~ a tal oggetto chiama egli in Tolmezzo il
Cancelliere ~~della Badia~~ dell'Offizio Abbaziale da cui vie-
ne formato il Processo stesso, e sotto il di 8. marzo dell'
anno seguente 1593. viene spedito con sentenza del Vicario
sostituito dal Cardinal Morosini Abate di Moggio.

1600. 12. Marzo. Il Vicario Abbaziale cita avanti di
se due Preti di Tolmezzo inobbedienti a di lui mandati.

1613. 16. e 30 Aprile Il Piovano di Tolmezzo Arcidia-
cono di Carnia, e Vicario in Spiritualibus dell'Abate di Mog-
gio processa, sentenzia, e condanna due Preti di Tolmezzo
e tutto ciò egli fa, col titolo, e rappresentanza di Vicario
(interlinear: non però come Arcidiacono di Carnia, ma si)
d'esso Abate, e col mezzo degli Officiali della Badia.

1711. 4. 9bre Mandato, e Monitorio dell'Abate o sia
del Vicario Abbaziale di Moggio ad instanza della Comu-
nità di Tolmezzo contro un Capellano di quel luogo per
offesi diritti Parrocchiali del Piovano di Tolmezzo.

1733. 15. ~~[illegible]~~ simile mandato, e monitorio contro
due sacerdoti intrusi nelle Cappelle di San Nicolò, e di
San Gio. Batta in Chiesa di San Martino di Tolmezzo.

¶ Il questo Capo si pos-
sono pur aggiungere i
mandati, e le licenze di
giurare in cause Civili, et
Forensi, date dai Vica-
ri Abbaziali di Moggio
ai Preti di Tolmezzo ne-
gli anni 1563. 20. 9bre,
1573. 16. 8bre, 1576
15. 8bre.

V. Esercizio ... an. 1500 ... all'an. 160...

VI. Esercizio ... dall'an. ... sino all'a...

VII. Esercizio ... anno 17... all'an. ...

19. Cause Ecclesiastiche della
Pieve di Tolmezzo all'Officio Ab-
baziale in Spiritualibus di Moggio.

1469. 27. Maggio. Il Vescovo Feventino Governator
Apostolico

di esso nuovo Oratorio.

1495. 9. Marzo, e 5. ottre, due altre simili dell' Altare, e Capella di Santa Maria in Chiesa di San Martino di Tolmezo.

V. Esercizio 3. dall' an. 1500. sino all'an. 1600.

1502. 8. Gen.° Actum in Ecclesiâ Sancti Martini de Tulmetio, il Cappellano dell' Altare di San Niccolò di Tolmezo fa la rinunzia d'esso Altare in mani del Vicario dell' Abati di Moggio.

VI. Esercizio 3. dall' an. 1600. sino all' an. 1700.

1613. 18. Marzo, il Vicario Abbaziale di Moggio a presentazione della Comunità di Tolmezo istituisce il Cappellano ~~Vicario di San~~ dell' Altare di S. Gio. Batta in Chiesa di San Martino d'esso Luogo. Questo Vicario Abbaziale era lo stesso Piovano di Tolmezo, e Arcidiacono di Carnia, NB. però, ch'egli nelle Bolle, che diede all' istituito Cappellano chiaramente si espresse che il giur dell' istituzione d'essa Cappella, ed Altare pleno iure spectare dignoscitur Dño Abati Mosacensi, e di più, ch'egli ricevette dallo stesso istituito Capellano il giuramento di obbedienza, non già al Piovano di Tolmezo, o all' Arcidiacono di Carnia, ma sibbene all' Abate di Moggio, e a di lui successori.

VII. Esercizio 3. dall' anno 1700. sino all' an. 1765.

1729. 9. Maggio, 13. e 25. Luglio, Simile istituzione e investitura data dall' Abate di Moggio al Cappellano di Santa Maria in Chiesa di San Martino di Tolmezo.

XVIII.

Atti di Giurisdizione ecclesiastica degli Abati di Moggio sopra i Beneficiati minori, e sopra il Clero di Tolmezo.

In prima si è d'avvertire che essi Beneficiati nell' atto di ricevere ~~dall' Abate~~ la loro istituzione, ed investitura ~~debbono giurare all' Abate di~~ giurano di osservare verso gli Abati di Moggio, e loro Rappresentanti fedeltà, ed obbedienza.

Finche poi durò l'uso, che i Chierici fossero convenuti ~~anche per materie laiche~~ al Foro Ecclesiastico anche per materie laiche, s'incontrano in questo proposito molti Mandati dell' Officio in Spiritualibus Abbaziale di Moggio contro i Cappellani

sua Ecclesiastica Autorità ...

i Cappellani, gli Officianti, ed altri Preti di Tolmezo, 1468. 18. Sen.^bre, 1472. 20. marzo, 1473. 11. Sen.^bre, 1501. 5. gbre, 1574. 24. xbre, 1515. 29. Sen.^bre, e 2. marzo, e di più 1711. 16. marzo, e 7. Ag.^to, e 1712. 4. xbre.

In materia poi Ecclesiastica

1467. 1. Aprile Monitorio in forma di editto del Vicario Abbaziale di Moggio a tutti i Piovani, Arcidiaconi, Vicarj, Cappellani, et alijs quibuscumque Clericis sub districtu Abbatiæ Mozij Beneficiatis, et Officiantibus, in proposito di Concubine. E questo Editto fu publicato, ed affisso alle Porte della Chiesa di San Martino di Tolmezo.

1471. 27. gbre, e 11. xbre Contradittorio tra la Comunità di Tolmezo, e il Cappellano dell'Altare di San Giovanni di esso Luogo avanti il Vicario Abbaziale di Moggio sopra l'officiatura d'esso Altare e sentenza del Vicario.

1480. 29. Sen.^bre Sentenza del Vicario Abbaziale contro il Cappellano dell'Altare di San Girolamo di Tolmezo.

1494. 4. Sen.^bre Monitorio del Vicario Abbaziale ad istanza del Piovano di Tolmezo contro il Prete Organista di esso Luogo.

1507. 11. Feb.^o il Vicario Abbaziale cita avanti di se due Cappellani di Tolmezo, avendevegli contro, di aver celebrato in una Chiesa da lui interdetta: 13. d.^o uno di essi comparisce accompagnato dal Nunzio della Comunità di Tolmezo, e si scusa d'ignoranza; e il Vicario lo assolve sulla fede, e raccomandazione dello stesso Nunzio.

1530. 27. Ag.^to Mandato dell'Offizio Abbaziale di Moggio ad istanza del Piovano di Tolmezo contro gli Altaristi, ed Officianti di esso Luogo in proposito di Funzioni Ecclesiastiche, e di diritti Parrocchiali.
Simile contro il Prete Organista di Tolmezo per ingiuria da lui fatta ad altro Prete.

1540. 18. xbre Simile ad istanza del Piovano di Tolmezo contro i Preti Officianti delle Chiese, e Capelle di esso Luogo.

1566. 10. Aprile Sentenza dell'Offizio Abbaziale in Spiritualibus di Moggio contro un Prete Officiante in Tolmezo reo di Concubinato.

1568. 24. maggio il Vicario Abbaziale sospende a divinis un Prete di Tolmezo.

1568.

1568. 8. ottobre Processo, e sentenza dell'Offizio Abbaziale in Spiritualibus di Moggio contro un Prete di Tolmezo.

1572. 16. Sen.to Il Gastaldo, e Consiglieri di Tolmezo partecipano al Vicario Abbaziale di Moggio un fatto criminale di un Religioso di Tolmezo dicendo di esservi consigliati, che il fatto stesso spetti alla Giurisdizione spirituale dell'Abate di Moggio. Gli stessi con altre loro Lettere 22. e 28. dello stesso Mese si dichiarano d'essere sudditi in Spiritualibus della Badia di Moggio, e che saranno essi sempre pronti a sostenere le di Lei ragioni, nè tolleravanno che in conto alcuno le venga inferito pregiudizio. Sotto poi il dì 29. del medemo Mese segue il Processo formato nel proposito dall'Officio Abbaziale nella stessa Terra di Tolmezo, e nelle Stanze della Comunità.

1592. 24. e 30. Luglio. Il Piovano di Tolmezo Arcidiacono di Carnia, e Vicario in Spiritualibus dell'Abate di Moggio decreta la formazione di Processo contro un Prete di Tolmezo. NB. che il Processo fu formato colla figura, ed autorità sola di Vicario Abbaziale, essendosi formato col mezzo del Cancelliere, e degli Officiali della Badia. e NB. pure che il processo stesso fù di poi spedito sotto il dì 16. Marzo 1593. da altra persona sostituita in Vicario dal Cardinal Morosi Abate di Moggio.

1600. 12. Marzo Il Vicario Abbaziale cita avanti di se due Preti di Tolmezo inobbedienti a di lui Mandati.

1613. 16. e 30. Aprile Il Piovano di Tolmezo Arcidiacono di Carnia, Vicario in Spiritualibus dell'Abate di Moggio processa, sentenzia, e condanna due Preti di Tolmezo, NB. che così il processo, come la sentenza sono dell'Officio Abbaziale e dipendono dal Titolo, e Rappresentanza Vicariale dell'Abate.

1711. 4. ottobre Mandato, e Monitorio del Vicario Abbaziale ad istanza della Comunità di Tolmezo contro un Cappellano di quel Luogo, riguardo a diritti Parrocchiali del Piovano pur di Tolmezo.

1733. 15 Mandato, e Monitorio dell'Abate di Moggio contro due Sacerdoti intrusi nelle Cappelle di San Nicolò, e di San

e di San Gio. Batta in Chiesa di San Martino di Tolmezo.

A questo Capo si possono altresì aggiungere i Mandati, e le Licenze di giurare in Cause Civili al Foro Laico date dall' Officio in Spiritualibus di Moggio ai Preti di Tolmezo negli anni 1563. 20. 9bre, 1573. 16. 8bre, 1576. 15. 8bre.

XIX.

Cause Ecclesiastiche della Pieve di Tolmezo all' Officio Abbaziale di Moggio.

1469. 27. Maggio. Il Vescovo Treventino Governator' Apostolico nel Patriarcato di Aquileja, essendosi incamminata al di lui Tribunale una causa di Sponsali di una Persona di Tolmezo, è venuto in cognizione, che tal causa spectabat, et pertinebat quo ad cognitionem, et decisionem all' Abate di Moggio, revoca e annulla tutti gli atti sin' allora corsi all' Officio Patriarcale, causamque ipsam ad pristinum statum, et sui essentiam reponendo, la rimette al Vicario di esso Abate.

1495. 27. 9bre, e 1. Xbre Sentenza del Vicario Abbaziale in causa avanti di lui introdotta dai Patroni dell' Altare e Capella di Santa Maria in Chiesa di San Martino di Tolmezo contro un Prete intruso in esso Benefizio.

1498. 24. Marzo Causa di Sponsali tra due di Tolmezo all' Officio Abbaziale.

1498. 21. Ago. Mandato del Vicario Abbaziale per la riunione di due Coniugi di Tolmezo. NB. che l'esecuzione di questo Mandato vien comessa al Piovano di Tolmezo in virtute sanctæ obbedientiæ.

1498. 20. Xbre. Causa di divorzio fra due Coniugi di Tolmezo avanti il Vicario Abbaziale.

1502. 16. Febo. Actum in Templo divæ Catharinæ in Terra Tulmetij, il Vicario Abbaziale ascolta, e decide una causa di Sponsali tra due di Tolmezo.

1563 24. Marzo Causa di divorzio tra Coniugi della Pieve di Tolmezo

A. 60.

1760. 24. Ottobre

Simile

per l'Altare di San Giovanni
nella persona del Sacerdote G.Bta Bartolini.

A. 49.

1764. 2. Giugno

Monitorio dell'~~Vicario~~ Abate Abbaziale di Moggio
al ~~Piovano~~ Direttore di Tolmezzo,
che non debba ingerirsi in atti di Giurisdizione ecclesiastica,
sive super Plebe Tulmetij, et annexis
sub poenis per sacros Canones contra usurpantes jurisdictionem Ecclesiasticam statutis.

Quos autem actus judiciales tempore retroacto edidisti, aut protulisti, eos tanquam a Judice incompetenti provenientes, invalidos, nulliusque roboris fuisse, et esse declaramus.

Reservata tamen Nobis ~~auctoritate~~ acta quecunque, decreta, et sententias huiusmodi,
ut ab imediato Praedecessore Nostro alias editum fuit,
pro bono pacis, et ne lites reviviscant
convalidandi.

A. 50.

1764. 2. Giugno

Monitorio dell'Abate di Moggio
al Sacerdote G.Bta Bertolini
asserto Rectori Capellae, seu Altaris Sancti Jo. Bstae in Ecclesia Sancti Martini de Tulmetio,
che debba personalmente comparire all'Officio Abbaziale in Spiritualibus di Moggio
ad ostendendum quo iure, quove titulo
Capellam, seu Altare predictum regat, et officiet.

Altrimenti l'Abate, e il di lui Officio procederà contro di esso tanquam intrusum
et superinde provvederà, sicut

sua Ecclesiastica Autorità ...

sicut juri, et justitiae convenire videbitur.

D.o anno, e giorno
Simile
al sacerdote Janise Officiante dell' Altare, o sia Capella di San Nicolò nella Chiesa di S. Martino di Solmezo. A. 51

1764. 14. Giugno
Relazione dell' Officiale dell' Abbazia di Moggio d'essersi egli portato in Solmezo per eseguire i sud.ti monitorj, ed aver incontrata dal quei Signori resistenza all' adempimento del suo Officio, e di più come in essa relazione. A. 52

Ditto anno
Memoriale dell' Abate di Moggio
ai Capi dell' Eccelso
contro gli attentati de sud.ti Sig.ri di Solmezo verso l' Officiale dell' Abbazia. A. 53

1764 ... Decembre
Ducali dell' Eccelso al Luogotenente della Patria del Friuli
che dalle informazioni d'esso Luogotenente, e da quelle de' Consultori in jure sopra il Memoriale dell' Abate di Moggio,
considerandosi il trapasso di quei di Solmezo
violento, ed offensivo alla libertà esercitata dagli Abati di Moggio per quattro secoli successivi, nonche contrario al ... metodo giuridico,
ed alli riguardi sempre ... alla dignità abbaziale, ed al Patrizio carattere dell' Abate,
si ordina al Luogotenente di far comparire alla sua obbedienza le Persone di Solmezo ivi nominate,
e di acremente rinfacciando loro a Nome dell' Eccelso Tribunale gli eccessi commessi
precettarli in serio modo di dover astenersene per l'av.

(a:
sol.
si
moy:
uire
ligno
e di
ver
3.
h',
no:
nego
ata
messi
nio,
spiti
nno
sene
l'au

v
oggio
uchi
mene
prieri.
li
me,
mne
sui
(a:
vt:

sua

Prima dell'unione

1.) Pieve di Tolmezo giamai compresa tra le Pievi ~~dell'Arcid~~ ~~giacc~~ dell'Arcidiaconato di Carnia

1330.
1378.
1435.

2.) Pieve di Tolmezo pienamente ~~soggetta~~ dipendente alla Badia di Moggio.

1360.
1361.
1442.

3.) Unione dell'Arcidiaconato di Carnia al Pievanato di Tolmezo.

1450.
1457.

dopo l'unione
Carte comprovanti il diritto, e il poss. sopra le Instituzioni ~~Abbaziali~~ del Pievano di Tolmezo ~~dopo l'unione~~

1460 dopo Pre Franco de Quartijs il primo di ... ... visito l'Abate Cardinal di San Marco, il quale ebbe l'Abbazia di Moggio l'anno 1460., e fù poi creato Papa col nome di Paolo II. l'an. 1464.

1466. A Pre Franco Quartirijs successe nel Pievanato di Tolm. Pre Giovanni Blanzate: di questo non si ha la carta dell'istituzione, ma un mandato del Vicario Abb. contro di esso, che chiaramente indica ch'egli fosse stato istituito dall'Abate di Moggio.

1488. 30. marzo. dopo il Blanzate fu Piovano di Tolmezo Pre Marco di Conegliano, ne pur di questo si ha l'istituzione, ma da qsta carta si comprende, ch'egli fosse stato istituito dall'Abate di Moggio

1488. 30. marzo P. Giacomo di S. daniello

1488. 4. 7bre P. Franco di Aviano.

1506. P. Giuseppe Bruno.

1508.

sua ... Antonio ...

1·
della
antica
in cla
tener
la su
2·
parti
digni
3·
nella
4·
mag
quel
citta
ma
5·
port
si est
poch
5·
di u
al a
allu
mur
6·
dian
Sort
sicut
giav
Not

Per
l'Abate comendatario ~~del~~ di S. Gallo di Moggio
contro
il Pievano di Tolmezo Arcidiacono di Carnia.

Stato della causa

1. Dic in diocesi di Aquileja, sicome in tutte quasi le altre diocesi sotto i Patriarchi ~~sotto la superiorità diocesana dei Patriarchi~~ ab antico molti ~~altri~~ Prelati inferiori cioè Abati, e Capitoli diocesani con giurisdizione ecclesiastica in clerum, et populum delle chiese unite, aut alio modo appartenenti alle respettive loro chiese Abbaziali, e Capitolari, salva la superiorità diocesana d'essi Patriarchi. chi più chi meno sec. i loro privil. leggi, e titoli

2. Dic. oltre qsti Prelati inferiori ab antico similmente ~~parte della~~ in varj luoghi stabiliti gli Arcidiaconi Patriarcali con qualche aministrazione, e parte d'essa giurisdizione ecclesiastica: ~~ma~~ senza però rango di dignità, ma di semplice officio.

3. Dic dopo la soppressione del Patr. continua questa stessa economia nella nuova chiesa ~~di Udine~~ e sotto gli Arcivescovi di Udine

4. Dic tra le ~~gli~~ anzidette Prelature fu sempre ed è tuttavia la prima quella di Moggio, non solo per il suo ampio distretto, contando essa oltre quella di Moggio 22. chiese Pievane vicariali e Curate con molte altre ville ad esse Pievi, ~~e~~ Vicarie, e Cure, respettivamente soggette. ma ancora, perchè ha l'istituzione, e la visita e fra qste sempre Tolmezo.

5. Tra gli Arcidiaconi poi quello di Carnia, ~~~~ sebben porti qsta denominazione, il suo officio però Arcidiaconale non si estende per tutta quella Provincia, come si dirà ma solamente in alcuni pochi luoghi, e vi ha ne institutioni, nè visite, nè curia. ~~ma~~ spettando a Noi oltre tutto il Canal del Ferro, tutto ancora quello di Gort. e qllo di S. Pietro a Capito.

5. Dic qsto Arcidiacono di Carnia q. de unione. dic prima di unione Pievano sogg. a Mog. dic e così dopo unione quanto al carattere figura e all'essere di Pievano soggetto a N., sebben qnto alla figura, e rappresentanza Arcidiaconale soggetto imediatamente a Patriarca

6. Dic Pievani Arcidiaconi seguiv tentasse colla figura Arcidiaconale turbar la nostra giurisd. prima nelle ville del ~~prima~~ canal di Gort di Carnia, poi in Tolmezo, ò repressi, e fatti star à dovere

7. Dic atti turbativi del moderno: natra metodo tenuto sicut alias. Non giovava quia entrata la Comunità a spalleggiarlo. Hinc ricorso N. all'Eccelso: hinc ducali a favor N.

8. Dic del memoriale Ao.

9. Dic di lui ragioni, 1. che esso Arcidiacono della Provincia: 2. ché Noi destituti di titolo e di legittimo possesso.

10. Questio igitur est utrum ec.

sua [illegible]

Della Giurisdizione Ecclesiastica
degli Abati di Moggio
sopra la Pieve, e i Pievani di Tolmezo
contro
l'Arcidiacono di Cargna.

I

Dell'unione dell'Arcidiaco-
nato di Cargna alla Pieve
di Tolmezo.

La Pieve [Il Pievanato] di Tolmezo e l'Arcidiaconato che da tre secoli erano sempre uniti, e loro
di Cargna [illegible] ben per se stessi distinti [illegible] per loro natura
[illegible] Pievanato [illegible] Parrocchiale, la
di cui Cura si estende sopra tutta la Terra di
Tolmezo, e le Ville circonvicine, componenti con
essa Terra la Pieve chiamata di Santa Maria
di Tolmezo; l'Arcidiaconato [illegible]
Officio giurisdizionale [illegible] tutto che portasse
il nome di Arcidiaconato di Cargna, non ebbe
[illegible] sotto di se tutta quella [illegible]
[illegible] altrimenti [illegible] Cargna [illegible]
La Pieve dunque [illegible] ab immemorabili [illegible]
della Badia di Moggio, [illegible]
[illegible] Abati di Moggio [illegible]
[illegible]
[illegible] consta dai documenti 1442
[illegible] 1450 e 1457 [illegible] l'Arcidiaconato [illegible]
hà [illegible] unicamente
[illegible] della Sede [illegible]
anticamente dipendeva dalla Patriarcale di
Aquileja [illegible]
Questi Pievanato e Arcidiaconato [illegible] loro,
come si è detto, distinti, furono anche un dall'altro
separati sino all'anno 1457 sette anni prima di
questo tempo cioè l'anno 1450 [illegible] di Tolmezo [illegible]
[illegible]
Arcidiaconato di Cargna [illegible] e nella

della Badia di Moggio dell'Arcidiac. detto di Cargna, e della Pieve di Tolmezo. ⊖

I.
Stato della Pieve di Tolmezo, e dell'Arcidiaconato di Cargna prima della loro unione
dic Plebem nunq. spectasse ad Archid., d fuisse pleno iure subiectam Abbatie.

II
Unione dell'Arcid. [illegible] pone factus deinde [illegible] conditiones

III.
dell'esercizio di Giurisd. dopo l'unione sino al Piovano Arcid. e Vic. Abb.

IV.
l'Arcid. Vic. Ab. [illegible]

V.
segue l'esercizio G. sino [illegible]

VI.
dic de Laurnis

VII.
dic de repristino sotto Card. Badoer. e sotto Delfino.

⊖ della Badia di [illegible] e della sua Giuris. in C. del T, in C. Sort ed altri luoghi, salva la superiorità [illegible]. poi dic del Arcidiac. chi si esercita liberamente dai Patriarchi, 1457. unione accessoria e suppletiva poi dic de Pleve, poi se questa spetti alla Giurisd. Arcid., o Abbaz.

II Pieve prima dell'unione sua affatto esente dall'Arc., e pienamente sogg. all'Ab.

e nella sua supplica la Comunità non solamente addusse i motivi della ~~implorata~~ da se implorata grazia, ma in oltre rappresentò la vera qualità così dell' Arcidiaconato di Carnia, come della Pieve di Tolmezo. ~~Riguardo a motivi disse che~~ ~~essendo la sua Pieve da una parte assai numerosa di~~ ~~anime, e dall' altra assai scarsa di rendite, di modo~~ ~~che i Piovani assolutamente potevano grattare~~ ~~i loro~~ i motivi furono, perche coi proventi dell' Arcidiaconato da unirsi alla Pieve i Piovani più ~~agevolmente~~ potessero portare il peso della numerosa Lor Cura. Quanto poi alla qualità dell' Arcidiaconato, esso nella supplica viene descritto quale egli è, cioè Arcidiaconato rurale denominato di Carnia con cura giurisdizionale per alcuni Luoghi, e Ville della Diocesi di Aquileja. = Archi=
= diaconatus ruralis de Carnea nuncupatus, cui
= cura jurisdictionalis imminet in nonnullis Locis
= et Villis Diocesis Aquilejensis. Quali fossero ~~peggio~~ questi pochi Luoghi, e Ville dell' Arcidiaconato denominato di Carnia, qui non si dice, ma è cosa chiara che tra essi non può mai intendersi compresa (che fosse) ~~...~~ la Pieve di Tolmezo, perche ~~...~~ nella esposizione del di lei stato la stessa Comunità confessa questa essere dependente dal Monastero di San Gallo di Moggio, e che agli Abbati d' esso toccasse spetta la Collazione, o sia Istituzione della medesima, e ~~...~~ ciò de antiquâ, et approbatâ et hucusque pacifice observatâ consuetudine.
Il Papa accolse la supplica, e ~~...~~ (condescendendo) alla domandata unione, con suo Rescritto in forma sia di Breve, sia di Bolla 16 Gen.° 1450, diede la comissione al Decano di Aquileja, ~~...~~ ch' egli s' informasse (della verità) ~~...~~ delle cose in essa supplica narrate, e ~~...~~ ~~...~~ riscontrandole tutte vere.

prouche seguendo la stessa Comunità ad esporre lo stato d' essa Pieve

Prima dell' Unione

1330.
1378.
1435.

1360.
1361.
1442.

Unione

1450.
1451.

dopo l' Unione

Per le Istituzioni.

146..

1465.

1488. 30. Marzo
1488. 30. Marzo.
1488. 4. 7bre

1500. 22. Aple

1508. 26. Ag.o

1517.

1572. 10. Maggio.

1621. 26. 9bre. 15. xbre. 28. xbre
1622. 3. e 3. Genº.

1629. 13. 9bre

1633. 20. Luglio

1707. 20. Marzo. 7, 12, e 13. Aprile

1745. 25, e 30. Genº, 21. Aprile

1757. 12. Giugno.

Per la suggezione.

1466. 23. Luglio, 29. 8bre, 23. 9bre, 1. xbre
1467. 7. May.
1480. 8. Genn.º
1481. 11. Febb.º
1493. 1. marzo
1498. 12. May., 21. Aprile, 12. 9bre
1501. 6. 8bre
1558. 9. Giug., 13. 8bre
1565. 13., 14. 7bre
1569. 18. 30. Luglio
1710. 26. Aprile ad 1712. 15. Luglio.

Visite

1567.
1575.
1633.
1726.

Visite della Ch. Abbaz.

1442. 1467. 13. 14. 20. Giugno.
1577. 9. Giugno
1620. 16. 8bre
1621. 9. Giugno
1644. ad 1658 1660. 16. 8bre
1719. 16. 8bre 1682. 9. Giug. 16 8bre
1721. 9. Giugno
1725. 16. 8bre
1738. 15. 8bre

Mandati per servi

1505. 6. Genn.º
1539. 19. Aprile
1550. 22. 8bre, e 16. 9bre
1564. 17. Genn.º
1621. 10. 9bre
1623. 18 marzo, e 16. 8bre
1630. 28. Genn.º

Comissioni

1505. 26. Ag.º
1726. 4. 7bre
1733. 15. 7bre

Comissioni

1504. 7. xbre
1571.
1623. 16. Feb.
1627. 9. Aprile
1628. 8. marzo, 1. May.
1632. 2. Febb.º
1636. 23. Ag.º
1642. 20. marzo
1645. 22. Luglio
1727. 1728. 1729. 1734. 1762.

I. Pieve di Tolmezo prima dell'unione dell'Arcidiaconato giammai compresa tra le Pievi della Cargna appartinenti ad esso Arcidiaconato

1330.

1378.

1435.

1442.

II. Pieve di Tolmezo prima dell'unione era Pieve della Badia di Moggio, e censuaria della medesima

1360, e 1361

1442.

E così dopo l'unione usque ad presentem diem.

III. Diritto degli Abati di Moggio nelle istituzioni e investiture della Pieve di Tolmezo, e degli altri Benefizj minori di essa Pieve col giuramento di [illegible] gl'istituiti di fedeltà, ed obbedienza ad essi Abati, prima dell'unione

1360, e 1361.

1442.

IV. Unione

sua [illegible]

IV. Unione dell'Arcidiaconato di Cargna alla Pieve di Tolmezo.

[illegible] 145[illegible]

1457.

V. Istituzioni, e investiture della Pieve di Tolmezo date dagli Abati di Moggio dopo l'unione dell'Arcidiaconato.

Il Piovano istituito, e investito fu Pre Francesco de Quartovijs

14.. Questa prima è senza giorno ed anno, perche in parte corrosa dal tempo, ma si legge data dal Co. Ladislao di Porzia Vicario Abbaz. del Cardinal di S. Marco Abate di Moggio, dall'anno 1460. sino al 1464. in cui fu creato Papa col nome di Paolo II.

1400. 9. Giugno questo è un mandato Abbaz. contro il Piovano di Tolm. Pre Giovanni Blanzak, che indica apertamente ch'esso Blanzak fosse stato istituito Piovano di Tolm. dall'Abate di Moggio.

1461. 27., e 28. Gen.° due carte nello stesso proposito.

1488. 30. Marzo B. 11.

1488. 30. Marzo E.

1488 [illegible] tre [illegible]

1506 [illegible] 22 [illegible]

1508. 26. Ag.° Carta nello stesso proposito.

1512. Istituzione Patriarcale del Piovano di Tolmezo, e insieme Arcidiacono di Carnya in Pre Placido Quintiliano

1512. Patenti Patriarcali al Piovano di Tolmezo per l'Arcidiaconato di Carnya N. N. per l'Arcidiaconato di Carnya.

nato

della
di mag:
nato.
a giov:
del
dislac
nal
l'año
o Va:

man:
m. Sve
menti
vano

nelle

o mo:

vano
nati
nato

621.

sua [illegible]

1565.

1566. 20

1567. 11

1565. 2.

1511. 5

1523. 16

1550. 2

1563. 21

1564. 11

1565. 13

1566.

1565.

1561. 20

24 et

150

Indice dei Processi della Badia di Poggio
nella causa di Tolvezzo
secondo l'Ordine dei Tempi

i Processi sono A. B. C. D. E.

1330. 13. Febb.°	E. 40.	1468. 18. Gen.°	C. 12.
1360. 19. Ottobre	A. 1.	21. Aprile	C. 13.
1361. 26 Febb.°	A. 2.	1469 27. Mag.	A. 4.
1378.	E. 20.	1412. 12 Gen.°	C. 14.
1400. adì 162.	E. 1. ad 5.	1412 28. Marzo	C. 14.
1435.	E. 42. ad 46.	1473. 11. Gen.°	C. 14.
1442. 12. Gen.°	B.	1475.	C. 15.
1450. 10. Gen.°	B. 1.	1479. 27. 9bre	A. 11.
1453. ad 1632.	E. 14. ad 19.	11. Xbre	A. 12.
145[illegible].	B. 8.	1480. 18. Gen.°	C. 16.
146[illegible].	B. 7.	29. Gen.°	C. 16.
		29. Gen.°	C. 16.

di questa carta non apparisce la data, ma certamente essa è tra il 1460, e 1464.

1466. 17. Mag.	C. 1.	1484. 11. Febb.°	C. 17.
4. Giugno	C. 1. et 2.	1488. 30. Marzo	B. 11.
9. Giugno	C. 2.	30. Marzo	E. 49.
9. Giugno	C. 3.	4. 7bre	E. 49.
13. Giugno	C. 4.	4. 7bre	E. 51.
14. Giugno	C. 3.	1490. 27. 8bre	E. 11.
27. Luglio.	C. 6.	1493. 1. Marzo	E. 52.
24. Ottobre	C. 6.	11. Marzo	~~A. 3.~~
23. Novembre	A. 2.	1494. 4. Gen.°	C. 20.
24. Novembre	C. 7.	26 9bre	E. 54.
1. Decembre	C. 9.	1495. 10. Febb.°	E. 55.
1467. 27. Gen.°	A. 5.	8 Marzo	C. 19.
28. Gen.°	C. 5.	5. 9bre	E. 56.
31. Gen.°	A. 5.	27. 9bre, e 7. Xbre	E. 58. et
~~17. Maggio~~		1498. 30. Marzo	C. 23, 24, et
7. Marzo	A. 6.	12. Maggio	C. 21.
17. Marzo	A. 10.	21. Ag.°	C. 23.
1. Aprile	A. 18. et	20. 7bre	C. 22.
13 Giugno	C. 10.	9bre	C. 23.
18. Giugno	C. 11.	1500. 6. Aprile	E. 60.
11. Ottobre	C. 11.	1501. 6. 8bre	C. 25.
		9bre	C. 25.
		1502. 8. Gen.°	C. 25.
	1468.	16. Febb.°	C. 26.

sua [illegible]

1505. 6. Gen.°	C. 26.
26. Ag.°	C. 27.
1506. 22. Ap.le	B. [illegible]
10. 7bre	B. 18.
1507. 11. Feb.°	C. 27. 28. et
1508. 26. Ag.°	B. 16.
1517. 8. 8bre	B. 14.
1523. 16. Feb.°	C. 12.
1530. 27. Ag.°	A. 16.
27. Ag.°	C. 29.
1539. 19. Aprile	C. 30.
1540. 16. 8bre	C. 30.
1562. 29. Feb.°	[illegible]
1563. 29. Marzo	C. 34.
20. 9bre	C. 34.
1564. 17. Gen.°	C. 34. et 35.
7. Xbre	A. 23. 24.
1565. 13. e 14. 7bre	C. 36. et [illegible]
1566. ad [illegible]	B. 5. ad 12.
1566. 10. Ap.le	C. 37.
1567. 30. 7bre	C. 37.
13. 8bre	C. 38.
1567. 7. 7bre	[illegible]
~~1566. 29. Maggio~~	~~[illegible] 38.~~
1567. 8. 7bre sino ai 3. di Luglio 1568.	C. 35. ad 49.
1568. 29. Maggio	C. 38.
13. Luglio	C. 38. et 39.
8. Luglio	C. [illegible]
1569. 29. Luglio	C. 40. [illegible]
8. e 30. Luglio	B. 18. et 19.
1570. 16. Mag.°, 3. e 31. Ag.°	C. 29. 30. 31. [illegible]
1571. 23. Giugno	C. 40.
23. 7bre	C. 41. et
28. 9bre	C. 42.
1572. 16. Gen.°	C. 32. et
28.	C. 33. et 34.

1572

1572. 21. Gen.°	C. 43.
[illegible] Mag.°	B. 19. e. 76.
1573. 16. 8bre	C. 43.
1574. 14. 7bre	A [illegible]
~~1575. 24. Gen.°~~	~~A. 20.~~
1575. 29. Gen.° 29. e 5. Marzo	A. 20. et
1575. 21. e 22. Mag.°	[illegible]
1576. 15. 8bre	A. 20.
1577. 9. Giugno	A. 21.
1578. [illegible] 7bre	C. 43.
1590. 24. Luglio	C. 34. et 35.
1593. 8. Marzo	C. 36.
1595. 15. Giugno	C. 44.
22. 23. e 26. Luglio	C. 44. 45. et
1600. 12. Marzo	C. 26.
1613. 18. Marzo	C. 46.
16. Aprile	C. 36.
30. Aprile	C. 38.
~~1620. 10. 7bre~~	~~C. 41.~~
1620. 26. e 27. 7bre	C. 19. ad 83.
16. 8bre	C. 47.
1621. 9. Giugno	C. 47.
10. 9bre	C. 48.
25. 9bre	C. 28.
26. 9bre	C. 49.
15. Xbre	C. 50.
18. Xbre	C. 51.
1622. 3. Gen.°	B. 22. et
3. Gen.°	B. 23. et 24.
10. Feb.°	B. 25.
1622. 8. 8bre	C. 43.
8. 8bre	C. [illegible]
14. 8bre	C. 86.
29. 9bre	C. 87.
1623. 16. Feb.°	C. 52.
~~16. Marzo~~	C. 52.
16. 8bre	C. 53.
1625. 8. Feb.°	C. 53.
1627. 9. Ap.le	C. 53. et 54.
28. Aprile	C. 21.
1628. 8. Marzo	C. 54.
1. Mag.°	C. 55.
1629. 19. 9bre	B. 26.

1629

1629. [illegible]
1630. [illegible]
1631. [illegible]
1632. [illegible]
1633. [illegible]
1635. [illegible]
1636. [illegible]
1642. [illegible]
1645. [illegible]
1649. [illegible]
1660. [illegible]
1661. [illegible]
1667. [illegible]
1667. [illegible]
1673. [illegible]
1680. [illegible]
1682. [illegible]
1695. [illegible]
1706. [illegible]
1707. [illegible]
1710. [illegible]
1710. [illegible]
1711. [illegible]
1712. [illegible]
1718. [illegible]
1719. [illegible]
1721. [illegible]
1726. [illegible]

1629. 27. 9bre	C. 88.
1630. 28. Sem.to	C. 57. t.
1631. 9. Marzo	C. 56.
1632. 2. Febb.o	C. 58. t.
1633. 12 Luglio ad 20.	D. 8. 9. 10. 11.
1635. 1. Giugno	C. 89.
1636. 23. Ag.o	C. 59.
1642. 20. Marzo	C. 59. t.
1645. 22. Luglio	C. 50. t.
1649. ad 1658.	A 31. et t. et 32.
1660. 8. Giugno	C. 21. t.
1661. 5. 7. e 15. Ag.o	C 90. 91. 92. 93.
1667. 26. Sem.to	C. 61.
1667. 8. Giugno	C. 62. et t.
1673. 23. 8bre	C. 63.
1680. 16. 8bre	C. 63. t. et 64.
1682. 9. Giugno, e 16. 8bre	C. 64. t. 65.
1695. 30 Giugno 1. e 2. Luglio	C. 93. ad 98.
1706. 10. Xbre	C. 65. t.
1707. 20. Marzo	B. 29.
7. Aprile	B. 29. t.
12. Aprile	C. 65. et t.
12. Aprile	B. 27. et 28.
13. Aprile	B. 28.
1710. 26. Aprile ad 1712. 12. Luglio	D. 38. t. ad 45. t.
1710. 26. Ag.o e 27. Ag.o	D. 12. 13.
1711. 16. Marzo	C. 66. t.
7. 10. e 14. Ag.o	A. 35. et t. et 37.
4. 7bre	C. 67.
1712. 23. Febb.o	C. 58. t.
1. 7bre, 13. 19. 27. 8bre	C. 69. et t. et 70.
~~9 Xbre~~	~~C. 68~~
9 Xbre	C. 68.
1718. 7. Febb.o	C. 71.
1719. 16. 8bre	C. 12. t
1721. 9. Giugno	C. 72.
1726. 13. Giugno	C. 72. t. et 13. t.
17. Giugno	C. 73.

1726. 6. Luglio 8. e 15. d.o	D. 14. 15. et t.
3. Ag.o	D. 16. t.
5. 6. Ag.o	D. 16. t. 17. 18. 19. 20.
7. Ag.o	D. 20. t. 21.
7. Ag.o	D. 21. t. 22. 23.
8. Ag.o	D. 23. et t.
21. e 22. Ag.o	D. 24
23. Ag.o	D. 24.
1726 4. 7bre	C. 73. t.
16. 8bre	C. 74.
1727. 6. Luglio	A. 41.
~~1729. 30 Marzo~~	~~A. 41.~~
~~1730. 23. 8bre~~	~~A. 41. t.~~
1728. 22. e 24. 7bre	C. 75. et t.
1729. 30. Marzo	A. 41.
10. e 20. Giugno	C. 75. t. 76.
~~1730 23. 8bre~~	~~A. 41. t.~~
1729. 9. Mag.	A. 43.
13. e 25. Luglio	A. 43. et t.
1730. 23. 8bre	A. 41. t.
1732. 6. Sem.o	A. 42.
1733. 15. 7bre	A. 42.
1734. 25. Marzo	A. 42.
16. e 17. Ag.o	C. 76. et t.
1737. 9. Apr.le	C. 74. t.
15. Mag.	C. 75.
~~1739. 29. 9bre, e 18. Xbre~~	
1738. 15. 8bre	C. 77.
1739. 29. 9bre e 18. Xbre	A 45.
1740. 5. Ag.o	A. 46.
1741. 31. Mag., e 10. Giug.	C. 78. et t.
1745. 26. Sem.o	B. 30.
26. Sem.o	B. 30
30. Sem.o	B. 30
21. Febb.o	B. 30. t.
23. Febb.o	B. 31. t.
1749. 29. 9bre	C. 60. t.
1755. 14. Mag.	C. 78. t.
1756. 14. Febb.o	C. 79.

1726. 6 Luglio

1757.

1757. 12. Giugno	B. 32.
7. 7bre	A. 54. h.
1760. 24. 8bre	A. 60.
1764. 2. Giugno	A. 44
12. Giugno	A. 60.
4. Giugno	A. 51.
1764. 11 9bre	A. 52.
11. Xbre	A. 53.
12. Xbre	A. 54
22. Xbre	A. 55.
31. Xbre	A. 56. et h.
1765. 13. Genn.o	A. 57. h.
31. Genn.o	A. 58. et h.
31. Genn.o	A. 58. h. et 59.
26. Aprile	nemoriali Avversario

Per la Badia,
ed Abati di Moggio
nella causa di Tolmezo.

i Processi della Badia sono
A. B. C. D. E.

Somario Cronologico
per l'istruzione, e direzione della Causa
sopra il diritto Abbaziale della Insti-
tuzione dei Piovani di Tolmezo
e
sopra il diritto di superiorità, e Giu:
risdizione Ecclesiastica degli Abati
di Moggio verso i Piovani, e tutta
la Pieve di Tolmezo.

1330. — C. 40.
Registro Sinodale delle Pievi della Dio:
cesi di Aquileia.
ivi, Pievi dell'Arcidiaconato di
Carnia.
Fra queste non entra la Pieve di
Tolmezo.

1378. — C. 20.
Simile

1435. — C. 42 ad 46
Simile.

Da aggiungersi al Sommario

1400. ad 1762.	C. 1. ad 5.	1660 8. Giugno	C. 21. t.
1453. ad 1632.	C. 14. ad 19.	1661.	C. 90. ad 93.
1475.	C. 65. ad 71.	1695.	C. 93. t. ad 98.
1488. 4. 9bre	C. 49. t.	1749.	C. 50. t.
1490.	C. 71.		
1506. 10. 9bre	B. 18.		
1523.	C. 72.	1761.	C. 19.
1562.	D. 1.		
1566. ad 1718.	C. 5. ad 12. Autent.	1767.	C. 12. Autent.
1620	C. 79 ad 83.		
1622.	C. 83. ad 84. t.		
	C. 86. 87.		
1627. 28. Aprile	C. 21. Autent.		
1660.	C. 21. t. Autent.		
1629. 27. 9bre	C. 88.		
1635. 1. Giugno	C. 89.		
	1660.		

1330.	C. 40. Autent.
1378.	C. 20. Autent.
1435.	C. 42. Autent.
1488.	C. 49. ad 52. t.
1458.	C. 52. t.
1488.	C. 53. t.
1494.	

Il Piovano di Tolm col nome, e colla figura, ch'egli sostiene di Arcid. di Carnia, ~~[illegible]~~ contende all'Abate di Moggio quella Giurisdizione Ecclesiastica, che ~~[illegible]~~ gli Abati di lui Precessori hanno sempre esercitata sopra la Pieve, e i Piovani di Tolm. E ~~[illegible]~~ conciossiache ~~[illegible] quello, che potrebbe [illegible]~~ al Piovano stesso ~~il maggiore argomento~~ anzi l'unico di sostenere la sua ~~[illegible]~~ intenzione avanti l'eccmo Sen. Collegio, ove egli ha portata la causa, sarebbe ~~è~~ un decreto ~~provvisionale~~ ~~fatto l'anno 1445 dalla buona mem. del S.r Card. Delfino Patriarca di Aquileja,~~ e ~~insieme~~ Abate di Moggio, con cui all'occasione della vacanza di essa Pieve di Tolm, postosi in dubbio ~~il diritto~~ a chi si aspettasse il diritto dell'istituzione della medesima se all'Abate, o se al Patriarca, ~~fu con provvisionale decreto stabilito~~ non solamente fù fatta l'istituzione stessa utroq. nomine, ma fù anche aggionto [illegible] percio essendo M.r Ab. in necessità di vindicare le sue ragioni da un tal pregiudizio, amando egli più che di contestar causa [illegible]

+ Curia Arcive[illegible] ricorse di ottenere de plano, et ex bo[illegible] [illegible] la via trattazione, esso decreto con questa cumulata fatta va mette in prospetto a S. S.[illegible] e stima le ragioni che à di lui favore risultano dalle carte, e da monumenti autentici [illegible] esso preparati a sua difesa [illegible] il Piovano — provvisionale dell'an. 1445 [illegible] jure istituendi [illegible] de jurisdictione [illegible] Abbazia [illegible] — 2.° Piovanato di Tolm distinto da Archid. anzi separato [illegible] di Carnia [illegible] unione [illegible]

[illegible] Carlino [illegible] fine XI sec. [illegible]

[illegible] [illegible]rum, et [illegible], salvâ [illegible] de' Benefizi [illegible]

[illegible]

~~[illegible]~~ ufficio Arcidiaconale non è, nè ~~[illegible]~~ egli ~~[illegible]~~ alli Abati, e alla Badia di Moggio, ma si come Beneficiato della Pieve di Tolm, e nell'Officio di Piovano di Tolm.

Suggezione in Spiritualibus della Pieve di ~~Tol~~ e del Piovano di Tolm alla Badia di Mog. prima dell'Unione dell'Arcidiaconato.

Vedi in

Dopo le premesse

1° dic de vera suggezione della Pieve, e del Pievano ante unionem.

2° dic de unione, accessoria, lucrativa, e che punto n'alterò lo stato della Pieve

3° dic de institutione, et de pleno iure provistis e riconosciuti al tempo dell'unione

deinde

Primo delle istituzioni

Secundo de plena iurisdictione

Conclude

~~[illegible]~~

In Pievemisso de ~~Abbatia Prelatura~~ ~~[illegible]~~ iurisdictio, maior. ~~[illegible]~~ nello stesso

Detta cosa, che il Pievano di Tolon col nome, e colla figura ~~[illegible]~~ che egli sostiene di Arch. di C. ha promossa avanti il Vescovo 1446 di Mag. di sottrarsi dalla di lui Giuris. a quello ~~che~~ perche egli più che in altro spirit.

Badia di Moggio [illegible]

Fondazione del Co. Cacellino sotto il Patriarca Uldarico sul fine XI Sec.

Giurisdizione [illegible] in Clerum, et Popolum [illegible] Luoghi [illegible], salva Superioritate Aquilejen. Ecclae,

con istituzione de' Benefiji

con Visite

con Tribunale [illegible]

[illegible] di Zolm [illegible]

Arcidiaconato [illegible] di Zolm [illegible] e separato [illegible]

[illegible] Arcidiaconato, [illegible] di [illegible] Pieve [illegible] Carnia [illegible] le Ville del Canal di Socchieve, e [illegible] di [illegible] di [illegible] di [illegible] Pievani di Zolm [illegible] gnà [illegible]: come Arcidiacono, e nel [illegible] fizio Arcidiaconale non è, nè [illegible] egli [illegible] soggetto alli Abati, e alla Badia di Moggio, ma sì come Beneficiato della Pieve di Zolm; e [illegible] nell' Officio di Piovano di Zolm.

Suggezione in Spiritualibus della Pieve di [illegible] e del Piovano di Zolm alla Badia di Mog. prima dell' Unione dell' Arcidiaconato.

Vedi in

Vedi in sommario

1442 [illegible]

Unione dell'Arcidiaconato di Caorle al Pievanato di Jesolo

1456.

1457.

Dopo l'Unione

Primo

Riguardo alle istituzioni, e investiture dei Pievani di Jesolo [illegible]

Lodovico [illegible] prima [illegible] mente dell'anno 146[illegible]

[illegible] Carta d'istituzione, [illegible]

[illegible] istituito dall'[illegible] di [illegible]

[illegible]

[illegible] dell'[illegible] delle istituzioni della Pieve di Jesolo [illegible]

[illegible] Coneglian. Questa Carta

[illegible]

[illegible] la distinzione dell'istituzione nella Pieve di Jesolo, e della investitura nell'officio [illegible]

[illegible]

sua [illegible]

Ba

Ne
Pat
stat
rav

ebb
que
via
(av

30,
gno
mi
Ri
qu
con
mi
an
me
se

dia
sol

re

e
Th
Ay
co
il
ne
to

Badia dall'anno 1508. sino all'anno 1517. c. 17.

1517. 8 Ottobre B. 14.

~~Nelle Filze pò si conserva l'esemplare delle Patenti con Patriarcali con cui dopo ch'egli era già stato istituito Piovano di Tolmezo, fu da qlla Comunità~~

1517. 8. Ottobre B. 14.

Dopo ch'egli era stato istituito Piovano di Tolmezo, ~~ebbe dal Vicario Patriarcale di Aquileja [illegible] quattro [illegible] la presentò~~ ebbe dal Vicario Patriarcale di Aquileja le Patenti di Arcidiacono di Cargna.

1523. c. 72.

Questo Pre Giacomo Flumiani Piovano di Tolmezo, Canonico di S. Pietro di Cargna, e Arcidiacono di Cargna rinunziò in ~~[illegible]~~ mani del Papa la Pieve, il Canonicato, e l'Arcidiaconato, e ~~[illegible]~~ per Ragion di Riserva risultanti da tal Rinunzia il Papa per quella volta dispose di tutti e tre qsti Titoli, e li conferì, a S. Gianantonio Flumiani al Nipote ex fratre d'esso Pre Giacomo Flumiani, il quale non era più che Chierico in età di anni quatordici, avendolo dispensato a poter ritener in modo di commenda la Pieve per mezzo d'altri supplir alla Cura della Pieve finche fosse giunto all'età di anni diciotto.

Questo è fu il primo pregiudizio, per la via di Roma che fu fatto alla Badia di Moggio intorno alla istituzione del Piovano di Tolmezo.

In questo tempo la Badia non era ben provista nè di Abati, nè di Vicario. Vedi c. 2.

1572. 10. Maggio c. 76.

Sull'esempio della ~~[illegible]~~ testè esposta Rinunzia e Provvisione Romana, lo stesso Pre Gianantonio Flumiani rinunziò in Venezia in mani del Patriarca di Aqa Giovanni Grimani la Pieve di Tolmezo, e l'Arcidiaconato di Cargna, e con Bolle date pur in Venezia il Patriarca conferì la Pieve a Pre Placido Quintiliano, e unitamente alla Pieve anche l'Arcidiaconato di Cargna

NB. = Quorum Ecclesiae et Arcidiaconatus, Plebani, et Archidiaconi

[illegible]

che d'egli era stato [illegible]

[illegible]

[illegible] di Aquileja le Lettere di Arrivazzam [illegible]

questo fu Giovanni [illegible]

[illegible] di S. Pietro di [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

sua [illegible]

in

da

[illegible]

sua [illegible]

sua [illegible]

[illegible]

1450 16. Genn.º B. 4

Bolle Pontificie dell'unione dell'Arcidiaconato ~~detto~~ detto di Cargna al Piovanato di Tolmezo.

ivi, la supplica della Comunità di Tolmezo per questa Unione, e in essa NB.

Ecclesia Parochialis de ~~...~~ Tulmetio, que a monasterio Sancti Galli dependet,

~~cuius presentatio,~~

cuius Plebanis presentatio, seu nominatio ad Homines Universitatis Tulmetij,

Institutio vero, sive Collatio ad prefati Monasterij Abatem pro tempore existentem.

de antiqua, et approbata, hactenusque pacifice observata consuetudine pertinet.

Nota pure

Archidiaconatus ruralis de Carnea nuncupatus, cui cura jurisdictionalis in nonnullis Locis, et Villis Aquilejen. Diocesis imminet.

ivi. B. 4. b.

Segue la Comissione Pontificia al Delegato Apostolico per l'addimandata Unione

NB. la clausola quatenus si ita est.

1457. B. 6.

Simili Bolle Pontificie

ivi. La Comunità di Tolmezo rinova al Papa la sua supplica per l'unione dell'Arcidiaconato di Cargna al Piovanato di Tolmezo colle stesse espressioni già fatte nell'anno 1450.

ivi

Segue la Commissione Pontificia al Delegato Apostolico per l'effettuazione dell'Unione, e colla clausola di prima, quatenus si ita est, val'a dire

dire, purchè le cose dalla Comunità nella sua sup-
lica esposte siano vere.

Ivi B. 8.

Segue l'esecuzione del delegato Apostolico colla verificazione dei fatti, tra i quali,

NB. quod Ecclesia Parochialis de Tulmetio immediate a Monasterio Sancti Galli dependet pleno iure.

dic de duabus figuris Plebani, et Archidiaconi

Delle Istituzioni dei Piovani di Tolmezo dopo l'Unione dell'Arcidiaconato 1457.

Il primo che succedette al Piovanato di Tolmezo dopo l'unione 1457. fu Pre Francesco de Quartevijs, e questo fu istituito in quella Pieve dal Vicario Abbaziale

B. 3.

Vi è la Bolla della di lui istituzione, ma la data è corrosa dal tempo. ciò nonpertanto portando essa il nome del Cardinal di San Marco Pietro Barbo Abate di Moggio, e del di lui Vicario Abbaziale Co. Ladislao di Porzia, viene in conseguenza che il sudetto Quartevijs sia stato istituito Piovano di Tolmezo tra l'anno 1460, e 1464., costando dalla serie Cronologica degli Abati, e Vicarj di Moggio,

C. 1. 9.

che tra questo tempo il Cardinal di San Marco era l'Abate, e il Porzia Vicario.

Dopo il

Dopo il Quartirijs fu Piovano di Tolmezo Pre Giovanni Blanzate; di questo non si ha l'atto della istituzione, ma da un monitorio,

1466. 9. Giugno (c. 2. b).

contra di lui rilasciato dal Vicario Abbaziale, assai chiaramente si raccoglie, ch'egli fosse stato istituito dall'Abate, perchè ~~lui si rinfaccia in esso~~ gli si rinfaccia il Giuramento che ~~fu~~ aveva fatto di fedeltà all'Abbazia, allorchè era stato istituito Piovano = contra formam ~~fidelitatis~~ sacramenti fidelitatis dicte Abatie per te prestito, cum fuisti factus Plebanus Plebis Tulmetij &c. ,

1467. 27. Gen.° (c. 3.)

Questo Blanzate tentò di rinunziar la Pieve di Tolmezo in mani del ~~Vicario Vescovo~~ di Concordia Vicario Apostolico della Provincia del Friuli; La stessa Comunità di Tolmezo ne diede di ciò la notizia ~~avviso~~ al Vicario Abbaziale, il quale ~~scrisse al~~ ~~Vicario Apostolico~~ a riparo dei pregiudizj della Badia scrisse al Vicario Apostolico avvisandolo che la Collazione, Istituzione, e Rinunzia ~~dell~~ di quella Pieve de iure, et antiqua consuetudine semper spectavit, et pertinuit, ac spectat, et pertinet agli Abati di Moggio.

1467. 28. Gen.° (c. 5. b).

Un'altra lettera egli pure scrisse in questo proposito all'Abate di San Giorgio di Venezia Procurator del Papa Paolo II, che allora teneva in se la Badia di Moggio, e

ivi. NB. La Comunità stessa di Tolmezo a tal'oggetto destinò il suo Nunzio a portar essa lettera in Venezia, e a maneggiarvi a indennità dei diritti della Badia.

1467. 7. Marzo A. 6.
~~Per Comunità di Tolmezo~~
Sentenza del Vicario Abbaziale, qua
sui ricorsi, e istanze della Comunità di Tolme-
zo, e per le cause ivi addotti,
il Piovano Blanzati viene ~~dichiarato~~ ~~dichiarato~~ privato, e destituito della
Pieve di Tolmezo.

1468. 16. ~~Aprile~~
Dopo il Blanzate fu Piovano di Tolmezo Pre
Marco di Conegliano.
Le Bolle Abbaziali della di lui istituzione non
sono nell'Archivio della Badia, ma si ha certo
argomento, che possan' essere, o nell'Archivio
della Comunità, o in quello della Chiesa di
Tolmezo.

1468. 21. Aprile C. N3.
~~Dopo~~ la sua istituzione di Piovano di Tolmezo, ~~egli~~
accompagnato dai Consiglieri di quella ~~Comunità~~ si
presentò al Vicario Patriarcale, da cui ottenne le Pa-
tenti dell'Arcidiaconato di Carnia, unito, e annesso, sic-
come si è detto, al Piovanato di Tolmezo.

1488. 29. Marzo R. 49.
Morto Pre Marco di Conegliano succedette in ~~fu istituito~~ Piova-
no di Tolmezo Pre Giacomo di San Daniello, ~~dal~~ ed egli
fu in quella Pieve istituito dal Vicario dell' Abate di
Moggio.

1488. 4. 7bre C. 49. 7. et 51. A.
Pre Giacomo di San Daniello fa la rinunzia della
Pieve di Tolmezo in Mani del Vicario dell' Abate di
Moggio. Il Vicario ammette, e accetta la Rinunzia.

Fino fatto

Quo facto

C. 50.

Comparsise avanti essa Vicario il Nunzio, ed Oratore della Comunità di Tolmezzo, ed esibite le Credenziali d'essa Comunità, a nome della stessa presenta lui presenta per nuovo Piovano di quella Terra Pre Francesco di Aviano,

instans, et humiliter petens, et supplicans eidem, quatenus de dicta Plebe dignaretur ipsum investire.

Il Vicario di detta istanza, e conosciuta la probità e sufficienza del Presentato, lui gli conferisce la Pieve, investendolo di essa colle solite formalità, et ipso ratificato Piovano

Giorno ed Anno

Seguono le Bolle Abbaziali della instituzione, ed investitura dell' Aviano nella Pieve di Tolmezzo, e

~~et juramento, quod honorem, reverentiam, et obed... ut ... giura~~

~~et juration,~~

col di lui giuramento di riverenza ed obbedienza agli Abati di Moggio, e loro Rappresentanti.

1490: 27. Ottobre

Lettera della Comunità di Tolmezzo al Vicario del Patriarca di Aquileja, in cui gli esso replica le sue istanze, perche finalmente voglia spedir al suo Piovano le Patenti Offitij Archidiaconatus di Carnia

1506. 22. Aprile. B. 12.

A Pre Francesco d'Aviano succedette nella Pieve di Tolmezzo Pre Giuseppe Bruni eletto, e presentato da quella Comunità al Vicario dell' Abate di Moggio, e da questo instituito, e investito in essa Pieve colle solite formalità e col giuramento di riverenza, ed obbedienza agli Abati di Moggio, e loro Rappresentanti.

1506.

1506. B. 18.

Poco prima di q̄sto anno il Cardinal Colonna si aveva procurato dal Papa la comenda della Pieve di Tolmezzo, e aveva fatto citar il nuovo Piovano Bruni avanti quella Rota per obbligarlo alla dimissione d'essa Pieve conferitagli dall'Abbate di Moggio a presentazione della Comunità di Tolmezzo

Il Piovano Bruni, e la Comunità ebbero ricorso al Ser.mo Dominio per impedir queste liti [illegible] che la Pieve [illegible] in commenda, e con Ducali fu commesso alli Ambasciatori in Roma di maneggiarsi a questo fine con il Cardinale [illegible] La ragione tra le altre, che questa Pieve [illegible]

[illegible] Ordinario [illegible]

[illegible] Sotto nome di Ordinario [illegible]

e di fatto il Bruni aveva [illegible] istituzione [illegible] dall'Abb., e [illegible] Ordinario [illegible]

1508. 26. Ag.to B. 16.

Coram Vicario Patriarchatus Aquilejen.

I deputati di Tolmezzo protestano contro [illegible] et qualsivoglia appellazione monitorio, o sia Editto dell'Auditor della Camera rilasciato ad istanza del Card.l Colonna [illegible] Comendatario della Pieve, [illegible] dell'Abbate [illegible]

= Nec ex quo ipsa Comunitas a [illegible] tempore minime citra habuit ius presentandi ad dictam Plebem, erat et est in possessione eiusdem Juris –

Cumque institutio de eadem Plebe pertineat Abati Mosacensi, [illegible]

[illegible] et provisio de Archidiaconatus Patriarchae Aquilejensis [illegible]

[illegible]

La causa della Comenda fu sopita, e fu fatto Piovano di Tolmezzo Pre Giacomo de Chiamiani,

Le Bolle della di lui istituzione al Piovanato mancano, perche mancano i Protocolli della Badia

na.
Pie
Piova
galla
Mog.
nove
e la
cadi
Presd.
ola
versa
[illegible]
tto
[illegible]
a p:
vdi:
[illegible]
[illegible]
an:
arn
exa
w Co:
rsate
[illegible]
Pte:
nent
[illegible]
[illegible]
[illegible]
e fu
Phi:
vana:
i della
Badia

sua

da

no

d'o

si o

sor

da

si
son

5a

vi di
ella=
li
o ri=
lazia=

ati
ia
le
ci,
si
it.
l
ius,
ṗio,
ri
tte

1. La serie Cronologica degli Abati Comendatarj di Moggio estratta dagli atti, o sian Registri della Cancellaria della Badia, principiando dal 1400, cioè i soli nomi colla data del loro ingresso, e della morte, o rinunzia; e così se sia possibile, anche dei Vicarj Abbaziali.

2. Copia delle Chiamate dè Piovani, Vicarj, e Curati soggetti ec. per il Giorno della Dedicazione della Chiesa Abbaziale, o della Festa di S. Gallo, principiando dalle più antiche, non di tutte però, ma di una ogni dieci, o dodeci anni, e sieno estratte simili a quella, che si rimanda dell' anno 1707. ma senza l'Adest e l'Abest.

3. Registro delle Parrocchie e Cure del Canale del Ferro, e del Canale di Gort di Cargna, nelle quali il gius d'istituire i Parrochi, e Curati spetta all'Abate di Moggio, e questo Registro si dica estratto dai Protocolli, o sian Libri delle Collazioni, e Istituzioni Abbaziali delle Chiese soggette alla Badia di Moggio

4. Simile Registro delle Pievi, Parrocchie, e Cure, colle loro rispettive Ville di essi due Canali soggette alla Visita spirituale degli Abati di Moggio, e ancor questo si dica estratto dagli atti delle Visite Abbaziali antiche, e recenti.

5. Fede, che pegli anni - - - - - mancano i Protocolli della Cancellaria in Spiritualibus di Moggio, o che almeno non sono sequenti, e intieri.

A tutti questi cinque numeri potrà supplire il Sig. Canelliero Abbaziale in Spiritualibus

Si rimanda la Carta della chiamata Sinodale 1378. e così pure quelle degli atti prottestativi degli Arcipreti di Gemona 1627. e 1660. perche di queste ne sia fatta Copia autenticha e della primo 1378. si dirà tratta da Carta Antiche esistente presso ec. e delle altre due similmente si dirà tratte da Carte Autentiche esistenti presso ec. queste Copie però debbon esser Autentiche per mano di pub.co Notajo

Finalmente si ricerca anche una copia con autentica Notariale delle Partite Antiche, medie, e recenti, almeno una per decenio degl'affitti, o Censui annui dovuti dalla Pieve di Tolmezo alla Badia di Moggio, colle contrapartite dei pagamenti fatti dai Piovani di Tolmezo pro tempore, e tutto ciò sia estratto dai Libri, o sian Rotoli delle Rendite Abbaziali

Prote
o che

Sig.

1378
reti
fatta
d. da
imil-
esso ec.
di

enti
ad-
ouuti
ntra
nro
li

[illegible]
La Pieve di Santa Maria di Tolmezzo da
per più secoli fu ed [illegible] soggetta
alla Badia e agli Abati di Moggio [illegible]
[illegible] la superiorità [illegible]
[illegible] di [illegible] della Chiesa
e degli Arcivescovi di Udine [illegible]
[illegible]
[illegible] e il [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
e di [illegible] di Tolmezzo [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Abati di Mog-
gio lo stesso che era [illegible]
[illegible] di Tolmezzo [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] del Cardinal [illegible]
[illegible]
[illegible] di Tolmezzo [illegible]
[illegible]
[illegible]
e investito dal Cardinal [illegible]
[illegible]
Tolmezzo [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] di Capodistria, [illegible]
[illegible]
usandosi [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
di Abati,

Abati, e di Patriarca, si avesse ad intendersi fat[illegible]
[illegible] nomina e presentazione [illegible] che il
[illegible] non [illegible]
[illegible] il [illegible]
[illegible] istanza che [illegible]
[illegible] presentato [illegible]
[illegible] stato osservato [illegible]
[illegible] non [illegible]
giore dell'anno [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] del possesso della Badia [illegible]
[illegible]
[illegible] questa [illegible]
sorio certamente [illegible]
[illegible]
gate stato, e quindi [illegible]
a favore della Badia [illegible] tanto
di Patriarca [illegible] Sumario [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] presentato [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] di Patriarca e di Abati [illegible]
[illegible] Vede [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] di Badia [illegible] e così [illegible]
[illegible] egli [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] della Badia [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Nella

ermo Prnpe

In onta alli Canonici, e naturali diritti dell'Arcidiaconato di Cargna sopra la Pieve di Tolmezo capo di detta Provincia della Cargna omninam.te, et immediatam.te dipendente dalla Sede in ora Arcivescovile, e di [illegible] patronato di V. S. tenta la Curia Abaziale di Moggio pur soggetta alla stessa Sede Arcivescovile di voler esercitare una pienissima Giurisd. nella Chiesa Parochiale, ed altre di Tolmezzo, e delle Ville annesse alla Pieve stessa, e tener in quella Terra, e Ville Ecclesiastica superiorità impedendo per fino co Monitorij ad esso Arcidiacono della Cargna quell'autorità Ecclesiastica che dalla Sede Arcivescovile riconosce

Se detta Curia di Moggio avesse voluto soltanto osservare li Titoli di sua fondazione, e l'estensione di sua Ecclesiastica autorità, che precisam.te dalla Sede Patriarcale gli fu conferita piuttosto che alcuni atti di fatto [illegible] praticati nei modi, e circostanze de tempi che saranno dimostrate certam.te non avrebbe [illegible] a pretender di sottraere dalle Chiese, e Luochi della Canonica Giurisd.ne dell'Arcidiaconato, e per fino dalla stessa Sede Arcivescovile, ed arrogarsi pienam.te, e privativam.te alla sua [illegible], come vede si [illegible] [illegible] [illegible] irregolari, e per [illegible] riguardo inadmissibile atto di Monitorio all'attuale Arcidiaconato intimato.

Non potendo però l'umil.mo Arcidiacono attuale di detta Provincia della Cargna ne per il pregiudizio de Canonici diritti dell'antichissima sua dignità che in presenti.

sostiene, ne per qualunque altro riguardo in verun modo tolerare, e sorpassare la smembrazione di detta Chiesa, e Luoghi dall'ord.a Giurisd.ne dell'Arcidiaconato riverentemente si presenta alla Sovrana Giustizia di V. S., ed umilm.te implora che a fronte dell'Abb.a di Moggio resti terminato, e deciso, che la Pieve di Tolmezzo, capo di questa Provincia, la quale abbraccia la Parocchiale, ed altre Chiese di Tolmezzo, che delle Ville annesse abbia a rimaner soggetta alla Canonica Giurisdiz.ne dell'Arcidiaconato della Cargna per quanto sarà per cadaun confronto alla sap.za, Sapienza, e Giustizia rassegnato, ed umilm.te dimostrato. Grazia

1765. 26. Ap.le in Coll.o

Consegli

E. Fran.co M.a Grimani — E. Gerolamo Lion
E. Alvise Zen — E. Cristof.o Ant.o Loredan
E. Bernardo Balbi — E. Dom.co Condulmer C.S.

1765. 30. April.

Ord. E. che sia accettata, e posta in Cancell.a e intimata alla parte

Ant.o M.a Giacomazzi
Nod.o

un
etta
onato
tizia
Abb.
eve
Vol:
er Sog.
rdo
frons
se,
n
3.11
i.
ri.

ue
l:
i
c.
le
as
d
a.
y
n.
1:
1a

[illegible] dentro della [illegible]

1348. [illegible]
Via [illegible] di Tolm. [illegible] la fondazione [illegible] Ecles.
[illegible] Mar. di Tolm. [illegible] de [illegible] consensu
Abbatis Mosacen.

1360. A. [illegible] E. 79 [illegible]
[illegible] la fondazione [illegible] in Ec.
clesia nostra [illegible] predictis [illegible] nostri, qui nunc
est, et pro tempore erit in dicta Ecclesia nostra institutis [illegible]
B. [illegible]
[illegible] Sul:
[illegible] consueta;
[illegible] nostre
per nos [illegible] in ma:
nibus nostris debito iuramento, quod erit fidelis et obediens Abbati ec.

1450. B. 19. [illegible]
[illegible] per
l'[illegible] della [illegible] Tolme
[illegible] depen:
dentiam [illegible] univer
[illegible] Abbati
[illegible] servan
ta [illegible]
[illegible] ut [illegible] bus
narrati ec. [illegible]

1460. [illegible] all'anno 1523. Gli Abbati han
no istituiti i Piovani di Tolmezo, [illegible] Patriar:
chi gli hanno investiti dell'Officio Arcidiaconale di Carnia.

1523. E. 72.
Vacata in Roma la Pieve di Tolm. per rinunzia di [illegible] fatta dal Piova:
no [illegible] di allora, seguita [illegible] Bolle Pontificie [illegible]

1572. B. 19. E. 76.
[illegible] di Tolmezo [illegible] in mani del [illegible] Aquileja
Giovanni

Giovanni Grimani la Pieve di Tolmin, e l'Arcidiac. di Cuvria, e il Patriar-
ca con un solo, e stesso atto conf. provvede dell'una, e dell'altra il Nomi-
nato, e presentato dalla Comun. di Tolm. · Questo, dopo il continua-
to e pacifico possesso di secoli a favor della Badia di Moggio nel diritto
della istituzione de' Piovani di Tolmin, viene il primo atto della
Curia Patriarcale di Aquileja.

1620. E. 79. ad 83.
La Comunità di Tolmin presenta il suo Piovano, e insieme Arcidiacono di
[illegible] Patriarcale Ermolao Barbaro, [illegible] seguono le Bolle per il
Piovanato insieme, e per l'Arcidiaconato.

1621. C. 49.
L'Abate di Mogg. o sia il di lui Vicario volendo redimere quella Ba-
dia dal pregiudizio, che replicatamente risentiva del suo diritto
della istituzione del Piovano di Tolmin [illegible] manda
[illegible] lettera della [illegible] di Venezia, e obbligo
[illegible] comparire presso di lui e ricevere da lui
l'investitura, o sia istituzione della Pieve di Tolmin.

In obbedienza dell'enunziato Mandato la Comunità fa la nomina
e la presentazione del suo Piovano all'Abate, e nell'atto dice: cHa [illegible]
vacantem Plebem de Tolmin per obitum [illegible] ul-
timi Plebani [illegible] 1620. [illegible] Communitatis
[illegible] Abbatis Mosacen. [illegible]
[illegible] factam fuisse presen-
tationem Plebani [illegible] Patriarchae [illegible]
[illegible] Abbatiae Mosacen.
et ius investiendi Plebanum in [illegible] pleno
[illegible] presentationem [illegible]
[illegible] (perchè quanto all'Arcidiaconato
non cadeva dubbio) coram, ut supra, investivit et per errorem fa-
[illegible] presentaverunt.

ivi B. 23. 25.
Seguono le Bolle Abbaziali di provvisione della Pieve di Tolm. coll'
atto del possesso.

1622. E. 84. 89.
La Curia Patriarcale [illegible] questi atti processuali ordinanno
in absenza sì il Piovano, come il Vicario Abbaziale

1622. E. 86. et
Il Vicario Abbaz. fece sopra questa fatta il suo ricorso alla Congrega-
zione

zione de' Vescovi, e Regolari

ivi E. 86. 87.

La Congregazione dopo di haver replicatamente [illegible] Patriarca [illegible] che fosse [illegible]

La di lui Curia Patriarcale [illegible] nome di [illegible]

[illegible]

che debba comparir avanti l'Abate, o il di lui V.o a [illegible] l'insti-
tuzione del Piovanato di Sotm.

1621. 27 ottobre E. 88.

[illegible]

ivi 88. 9

Decreto del Vicario Capitolare di Aquileja [illegible]

[illegible] Iulmensis, [illegible]

ingerere ea, totumque negotium remittere ad [illegible]

[illegible]

[illegible] Roma le Bolle della Pieve di Sotm.

1625. E. 89

Avendo il Patriarca e l'Abate rimessa la controversia [illegible]
del Piovano di Sotm al giudizio del [illegible], e del [illegible], ed essendo
frattanto vacata la Pieve di Sotm, [illegible] del nuo-
vo Piovano d'accordo delle Parti fu fatta [illegible], e d'ac-
cordo pure = absque praesentationis [illegible] ad deci-
sionem dictae controversiae [illegible]

La controversia non fu mai decisa, e tuttavia l'anno [illegible]

1627 E. 92. 93

La Comunità di Sotm [illegible] e
il Patriarca [illegible] dell'Arcivescovato.

conato.

1695. E. 93. a ad 98.

Ancor questa volta la Comunità di Tolm. [illegible] il suo [illegible] eletto [illegible] dal Patriarca di Aquileja [illegible] la sua [illegible] della Pieve [illegible]

Era a quel tempo Patriarca di Aquileja il Cardinale Giovanni Delfino, e Abate di Moggio il di lui Nipote Marco Delfino prima Legato in Avignone, e poi Nunzio a Parigi, nella di cui assenza il Cardinale [illegible] di Moggio

1707. [illegible] 20. Marzo. B. 29.

La Comunità di Tolm. [illegible] Vicario [illegible] destina i suoi Nunzj a presentarlo all'Abate di Moggio [illegible] Barbero sive al di lui Vicario.

Detto Anno [illegible] la Comunità [illegible] eletto Vicario [illegible] Patriarca di Aquileja [illegible] Delfino [illegible] di lui [illegible] ed [illegible] alla cura delle Anime [illegible]

Detto Anno [illegible] [illegible] del Patriarca [illegible] e approvazione alla Cura delle Anime dell'eletto Vicario di Tolmezzo [illegible] colla clausola = cui quidem nominato, electo, et approbato [illegible] collator [illegible] ad quem de iure spectat. //.

12. dello stesso mese C. 66.

[illegible] della Comunità di Tolm. fanno la presentazione del Nuovo [illegible] all'Ufficio Abbaziale di Moggio = [illegible] essere la [illegible] soggetta alla Giurisdizione spirituale dell'Abbazia di Moggio [illegible]

[illegible]

Segue il decreto dell'Vicario Abbaziale [illegible] sola autorità dell'Abate.

Detto anno [illegible]

La Comunità di Tolm. presenta al Patriarca il suo già [illegible], ed [illegible] Vicario per la [illegible] della [illegible]

1745.

1745. B. 30. 31.

Era Abate di Moggio [illegible] Patriarca di Aquileja [illegible] poi Cardinale Delfino

~~il detto [illegible] la presentazione del [illegible] eletto Pio~~ ~~[illegible] senza [illegible] al Abate di Moggio, e come a Patriarca di Aquileja.~~ ~~[illegible] della [illegible] in [illegible] omnia, [illegible] in [illegible]~~

All'incontro il Sindaco Abbaziale, avuta notizia [illegible], ed istanza, dimandò, che l'Abbazia fosse [illegible] nel suo stato, e possesso.

il Patriarca Abate prese il partito d'istituirlo quo meliori jure ec., e così fu esteso l'atto della istituzione e le Bolle in cui si dice

= Cujus Beneficij jurepatronatus nominandi et [illegible] instituendi ve
= ro, et confirmandi jam ab antiquis temporibus controvertitur
= utrum ad hanc nostram Patriarchalem Sedem, vel ad Abba:
" tiam nostram Mosacen. pertineat. Nos, qui utra:
" que fungimur auctoritate, considerantes con:
" troversiam hanc minime posse adeo brevi tem:
" pore, ut cuperemus definiri, ne interim in divi:
" nis Cura animarum aliquod detrimentum patiatur,
" volentes dictam Parochialem Ecclesiam, et Archi:
" diaconatum Carneae de alio idoneo Rectore provi
" dere, sibi NN. - nominationem, et presenta:
" tionem coram Nobis per NNNN. Cives et Consilia:
" rios Terre Tulmetij ec. de Te factam, eaque
" Nobis hac in re melius competit, titulo, admisimus,
" et confirmavimus, salvis interim tum Sedis Pa:
" triarchalis, tum Abbatie juribus, quibus ec.
" emissâ per te prius in manibus Nostris fidei ?
" ac prestito corporali juramento, quod summo Pon:
" tifici, S. Sedi Apostolice, Nobisque et Succes
" soribus in Patriarchatu, ac etiam in Abba:
" tia Mosacen. (Si ad id per sententiam
" obstrictus fueris) Canonice intrantibus
" fidelis, et obbediens eris, bonaque ipsius
" Ecclesie ec.

Per la

Per la Canonica Sugestione
dei Piovani di Lonigo

Intorno a questo punto [illegible]

[illegible]

tre secoli sino al 1745 i Piovani di [illegible] sempre

[illegible]

[illegible]

Mandati
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

1247. Tavatico. Tolmezo colle Pievi dell'Arci. di Carnia. dai codici Fontanini nella Bibl. di S. Danielle.

1366. Tolm. paga il Cattedratico al Pcà Marquardo coll' Arci. di Carnia. Carta dell' Archivio Patriarcale.

1506. in ducali all' Ambasciator di Roma s'imnedio la comenda della Pieve di Tolm. si dice = S. Comunitati Tulmetij Rectores ejusdem Plebis presentantur Ordinario.

1595. in Ilie Provinciali, Tolm. colle dell' Arci. di Carnia.

NB. Vi è Lanci Curatus, e Sauris Plebanus, e vè la Pieve de Legio.

Sopra il Titolo di possesso.

dal principio del 1500. sino al presente l'Abate non ha pacificamente conferita la Pieve che una sola volta l'an. 1707.

1635. concorse l'Ab. col Pcà a conferita provisionalmente al Sottaris

1622. il Vic.o Ab. fa rinunziar al Bruni istituito dal Pcà 1620., e lo istituisce esso; perciò il Pcà lo condanna, e lo sospende a divinis

NB. Ricorso alla Congr., e lettera che leva la sospensione.

Tutti gli altri Piovani dopo 1500. hanno avuta la loro istit. o da Pcà, o da Roma, e in q.te di Roma non si fa alcuna menzione degli Abati, e per l'esecuzione si dirigono al V.o Patriarcale.

Addit inst. 1707. irregolare, e invalida, perche con Bolle non sottoscritte.

Non contende la giurisdizione di visite ecc., ma dice, che da ciò non si può inferire il Jus della istit.

Par che conceda, che la Chiesa di Tolm. sia sotto l'Ab. ma non già la Pieve, e vuol che senza assurdo q.ta sia sotto il Pcà

Addit assurdo che Piovano Arci. sia o ist. dell'Ab. e a lui sog., quia se Ab. per lo privasse del Piov., Pcà non potrebbe più avere l'Arci. per unionem.

[illegible]

~~[illegible] mantenere in tutto, e [illegible]~~

(Camaino) ... Collation. Sec. Istitu.
1745.

Abbanatus Sulmatij

Pro Curia Patriarch. Aquileje n.

1. Moraggia vi ha titolo, ne ci fond., ne di privil.
- non ci fond. perche Pieve di Solm. piu antica della Badia.
- neppur di privil.
quia
- non di donazione de' Patriarchi, perche qsta vi si e mai ancora veduta
-- neppure nella donazione del Co. Cacellino, che e la stessa fondazione della Badia verso l'an. 1100.
quia in qsta ni e compreso ne Solm., ne la Chiesa, o Pieve di Solm.

(NB. Vi e compreso neppur Osoppo.)
Videsis Antiquas vocationes 1257., et Novas 1330. 1378. 1435.

Un altro privilegio del Co. Cacellino argomenta, Solmezo non essere delle Pertinenze della Badia, perche ivi descrivendosi i di Lei confini si dice = a Flumine qui Fontabia dicitur usq. ad Rivum Juletinum in directum, cum ott. planis et montibus,, Qsto Rivo Juletino si crede che fosse nelle vicinanze di Solm. e che sia error del Copista di aver scritto Juletino per Sulmetino. O.

1635 Pieve di Solm. sperita al Sito Sottavdis con atto provvisionale in cui si dice, che = la discussione di tale via era demandata al Giudizio dei Sri Luvigo, e Novelli. Nella seg. poi prima vacanza fu sperita dal solo Patriarca.

O sidit, che neppur nella Bolla di Greg.º IX. confermativa dei Privilegj della Badia, vi e compresa la Pieve di Solm. e ivi pur si nominano gli altri Luoghi a Lei soggetti. ergo dicendu, che questa Pieve vi sia stata donata alla Badia in limine eius fundationis. Atq. altra donazione posteriore vi si ha argo.

Sommario dell' Allegazione in difesa del Sig.r della Com.

10. [illegible] allegazione [illegible] fatta [illegible] si [illegible]
[illegible]
lo che fu nell' anti [illegible] Buona cosa però sarebbe, se
con memorie autentiche si potesse verificar questa cosa.

Per altro le conghietture sono, 1.° perche non vi sta, che
la Comunità [illegible] questa [illegible] il suo
Giuspatronato, se non questa, sebbene [illegible] anche [illegible]
[illegible] comenda, lo che anche maggiormente spicca da ciò che
si riflette sul fine d'essa Allegazione. 2.° perche i do:
cumenti, e i fatti in essa allegati non oltrepassano la
presentazione, e l'istituzione del Piovano P. Giuseppe
Bruni seguita l'an. 1506., e questo pag. 5. si chiama
actus novissimus vide pag. ult. 10. fin. et 11.

1464. Sentenza o sia concordia del P. Patriarc. in seguito delle Bolle di
unione dell' Arcidiac. ec. ut ibi pag. 3 [illegible] in questa causa
si dice provato che la Pieve sub[illegible] Monasterio, e l'Arcidiaco
nato [illegible] | 2.° che iuxta serie[illegible] seu sententie
il Piovano dee prima essere istituito Piovano, e poi fatto Ar:
chidiacono. ut ibi. 3. fin.
Per unione Plebs [illegible] mutavit suum statum, di [illegible] accrevit augmen
tum honoris, et emolumentorum
| 3.° i commendatis ipsis provisum, ut in [illegible] Sumatij [illegible] spiritualis iussionis[illegible]
[illegible] Archidiaconus possit audire causas Archontas [illegible] illius
montane Regionis. 4. fin.
[illegible] et ibi [illegible] Plebano recte instituto, et confirmato [illegible]
[illegible] provideri [illegible] de Archontu. 5. init.

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Badia
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
mantenere in tutto, e [illegible]
[illegible] pacifico

(comunic)

1506. 22. Apr. elez. e present. del Bruni. 5. fin.

~~1456~~ ~~1458~~. 5. Jan. esecuz. del delegato dal Pont. [illegible] NB. a questo tempo era morto il Papa Pio II, e correva il primo anno del Pontificato di Calisto terzo. 7. init.

1457. Esecuz. del deleg. di Calisto III. 7. med.

1506. 16. Apr. Bolle S. Marco di Conegl. 7. fin.

[illegible] similie S. [illegible] [illegible] 7. med.

1506. 22. Apr. simile S. Giuseppe Bruni. 5. med.

1. Abbazia [illegible]

non di [illegible]

neppur [illegible]

non di der[illegible]

negan[illegible]

zione della

qui[illegible]

di Zoldo.

Tra altro [illegible]

delle Stinerge

= a Flumine, [illegible]

otto planis e[illegible]

cinanze di [illegible]

per Julmeti[illegible]

1635. Pieve [illegible]

in cui si dice che

dei [illegible] Lunigo, e

Patriarca.

[illegible]

cilievi della Badia

no gli altri Luoghi

donata alla Badia [illegible]

vi si ha [illegible].

[illegible] restitutione venendosi al giu-
ramento di fedeltà e di obbedienza che allora
fu dato all' Istituto Fiumana, rispetto alla Ba-
dia, e agli Abati di Maggiore fu riservata da
[illegible] feudale, si vede per [illegible]
[illegible] che il [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] contravenendovi,
e di [illegible]
[illegible] e mai interrotto possesso [illegible]
[illegible] dunque [illegible]
[illegible] Abati di Maggiore [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Badia
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
mantenere in tutto, e per tutto in [illegible]
pacifico

Camucio] 1745 ... Con ... Gerard. Dal Bruni s'lin.

[illegible] possesso, in cui erano [illegible] prima, [illegible] per essa [illegible] [illegible] stringessi [illegible] [illegible], perciocchè [illegible] [illegible] con autorità Pontificia fu dall' anno 1445 [illegible] unita l'Archidiaconato, ditta [illegible] Carzignano [illegible] [illegible] immediatamente, le unicamente e sempre stata dipendente prima dal Patriarcato, [illegible] Patriarchi di Aquileja, [illegible] [illegible] [illegible], e dagli Arcivescovi [illegible] Udine, a [illegible] [illegible] e stabilire la [illegible] della Badia e degli Abati [illegible] [illegible] del [illegible] di Tolmezzo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che vanno [illegible], ma non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quella [illegible] poi [illegible] [illegible] dett.° [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Carzignano [illegible] [illegible] la [illegible] del [illegible] [illegible] della [illegible] Tolmezzo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della Badia, e degli Abati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] altra [illegible] [illegible] di Arcidiaconato Carzignano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Abati [illegible] della [illegible] de primi [illegible] di Aquileja [illegible] Arcivescovo [illegible] [illegible] [illegible]

Cio [illegible]

Ciò premesso seguita che per parte di M.r Abate Savorgnano si producano i documenti [illegible] che sopr[illegible] la di lui intenzione intorno all'uno e all'altro degli indicati punti, cioè primo intorno al diritto della istituzione dei Piovani di Tolmezzo, e dopo poi intorno alla [illegible] canonica, che essi Piovani debbono [illegible] dagli Abati di Moggio, salva sempre [illegible] premesso, la [illegible] della Chiesa, e dei Patriarchi [illegible] presenti della Chiesa [illegible]
e tutto ciò secondo [illegible] unione dell'Arcidiaconato [illegible] Tolmezzo, il secondo [illegible]
[illegible] prima dell'anno 1450.

Se la Pieve di Tolmezzo antichissimamente fosse compresa tra le Pievi dell'Arcidiaconato [illegible] che [illegible] dell'intendimento di M.r Abate di Moggio [illegible] dal secolo XIV. [illegible] non era compresa tra le altre di quell'Arcidiaconato

(carta 1330. Prov. E. 40.
[illegible] E. 29.
[illegible] E. 42.

ma di più [illegible] imediatamente [illegible] della Badia, e dagli Abati di Moggio, ai quali apparteneva il diritto della Instituzione sì d'esso Piovano, che degli altri Beneficiati [illegible] di tutta della Terra e Pieve di Tolmezzo [illegible]
carta [illegible] Prov. A.
B. 1.

1745.

Seconda dimostrazione

della suggezione

della Pieve, e dei Piovani di Solmegio

e del rispettivo diritto

della Badia, e degli Abbati di Moggio

al tempo della unione dell'Arcipretato [illegible]

L'atto autentico di qsta esecuzione è presso la Com. di Solm. ut in E.

[illegible]

Copia autentica è presso la Com. di Solm. ut in E.

[illegible] E.

del [illegible] di Antonio [illegible] Misericordia, e Vicario e special Commissario [illegible] Cardinale Patriarca [illegible] in ordine all'unione predetta, [illegible]

[illegible] detta [illegible] di Solm. [illegible] già soggetta agli Abbati di Moggio [illegible] al Patriarca [illegible]

[illegible]

E Terza dimostrazione

della predetta suggezione della Pieve, e dei Piovani di Solmegio

e del rispettivo diritto di superiorità Ecclesiastica

della Badia, e degli Abbati di Moggio

dopo la [illegible] dell'Abbazia [illegible]

e prima [illegible] serie dei Piovani di Solmegio [illegible] cogli atti della loro istituzione

[illegible] primo Piovano di Solm. dopo l'unione, istituito dal V.o Abbaziale di Moggio

Carta 146. Process. B.

La data

La data di questa istituzione è [illegible] dal tempo, ma [illegible] esso seguita [illegible] l'Abate di Moggio Pietro Barbo Cardinale di San Marco, [illegible] Pietro Barbo, il quale entrò al [illegible] della Badia di Moggio l'an. [illegible] fu poi fatto Papa col nome di Paolo II [illegible]. [illegible] Process. E. 1. h.

La data di questa istituzione è [illegible] dal tempo, [illegible] essa [illegible] l'an. 1460 [illegible] 1464 [illegible] il Cardinal di San Marco Pietro Barbo [illegible] nome, [illegible] autorità fu fatta, entrò al possesso della Badia di Moggio l'anno [illegible] [illegible] fatto Papa col nome di Paolo II [illegible] Process. E. [illegible]

[illegible]

[illegible] Pieve di [illegible], e [illegible] [illegible] si dimostra, che nell'an. [illegible] mese, e che dovette essere [illegible] dall'Abate, o sia dal di lui Vicario Abbaziale di Moggio.

[illegible] C. 2. h. [illegible] 27. [illegible] C. s. et h. [illegible] C. 6.

[illegible]

Pre Mattia de [illegible]

[illegible] Vicario [illegible] Abbaziale di Moggio [illegible] Process. E. ubi -

[illegible] al Vicario [illegible] per essere investito dell'Officio [illegible]onale di Carnia, come seguì, a tenore [illegible] Process. C. 13.

Pre Giacomo [illegible] [illegible] Process. E. 49.

Pre [illegible]
Instituito dal Vicario Abbaziale nell'anno stesso 1464 [illegible] carta 1468. 4. [illegible]. Process. E. 49. h. et 51.
Per la investitura poi dell'Arci:

1745.

Sul l'investitura poi dell'Arcidiaconato [illegible]

[illegible] Prete Giuseppe Bruno [illegible]

1506. [illegible] carta 1506 [illegible]

[illegible] il Cardinal [illegible] Giovanni Bruno [illegible] la Comunità di Tolmezzo [illegible]

[illegible] nel [illegible] i suoi atti esecutivi per la [illegible] ne de' Frutti di [illegible] la stessa Comunità [illegible]

[illegible]

Pre Giacomo de Fluminanis

[illegible] della [illegible] successe a Piovano di Tolmezzo, Pre Giacomo de Fluminanis. Manca l'atto della di lui Istituzione perchè mancano i Protocolli della Badia di Moggio dall'anno 1508 sino al 1519.

[illegible] Patriarcale nell'Offizio dell' [illegible] instituito Piovano di Tolmezzo [illegible] fosse [illegible] dall'Abate, e dal [illegible]

1523. Pre Gio. Antonio de Fluminanis [illegible]

[illegible] 1523. Pre Giacomo de Fluminanis Piovano di Tolmezzo e Canonico di San Pietro di Carnia [illegible] in Roma e la [illegible] Sommo Pontefice [illegible] l'una, e l'altro a Pre Gio. Antonio de Fluminanis Nipote d'esso [illegible]

[illegible] Carta [illegible]

Pre Placido

Pre Placido Quintiliano 1572.

Sull'esempio della accennata rinunzia, e provvisione Pontificia ~~1523 Fiumicello. Pre Gio Ant d'ampezzo~~ l'anno 1572
1523. Pre Gio Antonio de Flumianis rinunziò per procu:
ratorem in Venezia in mani del Patriarca di Aquileia
Giovanni Grimani la Pieve di Tolmezzo, e l'Arcidiaconato
di Carnia, e in seguito esso Patriarca provvidde in un'atto
stesso e della Pieve, e dell'Arcidiaconato Pre Placido
Quintiliano. ~~Cepertorsi~~ Processo B. 19.
~~E questa si è la prima provvisione della Pieve di Tolmezzo~~

Pre Giuseppe Bruno 1620.

Morto l'anno 1620 ~~Pre~~ il ~~Giovane~~ Quintiliano Pievano, e Arcidiacono, la Comunità
di Tolmezzo nominò in successore Pre Giuseppe Bruno, e lo
presentò in Sua al Patriarca di Aquileja Ermolao Barbaro, il Process. E. 19.
quale ~~coprovvedesse~~ a un tempo stesso confermò, e investì
il Presentato e nella Pieve, e nell'Arcidiaconato E. 19. 3. 40. 41.

Comincia [illegible] 1745 [illegible]

Jesi ... seu pra qua piovg...
sotto la Pluvia · Explicit statuta [illegible]

[illegible]

Sommario
dei nostri Processi A. B. C. D. E.
per la direzione della Causa.

1330. E. 40.
Tassa sinodale del Clero di Aquileja, col Registro delle Pievi contribuenti secondo le loro Classi.
Ivi, tra le Pievi dell'Arcidiaconato di Carnia non è compresa quella di Tolmezo.

1378. E. 20.
Simile

1435. E. 42. ad 48.
Simile.

1360. A. 1.
Istanza di uno di Tolmezo all'Abate di Moggio per la fondazione di un' Altare, e Benefizio nella Chiesa di San Martino di Tolmezo.

1361. Ivi
Segue il decreto dell' Abate a tenor dell'istanza
Ivi. ... in ecclesia nostra Tulmetij.
Sine preiuditio Plebani nostri, qui nunc est, et pro tempore erit in dictâ Ecclesiâ nostrâ,
licentiam nomine nostro, et nostrorum successorum concedimus,
ita ut perpetuis temporibus huiusmodi sacerdotis institutio, correctio, et destitutio pleno iure pertineat Nobis, et successoribus nostris.
~~Segue l'atto con cui~~ Ivi detti 1499.
~~Segue l'elezione, e l'investitura del sacerdote Al~~ tarista Ivi

1. Origine della Badia di Moggio. Situazion di Moggio
2. Sua Prelatura in Clericos et Populos delle Chiese a lei unite per Canal del Ferro, in Canal di Gort di Cargna, e in Friuli, e in altri Luoghi Austriaci.
in Carnia et in Archidiaconus
3. Dell'Arcidiaconato di Cargna, e della sua Giurisdizione in Singulis Locis — Officium et dignitas — Ne giurisdizione simile a quella dell'Abate
4. Olim questo Archidiaconato si era fisso ad alcuna Persona
5. Di de unione, e dei motivi
~~4. Questione se Tolmezo~~
4. Tra l'Abate, e l'arcidiac. nulla relatio, ciascun nel suo, e amendue sotto la Superiorità de' Patriarchi quanto alla Giurisdiz., e all' Officio
5. Questio nunc se Tolmezo chiesa Pievania e soggetto spetti all' Ab., o all' Arcid.
Premitte
1. Tolmezo evasit in Caput Provinciae Carneae,
2. Archidiac. detto di Cargna si [illegible] totius Carneae, non di un sol Quartiero
3. Unione, e suoi motivi
4. L'unione si dilatò l'Arcidiac., ne tolse cosa alcuna alla Badia
Sicut erà neppur l'Abate acquisivit ius sup. Archid., ma in quanto il Pievano sostiene due figure di Piev., e di Arch. qua Arch. in toto et immed. sub [illegible], qua Plebanus è sotto la Badia. Exemptio [illegible]

Se Tolmezo ch: e soggetto sia ~~dell'Ab.~~ dell'Arcidiacono, o dell'Ab. salvâ di superiorità.
e in conseguenza se Piovano di Tolm. ~~e~~ qua talis deb= ba dipender da Ab., o pure riconoscer se qua Arch. et qua Plebanus dipenda onninamente, ed im= mediatamente da Arcivo.

ivi.

~~[illegible]~~

Segue l'atto, con cui l'Abate istituisce, e investe il Sanista Beneficiato Altavista.

1442. 12. Gen.° B. 1.

il Vicario dell'Abate di Moggio conferisce La Pieve di Tolmezo a P. Saparino de Cantagallio.

ivi. NB

Cum nostra Plebs Terre Tulmetij,

cuius collatio, et provisio ad Nos de iure, et approbata consuetudine, spectat et pertinet,

ad presens per renuntiationem N. N. ipsius Plebis nostre per Nos alias in Plebanum constituti, ad vacet;

Nos eadem Ecclesiam sive Plebem Tibi N.N. ad hoc reperto idoneo ec. contulimus, ac de ea providemus, et auctoritate ordinaria investimus.

Prestitum a Te in manibus nostris debito iu= ramento,

quod eris fidelis, devotus, et obediens Nobis et Successoribus Nostris —

Collectas, Factiones, et onera, que impo= nentur Monasterio Mosacensi, et de Clero nostro, pro rata tuam Ecclesiam tangente diligenter persolves —

Annuatim in Festo Sancti Galli, et Dedica= tionis, ipsam Ecclesiam nostram Sancti Galli sollicite visitabis,

Librasque soldorum ec. et staria frumenti ec. annuatim Monasterio Nostro, et Abbatie nomine affictus, ut moris est persolves.

1450.

Informatione
Per
il M. Ill. Co. Felice Faustino Savorgnan
Abbe. di Moggio

La Reverma Abbacia di Moggio hà avuto, et hà
Giurisdizione spirituale sopra più Chiese, et
[illegible] Pievani e Curati

1764

Questioni fra l'Abbate di Moggio
Co. Felice Fausto Savorgnan ed Pievano
di Tricesimo

Se Tolmezo ch' è soggetto sia ~~dell' Ab. e~~ dell' Arcidiacono, o dell' Ab. salvâ la superiorità. e in conseguenza se i Piova no di Tolm. come quà tali, deb. bano dipender da Ab., o pure se quà Arcid. et quà [sofferenti] Pfannus dipenda ordinariamente, ed immediatamente da Avvo.

ivi.

~~[illegible]~~

Segue l'atto, con cui l'Abate istituisce, e investe il [segreti] Beneficiato Altavista.

1442. 12. Gen.º B. 1.

il [illegible] dell' Ab[illegible]

Informatione
Per
il Ill.mo Co. Felice Faustino Savorgnan
Abb.e di Moggio

La Rever.ma Abbacia di Moggio hà avuto, et hà Giurisditione Spirituale sopra più Chiese, et sopra Piovani, Curati, e Capellani, e Preti di Luochi disgiunti dai Luochi, che essa Abbacia riconosce di Laica sua Giurisditione in ordine alle Publiche Investiture Feudali, ò Possessi Temporali

Delle Chiese, delli Piovani, delli Curati, e Capellani sotto il suo Spirituale diritto, oltre quelli delli Luochi compresi anco nel suo Laico Feudale diritto, sonovi alquante Chiese, alquanti Piovani, e Curati, et Capellani nella Provincia della Cargna, Giurisditione della Comunità di Tolmezzo:

Esse Chiese, essi Piovani, essi Curati, e Capellani delli Luochi nella Provincia della Cargna sono 12. Cavazzo, Amaro, Tolmezzo, Ovaro, Socchieve, S. Canciano, S. Giorgio, Monai, Rigolato, Sappaneto, Cercivento, Sappada, come indica l'estimo 1662. fol. 3. et 3. nelli Puntini posti.

Comechè la Religione, e Pietà del Ser.mo Governo à tutti li Prelati, Abbati, et altri Ecclesiastici preposti à diritto, et essercicio di Spirituale Giurisditione hà sempre lasciato, e lascia la libertà del med.mo essercicio Spirituale in genere alla Spiritualità, e sopra le Chiese comprese nelli loro Titoli Spirituali, e sopra li respettivi Piovani, Curati, Vicarij e Capellani delle Chiese med.me subordinate alli stessi Prelati, Abbati, et Altri Ecclesiastici eletti alle Spirituali Giurisd.ni, così anco li Abbati di Moggio ò per se, ò per mezzo delli loro Vicarij in Spirituale, hanno sempre avuto il libero essercicio della Spirituale Giurisd.ne della Abbazia in tutti li Luochi

della sua Spiritualità, quantunque Giochi
soggetti ad altri Laici Feudatarij Giurisd.: Et li atti
di maggior numero sono stati, in quanto alli predetti
Giochi della Provincia della Carnia, oltre quelli
esserciti sopra Chiese, e sopra Preti di altre
Laiche Giurisd.ni, cioè Ossopo, e Ville annesse,
~~[illegible]~~ Feudo delli N.N. sig.ri Co. Savorgnani;
Pignea, Feudo delli N.ri Co. di Spelimbergo; Flaiban
Feudo Laico del Capitolo di Udine, e Moggerdo, ora Feudo
delli N.ri Co. Micoli, ora delli N.ri Co. Frangipani, come
si vede dalli monumenti nella Raccolta, che si spedisce,
comincia 1467. @ 1. finisce 1764. @ 7. g.°, et [illegible]
Hò detto il libero essercizio, perche nessun
Presidente Ecclesiastico in quanto all'uso delli
suoi ecclesiastici atti di Spirituale diritto
hà mai avuto il dover premettere à qual si sia
Laico Giurisdicente alcuna Lettera Requisitoriale
per impetrar licenza, e permissione di far intimar
alli Preti soggetti alla sua spirituale Giurisd.ne
ò Monitorij, ò Mandati, ò altri atti del suo
Spirituale Diritto: ma immediatamente, et espeditamente
ò col mezzo del Ministro della propria Curia, ò anco
per via di qualche Prete soggetto alla sua Spiritualità li hà fatti esseguire.
Et ecco li Giornali Prattici delle sedi dell'off.o Metropolitano,
et dell'off.o Capitolar di Cividale, il quale possede
Spiritual Giurisd.ne in moltissimi Giochi del Friuli
soggetti à Laiche Giurisd.ni di Veneti, e diversi
Feudatarij: anco questa Curia mandano li loro Monitorij,
li loro Mandati, et ogni altro qual si sia atto di loro
Spirituale diritto alli Preti soggetti alla loro Ecclesiastica
Giurisd.ne per mezzo delli loro Ministri immediatamente,

e liberamente

e liberamte.
senza procedere per via di Lettere Requisitoriali verso
quel tal sia Laico Giudice de' Procchi di Abitazione delli Preti med.i
Nel cort.e anno 1764. ha avuto il moderno Mons.r Abbe Savorgnan med.e il suo Vic.o
di mandar un Monitorio al Piov.o di Tolmezzo Pre Giacomo Sabbadin,
et altri due monitorj à due Capellani Altaristi nella Chiesa Parochiale
di S. Martin d'esso Borgo di Tolmezzo; cioè à Don Giamb.a Bertolin
Capell.o, et Altarista di S. Giovanni, et à Don Fran.co Sanile Capell.o Altarista
di S. Nicolò, d' Suo di S. Rasso: Et per la presentazione d'essi
tre Monitorj è stato adoperato il proprio Ministro della Curia Abbaziale.
Verso li pred.i due Capellani da esso Ministro fù esseguita la presentazione
delli sud.i Monitorj: Non così verso il Pievano; perchè in nessuna
delle tre volte, che fù alla sua Casa, non lo trovò: Mà anco la seguita
presentazione alli due Capellani fù delusa; come altresì fù
ad esso Ministro impedita ogni altra sua attenzione per
intimar al Piov.o il Monitorio à lui diretto: Sulla Piazza
d'esso Borgo di Tolmezzo s'incontra li Co.i Fran.co Puppi, e Nicolò
Flamia, due delli Sind.i di quella Comunità, e dal Puppi li viene
detto: con che ardimento venisse à presentar Monitorj senza
Lett.e Requisitoriali alla Comunità: Mà; benchè esso Ministro
rispondendoli, che guardassero di non poner il Piede in fallo,
perchè lui essendo Ministro della ~~Abbazia~~ poteva presentar ~~gli Atti della sua giurisdizione~~ quantunque Atti, ~~e~~ Monitorj à Persone Religiose ~~soggette~~ ~~[illegible]~~ nella Giurisd.e di Tolmezzo
non giovò; perchè all'ora essi Puppi, e Flammia, et il Co.e Nicolò Sanile
sovragiunto in quell'atto li comunisero, che dovesse andar subbito
à farsi restituire li Monitorj di quelli, alli quali li aveva presentati:
che altrim.ti li passerebbe male: La onde esso Ministro rimproverato, e
minacciato, e reso in timore di qualche sollevazione per la molta Gente,
che vidde adunata, dovete andar à farsi restituire li due Monitorj
già presentati alli due Capellani; e dovete levarsi dal Borgo senza far
altro: Questa è la sua Riferta rogata in Cancell.a di Moggio li 9.
Giugno decorso: Per Testimonj alle sud.e minaccievoli comminative
ha nominato un Antonio Vidon, e tre ufficiali di quella Comunità,
dicendo, che non ha saputo distinguer, e conoscer altri, mà che beni
esso Vidon potrà render conto d'altri: Il fatto è, che il diritto Ecclesiastico è sprezzato.
L'opera di què tre Sig.ri Sind.i è tanto violente, incompetente, e scandalosa,
in oppressione della Libertà, che in Stato Ved.o godono li Prelati nell'essercizio
delle loro Ecclesiastiche Dizzioni, senza aver di passar per il Canale capriccioso e pericoloso
delli Giurisd.i Laici. Però si crede di dover ricorrere all'Ecc.o

Li prenominati tre Monitorj sono in capo alla serie delli documenti Possessorj dell'uso praticato dalla Abbazia [illegible] per le Chiese, Piovani, Curati, e nelli Sacrochi della Provincia della Carnia, et in Tolmezzo Sacro principale:

della sostanza d'essi Monitorj non accade far dettaglio, perchè di essi per il loro sommarial'importare non è questione: E, se l'avesse d'essere, alli Preti [illegible] li quali sono diretti essi Monitorj, starebbe à promoverla ò all'Ecclesiastico Superiore, cioè avanti S. E. Arcivescovo, appellandosi dalli Monitorj med.mi, ò avanti l'Ecc.mo Collegio spiegando con loro Memoriale li loro motivi di aggravio, ò di pretensione: E à quel Foro, li piacesse sceglere, la Comunità di Tolmezzo portò compiacersi di unirsi in Sind.o colli Parochi, e Preti, e colle Chiese di quella sua Carnella Provincia, ò di assumer il Sind.o in se.

Ma per il prepotente, e scandaloso trapasso usato da quei S.ri Sindici in quanto all'ordine della presentazione delli med.mi Monitorj sono corregibili; più in una forma, che in un'altra, ogni deliberazione delli Ecc.mi S.ri Cappi dell'Ecc.o sarà rispettabile; e proficua, ~~[illegible]~~ et decorosa alla Abb.a

(Ricordasi, che sia necessario di unire alle carte, che si trasmettono anco l'Investitura ricevuta da Monsig.re, cioè il suo Possesso Temporale.

Il Memoriale si manda soggetto à quella riforma, che più aggradi benchè lo sia passato per la Consulta di S.r Co. Montegnacco Consultore)

=

Felix Faustinus Savorgnanus Dei, et Aplicę Sedis gratia Abbas, et Commendatarius Perpetuus Monasterii Sancti Galli Mosacen.

Dilecto Nobis in Xpto Dom. Pbro Dno Jacobo Sacratini Plebano Moderno Sumetii Salutem in Dno. Ad aures Nostras pervenit, quod Tu, licet scias aut saltem scire debeas, Plebem Sumetii, suasque ad ea spectantes Abbatię Nostrę Mosacen. esse in Spiritualibus immediate subjectas, atque ad eam pleno jure spectare; Adeoque nemini competere nisi Nobis, et Rectoribus pro tempore supradictę Abbatię in Plebe Sumetii, et annexis jurisditionem Ecclesiasticam (salva semper sicut olim ad Patriarcham Aquilejensem sic nunc ad Archiepiscopum Utinen:, ejusque Tribunal legitima Actorum appellatione) exercere; Nihilominus falso putans, ad Te, tamquam Archidiaconum Carneę aliqualem jurisditionem in supradicta Plebe, et annexis pertinere; Causas Spirituales audire, et super iis decernere, et sententias ferre presumpseris, et adhuc forte presumas in maximum jurium Nostrorum Abbatialium detrimentum; Quod cum nullo modo Nobis tolerandum sit, per q. j. N. intimandarum Tibi sub penis per Sacros Canones contra usurpantes jurisditionem Ecclesiasticam statutis, districte precipimus, et precipiendo mandamus; Quatenus de cetero nullum Actum jurisditionis Ecclesiasticę Nobis privative competentis in et super dicta Plebe Sumetii, et annexis exercere audeas, aut presumas; immo a quocumque hujusmodi jurisditionali exercitio omnino abstinere debeas: Quod

autem actus judiciales tempore retroacto edidisti, aut protulisti, eos tam, quam a judice incompeten= ti provenientes, invalidos, nulliusque roboris, ac momenti fuisse, et esse declaramus; reservantes tamen Nobis arbitrium prout juris fuerit, acta quecumque, decreta, et sententias hujusmodi pro bono pacis, et ne lites reviviscant ut ab immedia= to Predecessore Nostro alias editum fuit, aucto= ritate Nostra convalidandi, et ita etc. in quorum fidem etc.

Datum Cremone ex Offo Revdi Cancellarii Episcopalis Mosacen. die 12 junii 1764.

Concordat cum originali Registro hujus Cancellariae Revdi Mosacen. me= moratum supraditum. ita est.

Cremone ex Offo Revdi Cancellarii Episcopalis Mosacen. die 23. Novembris 1764.

Joseph Diaferro Cancell. Revdi

Felix Faustinus Savorgnanus Dei et
Apostolicae Sedis gratia Abbas Commendatarius
Perpetuus Mosacen.

Dilecto Nobis in Xpto Nob., ac Rev.do D. Pbro Joanni Baptistae Bartolino asserto Rectori Capellae seu Altaris S. Jo. Baptistae in Ecclesia S. Martini de Sulmentio salutem in Dno. Quoniam a certis Mensibus citra, ut modo ad aures Nostras pervenit, regis, et officias Capellam, seu Altare praedictum, cujus Canonica provisio, et institutio ad Nos pertinere dignoscitur et nescitur quo jure, quove titulo te in eamdem Capellam seu Altare intromiseris; idcirco T. R. per Q. J. N. tibi antedicto Pbro Jo. Baptistae Bartolino praesentaniarum ex offo intimamus, et in virtute S. obedientiae districte praecipiendo mandamus, quatenus termino dierum novem a die intimationis praesentium computandorum, personaliter comparere debeas in hoc officio Nostro Abbatiali in Palatio Mosacen. ad ostendendum quo jure, quove titulo Capellam seu Altare praedictum regas, et officies; alioquin tibi notum esse volumus Nos contra te tamquam intrusum processuros, et aliter in re provisuros esse, sicut juri, et Justitiae convenire videbitur, contrariis ... Tua in aliquo non obstante. Et ita etc. In quorum etc.

Datum Glemonae ex offo Abbli Pali Mosacen. die 12 junij 1764.

Relaxatum fuit Monitorium ... ...

ac R.do D.no Pbro Francisco Janiti, Rectori Capellæ, seu Altarij S. Antonij in eadem Ecclesia S. Martini

Concordat cum originali Regesto hujus Cancell.æ Ep.alis Melfien. Monitoria existente ibidem. Ita est

In Memoriam ex offo. Cancell.iæ Ep.alis Melfien. die 13. Nov.is 1754.
Joseph Filaferro Cancell.s Ep.alis

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Frater Leonardus Monachus Professus, ac Prior Monasterij Mosacen. Dilectis Nobis in Xpto Venerabilibus Dnis Plebanis, Archidiaconis, Vicarijs, Capellanis, et alijs quibuscumque Clericis sub Districtu Abbatie Mozij Beneficiatis, et officiantibus: Salutem in Dno. Cum officio Nostro conveniat providere, ut Ecclesiastica Sacramenta ministrentur, ac Divina officia celebrentur in Districtu Abacie Mozij per personas dignas, ac Deo gratas &c.

Datum in Monasterio Mosacen. die Mercurij p.^{mo} Mensis Aprilis 1467. indict. XV.

Die Veneris 3.° April. fuit affixum presens editum Valvis Ecclesie S. Galli de Modio

Die Sabbati 4.° Mensis April. Ego Nicolaus de Latulinis Not.^{s} et Canc.^{s} Abbatie Mozij affixi presens editum Valvis Ecc.^{e} S. Petri de Dignano &c.

Die Martis 7.mo Mensis April. Ego Nicolaus prefatus affixi presens Editum in Valvis Ecclesie S. Martini de Sulmetio. Presentibus Ven.^{li} D. Pbro Gregorio officiante in Sulmetio, et Candussio de Zuviel Canalis Sorti testibus ad hec habitis, et rogatis.

Die 2.da Madij. Actum in Monasterio Mosacen. sub pergula presentibus Dno fre Georgio & Johanne Dea Capitaneo Mozij testibus. ibique Janzilinus Preco Abbatie ex Sacram.^{to} sui officij retulit mihi Not.° se die Dominica prox.^{e} preterita 27.. April. affixisse supradictum Editum in Valvis Ecclesie S. Marie Plebis Sorti.

1788 . . . D. A. Bruni c. 301

Die Mercurij 30. Aprilis 1488.

Mozij, sub Lozia Monasterij. Presentibus S. Antonio de Ragonia Capitaneo Mozij, et S. Paulo Nanchus ambobus de Venzono, ac Venerabilibus Dnis, Dno Pbro Andrea de S. Vito, et Fre Felice de Portunao nis ambobus commorantibus, et officiantibus in dicto Monasterio testibus &.

Ibique constitutus Johannes Vicentinus publicus Nuncius, et preco juratus Abbatie Mosacen. Retulit mihi Jacobo de Pedemonte Not.o, et Abbatie pre dicte Canc.rio se in die Dominico proxime preterito presentasse unam Cedulam de mandato Sulmetium, et ipsam apposuisse super foribus Ecclesie S.ti Martini in d.to Sulmetio apud plateam ibidem dimittendo.

Placidus Quintilianus Plebanus Sulmetij, et Archidiaconus Carnee Vicegerens Rmi D. Jacobi de Chudo digmi Abbatis Mozij.

Tenore Presentium per P. j. N. presentandarum personaliter sive domi habitationis tue intimamus Tibi Pbro Fran.co a Perdonibus Curato Ecclesie S. Georgij de Comegliano, qualiter te suspendimus pro nunc a celebratione divinorum officiorum, et quod sub pena excomunicationis late sententie, et banni non audeas sine nostra Licentia in ipsa Ecclesia, nec alijs annexis d.te Eccl.ie divina officia celebrare, nec aliqua ad Curam animarum pertinentia exercere; aliter &.

Die eg. d.ti

Retulit Hieronijmus officialis se nunc presentasse supradictam intimationem personaliter predicto P. Fran.co eidem intimando ut in ea.

Mandato Mag.ci, et R.di D. Vicarij, stante remissione sibi facta, ut supra, citetur, et moneatur d.us Cler Franciscus, quod pro die sabbati prox.e fut. post presentationem, coram ipso D.no Vic.o et ejus officio personaliter Modij compareat in fortijs justitię ad se tuendum, et excusandum a premissa inquisitione, et Processu superinde formato, et formando, aliter lapso termino contra eum procedetur prout jus, et justitia dictabit, ejus contumacia, et absentia non obstante.

Sulmetij die 2. sep.bris 1591.

Die 2. sep.bris 1591.

Retulit Baptista Maurij preco Modij hodie presentasse supradictam inquisitionem, et citationem Cl.co Francisco pred.to, et ipsum citasse, et monuisse in omnibus, ut in d.ta inquisitione et citatione continebatur.

Die ultimo Aprilis 1609.

Retulit Alexander Maurij preco pub.cus Abbatie Morij se his elapsis diebus, die sabbati preteriti discendendo e domo sua ex industria contulisse ad villam Cercivent, et Valvis Ecclesię S. Martini d.ti loci affixisse cedolonas ab hoc officio emanatos contra Cl.cum Valentinum Merica Curatum d.ti loci Cercivent, et ibi affixum dimisisse, et postea ipsi Cl.co intimasse affixionem cedolonorum etc.

Item retulit idem preco se contulisse ad villam Monai, et presentasse R.do Cl.co Nicolao ... Curato d.ti loci personaliter mandatum a.o hoc off.o emanatum; et ei precepisse ut in eo etc.

1746 ... (illegible header)

Vic. in Spbus Mosacen. Glis

Col tenore delle presenti da essere presentate per il giurato nuncio nostro di Moggio personalm.te overo affisse alla casa di sua abitazione, si cita Pre Hieronimo Zai di Carcento Curato di Monajo, Giurisdiz.ne nostra in spirituale avanti Noi, ed off.o nostro nell'Abazia di Moggio a informar La Giustizia sopra quello sarà ricercato aliter &c. et questo in termine di giorni otto dopo La presentazione di queste, overo affissione

Data in Cercivento il di 27. Giugno 1639.

Detto giorno

Riferì Jacomo Fuso officiale di Moggio essersi conferito alla Villa di Monajo personalm.te trovato il R.do Hieronimo Zai Curato di Monajo a quello haver presentata La citazione del premesso tenore, citandolo come in quella in sua mano Lasciata.

Lunedì 27. ott.bre 1658.

D'ordine dei M.to Ill.re, M.to R.do, et Ecc.mo Mons.r Fabio Frisieri Vic.o sp.le Gen.le Mosacense fu fatta citaz.ne al R.do P. Biasio Monco Cur.o di S. Giorgio di Gorto in Cargna del tenor infras.

Vic. Sp.li Gli

Con Le presenti per il pubblico nostro off.le da esser presentate a P. Biasio Monco Curato di S. Giorgio in Gorto di Cargna si cita avanti di Noi et off.o nostro per L'ottavo giorno dopo La presen...

ragione ad informar la Giustizia sopra quanto
sarà ricercato aliter et in quorum etc.
Modij die dicto

Mercordi 29. 8bre

Riferi l'alcuntimo off.ale essersi portato jeri, et oggi
alla Canonica di S. Giorgio, et anco a Covolaro
alla Casa propria di P. Biasio Monco per presen-
tarli la sud.ta citaz.ne, e non haverlo potuto ha-
vere in alcun luogo, e percio haver lasciato d.ta
citaz.ne alla casa in Covolaro, cioè alla sua serva
et cetera.

Die Lune 16 Mensis Oct.bris 1662
Modij in Sma Abbatia in Ecclesia Parochiali S.
Galli, ubi peractis solemnibus Sacris per Per-
illustrem, et Rmum D. Fabium Orsetti Vicarium
Spiritualem Illem Mosacen. vocati fuere per
me Cancellarium omnes Plebani, et Curati,
qui semel in anno sive in Festo S. Galli sive
Dedicationis ejusdem Ecclesiae eamdem visitare te-
nentur

Adm. Rdus Plebanus Ignani - - Adest
Rdus D. Curatus Flaibani - Adest
Rdus D. Curatus Nojareti -
Vacat. Adm. Rdus D. Plebanus Osoppij -
Adm. Rdus D. Plebanus Cavatij -
Rdus D. Curatus Amari . Adest

Adm Rdus D. Plebanus Tulmetij —
Adm Rdus D. Vicarius Ovari —
Adm Rdus D. Vicarius Luincij —
Rdus D. Cur. S. Canciani —
Rdus D. Cur. S. Georgij —
Rdus D. Cur. Monai —
Rdus D. Cur. Regulati —
Rdus D. Cur. Frassineti
Rdus D. Cur. Cerciventi — Adest
Rdus D. Cur. Resiutte — Adest
Rdus D. Cur. Clause
Rdus D. Cur. Pontabie ~~citerioris~~ Adest
Rdus D. Cur. Resie — Adest
Adm Rdus D. Pleb. Dignani —
Rdus D. Cur. Bistritie —

Octo Die

Vedendo Mons. Rmo Vic. Orsetti, che li Rdi Curati trascurano l'obligo loro di comparire, e visitare questa Carolmiale, ordinò a me Canc.re di citare quelli, che più hanno mancato dal 57 in poi, e questo per li 30 del cor.te, come segue, e in particolare il Piev.o di Cavazzo come quello, che mai è comparso:

[illegible]

Segue la citaz.ne in forma et all'Arcidiacono di [illegible]

una simile fù fatta
A Luinis.
S. Canciano.
S. Giorgio.
Monai.
Regulato.
Pappata.

Sabbato 29. d.to

Riferì Gio: Paulo officiale haver presentate le cita=
zioni a tutti li di sopra nominati Pievani,
e Curati, et così.

Sup.ta Luther Can.cus S. Petri, arnee ac [illegible]
Gen. Salij Rme. Abbatie [illegible]

Com.mo, che per il pub.co nostro Ministro sia levata la
pena solita di Marca una per cadauna volta agl'
infras. M.to R.di Pievani, è RR. Curati stante il
mancam.to Loro di non aver visitata questa Chiesa
Abbatiale l'anno 1675, e presente nelle due
solenità delle dedicazione è festività di S. Suo
come è Loro obbligo; dovendo li med.mi prestare la
dovuta obbedienza sotto quelle pene che pareran=
no ad arbitrio nostro, aliter etc.
protanti rest.r ut etc.

Dat. in Moggio li 16. ott.re 1676.

Il M.to R.do S.r Piev.o di Dignano per l'anno presente p.

il R.do S.r Cur.o di Flaibano 1695. 1696. marche due.
Il R.do S.r Cur.o di Nojareto 1695. 1696. Marche due.
Citansa all' Officiale £ 12.. per cadauno oltre £ 9:-6 d'esser pagate in terzo per andare a Dignano, Flaibano, e Nojareto a posta.

Pietro Ant.o Verona Canc.re de m.to

Die 29. Aprilis 1710

Retulit Joannes Dominicus Pellininus Preco pub.s, et iuratus Mag.ce Communitatis Sulmetij personaliter citasse, et exhibuisse penale Mandatum sub die hesterna, et hodierna omnibus Testibus Laicis supra examinatis ad deponendum &.

Die Dicta

Retulit Menedonus Preco Curie Abbatialis Mosacen. personaliter citasse, et suis penis &. omnes testes tum Sacerdotes, tum Diaconum antescriptos ad deponendum, ad informandum &. die 28., et 29. anted.e, et sic &.

Al M.to ill.re m.to R.do S.r come Fr.llo 5
il S.r Piev.o di Tolmezo

Mandiamo a V. S. M.to ill.re m.to R.do l'occluso Monitorio d'essere fatto immed.te per pub.co Noncio intimar alli RR. Sacerdoti Uffizianti le due Capelle l'una sotto il tit. di S. Nicolò, e l'altra di S. Gio: Batta erette in cotesta V.da Chiesa di S. Martino per l'effetto come nel med.mo, e mentre attendiamo dalla di lei pontualità le relazioni di d.ta intimaz.ne in calce dello stesso Monitorio le auguriamo dal Signore ogni vero bene, e contento.

Udine dall'Off.o Ab.ale in p.te di Moggio 15 Sett.bre 1733.

Di V. S. M.to ill.re m.to R.da

Aff.mo come Fr.llo
Bernard.o Angelo Serili ...

Daniel Delphinus

Tenore p.ntium per Q. S. V. intimandarum citamus, requirimus, et monemus RR. sacerdotes officiantes Capellas unam scilicet sub tit. S. Nicolai, alteram vero sub tit. S. Jo: Bap.tae erectas in Ecclesia S. Martini de Tulmetio quatenus termino dierum octo prox. futur.um a die intimationis presentium computandarum compareant in hoc Off.o Nostro Abbatiali in p.tibus Mosacen. ad recipiendam institutionem servitij

servandis de Capellis predictis, aliter contra eos tamquam intrusos procedemus prout juris fuerit contumatia, et absentia eorum in aliquo non obstante. Et ita & in quorum &.

Datum Ultini ex Offo Abbli in Spoliis Mosacen. Die 15 Septembris 1713.

Bernard. Angelus &.

Contanti rest.^n

Giovanni per Divina Misericordia Card.^le Delfino Patr. d'Aq.^a Abate di Moggio

In esecuz.^ne di Decreto nostro [illegible], ad instanza del Sr. Leonardo Checchia Micoli Proc.^re delle Ville componenti la Pieve di Porto ex Latere Luincis com.^mo, e per C. S. N. comandiamo alli RR. PP. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], ed a ca[d]aun altro sacerdote, a quali [illegible] [illegible] a tenersi dalla celebraz.^ne della Sta Messa Prima [illegible] [illegible] Chiesa Matrice di d.^ta Pieve, e permetter debbano, che questa venga celebrata dal Rdo. P. Gio Batta [illegible] provisionalm.^te destinato dal [illegible] Abate con Decreto 28. Nov.^re 1748, e ciò in pena di Duc.^ti 25. per cadauno, et in subsidium [illegible] anche di sospensione a Divinis. [illegible] in [illegible]

e ragioni di chiunque usque ad reditum di s.a Em.za
tanto sovrannic puntual.te m. eseguire, al trim.ti si
passerà al Lievo della pena comminata, et prout
in quorum etc.

Dine dall'Off.o Ab.le m.p.le di Moggio 12 dec. 1749.

L. S. { Bernardino Angelo Serili D.r Can.co Vic.o Ab.ale di
Moggio

Gio. Bevilaqua Canc.re Ab.le m.p.le
di Moggio

Adi 27. Nov.re 1749.

Tolmezo in Off.o

Riferse in scritti Gio: Pietro Rotterli Nuomo di Porto
d'aver li 19. cor.te presentado l'orig.le sud.to
ordine in mano del R.do P. Antonio Midarijs
e cosi etc.

Riferse pure in scritti, ch'era per fare la presentaz.ne
dell'ord.ne med.mo ad altro Sacerdote, ma giunto P.
Zuanne Crosilia, sive Toschiano Nuncio della Pieve
di S.ta Maria di Porto dal Nuncio stesso gli è ia
ricerco per vederlo, e dopo avuto l'ha ricusata
La restituz.ne, e cosi etc.

Fran.co Driussi Canc.re Arciv.le

Daniel Divina miseratione S. R. E. Card.lis
Delphinus Patha Aq.e Adm.ir Mosacen.

Dilecto Nobis in Xpto Cl.co Jo. Bapt.e Zuliani quondam de Leonis nostre Abbatialis Juritionis salutem in D.no. Tenore presentium per Curs. N. etiam cujuscumque Curie secularis intimandarum, et ad instantiam Fisci, Te semel, bis, et ter monemus, quod termino dierum quindecim, quorum quinque pro primo, quinque pro secundo, et alios quinque pro ultimo et peremptorio tibi assignamus, probatis, et probatos habere debeas articulos iam productos et per Nos ?, et in quantum admissos ad tui defensionem in processu, de quo alias procedemus ad ulteriora usque ad sententiam definitivam ad quam audiendam te citamus, atque monemus pro die prima juridica post dictum terminum tibi assignandum, et procedemus ad instantiam Fisci te amplius non citato, neque monito, nisi quatenus opus fuerit per cedulas valvis hujus Palatij Nostri affigendas. Ita &.

Datum Utini ex ? Loci in ? Mosacen. die 10.ma Julij 1750

Eadie

Extractum fuit Monitorium suprad.tum et cum litteris transmissum ?do D.no ? Carolo ?

Plebano Oroppij ad effectum, ut per juratum nuncium intimari faciat R. Jo. Bapte Iuliano Cur. de Leonij sue Plebis &c.

Die 6ta Augusti 1750.

Repetitum fuit, et transmissum per Abbatialem Nuncium Rdo Dno Jo. Bapte Iuliani cum Taxa £ 8:– cum nulla venerit relatio a supradtis

Die 11 Augusti 1750.

Retulit Nicolaus [illegible] Curie Nuncius se contulisse Leonij die 7ma currentis, ibique dta die presentasse supradtum Monitorium Rdo Dno Jo. Bapte Iuliano [illegible] Cur. dte Ville personaliter domi reperto, illudque in suis manibus dimisisse, et ita [illegible]

Li 16. 9bre 1762.

Stato rilasciato da questo offo [illegible] Monitorio al Rdo S. Gio: Batta Giuliani di Leonij Giurisdiz. temporale [illegible] come [illegible] tocollo [illegible] 131.

Giorno di Martedi 23 9bre 1762 [illegible]

Riferse a me infrat: Nodo Mr Batta [illegible] Cinaro di Leonij Brieo [illegible] volta di aver presentata una Lettera Spedita dall' [illegible] Curia [illegible]

Di Staggio previo il servitore del Rmo S. P. Tendino Cettari Piev.o di qui al d.to M.r Batta por: tata a mani proprie del Rdo P. Gio: Batta Zu: Bianij di d.to Loco di Leonij, avendolo trovato in casa propria in fede &c.

Die 24 pred.ti Mensij

Patrij Carolij Fabrij l° A. Sonij Not.r de Silzij suij fidelif. extraxit &c.

15. 9bre 1761

È stato rilasciato da questo Uffo spec.le Monitorio al Rdo P. Giulio Prombena d'Osoppo Giurisdiz.ne temporale dell'Ecc.ma Casa Savorgnana, come in Protocollo acc.de 54.

Fu fatta la relaz.ne dal Fante di questo Uff.o d'aver presentato il sud.to Monitorio li 16 del corrente Mese. Così &c.

Fu rilasciato Monitorio da questo Uff.o spirit.le al Rdo P. Gio: Batta Dilosio Vicecurato di Resarijs, Giurisdiz.ne temporale della Mag.ca Comunità di Tolmezo come in Protocollo acc. 57.

@ 6. Xbre 1763. 8

Riferte a me Sottoscritto Mg Osvaldo q.m Leonardo Travano E. N. della Villa di Trava di aver presentato un Mandato dall' Off.o Baciale di Moggio in spiri qualibus al Dno. ... Gio: Batta Pilosio Capello di Petarijs nel tenor come in quello etc.

Valentino Miraj Nod. di ...

Documenta Relationum, aliorum que juridicorum Actuum, que in retroscriptis Septem paginis continentur, concordant cum originalibus existentibus in Cancellaria Abbatiali Mosacensi ... Spirituali.
Ita est. Ego Joseph ... Cancell. Actij ...

... ex ... Nod. ...

... Bartolameus de Pellarie ... Vicarius
... Venerissum ... et ...

Fidem indubiam facimus et attestamur, suprascriptum Dnum Joseph ... Cancell. Abbatialis ... Mosensis, esse talem qualem se facit et ideo ... in quorum etc. Ego Hieronijmus de Brugnis ... Cancell. ...

... Off.o Cancell. die 23 ... 1764.

di O

dell

Ma

dico

il

Si fa fede per l'ott.° della Curia Arcivescovile d'ord.ne, che per far procedere
con necessarj mandati o altri atti di detta Giurisd.ne e di soggiunzione
alli detti Preti, e Chierici soggetti a questa Diocesi Metropoli:
tana in qualunque luogo della Diocesi ove abita si è
servita, e si serve questa Curia del proprio Ministro
immediatamente senza prima far legittimazione all'Ill.mi
Rev.mi Vescovi, né a Feudatarj Giurisdicenti Laici delli
Luoghi di abitazione d'essi Preti, e ciò si è praticato
anche in seguito alla concordanza fatto li Rev.mi Vesc.i
Data dalla ott.a Arcivescovile li 28 Giug.o 1764

F. H...

3

Si fa fede per l'ott.° della Curia Giurisdizione del Rev.do Capitolo della Insigne
Chiesa Collegiata della B. V. M. di Cividale del Friuli, qualm.te
occorrendo far seguir precettazioni, citazioni, intimazioni,
mandati, monizioni, decreti e qualunque altro atto di giuris:
dizione della Giurisd.ne spirituale d'esso Rev.do Capitolo, a Chierici
Sacerdoti soggetti e dimoranti nel distretto della stessa
spiritual Giurisd.ne, il Rev.do Capitolo sud.o si serve de' proprj
offiziali della sopradetta Curia, senza aver mai
in alcun tempo premessa alcuna legittimazione di
Giurisdicenti, e Giudici Laici de Luoghi d'abitazione
d'essi Sacerdoti, e Chierici, con tale osservanza
in corrente

Cividale dal Tribunale dell'Ecc.mo Capitolo ad spiritualia li
5 Sett.re 1764

Alvise Madrighe Canc.re Capitolare

1745 ... d'ann.

Si pr
do
ge
de
della
ge
qu
lle
o
q
ll
o
le
is
to
Mi
al
lo
o
2
Ricord
o
il M
o

1745 ... Bagni d'[illegible]

Si gu
Do
qe
de
della
qe
qu
Su
o
q
s
o
la
i
so
Ma
al
so
o
u
Ricord
a
il Ma
o

[illegible]

1745 [illegible]

Si gr[illegible]
do[illegible]
Ue[illegible]
de[illegible]
della[illegible]
Vi[illegible]
Ql[illegible]
o
a
f
o
t
Lui[illegible]
Ricor[illegible]
il [illegible]

[illegible]

[illegible]

di

del

Gico

il

[illegible]

1745

de

il

[illegible]

[illegible] [illegible] Bruni .s.fin.

Copia

7 Giugno 1701

In [illegible] all' Off.^o spirituale [illegible]
[illegible] Abbazia [illegible]

Il [illegible] e Reverendiss.^o (1) Monsig.^r Giuseppe Bini [illegible]
[illegible]
Reverendiss.^o [illegible] Cancellie
re alla presenza de [illegible] Valentino
[illegible] Officiale [illegible]
[illegible] Vicar. [illegible]
[illegible] per presentare [illegible]
[illegible] due monitorij, uno [illegible]
Battista Bartolini [illegible]
vanni nella [illegible] di S. Martino, [illegible]
[illegible] Cavallano, [illegible]
vita di S. [illegible] di S. Antonio nella [illegible]
Chiesa, e risposi pertanto essersi in detto giorno
esso [illegible] conferito in detto luogo di [illegible], et e
detto à [illegible] in casa di detto [illegible]
per presentargli il monitorio à lui diretto, e non
avendolo trovato, come non lo trovò altra volta
doppo, che si [illegible] presentargielo; [illegible]
[illegible] Bartolini, e non avendolo trovato,
aveva lasciato al Nob: [illegible]
[illegible] continente il monitorio [illegible]
in persona, doppo di ciò, andato [illegible]
erano li Nobb: Sig.^i [illegible] Sig.^r Francesco [illegible]
e [illegible] li sij [illegible] detti [illegible]
Sig.^r [illegible] con [illegible] monitorij senza [illegible] requisitoriali à [illegible]
Communità; al che lui rispondesse, [illegible]
[illegible] più in [illegible] perche lui [illegible] ministro
dell' Abbazia [illegible], e [illegible] presentar mo
nitorij à persona Religiose non soggette alla
Giurisdizione [illegible] e che all' [illegible]
[illegible], e [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] non [illegible] distingue
[illegible] altri [illegible] [illegible]
[illegible] ornato che
[illegible] detto michele
[illegible] con [illegible] lui [illegible]
[illegible]
[illegible] officiali della [illegible]
[illegible] può [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible])

[illegible]

1746 … [illegible]

1746 (circa).

Informazione data [illegible]

[illegible] di [illegible]

[illegible] fratello

[illegible]

[illegible] Pievano

di Tolmezzo.

(autografo [illegible])

Per meglio servire all'E. V. Rma seguirà ciò, che mi onora di comandar, mi dell'inchinata sua in proposito dell'argomento della lettera, ch'Ella abbia da scrivere a questo Mr. Arcivescovo intorno alle ragioni sue Abbaziali gravemente pregiudicate dalla b. m. del Sig.r Card. Delfino Patriarca di Aquileja, e insieme Abbate di Moggio colla Istituzione del Pievano di Tolmezzo 21. Febb.o 1745. Il Canonico mio Sig.r Ello pensava ben fatto di rilevar imprima i sentimenti di esso Mr. Arcivescovo; ma comunicata la materia, e il suo parere con Mr. Co. Florio Primicerio, e Vicario Generale, il quale ha sempre avuta, e conserva una singolar premura per tutto ciò, che riguarda il di lei venerato Nome, ed ogni interesse, ha creduto meglio, che l'E. V. Rma senz'altra prevenzione, spieghi a dirittura ad esso Mr. Arcivescovo le sue intenzioni. E l'argomento della lettera, se così le pare, potrà essere = che venendo attaccate, e combattute dal Pievano di Tolmezzo Arcidiacono di Carnia le ragioni della sua Badia di Moggio colla Causa da lui introdotta avanti l'Ecc.mo Pien Collegio, l'E. V. Rma a difesa di esse ragioni si trova in necessità d'impugnare la sud.ta Carta d'Istituzione 21. Febb.o 1745. da cui, più che da ogni altra l'Arcidiacono avversario potrebbe cogliere indebito vantaggio. Involgendo però essa Carta coll'interesse della Badia quello altresì del Patriarcato di Aquileja, e in

presente

presenti dell' Arcivescovato di Udine e quindi occorrendo, che a risolvimento della medesima concorra la Curia Arcivescovile, sarebbe di singolar piacere di V. E. Serma, che da esso Mr. Arcivescovo, senza ordine, e senza figura di Giudizio, fossero speditamente fatte riscontrare, e risarcire le ragioni della sua Badia, e fosse posto compenso ai pregiudizj, che in esse ridondano dall'enunziata carta 1745.; anzi che vedersi in necessità di dover per sua giusta difesa contestar le liti coll' Arcidiacono e colla stessa Curia Arcivescovile „ ... Questo si è ...

Ricevuti i comandi dell'E. V. Rma, il Ill.mo Can.co fu pronto a presentarsi a questo Mr. Arcivo, e ad esibirgli si ad ogni di lui cenno per informarlo dell' affare di Tolm., e delle ragioni della Badia di Moggio sopra quella Pieve, così riguardo al diritto della istituzione di quel Pievano, come all'esercizio di giurisdizione ecclesiastica sopra il Pievano stesso, Clero, Chiese, e Popolo di essa Pieve. La prima conferenza fu un dettaglio cronologico, che il Ill.mo fece a S. S. Illma, e Rma in: torno all'uno, e all'altro degl'indicati punti per quasi cinque secoli addietro, con esibirsi di ~~ed esibirsi, e riservandosi ad ogni di lui piacere~~ comprovare coi documenti autentici della Badia tutta la serie de' fatti da lui nel racconto allegati. Dopo ciò Mr. Arcivo o fosse per ricercar notizie confacenti a questo interesse, o fosse per altro riguardo, fece consapevoli ~~del tratta~~ di tutto il trattato il Pievano, e i SS.ri di Tolmezo, ~~... e fu~~ e intanto restò in sospeso ogni altro discorso, finchè dopo molti giorni capitò qui lo stesso Pievano Arcidiacono con Deputati ~~della~~ di quella sua Comunità, e con tutte quelle carte, con cui da loro si pensa di poter combattere le ragioni della Badia di Moggio. Il giorno seguente all'arrivo del Pievano Mr. Arcivo fatto chiamare il Ill.mo lui fe vedere una carta ~~...~~ sinodale del 1200, in cui la Pieve di Tolm. è registrata sotto l'Arcidiaconato di Carnia. ~~ma ...~~ d'essa carta il Ill.mo non solo ~~era~~ si mostrò già consapevole, ma con tre ~~altre~~ altre simili carte sinodali dei posteriori secoli 1300, e 1400. ~~...~~ nelle quali essa Pieve di Tolmezo non è più compresa fra le Pievi dell'Arcidiaconato di Carnia potè più agevolmente risolvere tutto l'obietto, e con ciò fu terminata quella sessione.

[Marginal note, faint:] ... del ... il ... sopra ... il Pievano ...

così fù terminata quella sessione. Stava aspettando il Can.co, che coll'incominciato metodo si avessero a proseguire le conferenze, e così a ridursi a buon termine il trattato; ma finche si trattenne qui il Pievano Arcidiacono, ~~dell'Arciv.~~ e do po per molti giorni, Mr. Arciv.o non ebbe seco lui alcun'altro discorso, di modo che esso Cano: nico si produsse da se a chiederli quello, che S.S. Ill.ma, e R.ma pensasse sopra di ciò; ed a: vuto in risposta, che egli non raccoglieva dal: le carte della Badia ~~[illegible]~~ ragioni sufficienti ~~[illegible]~~ sopra la Pieve di Tolmezo, ma che anzi per consulti raccolti per sua commissione dal di lui Cancelliere in Vene: zia doveva sostenere le ragioni della sua Arci: vescovil Curia; come? soggiunse il Can.co, se V.S. Ill.ma, e R.ma non ha ancora neppur a: vute in mano, e molto meno in riflesso ~~[illegible]~~ ~~le~~ carte di essa Badia, e ~~se~~ Le Ducali ultime dell'Eccelso contro i SS.ri di Tolmezo vengono a stabilire il possesso della Badia stessa intorno ~~[illegible]~~ la ~~e~~ di Lei Ecclesiastica Giurisdizione sopra Tol mezo e tuttociò sulle stesse informazioni de' Pubblici Consultori. A questo parlare Mr. Ar: civo parve che fosse penetrato, e ricercò il Ca: nonico, che gli facesse vedere le accennate Ducali, e gli atti delle Visite ~~[illegible]~~ spirituali di Tolmezo fatte dagli Abati di Moggio. e ~~[illegible]~~ subito il Can.co lo soddisfece, ~~[illegible]~~ comunicandogli il giorno addietro, e il Pro: cesso di esse Visite, che cominciano dall'anno 1582, tempo in cui era Abate di Moggio San Carlo Boromeo, e proseguiscono fino all'an no 1728. quando era Abate il Delfino Eletto,

poi

cardinal
poi Patriarca di Aquileia, e la Copia delle accennate Ducali; e di nuovo esibendosi pronto a mostrargli anche le altre carte, che per anco non aveva vedute. Ma senza più Mr. Arcivo si è fissato nella risposta, che in questo Ordinario egli manda a V. E. Rma, e che comunicata al Stto, esso non poté a meno di non dirgli, che tale non era stato il concerto per trattare di questo negozio. e quanto al progetto ch'è in ultimo esso fa di passar di accordo con V. E. Rma ad un concordato sull'esempio delle altre due Badie di questa Diocesi, Sesto, e Rosazzo, il Stto ~~gli fece riflettere, che~~ lo ricercò, se egli intendeva o no, che in questo concordato avesse da entrar colle altre Pievi, e Chiese della Giurisdizione ecclesiastica della Badia di Moggio anche Tolmezo; se sì, esser dunque ben fatto, e necessario, che prima S. S. Illmo, e Rma si spiegasse chiaramente su questo punto, e mettesse fine alla controversia: se poi no, essere superfluo intavolar altri trattati, prima che fosse terminato il già proposto. Questo è fedelmente tutto ciò che è occorso al* Canonico mio Stto nell'attenzione ~~[illegible]~~ ch'egli ha usata di servire all'E. V. Rma nel maneggio ~~dell'~~ dell'affare raccomandatogli; che se ~~[illegible]~~ in questa parte è riuscito vano ogni di lui studio, egli si augurava altre migliori occasioni di contestarle con più buon esito la sua antica, e sempre costante premura di impiegarsi in tutto ciò che lo onorerà di comandarli. ~~[illegible]~~ e per quello stesso che sia della presente Causa di Tolmezo da lui studiata con tutta l'applicazione Le rassegna in ristretto il suo sentimento, il quale si è che per il punto della instituzione del Piovano di Tolmezo la Badia di Moggio sino all'anno 1520, ~~[illegible]~~ ebbe sempre

ebbe ab immemorabili il pacifico possesso di questo
diritto: circa d.to anno 1520. vi pose ~~la mano~~ prima volta la mano
la Dataria di Roma poi verso l'anno 1570.
il Patriarca di Aquileia: [illegible] dopo il
nel 1620. nacque la controversia tra il Patriar-
ca e l'Abate, [illegible] per [illegible] due o
tre volte fu instituito il Pievano provvisional-
mente, e d'accordo del Patriarca, e dell'Abate.
dopo il 1660. fu instituito due volte dal solo
Patriarca; nel 1707. dal solo Abate e quel
ch'è più con tutta cognizione e consentimen-
to del Patriarca Dionisio Delfino: e nel 1745.
successe il pasticcio di quella istituzione fatta
dal Cardinal Delfino con l'una, e l'altra figu-
ra di Patriarca e di Abate. [illegible] Questa in
breve è tutta la vicenda delle istituzioni de'
Pievani di Tolmezzo. Ma quanto sia poi al
diritto di Giurisdizione Ecclesiastica degli Abati
di Moggio sopra la Pieve, Pievani, Chiese,
Clero, e Popolo di Tolmezzo, gli Abati di Mog-
gio l'hanno sempre e pacificamente esercitata da più di quattro secoli
eziandio ch'essi Pievani fossero stati istituiti
o dalla Santa Sede, o dai Patriarchi di Aqui-
leia, [illegible] sino al 1791., cioè
sino [illegible] a quella benedetta istituzione del
Pievano [illegible] Camucio ora M.re di Capodistria
~~tempo in cui per la clausola condizionale in-~~ fu fatta
~~serta dal Patriarca Abate nelle di lui Bolle ri-~~
in cui, ~~riguardo al debito~~ riguardo al debito di suggezio-
ne e obbedienza d'esso Pievano verso la Badia
di Moggio fu dall'istitutor Patriarca Abate in-
serta la clausola = si ad id per sententiam obstri-
ctus fueris =. Tanto ec.

Eccellenza Rev.ma

In ordine alla Rispposizione di questo Ecc.mo Ill. Arci.o a V. E. Rev.ma Si si presentò mio Fratello Ecc.mo a dato il Consiglio delli Diritti Abbaziali e per la giurisdizione spiritale sopra il Luogo, ed anco per l'ingiunzione di quel Ricavato applicandolo al soccorso di colla [illegible] stramenti alla bisogna a commodità di esso Ecc.mo Sig.r. Ed indi più volte fu ad inchinarlo per attendere l'ora. In capo a circa un mese, [illegible] con alcuno delli Sig.ri di colla [illegible] avvisato mio Fratello, che li si proponesse innanzi. Questi credendo, che fosse l'ora di rischiarar li fatti, andò alla Chiamata: Ma si trovò all'opposto, perchè egli non voleva altro, che mostrarli una Carta dell'1700, somministratali dal Rev.mo Arcidiacono, come carta suprema per decision delle questioni a favore d'esso, e della Com.tà, e conseguentemente dell'Arcivescovato. Come le però era carta nota, così le risoluzioni furono pronte, deciso, ed inevitabili. E la conferenza finì per quella sera. Concedute ed aspettasi l'ora della concreta d'esamina: Sperando ingegnosamente senza la menoma conferenza col Sig.r Card. Vicario Co. Florio, col mezzo del suo Cancell. Sig.r Giamb. Covonelli ha fatto intendere a mio Fratello, che essendo perversa contro la ragione, non occorse altro. Si attribuisca, che abbia preso anco il suo Vicario non che mio Fratello di impegno non tanto per l'Abbazia, quanto per V. E. Rev.ma: così è seguito tutto ciò però senza cominciar l'esame della materia. V. Ecc.za però è in stato libero di difendersi ove sia chiamata, senza disporre in Curia. Mio Fratello è impedito di vedere tutte le carte avversarie: e [illegible] assennar V. Ecc.za Rev.ma costantemente, che la verità d'esse sarà fatta soggezione. Ad ogni avviso però o di V. E., o del Sig.r Zeroni spedirò a Venezia tutte le scritture colle informazioni, ed annotazioni, dalle quali è rischiarata, e stabilita la difesa con una idea della direzione. Sarebbe stata troppo felicità, se all'amichevole, e senza impegno di V. E. anco contro la Curia [illegible] si avesse potuto riuscire per il riguardo della Verità, di che poi dipendere la [illegible]: Ci ha disgraziato al Sommo questo modo: Ma confermati viepiù nel dovere di servizio a V. E. Rev.ma la supplichiamo rispettosam.te a continuarci la grazia de' suoi veneratiss. comandi, onde ci ridondi l'onore di impiegare la nostra obbedienza: E con questi vivi sentimenti per me, e per tutta la Famiglia Servitù a V. E. mi inchino profondam.te al B. d. V.

Questa fu sospesa, perchè Mons. Arciv. invitò ad altra sessione: Ma perchè tornò ad insistere nella sua prima opinione con riporto alle insinuazioni del Rev. Arcid., e [illegible] senza voler altri esami, scrissi, e spedì [illegible]

[illegible]

Per il diritto ... uso, ...

1764

1764. li ... Amore

Al Logotenente a Udine

Informandosi le resultanze erein ordine alle ... de Passi ... pervengono nelle nostre ... del ... al contenuto nel Memoriale a noi fatto produrre da N. H. Abbate Felice Faustino Savorgnan con cui si aggrava che all'occasione di far intimare tre monitori alli referiti Religiosi sia stata impedita la esecuzione da ... Pupi Nicolò ... e Nicolò Panese corrispondenti alle risultanze med.e Si sono pure riconosciuti li Sentimenti de Consultori in iure considerandosi però le stravaganze violenti et offensive alla Libertà esercitata dalli ... Abbate di Moggio per quattro secoli successivi non che contrario ad ogni metodo giuridico et alli riguardi ... dovuti alla dignità Abbaziale et al Patrizio carattere ui si Ordina di far comparire alla nostra

obbidienza li tre suaccennate persone ed acremente rinfacciando loro in nome nostro gli eccessi commessi li precetterete in serio modo di dover astenersene per l'avvenire lasciando allo stesso M.r V.o A.o libero l'esercizio della propria giurisdizione come vogliono le leggi del Papato e della Chiesa e quale per ogni ragione e giustizia importar deve aver la sua inviolabile esecuzione e delle quali ne farete seguire il registro in codeste curie onde servano di lume e norma per qualunque tempo e caso simile e delle quali ne sia pur data copia alli suddetti ministri per lume

7 Giugno 1767.

... maggio ... Uffo ... Ven.le della ... Abbazia di ...

Ieri il Nob. e ... Mons.r ... Gemona Vic.o Gen.le in ... di questa ... Abbazia ... riferì a me Cancelliere alla presenza de ... testimonij Valentino ... Off.e della Abbazia ... giorno di jeri d'ord.ne d'esso ... S.r Vicario conferito ... per presentare a quel ... S. Giacomo ... Monitorij uno al Nob. e M.to ... S.r D. Gio. Batta ... Cappellano, ed Altarista di S. Giovanni nella Chiesa di S. Martino, l'altro al Nob., e M.to R.do S.r D. Francesco ... Cappellano, ed Altarista di S. Nicolò, o sia ... nella sud.ta Chiesa, e riferì pertanto ... essersi in d.to giorno esterno conferito in d.to Loco di ... e andato a dritura in casa di d.to S.r ... per presentargli il Monitorio a lui diretto, e non averlo trovato, come non lo trovò altre due volte dopo che ... per presentarglielo; andato poi ... casa del d.to R.do Bertolini e non avendolo trovato, aver lasciato al Nob., et ... S.r Benetto suo Fratello e convivente il Monitorio, e l'altro al R.do ... in persona; Dopo di ciò andato sulla Piazza, dove erano ... Signori ... Cuppi, e ... stato detto dal pred.to Sig.r Cuppi con che ardimento ... a presentar Monitorij ... ... e ... Ministro del ... Maggio ... tar Monitorij a Persone Religiose non soggette alla loro Giurisdizione Laica ...

hive e ... ma fatto

Luppi, Flamia, e Nicolò Janise allora [illegible]

gli cominassero, che dovesse andar subito à farsi resti-

tuire li Monitorij da quelli, à quali gli aveva presen-

[illegible] altrimente che li passarebbe male, e vedendo

che ivi, era unita molta gente, dovette per timor di

[illegible] andar à farseli restituire, et in

[illegible] allora il Nob. Ecc.te Sig. Bernardin [illegible] ricercò,

che gli desse il Monitorio diretto al R.mo Sig. Giovanni

Sabbadini, come fece, e poi doppo gli lo restituì, e che

[illegible] pressioni, e comminazioni suddette, fatteli da detti

[illegible] Luppi, Flamia, e Janise sebben erasi colà

[illegible] molta gente non seppe distinguere, e cono-

scere altri Testimonij, senon un tal Antonio q.m Zuanne

Vidon di Tolmezo, che è stato a Moggio a Lavorare,

e Mistro Michiel q.m Pietro [illegible], sebben fossero

con esso lui Marco, e Francesco Frelli Luppi, e Zuanne

Maschiatti [illegible] della Terra di Tolmezo, ma esso Vidon

può render conto d'altri perchè lui per timore di

[illegible] senza far altro e così [illegible]

[illegible] furono a tal [illegible] il Sig.r Zuanne Simonetti,

ed Andrea [illegible] di questo Loco Testimonij.

Premissam Relationem in notam sump-

[illegible] ex Actis Cancell.ae Modij manu

[illegible] Jo. Leonardus Mit-

[illegible] Not. et Canc. Modij [illegible]

[illegible] Abb. in fid.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Glemone ex [illegible] ad [illegible] 23 Nov.bris 1764

Joseph Filaferro Cancell.

[illegible]

no
ne
i
nne
ro
ne
gan
i
impo.
nni
Mil:
ano:
tiv.
olia.
al!

ive
Qen
a fatta

[illegible]

Per il diritto [illegible] nico suo uso, ed [illegible]
[illegible] a [illegible] di questo [illegible]
il [illegible] senza intervenzione di [illegible]
Ecclesiastiche, così Pastorali, come [illegible], [illegible]
[illegible] senza [illegible] soggetto
vengono da [illegible] di [illegible]
[illegible] altri, senzachè mai siano state corrette
[illegible] toccato la Temenza di [illegible]
a dipendere non [illegible] giurisdizione,
neppure dalle [illegible] Capi di Provincie.
Questo [illegible], che non è [illegible] accaduto ad alcun altro
Prelato vassallo del [illegible], è toccato provare
al Moderno Abbate di Moggio Monsig.r [illegible]
Figlio del [illegible] Co. [illegible]: Trovandosi questo
in necessità di ordinare al proprio Vic.o Generale
D. Giuseppe Bini [illegible] di [illegible], che per suo Ministro
intimar facesse alcuni Monitorj in [illegible] à quel
Rev.do Piovano D. Giacomo [illegible], et ai Sacerdoti
D. [illegible] [illegible]olini, et D. Fran.co [illegible] Capellani
nella [illegible] di Tolmezzo soggetta in Spiritualibus
alla [illegible], in continuazione del Possesso
esercitato dai Precessori, e dall'ultimo immediato [illegible]
Em.mo Sig.r Cardinal Dolfino, ha dovuto vedersi da'
~~tre~~ Sindici di quella Comunità Sr. Fran.co [illegible],
Sr. [illegible] [illegible], e Sr. Nicolò [illegible], una
[illegible] [illegible]sazione; poichè in mezzo alla Piazza
del Borgo il giorno di 3. Giugno [illegible]
~~con vilipendj gravissimi~~, e con [illegible] usurpazione
di Autorità [illegible] hanno di fatto non solo
impedito al d.o Ministro l'esercizio, e prosequzione
del [illegible] ufficio, ma [illegible] anno ~~violentem.te~~ costretto
a ritirar [illegible], che intimati già aveva
alli pred. due Capellani [illegible] [illegible] Capellani
precipitandolo per tal modo à [illegible] colli immediato
[illegible] di quel Borgo, al pericolo di maggiori insulti,
et [illegible] di fatto, delle quali veniva
[illegible] minacciato, et esso si temeva per li rimproveri e per le comminative avute da essi Sindici, e per l'unione di gente, che s'era fatta
Un attentato simile non [illegible] in [illegible] e
vilipendio dell'Ecclesiastica dignità d'un Prelato
[illegible] di questa Ser.ma Repub.ca, che non
[illegible] dato il menomo motivo, con [illegible] Autorità.

di ciò fatto, con pubblicità, e con modi scandalosissimi
praticato, obbliga il pred.o Sig.r Monsig.r Arcivescovo
à presentarsi d'avviso al Tribunal Ecc.o della Ser.tà
et E.E. V.V. rassegnandone dolente la gravissima
emergenza, assieme coi Documenti, che giustificano
quanto ha riverentem.te esposto. Implora per tanto
egli dalla Giust.a, e Pietà Religiosiss.a della Ser.tà
et Ecc.ze V.V. quel compenso, che vaglia à
raffrenare simili trapassi anco ad esempio degl'altri,
ed à mantenere l'esercizio della propria
Giurisd.ne Ecclesiastica, la quale col Beneplacito,
e sotto la Protezione Pub.ca si lascia à tutti
li Prelati liberam.te esercitare. Grazie

Fu presentato; fu accettato
et furono commesse le Informazioni
ai [illegible] Proc.re, et alli Consultori in iure

Le informazioni furono fatte;
et
è stato il Decreto, che risulta
dall'annessa Ducale

[illegible]
1.° Ott.

Aloysius Mocenico Dei Gratia Dux Venetiarum etc.
Nobili, et Sapienti Viro Joanni Cornaro de suo mandato Locumtenenti Patriae Fori Julii fideli dilecto salutem et dilectionis affectum.

Uniformandosi le risultanze, che in ordine alle Ducali del Trib.e de' Capi X. giorne passato ci pervengono nelle Vostre 8. del corrente, al contenuto nel Memoriale a Noi fatto produrre dal N. V. Abate Felice Faustino Savorgnan, con cui si aggrava, che all'occasione di far intimare tre Monitorj alli Reverendi Georgiosi, sia stata impedita l'esecuzione da Francesco Luppi, Nicolò Framia e Nicolò Canei, corrispondenti alle risultanze medesime, si sono pure riconosciuti li sentimenti de' Consultori in Jure. Considerandosi però il trapasso violente, e offensivo alla libertà esercitata dagli Abati di Moggio per quattro Secoli successivi, non che contrario ad ogni metodo giuridico, ed alli riguardi sempre dovuti alla dignità Abbaziale, ed al Patrizio Carattere vi si ordina di far comparire alla Vostra obbedienza li tre sunnominati Serventi, ed acremente rimarcando loro in nome Nostro gl'eccessi commessi, li ammonirete in serio modo di doversi astenersene per l'avvenire, lasciando allo stesso N. V. Abate libero l'esercizio della propria Giurisdizione, come vogliono le Leggi del Principato, e della Chiesa, le quali per ogni raggione, e giustizia riportar devono la loro inviolabile esecuzione: E delle presenti ne farete seguire il registro in codesta Cancellaria onde

servano di lume, e norma per qualunque tempo, e caso simile.

Data in Nro Ducali Pal.o die 11 Xbris, Ind.e 13a 1764.

Petrus Contarini Secr.

Hieronymus Zuccarellini

Adi 20. Xbre 1764. Udine

Chiamati come dalle inserta Lettere gl'Ecc.ti Luppi, Janesi e Flamia, e comparsi questa Mattina avanti S. Ecc.a il Sig. Luogotenente in Camera, dove sedendo in Publica Udienza di ordine di me Canc.re Pret.o ad alta voce letta la presente Ducale, indi da Sua Ecc.a in voce seriamente ammoniti li sudetti, e precettati in tutto, e per tutto come nella Ducale medesima, e furono quindi licentiati.

Tratta dalle autentiche esistenti nella Cancellaria Pretoria di Udine

J: S. L. M. ... ... Canc.re Pret.o

Giorno di Mercordì 30. Zenaro 1765 in Gemona
nell'Offo Ablo Spe di Moggio

Comparve il Rdo, e Nob. Sr. D. Gio. Batta Bartolini junr. figlio del Nob. Sr. Benedetto Bartolini a nome, e di commissione del Rdo., e Nob. Sr. D. Gio. Batta etiam Bartolini suo Zio Paterno, ed in ordne alla citazne inserta nelli Monitorj rilasciati ad esso Rdo. e Nob. Gio. Batta come officiante la capella, sive Altare di S. Maria eretto nella Vda Chiesa di S. Martino di Dolmezzo Giuspatronato della sua Casa, la cui institutne detta all'Illmo e Rmo Abbate di Moggio, disse officiar detto Altare dall'anno 1728. inpoi, e però ciò stante visto esser dispensato dal mostrare altro titolo dal corso del tempo, ne esser tenuto ad altro, e ciò sine prejudicio quatenus di qualunque persona Cosi.

Il Rdo., e Rmo Mons. Giuseppe Bini Protonotrio Aplico, Arcipte di Gemona, e Vic. Gen. di Moggio osservata la premessa Comparsa, ha, stanti le cose come stanno, decretato, che dto Nob., e Rdo debba continuare nel Possesso dell'Officiatura del sudto Altare di S. Maria usquequo, et sine pregiudicio, dovendo però esser la presente Comparsa ratificata dal predto Nob. e Rdo D. Gio. Batta Bartolini entre

detto

Comparvero i Nobb. e Rdi Sri D. Franco Bartolini q.m Nob. Sr Giuseppe e D. Gio. Batta figlio del Nob. Sr Benedetto Bartolini di Dolmezzo, il primo come officiante le capelle, sive Altari de Sti Nicolò, ed Antonio, uno posto nella Chiesa di S. Martino, e l'altro nella Chiesa di S. Antonio, il secondo come officiante l'Altare, e Capella di S. Gio. Batta esistente nella sudta Chiesa di S. Martino ed in ordne alle Citazni inserte nelli Monitorj avanzati da

questa (ima) Curia stabile, dissero, cioè d.to Nob. e Rdo Danesi officiar d.ti Altari di S. Nicolò, e S. Ant.o per elezione fatta l'anno 1757. Li 7. Xbre come dalla parte di quel Mag.co Consiglio esibita dal d.to Rdo Danesi della terra di Tolmezzo, la quale hà il Giuspatronato di presentar quello che da essa viene, come sortà eletto all'officiatura di d.ti Altari, all'Ill.mo, e R.mo Abbate di Moggio, ed il Nob., e Rdo Bartolini sud.to esser stato eletto all'officiatura di d.to Altare di S. Gio. Batta pure da esso Mag.co Consiglio, che ne hà il Giuspatronato, li 24. 8bre 1760., come dalla parte del Consiglio di d.ta Mag.ca Comunità, esibita dal med.mo Rdo Bartolini, spettando la [illegible] instituzione a d.to Ill.mo, e R.mo Abbate, e però si stimano non doversi fare contro d'essi ulteriori atti in rapporto à d.ti Monitorij, dichiarandosi, che con la presente loro comparsa non intendono pregiudicare alle ragioni di chiunque si sia. [illegible]

Il Nob. e R.mo Mons. Giuseppe Bini di Gemona Sindico [illegible] di Gemona [illegible] Abbazia [illegible] di Moggio stante la premessa comparsa fatta da d.ti Nob., e Rdi Danesi, e Bartolini per ora sospeso ogni atto ulteriore, salvis [illegible].

i. e
frit.°
ome
ịto
nà
essa
ti
ed
tto
pure
atro:
del
esso
fi-
ni
ri
ni.
ten
ià.
tito
Maggio
nel
dti
peso

Lettere dell'abate di Moggio Nob. Conte
Felice Fausto Savorgnan e dell'Abate
Giuseppe Biui
Al Signor Tommaso Braida d'Udine
in affari dell'Abazia di Moggio.
1751 — 68

Sig.r Tommaso mio Stimatmo

Il povero Giacomo Borzo di Rivi novamente è venuto da me raccomandandosi per mio mezzo a Lei acciò voglia salvarlo dalla sicurtà di quel tale Capitale che esso hà già francato. Io intendo di soltanto raccomandarglielo in quello, che la giustizia permette senza verun pregiudizio mio, della sua coscienza, e del terzo. Mi adatto anche a far tanto mentre Lei quando vero sia in tutti gli lidi e da qualche buona speranza in asicurarlo. E senz... a del canto suo farà tutto il possibile. Io esibendomi a suoi comandi resto a sua disposizione

Dell'mio Sig.r Tommaso Stimatmo

Roma 15 Novembre 1755

Aff.mo Obblig.mo
Felice Fausti

rvizia
a fecascol
al suo avvi
consegnare
l'ordas de sermi.
rimarrò obbligato

gnano

All'Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

il Sig.r Tommaso Braida

[illegible]

Sig.r Tommaso Strinatone

Di bel nuovo Giacomo Borgo di Rivis mi ha parlato affinche alla quando la giustizia lo permetta lo voglia assistere, e liberarlo dalla ricevuta di qual Livello che fece col Fiano; quando poi non fosse in caso di farli questa carità abbenche alla suo arrivo costì gliene abbia data speranza, abbi la bontà di consegnare le sue carte alla Moglie, quale sarà da esso per ricevere la sua determinazione. Se lei gli può fare questo piacere anch'io gliene rimarrò obbligato, ed esibendomi a sua disposizione mi dichiaro

Del Sig.r Tommaso Strinatone

Roma 27 Decembre 1765

Aff.mo Obbl.mo Ser.re

Felice Faustino Savorgnano

All'Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo
M.r Sig.r Tommaso Braida

Venezia p. — Udine

[illegible] Sig.r [illegible]

Roma 4 Decembre 1751.

Un certo Giacomo Borgo di [illegible] nel Parlamento Lavoratore in [illegible]
[illegible] adetto,
io per non essere egli tutto pratico ti supplico [illegible]
[illegible] questo particolare [illegible] portare pre
giudizio alla nostra Giurisdizione.
[illegible] Livello di L. 50 alla Chiesa di S. Giacomo [illegible] con la
[illegible] principale [illegible] quale [illegible]
metà di d.o terreno con [illegible] se non per
la recupera di certo terreno come apparisce da [illegible]
to del nostro Rosa [illegible] fano [illegible]
[illegible] metà de' frutti ad esso spettante per il sud.o Livello per
che la sud.a Chiesa ha [illegible] le esdoni contro [illegible]
tà principale, il quale poi si è convertito contro [illegible]
[illegible] intieramente sodisfatta la porzione de' frutti a lui spettante
In questo stato di cose [illegible] d.o Borgo [illegible] per
la [illegible] delle materie e rimborso di quanto ha pagato [illegible]
e spese [illegible] chiede [illegible] e nel portarsi [illegible]
Rosa sua Moglie [illegible] e nello stesso tempo raccomandarsi
a S.E. Luogotenenza per [illegible]
[illegible]
[illegible] tutti gli atti [illegible] e d'inviare [illegible]

supplico, e resto di V. S. Ill.ma

Udine 5. Gen.o 1752.

Dev.mo et Obb.mo Ser.re
Tomaso Blasin

rispettoso, e resto d. V. S. Ill.ma

Udine 5. Lug.o 1757.

Dev.mo et Obb.mo Ser.e vero

Tomaso Braida

[illegible]
[illegible]
[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r [illegible]

[illegible] della sua [illegible] ho mandato [illegible] il Borgo quale in risposta della sua [illegible] che il [illegible] è obligato a quanto ha promesso per essere [illegible] esso Borgo sarà [illegible] nelle sue mani ducati 50 accio che faccia la carità di assistere [illegible] [illegible] sua Moglie: si preuale del mio mezzo per essere tre mesi senza [illegible] della [illegible] Sig. Tommaso [illegible] uaglio [illegible] mi comandi e mi dò l'onore d'essere

Roma [illegible] Gen.o 1752

[illegible]

supplico; e resto

di V. S. Ill.ma

Udine 5. Giug.o 1759.

Umil.mo ed Obbl.mo Serv.re
Tommaso Braida

[illegible]biale di scudi
Senava [illegible]
[illegible]
[illegible] somma [illegible]van
[illegible] so[illegible] ave [illegible]
[illegible] [illegible] esercita [illegible] ne
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]
[illegible]gnan
[illegible] [illegible]gnan

[illegible]ico; e resto

di V. S. Ill.ma

Udine 5. Aug.to 1757.

Dev.mo et Obb.mo Ser.re
Tomaso Braida

[illegible] Sig.r [illegible]

[illegible] Sig.r Tommaso [illegible]

Pisa

Ill.mo [illegible]

Giacomo [illegible] [illegible] [illegible] mia lettera [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sua lettera acciò [illegible]
habbia la benignità d'andare [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] e si [illegible] [illegible] contento [illegible]
il [illegible] annuo che viene di ducati 50. favo [illegible]
mi faccia questo favore, che oltre il [illegible] [illegible] esercita
[illegible] una carità [illegible] [illegible] [illegible]. Vi compiacerà [illegible]
darmi notizia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] e pregandola [illegible] fare lo stesso [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] suo comando [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
supplico; e resto

Udine 5. Lug.o 1759.

di V. S. Ill.ma

Dev.mo et Obb.mo Ser.re
Tomaso Brajda

fuss ico; e resto

d. V. S. Ill.ma

Udine 5. Gug.o 1757.

Dev.mo et Obb.mo Ser.re
Tomaso Braida

[illegible]

[illegible] Tornmaso

... Sig.r Tommaso

Il Tomaso serviente in Roma che hà fatto rimettere il denaro a sua Moglie per
francare il suo livello, come lei sa, vorebbe aver nelle mani qualche sicurezza affin
che non gli possano più ~~[illegible]~~ pretendere cosa veruna, spedandosi a questa [illegible]
per mio mezzo a V.S. Ill.ma ricorre acciò faccia anche questo e gli mandi in quietanza.
Il [illegible] dichiara che intende sodisfarla di tanti e l'incomodi e spedimenti di
tempo, che per esso hà gettato; onde mi favorirà mandarmi il suo contratto, che
egli fece rimettere il denaro col mezzo di mia Madre. Anche questo affare
sarà finalmente terminato [illegible] riceverà [illegible] onore il suo degnissimo
[illegible] a suoi commandi mi confermo

Di V.S. Ill.ma

Roma 10 Giugno 1752

Um.mo Obb.mo Ser.re
[illegible] Savorgnan

supplico; e resto

di V.S. Ill.ma

Udine 5. Lug.o 1754

Devot.mo et Obb.mo Ser.re
Tomaso Braida

Caris.mo Sig.r Tommaso

...ico essere, e
...sborso fano
...n meglio.
...non fosse
...facesse i cosi
...enale, se non
...to negozio oggetto
...le io mi libererei
...[illegible] convertire di il
...ece mai desiderare e
...ioi Sig.mo [illegible]

...[illegible] se
...icie Salvignan

supplico; e resto

Udine 5. Lug.o 1757.

di V. S. Ill.ma

Dev.mo et Obb.mo Serv.re
Tomaso Brajda

All'Ill.mo Sig. Sig. Col.mo

Il Sig. Tomaso Braida

~~Padova~~ in Udine

Caris.mo Sig.r Tommaso

Giacomo Borghi nuovamente mi si raccomanda per il suo affare, e
vorebbe esser sgravato dalla pieggiaria fatta stante lo sborso fatto
non so se fù di ducati cinquanta quali depositò sua moglie.
Almeno esso mi dice, che se ciò non si potesse effettuare, non fosse
molestato da niuno, e particolarmente che la giustizia facesse i suoi
passi e che non fosse angariato da verun altro tribunale, se non
che da quello di nostri Feudi ove dice esservi per questo negozio soggetto.
Caro Sig.r Tommaso ultimate questi interessi che così anche io mi libererò
dall' importunità d'costui. Permettetemi che v'auguri le Sante Feste e il
nuovo anno ricolmo di tutte quelle felicità che sapete mai desiderare e
pregandovi de' miei rispetti all'Ill.ma Sig.ra, sono di cuore vostro degn.mo ~~fratello~~
mi professo
~~V.S. Ill.ma~~
Roma 23 Decembre 1752

Divot.mo Aff.mo Ser.e
Felice Savorgnan

supplico; e resto
di V.S. Ill.ma
Udine 5. Giug.o 1757.

Umil.mo et Obb.mo Ser.e Vero
Tomaso Braida

ire riguardan-
ria questo favore
mia giurisdizione
a e maggiormente
vole sono sufficienti.
ito, e merita ogni bene,
d'animo sarebbe
di vive vivimé
rio

supplico; e resto

Udine 5. giug.° 1757.

di V. S. Ill.ma

Dev.mo et Obb.mo Ser.re
Tomaso Brajon

Molt'Ill.re et Ecc.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Il Sig.r Tommaso Braida

Venezia per Udine

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Io forse sarò da Lei denominato .. Protettore delle cause Snalate [illegible] riguardarmi presso[illegible] non m'importa. [illegible] che mi [illegible] questo favore dal quale son riguardato. quando non porti pregiudizio alla nostra Giurisdizione.

Acciochè meglio capisca le occludo la presente memoria e maggiormente non m'essendo [illegible] a buon intenditor poche parole sono sufficienti.

Giacomo Borgo è mia creatura, [illegible] benvoluto, onorato, e merita ogni bene, e mi gli sono affezionato. Il replicare la raccomandazione sarebbe superfluo onde vengo concedermi a suoi commandi a [illegible] [illegible] vive vivme [illegible]

[illegible] Sig.r Canonico [illegible] ecco [illegible] d'essere mi sono [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

sincero, e servo

Udine 5. Lug.o 1759.

d. V. S. Ill.ma

Dev.mo et obb.mo Ser.re
Tomaso Braida

nelle
una
alcuno
salve
nelle
ho a
farete
enti;
ti:
o, che
ii
sono
h
sono
vigere

[illegible] ella
[illegible] uscaltro
[illegible] lawe
[illegible] nelle
[illegible] nelle
[illegible] che
[illegible] vere

[illegible] e resto

di V. S. Ill.ma

Udine 5. Giug.o 1759.

Dev.mo et Obb.mo Ser.re
Tomaso Braida

[illegible] mio

[illegible] Tommaso Braida.

[illegible]

Ill.mo Sig.r Tommaso

Avendo Giacomo Borgo fatto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]mento acciocche a lei la spedisca egli faccia il piacere di presentarla a quel Tribunale, a cui spetta e fare quegli atti che convengono acciò d.o Giacomo Borgo possa essere sicuro [illegible] suo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Dopo che l'avrà favorito la prego a voler consegnare detta copia a sua Moglie affinche la conservi. Perdoni dell' incommodo che l'arreco, e desideroso di qualche suo comando pregandola [illegible] [illegible] [illegible] Canonico suo Fratello me le protesto

D. V. S. Ill.ma

Roma 28 [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

supplico; e resto

di V. S. Ill.ma

Udine 5. Giug.o 1757.

Dev.mo et obb.mo Ser.re
Tomaso Braida

giugn

moria nella

ti prima

ico dell'accubo.

enie, salve

engo nella

degno di

bie farebbe

ni cenni:

unati:

plico, che

i più

bri sono

dell

ni sono

i Scrivere

a la

supplico; e resto

di V. S. Ill.ma

Udine 5. Giug.o 1759.

Dev.mo et Obb.mo Ser.re

Tomaso Brajda

All'Ill.mo [illegible] Oss.mo

Sig.r Tommaso Corsini

[illegible]

per li giusti
onora nelle
uti prima
otico dell'accaduto
corrente, salve
, e vengo nella
le contegno a
anza che sarebbe
illi suoi cenni:
li incontrati:
la supplico, che
n veda più
che mi sono
i sono del
nché mi sono
Ill.mo Sig. Arciprete
me la continua, che divotamente riverendola la
supplico; e resto

di V. S. Ill.ma

Udine 5. Aug.^o 1757.

Dev.mo ed Obb.mo Serv.^r
Tomaso Braida

Ill.mo Sig.r Sig.r P.rone Col.mo

Se li stimatissimi commandi di V.S. Ill.ma, colli quali per li giusti oggetti della Nob. Sig.ra Veronica Guerresini mi onora nella riverita sua 23. decorso mi fossero pervenuti prima dell'atto remissivo delli Inquanti, che à motivo dell'accaduto tempo piovoso ho decretato per li 29. del corrente, salve per altro le Pollizze, che aveva già ricevute, e tengo nella segreteria, che si ricevano; il mio naturale contegno à promovere ogni possibile vantaggio alla Causa Pie sarebbe= mi pur stato à merito di Obbedienza alli suoi cenni: Mà pur almanco ho il contento di averli incontrati: e sommamente ringrazio V.S. Ill.ma: Mà la supplico, che li piaccia onorarmi di spesso, che io non desidero più volontieri che li suoi commandi, e perchè mi sono il modello della Giustizia, e perchè mi sono il soggetto di Venerazione et Autorità, e perchè mi sono di assicuranza della sua buona grazia: Ill.mo Sig. Giorgere me la continui, che divotamente riverendola la supplico; e resto

di V.S. Ill.ma

Udine 5. Giug.o 1759.

Dev.mo et Obb.mo Ser.re
Tomaso Brajda

Riverit.mo Sig.r Tommaso

Nuovamente vengo ad incommodarla, e pregarla di fare che Pietro Fiano per motivo d'un Livello insoluto colla Ven.a Chiesa di Blauzzo, dico insoluto con Giacomo Borgo liberi il detto Fiano il Borgo dalla sicurtà, overo fran-chi la terza metà del Livello. Lei promise che nella passata incolta il Borgo ne sarebbe stato libero, ed ancora non ne prova gl'effetti. Spero che ella riceverà della presente le vorrà render contento, ed io intanto esibendomi a suoi comandi, me le professo

[illegible] Roma 19 Novembre 1757

[illegible]
Felice [illegible]

Ill.mo [illegible]

[illegible]

Sig.r [illegible] Tommaso Braida, Udine

Ill.mo [illegible]

aguardo [illegible]

Sig.re Dr. Tommaso Braida, Udine.

All'Ill.mo Sig.re Sig.re e P.ron Col.mo
Il Sig. Tomaso Braida
Udine

[illegible]

maggior mi si accresceno le obbligazioni [illegible] V. S. [illegible] per la
[illegible] havuto [illegible] compagnia [illegible] ha arrivar
[illegible] che occor
verrà [illegible] e così sarà causa che il povero Giacomo [illegible]
che dovrebbe [illegible] nella [illegible] a ritornare [illegible]
[illegible] Barbaro [illegible] gli verra con [illegible]
[illegible]
nuovamente [illegible] mani [illegible] posso
[illegible] mi [illegible]
[illegible] 1 [illegible] naro 1556

[illegible]

[illegible]
[illegible] Sig.re Tomaso [illegible]
[illegible]
Sig.re [illegible] Tommaso Braida [illegible]

Eradicolmo
nostibus avor
ti aggiongo
illo
ti ma
tra
tro.
restato
inno.
Riara
come
amici
con
ttra
v

... ssim

Ill.mo Sig.re Tomaso Brauna ...
... per ...
Ill.e Sig.r Tommaso Braida Udine.

Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo
Sig.r Tomaso Bisacca

Udine

Illmo Sig.r Sig.r Col.mo

Partì di qui [illegible] il Bertolo [illegible] la mia lettera e l'ordine [illegible]
[illegible] di restituire a V. S. Illma i sei tomi di Monsieur Gayot
accompagnati da' suoi rispettosi ringraziamenti. Io pure vi aggiungo
i miei [illegible] benigno [illegible]
[illegible] usata nella [illegible]. [illegible] ma
[illegible] non avendomi [illegible] il tempo di [illegible]
in [illegible] di continue funzioni, uno studio continuato [illegible].
[illegible] parte [illegible] credito mio. Unico [illegible]
[illegible] mia [illegible] hanno [illegible]
[illegible] grandi [illegible]. [illegible] mia [illegible]
[illegible] mio. La ringrazio vivamente e la riverisco, e come
si vanta [illegible] ognuno della degnissima [illegible] amicizia.
[illegible] che il Sig. [illegible] abbia veduto [illegible] con
[illegible]. Molto mi dispiace [illegible]
[illegible]. [illegible]
V. S. Illma con tutto il cuore [illegible] di [illegible]

[illegible]

[illegible]

Dev.mo Obb.mo Ser.e Aff.mo

Sig. Tomaso Braida [illegible]

Illmo Sig.r Tomaso Braida [illegible]

Sig.r [illegible] Tommaso Braida, Udine.

[illegible]

Sig.^r Tomaso Braida Att.^o ann.

Ill.mo Sig.^r Tomaso Braida prom.

Sig.^r Sr. Tommaso Braida, Udine.

[illegible]
[illegible]

[illegible] [illegible]

S. Tomaso Braida Ill.e ami.

Ill.mo Sig.re Tomaso Braida pron.

Sig.r Sr. Tommaso Braida, Udine.

Dovendo [illegible] potersi in Udine [illegible]
[illegible] Venezia [illegible]
[illegible] deve essere [illegible]
e Sindico [illegible] di questo
Sindicato [illegible]
in qualità d'Avvocato Fiscale [illegible]
[illegible] mio Vicario Generale di Maggio

Con questa occasione [illegible] prendersi l'imbarazzo di communicare al
[illegible] [illegible]
[illegible] Bioggio [illegible]
[illegible] Tommaso [illegible]
[illegible]
[illegible]

Di V. S. Ill.ma
[illegible]

[illegible]

[illegible] Tommaso Braida, [illegible]
[illegible]

Ill.mo Sig.re Tomaso Braida [illegible]
[illegible]

Sig.r Sig.r Tommaso Braida, Udine.

Sig. Tommaso Braida, Udine.

Sig. Tommaso Braida

Ill.mo Sig.re Tomaso Braida, Udine.

Ill.mo Sig.r Tommaso Braida, Udine.

[illegible]

[illegible]

Ho l'onore di rassegnare a V. Santità venerat.mo foglio di S.E. Rmo Mons. [illegible]
[illegible] Padrone. La scelta ~~fatta~~ della di Lei riverita Persona, in [illegible]
Santità Vorguis incomodato, nella vertenza con [illegible], ò suo [illegible] Primi
nella questione tra S.E. Rmo Mons. Arcivescovo, e Lei come Abb.e [illegible], e
è degna di chi l'ha fatta; e io [illegible] [illegible] [illegible] zzio, che [illegible] in [illegible] [illegible]
affare sia stato a Lei domandato. Siccome Mons. Can.co [illegible] [illegible]
[illegible], che è uno degli prescelti ad interloquire sulla [illegible], cui[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible].
[illegible] [illegible] V. Santità lo assista al [illegible] [illegible],
mento dei confini [illegible] tra [illegible] e [illegible] e [illegible]
a quel cap.o di procurar lumi, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
col divoto [illegible] [illegible] [illegible]

Sig. Tommaso Braida, Udine.
[illegible] Tomaso Braida [illegible]

Illmo Sig.re Tomaso Braida [illegible].

Sig.r [illegible] Tommaso Braida, Udine.

[illegible]

origi[illegible] ... [illegible] e
[illegible] con [illegible] e libertà

Sig.r Tommaso Braida, Udine.
[illegible] Tommaso Braida [illegible]

Ill.mo Sig.r Tomaso Braida [illegible].

Ill.mo Sig.r Tommaso Braida, Udine.

Felice [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Io non posso spiegare a V. S. Ill.ma le consolazioni che io provo nel [illegible] destinata [illegible] Ill.mi [illegible] la sua giustizia [illegible] di Tolmezzo, tanto più che il [illegible] di [illegible] favore [illegible] il tanto [illegible] evidente [illegible] [illegible] tali [illegible] molestie della Curia [illegible] gratificati [illegible] con [illegible] maggiore [illegible] con V. S. Ill.ma ad [illegible] [illegible] [illegible] Desidero [illegible] il [illegible] ritorno di Mons. [illegible] sollecitare la terminazione d'una sentenza in cui il corso [illegible] tempo [illegible] la forza de' diritti [illegible] e rinforzare [illegible] degli avversarii. Intanto [illegible] [illegible] devo dire a V. S. Ill.ma, che due sono i punti controversi [illegible] tra [illegible] degli [illegible] [illegible] uno è quello della istituzione [illegible] di Tolmezzo, e questo può stare in [illegible] definizione non [illegible] [illegible] l'altro è quello della giurisd. spirituale in Tolmezzo [illegible] non fu mai contrastato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] solam.te [illegible] ultimi anni [illegible] [illegible] [illegible]

Sig. Tommaso Braida, Udine.

Sig. Tommaso Braida [illegible]

Ill.mo Sig.r Tomaso Braida [illegible]

Sig. [illegible] Tommaso Braida, Udine.

Pieve con atti di [illegible] che poi restarono [illegible] ; e annullati nel 1726
dal sig. Em.o [illegible] allora Arc. di Moggio . e così restò continuato .
[illegible] ad onta di tali [illegible] non so se è vero, che cerca di
[illegible] da una soggezione [illegible] scritto, e che non può
avere prescrizione, mentre atti di giurisdiz.ne [illegible]
[illegible] esercitati, ritrovandomi io [illegible] al 1756. e fino al [illegible]
[illegible] è continuato a mandare a detta Pieve le circolari nella
maniera degli altri [illegible] soggetti all'Abbazia . [illegible]
[illegible] tali [illegible] [illegible] senza [illegible] di [illegible]
[illegible] all'[illegible] esercizio . [illegible]
[illegible] e l'altra [illegible], io formai tre scritture, cioè I.
[illegible] delle ragioni [illegible] di [illegible] : II. [illegible]
[illegible] della med.ma Pieve [illegible]
[illegible] Pratica di giurisd.ne [illegible]
[illegible] Pieve . e [illegible] tratti dall'
Archivio [illegible] di Moggio . Le mandai a [illegible] Mons.
[illegible] e si attendeva il ritorno del sig.r [illegible] di Moggio Conte Pozzo
da [illegible] . ma tardando [illegible] opportuno il [illegible]
[illegible] la definizione . Le nostre carte saranno già state
comunicate a Mons. [illegible] alla Curia Arcivesc.le [illegible] giusto
[illegible] noi [illegible] prodotte di [illegible] .

tutto ciò, che scrissi nell'avviso; che ci abbiamo insieme. Io povero vecchio posso imputar solo a questa mancanza [illegible]. Scriverò una [illegible] finezza, o s'egli o il fratello o ambedue il S. [illegible] [illegible] di questa parte; in un'ora potremmo [illegible] assai meglio e con maggior commodo, che ciascun faccia [illegible]. [illegible] tenere noi in considerazione [illegible] coll'a molta [illegible] anche [illegible] impegno della sua [illegible] di Promotore [illegible] il nostro S. Giorgio [illegible] [illegible]. [illegible]

[illegible] trovandomi a [illegible] nel momento, in cui [illegible] S. Ecc.mo, intendo da voi, che V. S. Ill.ma arrivò a [illegible] la notte [illegible] Mi ritroverò io pure, a Dio piacendo, e quando [illegible] il freddo non [illegible] tenero, o volessero prima [illegible] qui, a [illegible] ci abbracceremo e [illegible] l'occorrente. Frattanto [illegible] informazioni [illegible] Arrivo della sua destinazione, e raccoglierò le intenzioni di quel Prelato, per darne notizia a Mons. [illegible]. [illegible] de' 4. corr. mi è stato [illegible] [illegible] immediatamente. [illegible] abbraccio con tutto il cuore, e [illegible] di obblig.mi [illegible]

[illegible] Apr. 1763

Di V. S. Ill.ma [illegible] di tutto cuore Devotiss.mo [illegible]

[illegible] Bini

[illegible] Ill.ma

Sanseverino 6, [illegible]

[illegible] Tommaso Braida, Udine.

Ill.mo Sig.r Tomaso Braida, [illegible]

[illegible] Sig.r Tommaso Braida, Udine.

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

La maggior fortuna, che io possa godere nell'affare col Lievore di V.S. Ill.ma egli è, l'averne ella la direzione, per cui sono persuaso, che se ne verrà a fine con riputazione: intanto le rendo distintissime grazie, e la prego scusarmi del continuo disturbo, che ella soffre per questo conto: oltre ciò ella sempre intenderserà con i Sig.ri [illegible] Rmi, quali è al giorno dell'affare, ed io per star lontano non sono così a minuto informato. Ogniqualvolta ella mi farà tenere la modula cauta per il Lievore la munirò della mia sottoscrizione, e sigillo, intendendo però di non pregiudicarmi nelle mie raggioni, ma bensì di stare alla decisione sua. Mi riverisca tutti di sua casa, e particolarmente il [illegible], con che pieno di stima, ed amicizia mi le rassegno

Di V.S. Ill.ma — Sanseverino 6 Aprile 1764

Devot.mo Obbl.mo [illegible] Servitore

Sig.r Tommaso Braida, Udine.

Ill.mo Sig.r Tomaso Braida Udine.

Ill.mo Sig.r Tommaso Braida, Udine.

[illegible]

Ill.mo Sig.re Tomaso Braida, Udine.

Ill.mo Sig.r Tommaso Braida, Udine.

[illegible] Ill.mo et [illegible] Sig.re Col.mo
[illegible] Tomaso de Braida
Udine.

Roma 9 Aprile 1863

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Illmo Sig.re Tomaso Braida [illegible]

Sig.e Tommaso Braida, Udine

Ill.mo Sig.re Tomaso Braida [illegible]

Sig.r Sig.r Tommaso Braida, Udine

[illegible]

[illegible] ricevo in questo [illegible]

[illegible] ora [illegible]

[illegible] Ven[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Al[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig. Tomaso Braida [illegible]

[illegible] Tomaso Braida [illegible]

agire in [illegible]

Ill.mo Sig. Dr. Tommaso Braida, Udine.

ontinuato ...
o l'altare di Ill.
... Esti intende
... intanto
Ama Mons.re Arcivo.
dato ... in visita ...
... di Gemona
... stando ...
... a vostra undeci...
mio att.mo Mons.re
... [illegible]
... ato
... Mons.r A...
... comunica...
... in
... [illegible]
... ricordi ...
... ornato, ...

[illegible] Sig. Tomaso Braida ... [illegible]
Ill.mo Sig. Tomaso Braida ...
agire in eco, ...
Sig.re Gio: Dom.co Tommaso Braida, Udine

[illegible]

[illegible]

[illegible] Sig.r [illegible] Pron. Col.mo

Io non so come la intenda quel buon [illegible] Sig. [illegible] Pozzi. E mi continuano [illegible] [illegible] e Dio [illegible] [illegible] riflettiamo. E intanto [illegible] di mezzo dorme non senza pregiudizio delle ragioni [illegible]. Egli intende [illegible] pertinente alle [illegible] di [illegible] Udine. [illegible] [illegible] [illegible] con V. S. Ill.ma [illegible] Arcivesc. [illegible] non [illegible] [illegible] farsi. [illegible] Prelato va in visita e starà fuori un mese. Ritornato da Cividale, partirà al Gemona, e nel Canale del Ferro. E così [illegible] Restando le cose Giurisdizionali [illegible] Tolmezzo indecise [illegible] in conseguenza [illegible] [illegible] la visita [illegible] in Carnia. [illegible] V. S. Ill.ma [illegible] il mio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] noi siamo [illegible] [illegible] ridono [illegible] nostri, e viaggiano verso il porto da loro ideato a vele gonfie. Spero [illegible] abboccato con Mons.r [illegible] [illegible] come di giustizia [illegible] stare comunicate [illegible] degli Avv.ti [illegible] sommam.te [illegible] di [illegible]. In [illegible] [illegible] mi scritte nel proposito, perchè [illegible] [illegible] ragioni nostre di fatto e [illegible] incontrastabili. [illegible] V. S. Ill.ma immaginarsi quanto mi [illegible] di [illegible] discorrere, [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] o ritornato, o [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] col più obbligato [illegible] [illegible] sono

[illegible]

[illegible]

[illegible] Sanvenenne 27 Maggio 1784

Ill.mo Sig. Tomaso Braida [illegible]

agire in [illegible]

Sig. Co. [illegible] Tommaso Braida, Udine.

Sig. Tomaso Braida 41:

Ill.mo Sig. Tomaso Braida p[illegible]

agire in eco, [illegible]

Sig. Sig. Tommaso Braida, Udine

[illegible]

... [illegible] Braida,

[illegible] vi [illegible] Sig. Tomaso Braida [illegible] Sanseverino 18 Maggio 1784

Ill.mo Sig.r Tomaso Braida [illegible]

agire in ciò, [illegible]

Ill.mo Sig.r Tommaso Braida, Udine.

... di sei Bratto ser

...scovo, quale

...zia nell'

...cclesia s...

...na spesa...

...tto, ...

i suoi di...

...dio; quand...

anzi ... a

...

...nove, e sa...

...tadia si

...r'aurei e

...

... con ... di ...

... li 18 Maggio 1817

Ill.mo Sig.r Tomaso Braida ...

agire ...

Sig.r ... Tommaso Braida, Udine.

... ...

...ccordo

...

[illegible]
[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.re Sig.re Col.mo

Resto molto tenuto a Monsig.r Canonico di San Daniele per i ringraziamenti portati a Mons.r Arcivescovo, quale mostrasi d'aver premura di farmi giustizia nell'affare di Colmeggio. Che la causa vada all'ecclesiastico, o al laico io la sosterrò quando sia una sola lite, altrimenti credo di non esser in debito, poichè [illegible] ogni [illegible] sia obbligato sostenere i suoi diritti; non so che mi rimanga de' frutti dell'Abbazia; quando ho pagate decime, pensioni, ed altre spese, anzi sto in esborso, poichè il Mazzorini mi deve pagare [illegible] della rata, che doveva pagarmi in Decembre, e se non fosse per il nostro [illegible], [illegible] l'Abbazia si in spirituale, come in temporale a questa ora l'averei già rinunziata. [illegible] portare i miei complimenti a Mons.r Can.co e [illegible], con [illegible]

[illegible] 14 Maggio 1764

[illegible] Tomaso Braida [illegible]

[illegible] agire in ciò, che occorrerà [illegible]

Sig.r D.r Tommaso Braida Udine

abbia osservato

prando con

... Fucco

o qual che

ravrò eterna

ingarche di

no Cles.

gnano

addita

... Sig. Tomaso ...

agire in ciò, che occorrerà ...

cordo

tuata

Sig. Dr. Tommaso Braida, Udine

All'Ill.mo Sig.re Sig.r Cosimo
Sig.r Tomaso Braida

Vdine

Illmo Sig. Sig. Colmo

Risento sommamente mio piacere che frà poco tempo s'abbia a trat:
tare il [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] con
[illegible] [illegible] [illegible] unitamente all'Arciprete, [illegible] racco:
mando caldamente l'affare a V. S. Illma, e se avrà qualche
difficoltà d'incontro al mio amore assicurandola che n'avrò eterna
memoria. Il saggio [illegible] non mi risparmi, e col pregarla de'
miei complimenti al Illmo Canonico [illegible] e Figliozzo [illegible]
ed amicizia mi protesto

Di V. S. Illma

Roma 26 Luglio [illegible]

Divotmo Obbmo Servre
Felice Savorgnano

Sig. Tommaso Braida Udine

[illegible] pregar [illegible]

agire in ciò che occorrerà. Intanto col restarle tenuto

Sig. Dr. Tommaso Braida, Udine.

timento
r ris=
venuto=
ci che … in or=
… iorno
… mpro
… entica
… Curia
d'ordine … neo ques=
N.N.
… dom … ntellar
… scoprir=
… anonico
… sono di nostra …
… elo giurisdizion … nonico,
… spirituali … derati
… che
… zioni.
… ar dan=
… avrà … he una
… il … pretto
… le più
… signi=
… possa … ltra
… bedire
… ane … rivol=
… nel
… Avvo=
… gior … altra
agire in ciò, che occorrerà. Intanto coi vestarle tanto … cordo
… Tommaso Braida, Udine; … tuata;

[illegible]

All'Illmo e [illegible] Sig.re Sig.r Colmo
[illegible] Tommaso Brai[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

[illegible] il noto affare di Tolmezzo. Così resta [illegible]

[illegible] Ill.ma, che saprà ridur[illegible] buon

[illegible] da Mons.r Arciv.o per compagno

[illegible] Mons.r [illegible]

[illegible] avorgnano il quale mi scrive d'avere

[illegible] fiducia. Nelle

scritture che vanno mai a [illegible] Mons.r [illegible] docu-

menti [illegible] alla [illegible] il Piovanato di

Tolmezzo [illegible] Prelato vorrà

vedere [illegible] che sono di nostra

ragione [illegible]

opportuni, annunciate [illegible] gratia [illegible]

[illegible] in Tolmezzo [illegible] Udine

[illegible] appuntato anche il S.r Gerolamo de' Brugnis [illegible] ch'

al quale [illegible] un intiero collo di Carte originali [illegible]

[illegible] Ill.ma avrà

[illegible] d'intendersi col S.r Can.co Coronello [illegible] il

[illegible]

[illegible]

bizione; e non mi arriva nuovo, che il Canebiane

Ill.mo Sig.r Tomaso Braida, Udine.

agire in ciò, che occorrerà. Intanto [illegible]

Sig.r Can.co Tommaso Braida, Udine.

dimento
r ris=
venuto=
in or=
iorno
mpro
entica;
Curia
neo quel=
ntellar=
scoprir=
anonico
nonico,
derati
che
zioni.
ar dan=
he una
spetto
e più
Signi=
altra
obedire
rivol=
a nel
di Avvo=
altra
corbo
tuata;

per l'intiera [illegible] ritrovarsi in [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] mi [illegible] [illegible]

fratello [illegible] Delle Carte [illegible] mi [illegible] [illegible]

[illegible] sacrifici [illegible] tutto [illegible] della [illegible]

[illegible] che non si confondano [illegible] sunto [illegible] della

[illegible] al Pievanato, e della Giurisd.ne spirituale [illegible]

[illegible] qualche controversia [illegible]

[illegible] in rottura essendo [illegible]

[illegible] non disturbato, che [illegible] ; e [illegible]

[illegible] vedendo [illegible] il nome [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] inconvenienti

[illegible] [illegible] 1726 [illegible] [illegible] con [illegible]

[illegible] vuoi [illegible] i miei cordialissimi [illegible] [illegible] sentimenti

[illegible] famiglia [illegible] [illegible]

[illegible] di stima [illegible] in nome di mio fratello [illegible]

[illegible] mi [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.re Sig.re Col.mo

...timento
...r ris=
...enuto=
...in or=
...iorno
...mpro
...entica.
...eria
...neo ques=

...in=
...ofi- ...tellar=
...no; ...scoprir=
...uris- ...anonico
...anto ...nonico,
...im- ...berati
...atto ...che
...im- ...zioni.
...nto ...ar dan=
...hanno ...he una
...lo con; ...ppetto
...atto ...e più
...signi=
...t'21- ...altra

timoni presenti alla sudetta congiunzione, ... inio- ...sbedire
bizione, e non mi arriva nuovo, che il Cancelliere ...rivol=
...e nel
Ill.mo Sig.re Tomaso Braida, Udine. ...Avvo=
...altra
agire in ciò, che occorrerà. Intanto ... ...corso
Sig.re Co. Tommaso Braida, Udine. ...tuata;

Ill.mo Sig. Sig. Col.mo

Sono pienamente persuaso, che la formula de' Monitori intimata al Pievano di Tolmezzo, ed alli Cappellani offizianti in quella Chiesa fosse secondo il metodo Canonico-Pratico, come si costuma in ogni Strada di Giurisdizione. L'Arciprete Bini pure mi avvisò di quanto è succeduto cioè che tre Sig.ri di Tolmezzo forse invasati dalla passione del loro Pievano abbin fatta al Ministro una violente ripulsa, con cui gli fu impedito di presentare i Monitori. Tanto Lei, quanto Monsig.r suo Fratello, ed il Canonico Montagnacco hanno espressamente pensato ad abbozzare il Memoriale con ordinare all'Arciprete Bini che mandasse l'atto della riferta del Ministro coll'indicazione de' testimoni presenti alla violente concussione, ed inibizione, e non mi arriva nuovo, che il Cancelliere

Ill.mo Sig.r Tomaso Braida, Udine.

agire in ciò, che occorrerà. Intanto ...

Sig.r ... Tommaso Braida, Udine.

Misponi, l'abbia trasmessa mancante per non averne esso
la pratica, e per esser divenuto esso per l'età molto avan-
zata, mi figuro, stordito. Non so vedere, che per presen-
tare questo Memoriale in Consiglio di Dieci vi voglia gran
spesa, e questo non può far altro, che bene per il [illegible] o
successivo della lite in cui ci dovremo diffendere, onde
scrivo al Cevoni, che subito, che l'averà ricevuto lo presenti
in Consiglio di Dieci, ingiungendoli anche, che raccomandi
quest'affare al Sig.r Ecc.mo Francesco Sagredo, che è il Parente
più prossimo, che io mi ritrovi ad avere, che stia in quel
Tribunale. Per ora Le rendo distintissime grazie, e a voler
passare i medesimi offizj con il Canonico Montagnato, per
tanti incomodi, che a mia contemplazione si prendono,
e [illegible] esibirmi a Loro cenni, memore sempre de' favori, pieno
di vera stima divotamente me le rassegno

Di V.S. Ill.ma Sanseverino 20 Luglio 1744

Dev.mo obb.mo
Felice [illegible]

rimento
r ris=
venuto=
in or=
iorno
mpo
entica
erie
neo ques=

nfellar=
scoprir=
anonico
nonico,
Veradi
che
zioni.
ar dan=
he una
ppetto
le più
Signi=
ltra
sseire
rivol=
nei
Avvo=
r altra
ccordo
tuata;

agire in ciò, che occorrerà. Intanto [illegible] tenuto

Ill.mo Sig.r Tommaso Braida Udine.

Al Ill.mo Sig.re Sig.re Oss.mo
Il Sig.re Tomaso Braida
Vaine

spesai,
inuersi
versi

Illmo Sig. Sig. [illegible]

e per divino [illegible] o per ragione [illegible] mi difen-
[illegible] di [illegible], e serverò sempre tanto [illegible]
[illegible] le mie azzioni, che [illegible] mi [illegible], mi pare
[illegible]. L'Arciprete Bini [illegible] di [illegible] occasio-
[illegible] cosa s'accorse [illegible] che è affatto [illegible] fatta in
Illmo Arcivescovo [illegible] affetto di [illegible], poi che [illegible] vatti-
lo informandolo [illegible] fra [illegible] Maggio [illegible] Chiari-
ssimo di bene [illegible] che [illegible] ne ricaverò, tanto attribuirò
a V. S. Illma, ed a Monsig. Canonico [illegible] i miei compli-
menti [illegible] Signore con [illegible] pieno di ottima amicizia
me le [illegible]

Di V. S. Illma — Roma 6 Agosto 1763

Illmo Sig. [illegible] Braida, Udine

Devot.mo [illegible]
Felice Savorgnano
Felice Savorgnano

Udine

agire in ciò che occorrerà. Intanto [illegible]

Sig. [illegible] Tommaso Braida, Udine

vimento
r ris:
enuto:
in or:
iorno
mpo
entia
erie
nco ques:
ntellar:
scoprir:
anonico
nonico,
e Veradi
i, che
zioni.
iar dan:
he una
spetto
le più
Signi:
altra
obedire
rivol:
a nel
i Avvo:
n altra
cordo
tuata;

[illegible]

[illegible]

[illegible]

vimento
n riò=
enuto=
in or=
iorno
mpro
entica
ceria
neo ques=

nellar=
Scoprir=
anonico
nonico,
i Veradi
i, che
izioni.
car dan=
che una
petto
e più
Signi=
altra
sserire
rivol=
a nei
Avvo=
ra altra
ccordo
tuato

Felice Vavognano

agire in ciò, che occorrerà. Intanto con vera stima
Sig. Dr. Tommaso Braida, Udine.

mis.

All'Ill.mo Sig.r Sig.r P.ne Col.mo
il Sig.r Tommaso Dini

Udine

a ringrazio distintamente [illegible] che congratulazioni avanzatemi in occasione della conferitami Prelatura Domestica, e della destinazione fatta in mia [illegible] del Governo di [illegible], protestandole perciò distinte obbligazioni tanto à V.S., ch'à tutti di sua stimat.ma Casa.

Approvo anch'io quanto si è compiaciuta lei partecipare al Sig. Arciprete [illegible] rimettendomi perciò alla savia [illegible] dotta direzzione, sicuro che [illegible] in buone mani e molto bene appoggiato. Tutto [illegible] a separar, overo delle carte [illegible] più richiedere dal Sig. [illegible] che avendola, ò potendola procurarà, son certo, che subito le trasmetterà. [illegible] quanto mi occorre dirle; [illegible] confermo

V. S. Ill.ma

Roma 13: Agosto 1763

I miei complimenti all'Ill.r Canonico, Sig.r Giorgio, ed al Nipote, e le rinovo le mie obbligazioni

Devot.mo Obblig.mo Serv.e
Felice Vaccagnoni

Sig.r [illegible] Padrone

agire in ciò, che occorrerà. Intanto [illegible] restarle tenuto

Ill.mo Sig.r Tommaso Braida Udine

ltimento
r ris=
enuto=
in or=
iorno
mpo
entica
Curia
neoque=
ntellar=
Scoprir=
Canonico
nonico,
Verati
che
ioni.
ar dan=
he una
pretto
le più
igni=
ltra
bedire
rivol=
ne
di Avvo=
ra altra
corso
tuarà

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

limento
. riś=
enuto=
in or=
giorno
mpro
ntica
Caria
reo ques=

fessar=
scoprir=
Canonico
nonico,
i Veradi
che
gioni.
ar dan=
he una
spetto
le più
signi=
altra
sserire
rivol=
e nei
Avvo=
r altra
cordo
Stata;

agire in ciò, che occorrerà. Intanto [illegible] tanto
[illegible] Tommaso Braida, Udine.

All'Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Il Sig. Dott.r Tommaso Braida

Udine

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron.e Col.mo

Confesso a V. S. Ill.ma con tutta ingenuità, che quanto sono stato diligente nell'informarmi de' diritti spirituali della Foggia di Moggio a me appoggiati, altrettanto fui non curante ne' temporali, che sono fuori della mia inspezione. Ciò può rendermi scusato se non posso come vorrei darle conto delle molte tendatarie della [illegible] comunità di Moggio nelle loro risposte [illegible] trattandosi di servire V. S. Ill.ma mio venerato Benefattore, se io fossi a Moggio procurerei di trovare in quell'archivio qualche notizia a norma de' comandi [illegible] ma non così essendo non andrò a quella parte dovendo [illegible] al prossimo [illegible] proseguire la [illegible] già cominciata dall'accennato Ordinario. [illegible] dover [illegible] esser alla Festa di S. Gallo li 16. ott.e avrò evidente [illegible] monizioni di V. S. Ill.ma [illegible] premure [illegible] incaricare il Sig.r [illegible] Bozzi [illegible] Minoni a renderla informata. [illegible] io [illegible], che [illegible] forse ha qualche riguardo di non rivolgersi alla Curia temporale di Moggio, posso dirle, che in una delle [illegible] consegnatemi [illegible] spettanti alla Giurisd.ne spirituale di Moggio ho incontrato in alcune carte [illegible] [illegible] [illegible] mi [illegible] [illegible]

[illegible]

agire in ciò, che occorrerà. Intanto [illegible] desideri [illegible]

Sig.r [illegible] Commesso Braida, Udine.

inento
ris=
nuto=
in or=
orno
ngo
ntica
erie
reo quel=
fessar=
scoprir=
anonico
nonico,
verati
che
zioni.
ar dan=
he una
petto
le più
signi=
etra
bedire
rivol=
e ne
i Avvo=
n altra
cordo
tuata

ben sicuro, ricevendole dalle sue ... che siano rimesse a questa Can-
celleria spirituale. In questa o in qualunque altra occasione che riguardi
l'interesse dell'E. ... Casa [illegible], per cui è così attenta e si rende ...
l'opera di V. S. Ill.ma, ella si ... di me, come di cosa tutta sua.
Lo stesso mi troverà dovunque si tratti di servire Lei e tutta [illegible]
[illegible] da me sempre cordialm.te [illegible], ed [illegible]
ciandola col più vivo dell'animo pieno di stima, di debito e di
ossequio mi protesto

Di V. S. Ill.ma ... Cremona 24 Ag.o 1762

Dev.mo et Obbl.mo Ser.e
Gius.e Bini

1729. 12. Lug.o Provisioni e capitoli della Giur.ne di Biau[zzo] confirmati da Mons.r Ill.mo Delfino Pat.a di Moggio, e

1745. 9. Gen.o Provisioni, e capitoli stabiliti dal N. H. Conte Valerio Pozzo Gov.re e c.o Ordinario Officio per il buon ordine amministraz.e di Giust.a nella Villa di Biauzzo, appro=vati dall'Emo Card.le Alv.e Delfino a' 15 9bre 1745.

1746. 20. Gen.o Osservationi della Visita di Biauzzo fatta dallo stesso Emo a supplica di esso Comune

1756. 12. 8bre Decreto dello stesso S. Card.le con cui tassa a D.ti 40. le spese della Visita, e varij ricorsi dell'Officio di Moggio in tal proposito.

1759. 22 Marzo. Decreto di S. Em.za che la Visita si faccia ogni quattro anni, e tassa le spese a D.ti 50. - 8: L 6: 4

Nota di spese fatte dal Comune di Biauzzo in occasione delle Visite.

1760. 14. Gen.o Gravami del Officio di Moggio contro il Cap.no di Biauzzo

Ci sono poi molti altri tra il Comune di Biauzzo e ss.ri Mazzoini per occasione della posta delle pecore.

[illegible] desideri

agire in ciò, che occorrerà. Intanto ci vesto [illegible]

Sig.r Co: Tommaso Braida, Udine.

dimento
r ris=
venuto=
in or=
iorno
mpro
entia
eria
ne que=
ntellar=
Scoprir=
anonico
nonico,
Veradi
, che
zioni.
ar dan=
he una
gretto
Le più
Signi=
etra
obedire
rivol=
a nei
Avvo=
n altra
cordo
tuata;

agire in ciò, che occorrerà. Intanto ... ... tenuto
... Tommaso Braida, Udine.

dimento
r riò=
enuto=
in or=
iorno
mpto,
entica
curia
nco ques=

ntellar=
scoprir=
anonico
nonico,
o Verati
a, che
zioni.
ar dan=
che una
petto
e più
Signi=
etra
obedire
rivol=
nei
Avvo=
r altra
corpo
tuato;

agire in ciò, che occorrerà. Intanto [illegible] resto [illegible]

[illegible] Tommaso Braida, [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Ven.a 18 Ottobre 1762

Per non incontrare alcun contragenio col Co: Valerio Bodda mio Governator di Moggio, riflettendo ch'è meglio attendere, che il Sig.r Procurator Generale mio Ill.o Generale si porti in Moggio per il [illegible], ed in allora [illegible] e investirlo, e [illegible] de' miei Antecessori, ed allora quelli potrà stendere li Capitoli sul [illegible] quali potrà farli [illegible] [illegible] del Co: Valerio acciò ella [illegible] se vi sarà qualche cosa, ch'infranga la [illegible] di Moggio, a cui va soggetta [illegible] [illegible]. Per l'esperienza, ch'io [illegible] [illegible] del Co: Valerio, di esso mi fido [illegible] [illegible] che non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Moggio.

Vedrà alla [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] Co: [illegible] [illegible] i meglio mezzi e mobili della [illegible] [illegible] [illegible] mi preme [illegible] [illegible] come anche per i [illegible]

[illegible] [illegible]

agire in ciò, che occorrerà. Intanto [illegible] [illegible]

Sig.r Co: Tommaso Braida, Udine.

presoz., e che si è andata per i Capitoli di Bisuvello. Se la
[illegible] ne giù ed in Roma per dove partirò nel mese
venturo in [illegible] certi e col pregarla de' miei
complimenti a Monsig. Cannonica, ed [illegible]
[illegible] pieno di stima ed amicizia mi [illegible]

Di [illegible]

Divotissimo Obblig.mo Ser.e
Felice [illegible]

dimento
r ris=
venuto=
, in or=
iorno
mpro
lentia.
aria
neoquel=

ntessar=
scoprir=
Canonico.
nonico,
i Veradi
hè, che
zioni.
ar dan=
he una
spetto
ie più
Signi=
etra
obedire
rivol=
e nel
Avvo=
radta
ccordo
tuata;

All'Illmo e Rmo Sig.r Sig.r Pne Colmo
Il Sig.r ... Udine

agire in ciò, che occorrerà. Intanto ... nto

Sig.r D.r Tommaso Braida, Udine.

(2) nra 25

dimento
r ris=
venuto=
, in or=
iorno
mpro
entica,
ürio
neoques,

ntellar=
scoprir=
canonico
nonico,
i verdi
nhè, che
izioni.
neiar dan=
he una
ipetto
le più
Signi=
etra
obedire
rivol=
e nei
Avvo=
n altra
anuto cordo
Fuata,

agire in ciò, che occorrerà ...

Ill.mo Sig.r D.r Tommaso Braida, Udine.

Copia di lett.a di ... all' ...

Eccell.za R.ma

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Non stiamo dunque tanto male per l'affare di Tolmezzo, come si figurava il Pievano, anzi mi pare, che dobbiamo aver motivo di lusingarsi, perchè la raggion ci assiste, e perchè Mons.r Arcivescovo hà pigliato l'affare per il suo verso, quale bisognerà che ella continui a raccordargli vedendo in quell'aspetto che così è; io sarò sempre più impegnato a non lasciar pregiudicarsi nella sua venerata giurisdizione. Mi sarà gran finezza portarsi da Mons.r Arcivescovo a rassegnarli a' miei servitù, e a ringraziarlo del ben già operato, essendo ben persuaso, che sempre si atteggiarà le mie raggioni. Alle quali se l'intenderà con l'Arciprete Asquini mio Vicario per aver tutti i documenti opportuni, e col Baroni in Venezia per farlo agire in ciò, che occorrerà. Intanto la prego di tenerle tenuto

Sig.r Ab.e Tommaso Braida, Udine.

dell'incomodo, che per me si piglia, e col recapito de' miei
complimenti a tutti di sua casa, e particolarmente
al Reverendo [illegible] di Ill.ma, [illegible]
Di V.S. Ill.ma [illegible]   Sanseverino 30 Giugno 1804

Devot.mo Obb.mo [illegible]

[illegible]

Copia di L.ra ... all R.mo ... Bini

Eccell.za R.ma

Prima d'ogni altra cosa chiedo a V. E. R.ma benigno compatimento se hò lasciato trascorrere sì gran tempo inanzi di formar risposta all'umanissimo Suo foglio nel passato Genaro pervenutomi. Egli è un pezzo, che sperava di supplire di ordinario in ordinario a questo mio preciso dovere: ma sempre fatto ogni giorno da nuove occupazioni non indifferenti mi rubavano il tempo, che mi era necessario per prendere estesa, e minuta, e autentica informazione delle discrepanze che passano tra la Sua Curia di Moggio, e la Pievania di Tolmezo e per accidente anco questa mia Curia.

Ora esaminato con la possibil diligenza il tutto, debbo confessarle ingenuamente, che la corta mia capacità non arriva a scoprirne il netto. Hò avute più conferenze con l'espertissimo S.r Canonico Braida, e con altri miei Canonici assai valenti nel Diritto Canonico, e versati nella presente questione, ma non è possibile, che io levati dalla mia mente tutte le tenebre: non meno per una parte, che per l'altra parmi di vedere e uguali ragioni, e uguali opposizioni.

In questa incertezza io non sò arrischiar parere, temendo di arrecar danno e pregiudicio o all'una Parte o all'altra, tanto più, che una cosa, che avesse il parer mio contrario potrebbe cadermi in sospetto di parziale. In questa dubiezza di cose, rese a V. E. R.ma le più distinte grazie per le generose esibizioni nella sud.ta Lettera significatemi, La prego di riserbarmi l'onore de Suoi comandi in altra più felice occasione, e mi farò sempre gloria di poterla ubbidire.

Non voglio mancar di communicarle un mio pensiere: nel rivolgere le carte al noto affare spettanti hò veduto altra volta nel passato secolo rimessa la Causa all'arbitrio di due Eccellenti Avvocati di quel tempo; ma, non si sà se per la morte loro, o per altra causa, non si passò avanti. Ora potrebbesi tentare un Accordo siccome lo abbiamo con l'Abbazia di Sesto in questa Dioceси situata,

e con la quale si passa di ottimo concerto, e lo stesso fu ancora eseguito con l'Abazia di Rosacis: dal Canto mio sono prontissimo per quanto può appartenere a questa Curia: Si potrebbe ciò eseguire o a Venezia o a Padova ove non mancano persone in tali materie versate: Il naturale aborrimento mio alle liti mi consiglia a proporle questo temperamento. Dipenderò dalle savissime Sue risoluzioni: e intanto baciandole divotam.te le mani con vera stima, e cordiale affetto mi protesto

di V. S. Ill.ma e R.ma

Udine 8. Aprile 1767.

Um.o Dev.mo Obb.mo Servid.e
Giangirolamo Arciv.o di Udine

Monsig.r Savorgnano
Governator di Loreto.

Eccell.za R.ma

Copia di Lettera scritta a Monsig.r Arciv.o di Udine da Monsig.r Savorgnano

Fin da un Mese mi ritrovo in questa dominante per alcuni affari, ed interessi del Santuario di Loreto, da dove mi è stata rimessa la Sua stimatiss.ma Poteva per altro V. E. risparmiarsi far meco le scuse per il ritardo di risposta alla mia tempo fa scrittale, poiche sono più che persuaso delle cure, e solecitudini che seco porta il Ministero, che degnam.te sostiene di codesto Arcivescovado, e sua Vasta Diocesi, tantopiù che l'affare non restava pregiudiciato dalla dilazione. L'attribuisco dunque alla sua soverchia delicatezza, protestandomele perciò vieppiù obbligato.

Perche poi V. E. possa con più facilità venire allo Schiarimento della controversia, che passa tra me, come Abate di Moggio, ed il Pievano di Tolmezzo, e sua Curia, è troppo necessario, che si prefigga nell'idea, che se qualche confussione è stata in genere di Giurisdiz.ne tra la Curia di Moggio, e Pievania di Tolmezo, questa non è d'altronde proceduta, che dal possesso che in una stessa Persona è stato dell'Abbadia sud.ta, e Patriarcato d'Aquileja, onde se i Dritti venivano impugnati dal Piev.o all'Abbate di Moggio, veniva tolta ogni disputa, mentre allora si affacciava lo stesso Abb.e come contemporaneamente Patriarca di Aquileja. Non si può ignorare tal verità, ognivolta che si vedino quelli, che sono stati miei antecessori, sebbene poi sia tolta questa duplice rappresentanza in me come solo Abb.e di Moggio, invano credo io, pretende il Piev.o togliersi dalla mia Giurisdiz.ne, e defraudare me de' Dritti spettanti alla Badia di Moggio, e da miei antecessori goduti. Il peso che a me corre in Linea di cosienza di difendere i Dritti di d.ta Badia sia nella Giurisdiz.ne, o sia nell'interesse per rapporto alli successori mi costringe dover vedere tal causa. Siccome però bramo anche io, che la decisione riesca senza strepito di Giudizio, ed all'opposto V. E. saviam.te, e da suo pari pensando non stima a proposito di schelatam.te dire il suo sentim.to, e mi nomina nel tempo stesso il Sig.r Can.co Braida, io non hò difficoltà, persuaso della di lui capacità ed onoratezza, rimettermi a quanto sarà esso per decidere; che perciò qualora V. E. ed il Piev.o sud.to si unischino nell'elezione di esso, ben volontieri invierò in di lui Persona il compromesso con protesta amplissima di non ricedere dal di lui laudo. Così si eviterà ogni Lite, ed ogni dispendio, e comunque sia il giudizio, io averò sodisfatto

alla mia quiete, e coscienza, giacchè l'interesse temporaneo, è il meno a cui io pensi; con ciò ben vede V. E. che volentieri accetto il suo Consiglio, e che hò desiderio eguale di contenermi come mi dice facesse nel secolo passato altro mio antecessore, e come dice pratticare ora per controversia della Badia di Sesto e di Rosacis. solamente mi discosto dal suo sentimento di commettere il Giudicio à due Persone fuori di costì, cioè o a Padova, o a Venezia per tre principali motivi. Il primo si è di non deputare, che una sola Persona, mentre l'esperienza fà tuttodì vedere che mai, o rarissime volte, o per diversità di sentimenti, o per attacco, e propensione a chi l'elegge siegua un Laudo uniforme, e ne nasce perciò Lite formale; il secondo poi perche indirettamente dovrebbero farsi delle spese con eleggere Persone, che presso gli arbitri deducessero le rispettive ragioni, qualora costì potrà per conto mio farle il mio Vicario, e per parte di V. E. e Pievano di Tolmezzo il suo Promotor Fiscale, o Avvocato della Curia, ed il 3º finalmente, perche occorrendo costì, e più spedito riuscirebbe il rispondere alle reciproche prove, ed eccezioni. Questo è stato l'unico motivo, per cui, come V. E. mi insegna, è ordinato che le prime istanze si faccino ne' Luoghi delle controversie a motivo del minor dispendio, della facilità delle prove ed espeditezza de Processi. Sottopongo tuttociò al purgatissimo intendimento di V. E., da cui attendo in Loreto, ove sarò circa le 15. del futuro Mese, gli ulteriori suoi sentimenti, mentre col desiderio de suoi graditi comandi ossequiosamente mi rassegno.

Di V. E. Sinad.

l men
o Con:
nel
er con:
Suo
cioè
di
ve:
ser
e ne
reBen
ceBen
mio
otor
rrento
ve,
mi
Sede
ve
ten:
r. dal
suoi

ma
R.
za
va
mo
le,
ant.
ld
no
R.
lati,
evo, a
on 12.
, d

ma,
R.
ella
gna
ano
ile,
danti,
&
mo
ti
ulati,
beva, a
non è.
ti
ro &
o

Copia di L[illegible]

menza di V: e: R:ma
o merita meno quella
di superiorità sopra
visite, che in passo
dcatura civile,
rio, li fondanti.
immitata
alli offizj di
tte. Pure
n più d'uno
sono stati
essi, annullati,

ndersi libero,
hiaro, non
scandali
col rigaroi di
erivano
di quelle

All'Ill.mo Sig.r mio Sig.r Col.mo
il Sig.r Tomaso Braida
Udine.

Copia d

Se merita la Giurisdizione di Blauzzo d'essere dall'Autorità, e Clemenza di V. E: R.ma preservata nell'antica consuetudine de' pascoli; non lo merita meno quella di Moggio d'essere costantem.te mantenuta nel suo gius di superiorità sopra Blauzzo, gius esercitato da' secoli non solo rapporto alle visite, che in pass.o facevansi in pari più frequenti, ma rispetto altresì alla giudicatura civile, e criminale. Sono irrefragabili, e costanti di tempo e di esercizio, li fondam.ti nell'archivio di Moggio, che il Cap.o di Blauzzo ebbe mai sempre limitata queste due giudicature in certi dati casi, e summe, riservato alli offizj di Moggio il diritto, e la superiorità di procedere oltre a' quelli, e quelle. Pur troppo il Cap.o predetto si è avvanzato ad eccedere, dilatando in più d'uno incontro la propria naturale facoltà; ma qualunque volta sono stati dagli offizj stessi scoperti li attentati e li arbitrij, furono repressi, annullati, cassati, e corretti con provisioni.

Affetta in oggi Blauzzo di svincolare l'antica subordinazione, e rendersi libera; ma chi sà, che in altro tempo, cancellata la memoria della soggezione, non mediti di non riconoscere l'Autorità del Padrone. Non giungesi a' scandali gravi, che per via de' minori, e si prevengano opportunam.te quelli, col riparo di questi. Vi sono le tracce, che annualm.te gli offizj sudetti intervenivano alli Placiti di Plonis ed alla mutazione delle cariche principali di quel

commune. V: E: Rma più non esercita ne' suoi Rapporti questa prerogativa, perduta dalli di Lei Predecessori chi sà per quale destino, se non forse per qualche loro condiscendenza, reputata per avventura innocente allora in allora, ma che in progresso non portò meno che la grave perdita.
Alla inarrivabile sapienza, e discernimento dell'E: V: Rma non deve la umiltà mia profondissima aggiugnere ulteriori imperfette conside: razioni, e riflessi sull'importante tema di giurisdizionale, contenta di rassegnarsi a tutto ciò, che le verrà presentato, essendo senza limiti quella somessa venerazione, con cui mi onoro di rispettosissimamte. baciarle il lembo delle sagre vesti.
Di V: E: Rma

Verzone 21. settembre 1762

Umo: Divo: Obbgmo: servitore
Valerio Porro Vic: di Reggio

[illegible]

[illegible] 5 [illegible]

[illegible] e perciò [illegible]

[illegible]

[illegible] con' ella vedrà dall' annessa lettera del S.r [illegible]

[illegible] intiera: [illegible]

e rischio di [illegible]

[illegible]

[illegible] zelo e [illegible]

[illegible]

non mi [illegible]

[illegible] Compimento al [illegible]

a [illegible] di Roma [illegible]

[illegible]

[illegible]

Cremona

[illegible]

hò ri:
da
a degna
are la
s'ella
el, che
di Dio
che avrei
quelle
Schiava
Stessa
sita il
orth, e
le salu:
na, e
ler. e
Serv. di V.ra

commi

pduri

quale

allove

Alae

La u

vari

di va

quel

il L

di V:

Um:mo Dev:mo Oblig:mo servitore
Valerio Porro Gou:re di Mexio

'hò n:
: de
a degna
'are la
s'ella
el, che
di Di;
che avrei
quelle
Schiava
Stessa
iba il
rth, e
le salu:
ra, e

er.[e]
riv.[o] di Sov:[a]

Cremona

commu
produrc
qualch
allora
Alla ri
La cu
varia
di vari
quella
il Lev
di V: S

Vm.ma Ill.ma obl.ma servitore
Valerio Porro Lou.re di Maggio

ho ri:
: de
a degna
are la
s'ella
el, che
ui Di;
che avrei
quelle
Schiava
stessa
ita il
rth, e
e Salu:
a, e

er.e
riv.o di Sig.a

Cremona

comme
preduc
quales
allora
Alla
La ev
vario
di var
quella
il Lev
di V: e

Um.mo div.mo oblig.mo servitore
Valerio Porro Gov.re di M...

Scrivendo, lode al Signore, ritornai felicemente dal giro della Visita spirituale del Canale di Gorto, senza aver sentito alcuni incomodi, e ancorchè in quelli alpestri Paesi mi sia servito più de' proprij piedi, che di quelli de' cavalli a unico mio vantaggio, e a vera mia consolazione in questo non indifferente viaggio è stato l'essere in ogni luogo cordialmente accolto, e l'aver faticato fruttuosamente pel miglior servizio di Dio. Ho ritrovato sul mio tavolino una lettera del nostro Monsignore Savorgnano, che non cessa d'inculcarmi l'affare di Tolmezzo. Queste settimane sono insinuandomi la Visita del Canale di Gorto, mi scrisse che sospendessi quella di Tolmezzo, intendendo esso di farla personalmente a suo tempo come anche quella di Moggio, e di [illegible]. Ora mi soggiunge che già da qualche tempo aveva scritto sul proposito [illegible] e che [illegible] il Vaticano si mostrarono inclinatissimi a favorirlo. Ricerca d'essere informato del servizio. Ma io in ciò sono all'oscuro dopo aver raccomandati a lei le carte in mano del [illegible] non ho avuto notizia alcuna. Mons.r Arcivescovo si dimostra volonteroso di terminare, e [illegible] mi scrisse che aspettava dall'[illegible] tal effetto [illegible] consiglio.

[illegible]

Felice Savorgnano

[illegible]

Cremona

si diroebo io non so che intendere. Pur troppo parmi di riconoscere che

dalla parte di Tolmezzo si tiri innanzi nel conformarsi in pregiudizio

della Giurisd.ne Spirituale già dichiarata incompetente all'Arcidia-

cono di Carnia. Mio riveritiss.mo ed Amatiss.mo Sig.r Commesso lo supplico a

dirmi lo stato della causa, perchè io possa prendere le mie misure,

e non dimostrarmi negligente in una congiontura così tanto premu-

rosa. Stesso Mons.r Castrignano. e se occorressero altri lumi, e scrit-

ture mi avvisi, e mi comandi. Sopra il tutto la supplico a non

lasciarmi senza sue lettere [illegible] rinnovo [illegible]

mente abbracciando V.a S. Ill.ma, e Mons. Dec.no an.co Giovanni [illegible]

ed gentil donna sua consorte [illegible] ossequiosam.te mi protesto

di V. S. Ill.ma

Gemona 26 Sett.re 1763

[illegible]

Um.mo Div.mo Obbl.mo Servitore,

Valerio Pozzo Giov: di maggio

comme

perdues

quales

allova

Alla

La ev

vario

di var

quella

il Lev

di V:e

ho ri:
: de:
a degna
are la
s'ella
el, che
di Di:,
che avrei
quelle
Schiava
Stessa
sita il
rth, e
te salu:
na, e

Sommaso ... Padre

Felice Cavorgnano

Ser.e
serv. di Gior.

[illegible]

[illegible]

Emona

Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo
[illegible]

comme
perdus
quales
allova
Alas
La
vario
Di van
quello
il Ser
Di V: e

Um.mo Dev.mo Obl.mo Servitore
Valerio Porro Dev.mo di Maggio

ho ri:
: de
a degna
are la
s'ella
el, che
di Di;
che avrei
quelle
Schiava
Stessa
sita il
rth, e
le salu:
ra, e

...rg. Sommaso Straida / Udine ... Devotissimo Obbligatissimo Servitore
Felice Cadorignano

Cosi facendo docili anche i Sri. Tulmitini, che mostrano di volersi

Er.e
rciv. di Goriz.

Cremona

comm
perdu
quale
allovo
Alla
La ui
vari
di va
qua
il Le
di v: e

Um:mo Div:mo obl:mo servitore
valerio Porro 20 ve: di maggio

Ill.mo Sig. Sig. Pron. Colmo

Restassimo in concerto con Mons. Arcivescovo di Udine di elegere un arbitro per parte per la nota controversia di Moggio, e mi vedo in oggi introdotta una comparsa avanti l'Arcivescovo di Mons. suo Fratello, e del Pievano di Dolmezzo, quando anche aspetto la risposta di d.o Mons. Arcivescovo. Capisco di essere obligato io difendere i miei diritti, e per tal motivo il rimet= tersi ai due Arbitrj mi sembrava cosa conveniente, e che sal= vava la propria coscienza mentre quando uno vede di aver torto non è obligato andare per i Tribunali per mendicare pretesti, e buttare, e far gettar denaro agli Avversarj. Subito, che averò rilevato il parere del mentovato Prelato glie lo com= municherò, ed intanto inchinandomi a Mons. suo Fratello ed al Figliozzo con vera stima devotam.te me la rassegno

Sig. Tommaso Braida / Udine

Pievano Cobg. Div.o Ver.o
Felice Cadorgnano

ma è non contro ... [illegible]
Così fossero docili anche i S.ri Tolmetini che mostrano di volersi ...

Gemona

hò ri-
-del
a degna
are la
s'ella
el, che
di Di-
che averò
quelle
Schiava
Stessa
sita il
rth, e
e salu-
a, e
ér. e
rciv. di Gori.

comm
pendu
quali
allov
Ala
La u
var
di va
quel
il c
di V:

Um:

Valerio Porro

ho ri:
de
a degna
are la
s'ella
el, che
di Di;
che avrei
quelle
[illegible] Schiava
[illegible] Stessa
ita il
rth, e
e salu:
a, e

er.e
[illegible] documento [illegible] viu. di [illegible]
[illegible]

Cremona

[illegible]

All'Ill.mo Sig.r Sig.r e P.rone Col.mo
Il Sig.r Tommaso Braida

Udine

comm
pdu
quali
allor
Alla
La
var
Di ve
quel
il
di V:

Um.mo div.mo obl.mo servitore
Valerio Porro Dev.mo di Mexio

Ill.mo Sig.r Sig.r e P.ron mio Col.mo

Qui [illegible] l'ha [illegible]: Il nostro degnis.o S.r Giorgio [illegible] di V. S. Ill.ma e mio buon Prone ed amico è destinato al Governo della Fortezza di [illegible]. Io me ne congratulo con Lui, con Lei, e con tutta cotesta da me rive-rita [illegible] l'amicizia mia, a divenire più [illegible]; poichè [illegible] ciò è avere con [illegible] la [illegible] e [illegible] di vederlo e servirlo. Mio caro S.r [illegible], le dico con quella sincera confi-denza, che nasce dall'antica nostra cordiale amicizia il [illegible] dell'animo mio: cioè che il S.r Giorgio è il Padrone di [illegible], benchè povera Casa; e però [illegible] in [illegible] parti lo supplico, quanto so, e posso a venire di [illegible] con piena libertà, senza obbligarsi, ed obbligare altri a riceverlo, giacchè mi immagino non continuo e fisso il suo soggiorno in [illegible].

Sento, che pur i [illegible] del [illegible] sia dispensata la gran causa, che tiene tanto occupato in [illegible] Mons. Can.co [illegible] di V. S. Ill.ma. Chi sa se si tratterà o tramonterà. Comunque [illegible] il med.mo non tarderà molto il suo ritorno: e lo desidero infini-tam.te per vederlo una volta liberato da tanti imbrogli.

Non cessa Mons.r [illegible] d'inculcarmi la definizione dell'affare di [illegible]. Gran cosa: non s'è mai potuto vedere una carta pro-dotta dal S.r [illegible], nè s'è mai [illegible] il [illegible] da conferirsi con Mons.r Primicerio Conte [illegible]. Intanto passa il tempo, [illegible]

[illegible]

Cremona

hò ri-
de
a degna
are la
s'ella
el, che
di Di
che avrei
quelle
Schiava
Stessa
ita il
rth, e
salu:
, e
er. e
riv.o di Cr.

cui il Sig.r Albanini spera di rinforzare il suo Breve, sempre introdotto e
combattuto per ciò. Mi dice su questo riguardo Mons. Savornano, che sa-
rebbe bene di fare un Protesto legale, con cui si dichiarasse non doversi
recar pregiudizio alle ragioni attoriali della sospensione dell'esercizio
Giurisdizionale, derivato da ciò, che ora si tratta dalle Parti. Non
vorrei, che questo atto si prendesse come una specie di sfida, o che
desse argomento al principio d'una Lite. V.S. Ill.ma mediti questo punto
e mi dica il suo riverito parere; e quando credesse che sì, come do-
vrebbe farsi, mi suggerisca come, da chi, e dove debba essere fatto, e se
per legittimarlo occorra qualche speciale Procura. Spero il tutto,
che in ciò non abbia a cercarsi veruno dissenso o che Ill.ma Mons. Rev.mo
Arcivescovo, che sempre si è mostrato intenzionato a finire e troncar liti-
gi e controversie; io a dirsela, temo duro fatica a tenere in
freno i Comuni di Moggio e di [illegible] anche, che non vogliono essere
pregiudicati nei giustissimi loro [illegible]. Preghiamo per amor di Dio
la compiacenza di Carpi, continui sempre la sua [illegible], e [illegible].
Sempre memore delle grazie ricevute da V.S. Ill.ma, e dalla rispettabile
sua famiglia, l'abbraccio cordialmente, e con pieno rispetto mi protesto

Di V.S. Ill.ma [illegible] Gemona 10 Genn.o 1764

Div.mo Obbl.mo Servitore
Gius.e Bini

Um.mo Div.mo Obbl.mo Servitore
Valerio Pozzo Gov.re di Moggio

comu
prude
qual
allor
Ala
La
var
di v
que
il
di v:

nò ri:
: de
a degna
are la
s'ella
el, che
di Di;
che avrei
quelle
Schiava
Stessa
sita il
rth, e
le salu:
na, e

ler. e
rviv. di Evir.

Emona

con
pch
qu
all
ra
La
va
Di
qu
il
di v

Um:mo div:mo oblig:mo servitore
Valerio Porro Gov:re di Noggio

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] nelle occasioni del [illegible] fosse accompagnato [illegible]
[illegible] Mons.re [illegible] Fratello [illegible] sono rimasto [illegible] ma
non vedo mai, che [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Mons.re [illegible]
[illegible] fatica che resti inutile [illegible] degli Avvocati [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] di [illegible] Salvo [illegible]
Mi sarà impossibile che [illegible] o [illegible] il nostro in
[illegible] sul punto della [illegible] spirituale
[illegible] di Mons.re [illegible] nel 1726 (?) [illegible] tutti
[illegible] dell'Arcidiacono della Carpegna (?), e non essendo questo
[illegible]

[illegible]

[illegible] non abbiamo [illegible]
[illegible] anche [illegible]

Cremona (?)

[illegible]

[Right margin, edge of an underlying sheet:] ...sò vi: / ...del / ...a degna / ...are la / ...s'ella / ...el, che / ...di Di:, / ...che avrei / ...quelle / ...Schiava / ...stessa / ...sita il / ...rth, e / ...le salu: / ...na, e / ...ser.e / ...Serviv.o di Cori.

[illegible] mandato [illegible]

[illegible] prova [illegible]

[illegible] persona. Et a tal proposito dirò a V. S. Ill.ma [illegible]

[illegible] Mandato [illegible]

[illegible] non riconosciessero l'Alt.a di Maggio, et forse

[illegible]

[illegible]

l'una e l'altra [illegible] Abbia di Maggio.

[illegible] l'Abbia [illegible]

[illegible] et vi entrassero [illegible]

[illegible] i Patriarchi, i quali [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] alla [illegible]

Osoro [illegible] S. Ill.ma [illegible]

[illegible]

[illegible] Savorgnano [illegible] presentato [illegible]

che andrà pristando [illegible] Mons. Arciv.o [illegible]

et d'ottima [illegible]; ma guardiamoci da chi [illegible]

[illegible] ordinario. Attaccio il nostro valoroso [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

con
[illegible]
qu
all
Al
la
va
di
qu
il
di

V.ra Ill.ma Sig.ria Ill.ma
Div.mo S.re
Valerio Porro [illegible] di Maggio

ó ni:
de
r degna
ire la
s'ella
el, che
di Di;
che avrei
quelle
Schiava
Stessa
iba il
irth, e
le salu:
na, e

ser.e
riv.o di Sa
[illegible] e non conto sabiamo [illegible]
[illegible] decili anche i S.ri [illegible] che mostrano di voleri

Emona

Um.mo Dev.mo Obl.mo Servitore,
Valerio Porro 100: di maggio

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron.e Col.mo

Emona [illegible] Marzo 176[illegible]

Mi scrive il d.o Cerroni, che avendo ricevuto ordine da Mons.r Vesc.o [illegible] di mandarghi la nota de' Visitori di [illegible] alla sua Abazia, ha ritrovato con sorpresa un Rotolo di Carpena aperta la partita di Valmozo, in cui il Piovano di questa Terra paga annualm.te L. 80:– e i [illegible] [illegible] ciascheduno, e mi ha richiesto notizie in questo proposito. Io gli ho risposto, che trattandosi di cose economiche non mi ingerisco, e che non so [illegible] antichità. Il Canonico [illegible] Piovan di Valmozo [illegible], come gli altri Piovani di [illegible] dall'Abbazia [illegible] è [illegible] del tempo, [illegible] l'esaz[illegible] [illegible] suoi [illegible] [illegible] una [illegible] di [illegible] [illegible] al [illegible], se si è fatto il [illegible] [illegible] al [illegible], [illegible] altro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Potrebbe questo essere uno [illegible] del [illegible] del S.r Arcidiacono [illegible], che forse [illegible] di [illegible] ragioni [illegible] [illegible] [illegible] anni, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mai [illegible] [illegible]. V.S. Ill.ma e Rev.ma [illegible] [illegible] [illegible], ed [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del Cuore [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Emona

hò n[illegible]
[illegible] de
[illegible]ia degna
[illegible]are la
s'ella
[illegible]el, che
di Dio,
che avrei
quelle
Schiava
Stessa
[illegible]sita il
[illegible]urth, e
[illegible]te salu:
[illegible]na, e
[illegible]er.e
[illegible]rciv. di Gor.

Um:mo Div:mo obl:mo servitore
Valerio Porro Gou.re d. Monza

ho' ri:
: del
a degna
are la
s'ella
el, che
di Dio,
che aorei
quelle
Schiava
Stessa
ita il
rth, e
e Salu:
a, e

r.° e
rciv.° di Coriz.

Così fossero decisi anche i Sig.ri Dalmatini, che mostrano di volersi

Semona

Um.mo R.mo S.r mio oss.mo Sevitore
Valerio Porro Rou.co k.mo ...

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

La risoluzione nostra da V. S. Ill.ma e dal mio am.co e div.mo Mons.r [illegible]
e [illegible] non sarebbe essere più conveniente al buon ordine
dell'affare in cui con tanta benevolenza [illegible] favorendo per
ragione di [illegible] Mons.r [illegible] Mons.r Arcivescovo ha
dato [illegible] contrasegni di [illegible] non meno giusto che benigna [illegible]
[illegible] in [illegible] de' diritti Abaziali e [illegible]
[illegible] non [illegible] anche nell'importante affare di
mezzo. [illegible] che dentro o fuori [illegible]
visita e consideratione [illegible] volendo io [illegible]
[illegible] indizio [illegible]
[illegible] senza [illegible] dell'Abate e senza [illegible]
zione, [illegible] maneggi [illegible]
[illegible] amichevole [illegible]
[illegible] risoluzione o di lasciare nel [illegible]
[illegible] in ogni caso noi [illegible]
[illegible] dell'Affari. [illegible]
di Mons.r Arciv.o [illegible]
[illegible]
jo [illegible]
e che noi dobbiamo stare [illegible] Così avvenne già
[illegible]
[illegible] al Vesc.o [illegible]
[illegible]

[illegible] con [illegible]
[illegible]

Cremona

[illegible]

[illegible] l'Abbate non volse difendersi [illegible]
come stava in Tolmezo. Basti il dire [illegible] il Diritto
dell'Abbate, che continuò sempre, come portano gl'atti tutti [illegible]
in [illegible] come [illegible] senza veruna contradizione.
Credetti che [illegible] anni, [illegible]
[illegible] il castello di Tolmezo. Ero che infinitamente mi [illegible]
[illegible] che ogni cosa si faccia di buona armonia con Mons.r Arcivo.,
non vorrei dare il minimo disgusto per tutto l'oro del mondo. [illegible]
[illegible]
rispetto alla sua Superiorità. [illegible]
[illegible] mili [illegible]

[illegible] che [illegible] V. S. Illma. [illegible]
[illegible] di fardi mandare una
nota [illegible]
[illegible]
di Tolmezo e di [illegible]. [illegible]
[illegible] V. S. Illma., acciochè ne faccia quell'uso che
di [illegible].

Ho cominciato [illegible] di Mons.r [illegible], dopo
[illegible] di Mons.r Montenegro [illegible]
[illegible]
[illegible]

Umiliss.mo dev.mo servitore,
Valerio Porro [illegible] di maggio

ho ni:
de
a degna
are la
s'ella
l, che
di Di;
che avrei
quelle
Schiava
Stessa
ita il
rth, e
e salu:
a, e

N.o e

ma e non conto abbiamo ... documento dello ... risposta ... Archiv. di Corr.
l'Osi fondo docili anche i Sri Talmitini che mostrano di ...

Emona

Um:mo Div:mo oblig:mo servitore
Valerio Porro Gov:re di reggio

Ill.mo Sig.re Sig.re Pron Col.mo

Ricambisco a V. S. Ill.ma con mille ringraziamenti la gloriosissima trionfante vittoria di Mons.re Can.co [illegible] il quale confermi la mia non mai alterata servitù, e cordiale amicizia. [illegible] pendenze con Palmezzo [illegible] mettersi in pratica quel valore che [illegible] mostrato nel [illegible] del [illegible] titolo, restera assicurato alla Badia di Mozzio una delle più [illegible] sue prerogative; e tanto più Mons.re Abate [illegible] può [illegible] della vittoria avanzata che alla Virtù del Fratello di [illegible] Per lo stesso Prelato [illegible] Rmo Mons.re [illegible] dimostrato nella occasione della Conservat.e di S. Gallo di Mozzio la [illegible] ~~[illegible]~~ e nuovo convincimento [illegible] [illegible] di Palmezzo. [illegible] del suo discernimento nel separare [illegible] invido; poiche il primo deve trattarsi fra le due Curie [illegible] sendo il [illegible] dev'essere giudice, e non parte. [illegible] e io mi trovo consolato nel riflettere alle saggie, e giuste sue restrizioni. Giacche dunque le risposte della mia [illegible] si accordano a nostri principij, e che si troviamo in [illegible] fa di [illegible] di mantenersi in [illegible] ed è appunto quello della Visita [illegible] da V. S. Ill.ma. Prima [illegible] [illegible] sia risolto di fare la sua nella parte superiore [illegible] do [illegible] di [illegible] nel qual caso non verrei che [illegible] [illegible] la nostra [illegible]

ma e non contro abbiamo [illegible] [illegible] anche i Sig.ri Salmitini, che mostrano di [illegible]

Cremona

mi r.a [illegible] perdisam.te da questa importante carta [illegible]. Attendo risposta di
Mons. Vescovo riceveremo ed esso pure mi avrà, onde è, che vicendevolmente [illegible]
munichiamo [illegible] G[illegible], a me il Sig. Cervoni mandò la copia delle
scritture, e anche in ciò caminaremo d'accordo. A norma delle disposizioni
[illegible] e del trattato mi andrò regolando, ed eseguirò quanto da
loro sarà stimato conveniente. Mons.r Montignaco è stato incomodato
da raffreddore con calore in gola per alcuni giorni; ma ora sta meglio, e
loda la direzione di V.S. Ill.ma nell'affare di [illegible], ed esso è pure di
parere che si rompa questo ghiaccio colla intimazione della Visita, che
un atto di universale e piena giurisdizione. Giacchè il ferro è caldo, battiamolo
con sollecitudine, e forza, mentre colla più viva, e cordiale stima [illegible]
l'abbraccio e divotamente mi confermo

Di V.S. Ill.ma [illegible] Aquileia 17[illegible]

[illegible]

Umil.mo Dev.mo Obbl.mo Servitore
Valerio Porro Gov: di Maggio

lo' n:
de.
a degna
vre la
s' ella
l, che
li Di;
he avrei
quelle
Schiava
stessa
ita il
th, e
salu:
, e

ma a buon conto abbiamo un [illegible] umilmente [illegible] N.[e]
[illegible] anche i [illegible] che mostrano di [illegible] Serviv. di Vostr.[a]

Semona

Um.mo Div.mo Obl.mo servitore
valerio Porro Gov.re di Meggio

[illegible]

[illegible] e continuamente [illegible]

[illegible] ve riportano loro [illegible], che si stima d'operare nelle circostanze occorrenti, e che [illegible]

[illegible] intimazione di [illegible] visita [illegible] perche è più naturale e più commune [illegible]

[illegible] favorire Mons.re [illegible] il quindam di rilasciare [illegible] uno ai Capitani [illegible] vengano a rendere [illegible]

ma a [illegible] abbiamo [illegible] documento della Città [illegible]

Cremona

Ill.e ho ri:
[illegible]ia de.
sua degna
[illegible]itare la
[illegible]te, s'ella
quel, che
[illegible]o di Di:
[illegible]el che averi
[illegible]n quelle
[illegible]a Schiava
[illegible]e Stessa
[illegible]isita il
[illegible]urth, e
[illegible]te salu:
[illegible]na, e
Ser.e
[illegible]uiv. di Ser.a

in [illegible] di sue [illegible]. Il [illegible] è in tutto, e per tutto simile
a [illegible] il Cav.re [illegible], con Att.o di Mozzia li 13. [illegible]
1733. ai Capitani di S. Gio. Batta, e di S. Antonio di [illegible], i quali [illegible]
dal [illegible] [illegible]
[illegible] li 26. Lug.o 1720. [illegible]
Il secondo monitorio [illegible] del Att.o [illegible]
li 13. giugno 1726. [illegible]
[illegible] formola [illegible]
[illegible] sono una specie di deposito, così bisognerebbe, che siano ben
[illegible] dal [illegible]
[illegible] per tanto, e il [illegible] considerino, e [illegible]
[illegible]
[illegible]. Quando siano [illegible]
[illegible] farsi [illegible]
[illegible] Curia Arciv.le [illegible] alla Com.tà
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[Margin fragments:] comm [illegible] / pendi [illegible] / qual [illegible] / allo [illegible] / Ala [illegible] / La [illegible] / var [illegible] / Di v [illegible] / que [illegible] / il [illegible] / Di v [illegible]

Um.mo Div.mo Obb.mo servitore
Valerio Porro [illegible]

... ci venissimo che non comparissimo, dove siamo chiamati [illegible] più a cuore che di trovar cosa grata al nostro [illegible] nostri favori con sue lettere di [illegible] approva, e commenda la nostra direzione. [illegible] il [illegible] che prontamente sodisfi i resti dell'annuo canone altrimenti [illegible] bolettinda suo, e quello de Capitani e Consiglio [illegible] far sprezzare gli ordini dall'ambizione e da spirito di contesa. [illegible] ciò che [illegible] noi, e intanto abbracciando [illegible] quindi [illegible] amicizia [illegible]

D. V. S. Ill.ma

Gemona 24 Aprile 1764

[illegible]

no ri- / ia de- / ua degna / tare la / , s'ella / uel, che / di Dio, / l che averi / quelle / Schiava / Stessa / sita il / rth, e / le salu- / a, e

[illegible] e non conto abbiamo un certo documento della Giurisdizione vicepodestà [illegible] l'ossi [illegible] anche i Sig.ri [illegible], che mostrano di volersi

er. e / riv. di Gov. a

Gemona

comm
pendi
qual
allo
Ala
La
var
di v
que
il
di v

Um:mo Div:mo Oblig:mo servitore
Valerio Porro Gov:re di Reggio

Ill.mo Sig.r Sig.r e Pron. Col.mo

Mons.r Savorgnano con sue Lett.e de' 27. Aprile mi scrive con queste precise parole = Lo stesso, che a Voi ha scritto il S.r Tommasi [illegible] a me pure l'ha notificato: Non è cosa cattiva per noi, che Mons.r [illegible] Voi meditarete il modo. Giacche [illegible] o al Laico o al [illegible] è inevitabile, io apprenterò i mezzi più convenienti. Voi [illegible] io [illegible] il [illegible] [illegible] all' Ecclesiastico, o al Laico Tribunale non so [illegible] la procura ad lites, se al S.r Tommasi [illegible] &. Ora si troviamo in [illegible] [illegible] anche col consiglio di Mons.r Montegnacco; [illegible] io stesso [illegible] le Loro [illegible], mi [illegible] uso de' Monitorii, le cui formole [illegible] co' termini, che stimeranno propri [illegible] la bontà di [illegible] [illegible] moderare. Stando in [illegible] il Primate [illegible] [illegible] vi supplico, che la faccia in testa mia, con facoltà di poter [illegible] in [illegible]. Così [illegible] secondo la [illegible] del Tribunale a cui ricorrerà [illegible] [illegible] [illegible] mia [illegible] Ill.mo Mons.r Can.co [illegible] stà in buone mani. [illegible] Loro comandi con piena divoz.e mi protesto

D. V. S. Ill.ma

Gemona 8 Maggio 1764

[illegible]

ma a ricontro abbiamo un certo documento della [illegible] [illegible]
l'Off.o forestro decise anche i S.ri [illegible], che mostrano di dolersi

Gemona

Ill.mo Sig.r mio S.r mio oss.mo
Valerio Porro Gov.re di Reggio

...q. no ri:
...iq de...
...sua degna
...itare la
...e, s'ella
...uel, che
...o di Di...,
...l che avrei
...quelle
...Schiava
...stessa
...sita il
...rth, e
...e salu:
...a, e

... ller.^e
... riv.^o di S.^ra
... Jemona

com

pdi

qua

alle

Ad

La

va

Di

p

il

di

Um.mo Div.mo obl.mo servitore,
Valerio Porro Gov.re di Meggio

11

[illegible]

Ricevo i due monitorij già ricevuti da V. S. Illma, consistenti in [illegible] Can.co Montignaco [illegible] dalla mano [illegible] mio [illegible] Mons. Can.co Bravi [illegible] tutto [illegible] Mons.re Savorgnano, [illegible] si [illegible] secondo [illegible] indulgenza [illegible] non mettere [illegible] in [illegible] di giustizia [illegible] trattarsi avanti il nostro Metropolitano, come io [illegible] per ogni riguardo; per altro bisognerà [illegible] secondo il [illegible]. Ali [illegible] il [illegible] per la [illegible] de' monitorij, e [illegible] chi egli farà a questo officio sarà da me comunicato prontamente a V. S. Illma. [illegible] intanto [illegible] a Mons. [illegible] di Lei [illegible] con ogni altro di sua famiglia [illegible] mi [illegible]

Di V. S. Illma

Cremona, 27 Maggio 1764

[illegible]

[illegible] a buon conto abbiamo un certo documento della [illegible] [illegible] da [illegible] ne' [illegible]

Cremona

Um.mo div.mo obl.mo servitore
Valerio Porro Gov.re di mon..

4.° nò ri:
ia de.
Sua degna
itare la
e, s'ella
uel, che
o di Di;
l che avrei
quelle
Schiava
Stessa
sita il
rth, e
e salu:
a, e

[illegible] abbiamo [illegible] della [illegible]
[illegible] Ser.e
[illegible] Diu.° di [illegible]

Semona

Um:mo Dev:mo oblig:mo servitore.
Valerio Porro Gov:re di Reggio

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron.e Col.mo

[illegible] il [illegible] di Maggio i [illegible] memori [illegible]
[illegible] del [illegible]. Andò [illegible] ordin[illegible]
[illegible], [illegible] V.S. Ill.ma [illegible]
[illegible] per [illegible] e [illegible] in questo punto, [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]
per il nostro Mons.r [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] all' [illegible] Ill.mo [illegible] avanno [illegible] e
[illegible] rilasciate. Io son [illegible], e [illegible], e ho [illegible]
[illegible] di un [illegible] più [illegible]. [illegible]
a V.S. Ill.ma mi rassegno con tutto l'ossequio

Cremona 6 Giugno 1764.

D. V. S. Ill.ma

Se stimasse proprio di far parola con
Mons.r [illegible] [illegible]
i [illegible], [illegible]
anche con Lui: [illegible]

[illegible] buon conto abbiamo un certo documento della [illegible].
[illegible]

Cremona

4.e ho ri:
14 de.
sua degna
ilare la
e, s'ella
uel, che
o di Di:
l che avrei
i quelle
Schiava
Stessa
sita il
rth, e
te salu:
a, e
ser.e
div. di ovr.

Um:mo Div:mo oblig:mo servitore

Valerio Porro Gov:re di Viggio

.e nò ri:
ia de.
lua degna
itare la
e, s'ella
uel, che
ai Di:
l che avrei
quelle
Schiava
stessa
ita il
rth, e
e salu:
a, e

ma e non conto abbiamo un certo documento della Gran.ᵈᵉ ne viene dato ... er.ᵉ
esi tendono decili anche i Sig.ʳⁱ Julmatini che mostrano di ... serv. di cuor.

Emona

Jom. Isvana

Vm.mo Ill.mo oblig.mo servitore,
Valerio Porro sou.re di Reggio

Ill.mo [illegible] Sig.r [illegible]

[illegible] ad altra mia [illegible] colla nostra d'oggi. [illegible]
[illegible] d'Amsori [illegible] col metodo della Curia [illegible]
ora [illegible]; onde V. S. Ill.ma potrà informarsi [illegible]
si facciano [illegible] i Monitorij [illegible] del Fante [illegible]
[illegible]. Potrà pure prendere lingua dall'[illegible]
che ne' [illegible] fu molte volte in [illegible]

Replico le proteste del mio cordialiss.o [illegible]

[illegible] Roma [illegible]

[illegible]

ma e onon conto abbiamo un [illegible] della [illegible]
[illegible] mostrano [illegible]

Cremona

[illegible]

i. no vi:
ia de
lua degna
itare la
e, s'ella
uel, che
di Di
l che avrei
quelle
Schiava
stessa
sita il
rth, e
e salu:
a, e
ier.o e
uiv. di Criz.

Um.mo Iu.mo obl.mo servitore,
Valerio Porro Gov.re di maggio

4.º no ri:
ia de
sua degna
itare la
e, s'ella
uel, che
o di Di;
l che avrei
quelle
Schiava
Stessa
sita il
rth, e
e salu:
a, e

[illegible]

ma à buon conto abbiamo un certo documento della giurisd.ne riconoscendo [illegible] ser.re e
[illegible] anche i S.ri [illegible] che mostrano di [illegible] serv. di Criz.

Cremona

[illegible]

Um.^mo^ Div.^mo^ oblig.^mo^ servitore
Valerio Porro Fove.: di Maggio

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Gl'Ind. Cavil: [illegible] con [illegible] e [illegible] Aquileia [illegible] *ius* hanno sempre [illegible] o [illegible] e [illegible] [illegible] Giurisdizioni Laici, quando abbino a citare qualche Laico; ma quando s'abbia da citare, o ammonire un Prete, o Chierico di qualunque Luogo soggetto alla Giurisd.ne universale di q.to Abbazia, [illegible] si [illegible] al citato, o ammonito dal [illegible] Abbaziale [illegible] [illegible] a qualunque Prete, o [illegible] [illegible] un minimo riguardo *etiam Laicis Jurisdictioni*. [illegible]

[illegible] in ordine a [illegible] Comunità [illegible]

[illegible]

e se mai V. S. Ill.ma [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Maggio [illegible]

[illegible]

[illegible]

ma e [illegible] documento della Giurisd. [illegible]

[illegible] decili anche i SS.ri Tolmini, che mostrano di voler [illegible]

Gemona

tt.º hò ri:
sia del
sua degna
sitare la
Te; s'ella
quel, che
io di D:
el che avrei
n quelle
a Schiava
se stessa
isita il
hurth, e
nte salu:
ma, e
Ser.e
rciv. di Goriz.

[illegible] dal [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] a [illegible], [illegible] il [illegible] e più umilissimi [illegible] [illegible]. [illegible] nel suo [illegible] [illegible] [illegible] e mandolo a V. S. [illegible] gli atti [illegible] nella [illegible] [illegible] ordinato. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] campo di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ogni assistenza e [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible]. [illegible] siamo [illegible]

Circa [illegible] [illegible] e [illegible] mi [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible], io [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] o dai [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] nel [illegible] [illegible] soggetto in temporale e in spirituale [illegible] ma anche [illegible] [illegible] a [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] opposizione o [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], Savorgnani, [illegible] [illegible] [illegible] ho [illegible] [illegible] gli atti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in temporale e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla [illegible]. [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

Di V. S. [illegible]

[illegible]

Um.mo dev.mo oblig.mo servitore
Valerio Porro [illegible] di maggio

...tt.^e^ hò ri:
...i 14 del
... sua degna
...sitare la
...te, s'ella
... quel, che
...io di Dio,
...el che avrei
...in quelle
...a Schiava
...se stessa
...Visita il
...furth, e
...nte salu:
...ima, e

[illegible]

...Ser.^e^
...rviv. di Sn.^a^

[illegible]

Cremona

Um:mo Div:mo obl:mo servitore
Valerio Porro Gov:re di maggio

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

[illegible] ho ricevuto dal Nob. Co. [illegible] la relazione, [illegible]
in copia qui rassegno a V.S. Ill.ma. E quanto all'ordine, e quanto al [illegible]
[illegible] cioè [illegible] [illegible] quanto [illegible]
costì, né attendo dalla [illegible] [illegible] di [illegible], e S.r Chi favorirà
[illegible] Savorgnano e [illegible]
[illegible] a V.S. Ill.ma [illegible]
[illegible] né mai [illegible]
[illegible] si tratta, [illegible]
[illegible] relazione
[illegible] quantunque siano stati ri[illegible], [illegible]
potrà [illegible] contro gl'interessi [illegible]
[illegible] aggravati, hanno [illegible]
Tribunale [illegible] Ecclesiastico. V.S. Ill.ma poi [illegible] il [illegible]
[illegible] si [illegible]
[illegible] freno alla troppo avanzata baldanza degli [illegible],
[illegible]
[illegible]

Di V.S. Ill.ma Gemona 20 Giugno 1767

[illegible]

[illegible]

[illegible] V.S. Ill.ma [illegible]
[illegible] e non [illegible] abbiamo [illegible] della Giunta [illegible]
[illegible] anche i S.ri [illegible] che mostrano di [illegible]

Gemona

ett.e nò ri:
i 14 de
a sua degna
isitare la
te, s'ella
quel, che
cio di Dic,
nel che avrei
in quelle
a Schiava
se Stessa
visita il
furth, e
nte salu:
ma, e

Ser.e
Serv. di Gov.

Um.mo Ho.mo oblig.mo servitore,
Valerio Porro Gov.re di Meggio

12

...tt.e no ri-
...14 de
... sua degna
...itare la
...te, s'ella
... quel, che
... io di Di-,
...el che avrei
...n quelle
...a Schiava
... se stessa
...isita il
...hurth, e
...nte salu-
...ma, e

... [illegible] ... Ser.e
...[illegible] e non conto abbiamo [illegible] [illegible] umilmente della Sua [illegible]. Riv.o di Sua
... [illegible] [illegible] anche i S.ri Julmitini che mostrano di [illegible]

Emona

Ill.mo [e] R.mo oblig.mo servitore

Valerio Porro Gov.re di Reggio

Illmo. et Rmo. Sig. Sig. Prone Colmo

Per troppo riconosco di [illegible] la relazione [illegible] [illegible]. So [illegible] il Giudice, e meno il [illegible], ma colla scorta di prudenti [illegible] di V. S. Illma. [illegible] in cognizione de' difetti occorsi nella [illegible] della sudetta relazione.

E d'aggiungersi che fu [illegible] un Monitorio al [illegible] Schiavo, che [illegible] oltre [illegible] manuali [illegible] de [illegible] in Centa; ma non [illegible] di [illegible] [illegible] di S. Martino, occupato da D. Gio. Batta Bertolini [illegible]. In questo stato di cose non mi parrebbe [illegible] di [illegible] [illegible]. Crederei [illegible] di ritirare i Monitorii e di farli presentare non [illegible] dal [illegible] di Moggio ma dal [illegible] che [illegible] questo officio [illegible] in Gemona [illegible] a tal [illegible] è Uomo pratico di [illegible], e [illegible] più [illegible] dell'altro, massime [illegible] ben [illegible] istruzioni dal Sr. [illegible]. Egli poi farebbe la relazione in mano di un Nodaro di Gemona con tutte quelle formalità, che vengono additate da V. S. Illma. Questo passo però sarà differito sintanto che mi sarà [illegible] [illegible]. [illegible], il quale [illegible] di [illegible] in [illegible], che nell'andare a [illegible] [illegible] [illegible]. Piaccia al Signore, che [illegible] il [illegible] per [illegible]. A [illegible] di quanto accaderà mi andrò [illegible] [illegible] farò cosa alcuna [illegible] prima a V. S. Illma.

[illegible] a V. S. Illma. [illegible] in [illegible] di fare [illegible] Visita, ma [illegible] [illegible] della Giunta [illegible] [illegible] che [illegible] di [illegible]

Gemona

ett.e hò ri:
ei 14 del
a sua degna
isitare la
dle, s'ella
quel, che
zio di Di:
uel che avrei
in quelle
ua Schiava
se stessa
Visita il
furth, e
nte salu:
ima, e

Ser.e
raiv. di Gorir.

e a Mons.r Canonico Rev.mo Fratello, che ricordi tutto all'Arcivescovo. Intanto Ella abbia la bontà di dirmi il sempre riverito suo parere, se si abbia a restare in [illegible] riduzioni fatte al Missori o se lasciato questo da parte, si abbia in tutto di rettificare i Monitorii nella maniera di Roma espressa. I Comuni di Moggio spontaneamente hanno preso l'uso di sostenere i diritti di V. E. e di Mons.r Abb.e. Quando la Comunità di Venzone venga in campo per il suo Pievano noi pure avremo un Corpo Laico che ~~[illegible]~~ entrerà in difesa del suo Abate. A Venzone riuscirebbe disuguale prova, se un Prete solo volesse discreditare contro una Comunità Ecclesiastica. Ci attacchiamo qui un Prem.o che tutto merita. E sono con il pieno cordiale ossequio

di V. S. Ill.ma Gemona 7 Luglio 1764

Umil.mo Div.mo Obblig.mo Servitore
Valerio Pozzo Gov.r di Moggio

...ini

...re Lett.e hò ri:
... dei 19 de
...'a sua degnã
...isitare la
...ole, s'ella
... quel, che
...zio di Di...
...uel che avrei
...in quelle
...ua Schiava
...se stessa
...Visita il
...furth, e
...nte salu:
...ima, e

[illegible]
... ni rimetto a V.S. Ill.ma. Non so [illegible] in [illegible] di fare molta visita,
ma [illegible] [illegible] che [illegible]
[illegible] anche i Sig.ri [illegible] che mostrano di volersi

...Ser.e e
...riv. di Coir.

Cemona

Um.mo div.mo oblig.mo servitore
Valerio Porro Gov.re di Reggio

Copia di Lett.a di Monsig.r Arciv.o di Gorizia all'Arcip.e di Gemona

Essendo io nell'attual Visita Pastorale tra le altre Lett.e hò ri-
cevuto anche una gentilissima di V. S. Ill.ma in data dei 19 de[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron.e Col.mo

Indarno ho aspettato sinora il passaggio di Mons.r [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] che V. S. Ill.ma [illegible] [illegible] procurarsi di sapere [illegible]
quando abbia disposto di venire a queste parti [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible]
[illegible] metodo [illegible] [illegible] S. Giorgio [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
a V. S. Ill.ma una Copia di tal Carte, perche [illegible] Comuni di Moggio, che
vedrà [illegible] imitata nella generale radunanza di tutti gli [illegible] Comuni
del Canal del Ferro. Già alcune settimane mandai a Mons.r [illegible]
di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Gorizia [illegible]
[illegible] [illegible] a V. S. Ill.ma e al [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] il buon esito dell'affare [illegible] [illegible] che
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] era[illegible]
[illegible] [illegible] del passato Nov.e una [illegible] [illegible]
[illegible] ragioni [illegible] da S. E. il Conte [illegible] alle mani di Mons.r
Arciv.o di Gorizia. Questo [illegible] [illegible] nel suo [illegible]
e me ne mandò [illegible] opinione, con cui [illegible] di [illegible]
ragioni [illegible] [illegible] dal nostro [illegible] in buona ma-
niera, ond'è, che [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] a V. S. Ill.ma. [illegible] in grado di fare questa Visita,
ma a ogni conto abbiamo un [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible].
[illegible] [illegible] anche [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]

...a sua degna
...isitare la
...ole, s'ella
...quel, che
...zio di Dio,
...uel che avrei
...in quelle
...ua Schiava
...se stessa
...Visita il
...furth, e
...nte salu-
...ma, e

Ser.e
...rciv. di Gori...

Gemona

ramire a tutto dunque. Un mio Amico di [illegible] mi ha confidato che il
Dr. [illegible] di proporre un certo [illegible] in Giunta
Abaziale e del decoro del suo Arcidiacono; ed è, che per l'avvenire li Arci-
diacono della [illegible] abbia da [illegible] il [illegible] foraneo di Mozzo con al-
cuni nuovi [illegible] vantaggiosi [illegible] Abati [illegible] temporale. Chi il
[illegible] di [illegible] essendo [illegible] tenuità [illegible]
[illegible] abbia da [illegible] Ufficio [illegible]
[illegible] nei termini [illegible]
[illegible] libertà degli Abati nella [illegible] d'un
[illegible] tutti gli altari [illegible] mi
pare una cosa affatto inammissibile: Io confido con tutta schiettezza
a V. S. Illma [illegible] Mons. [illegible] e non ad alcun altro [illegible]
[illegible] affinchè me ne dicano il loro savio parere. All'uno e
all'altro [illegible] mi [illegible]

[illegible] Umo. [illegible] 18 luglio 1764

[illegible]

Umo. Dmo. Obbmo. servitore
Valerio Porro [illegible]

Copia di Lett.a di Monsig.r Arciv.o di Gorizia all'Arcip.e Bini

Essendo io nell'attual Visita Pastorale fra le altre Lett.e ho ricevuto anche una gentilissima di V.S. Ill.ma in data dei 14 del Mese; jo faccio tanta stima del zelo, e destrezza della sua degna Persona, che io la prego à prendersi l'incomodo di visitare la Pieve di Bistrizza in Carintia, mi sarà aggradevole, s'ella mi manderà gli atti di questa Visita, e se mi suggerirà quel, che io debba fare nella Valle Gillia per promovere il servizio di Dio, e il bene dell'Anime. jo non hò fatto in quelle Parti quel che avrei dovuto fare, e la mia mag.r premura si è di stabilire in quelle parti un Missionario perpetuo eloquente nella Lingua Schiava. debbo avertire però V.S. Ill.ma, com'ella comprenderà da se stessa con la sua nota prudenza d'ottenere per questa Visita il beneplacito del Capitaneale Consiglio di Klagenfurth, e del dominio, e desiderandole io di cuore una constante salute ad ogni più compito vero contento con una stima, e considerazione ben distinta me le confermo.

Di V.S. Ill.ma

Sgonich ai 14 Mag.o 764

Ob.mo Ser.e
Carlo Michelle Arciv.o di Goriz.a

Ab extra
Franca J. Lemona

All'Ill.mo Sig.r Mio Col.mo
Il Sig.r Giu.e Bini Arcip.e di Lem.a

Lemona

[illegible]

V. S. Ill.ma   Gemona 31 Lug. 1714

Ill.mo Sig.r Sig.r e Pron. Col.mo

Dopo una lunga aspettativa ho ricevuto dal S.r Mironi la relazione ne'
termini concepiti dalla saviezza di V.S. Ill.ma. Dal quale è la rassegno
a suoi riflessi e alle sue disposizioni, avendone serbata copia in questa
Cancell.ria. A questo proposito Mons.r Lavora con sua lettera dei 20. del c.te
si spiega in questi precisi sentim.ti = Ha fatto egregiam.te il S.r Tomaso
Braida a suggerire che si debba ricorrere a Consiglio di Dieci per lo
atto di violenza nella presentaz.ne de' Monitorj, e voglio sperare, che il memo-
riale già sarà stato presentato. Soggiunge poi = Son pronto a mostrar
coraggio, e risoluz.ne. Intraprenderemo dunque la lite, ma prima, se vi
pare, sentiamo cosa vogliano amichevolm.te. Dico quel che dissi molte
ogni volta, che accordar per patti tali che non pregiudichino la mia
giurisd.ne arcidiaconale, dico = accettarli. In caso diverso prenderemo le
armi in mano, e vedremo chi le ha migliori. Già ne feci a V.S. Ill.ma
un cenno della idea de' S.ri Tolmitini, ed ella con erudite sue riflessioni
mostrò quanto per ogni riguardo sia inammissibile. Nondimeno la
sincera scrittura, e rettitudine sul fatto, giacché non ho mai veduto qui Mons.
Preposito Conte Camuzio, col quale avrei potuto intendermi. Ciò però
non dovrebbe impedire quanto V.S. Ill.ma ha determinato circa il ri-
corso all'eccelso, mentre nel fatto non concorse la Comunità ma soli
particolari. Intanto a V.S. Ill.ma, ed a tutta la riveritiss.ma sua casa mi rassegno

Di V.S. Ill.ma   Gemona 31 Lug. 1764   Um.mo Dev.mo Obblig.mo Serv.re vero

Gio. [illegible] Bini

[illegible]

[illegible]

Ill.mo e R.mo Sig.re Pron.e Col.mo

A [illegible] rimetto a V. S. Ill.ma le due [illegible] della Supplica, in uno
de' quali riconosco non solo il carattere, ma anche la mano maestra
di Mons.r Can.co Conti di Montegnaco, che in questo [illegible] ad uno degli
Avvocati [illegible], e nella seconda, commendo la illuminata di Lei pru-
denza, che con termini adattati alla sera, e pura verità del fatto rende
più cauto ed approvato il ricorso.

[illegible] mio [illegible] Sig.r Tommaso, e per un nostro viaggiatore
che [illegible] il suo cammino, l'avere un attiraglio di cavalli o zoppi,
o sposati; [illegible] egli dovere tirarsi da sé med.mo la carrozza.
Noi altri [illegible] vecchi [illegible] ci sogliamo riscaldare, e ci vuole santa
pazienza. Ho raccolto alcune relazioni de' Protocolli e processi
criminali onde si provi il metodo sempre praticato da questa
Curia di far prescrizione agli Ecclesiastici Soggetti, mandati, [illegible]
in qualunque Giurisd.ne Laica senza requisitoriali. V. S. Ill.ma
le rivedrà, e [illegible] quelle, che stima più a proposito, segnandole
nel margine delle carte, che le rassegno: perché io le farò
poi ordinare secondo l'ordine de' tempi in un foglio [illegible], e con una
[illegible] autentica, in cui si specificherà la loro autenticità [illegible]
[illegible] de' tempi. Tosto che V. S. Ill.ma mi averà rimandati questi
[illegible] il Canc.re [illegible] a Moggio, [illegible]
a [illegible] anche le relazioni, le autentiche e le [illegible]
[illegible] da Lei suggerite. Desidero, che [illegible]

a queste acque stagnanti. A [illegible] stanno in un profondo silenzio, nè so che
avrà fatto ivi Mons. Arciv.°, che andrò a inclinare ad Osoppo. Il Conte di Zo-
vizio(?) continua le finezze delle sue attenzioni. Egli stesso per ottenermi
da' dicasterj Austriaci il permesso della visita di [illegible], senza che io mi
disponga ad una negazione. Ciò è però mal tanto [illegible] se abbiamo
cavato le castagne dalle brage colle zampe del gatto; se gli
videro negato, amici come prima. Io certamente non voglio sublimare
questo troppo delicata materia bastando a me, che il Prelato abbia ri-
conosciuto le nostre ragioni; per ciò i [illegible] sono saldo in coscienza.
I miei ossequj cordialiss.i a Mons.r Can.co [illegible], che non vorrei dimen-
ticato di me, e a tutta la rispettabile Compagnia, protestandomi col
più vivo, sincero, e vicendevole impegno

Di V.S. Ill.ma Gemona 16. Ag.° 1764

Io ho fatto diversi monitorj, i [illegible] a [illegible] mandarò il fine
[illegible] dell'Arcidiac.o di [illegible] i Preti di quelle [illegible], e a vicendevoli Parochi
in Friuli per i Preti della loro cura; e in ogni incontro sono stati [illegible]
[illegible] inquisitoriali. Aggiungerò nella nota una relaz.e del [illegible] Pesaro de' 6.
Dec.e 1763, occorrendo [illegible] risposta dell'Arcidiac.o [illegible] Piovani.
Molti disordini di circa per il Canale di [illegible] [illegible], ma trattandosi
di giurisd.e [illegible], [illegible] considerandosi [illegible]

V.S. Ill.ma ornand.

Div.mo et Obbl.mo Servitore

Gius.e Bini

[illegible]

Ill.mo Ill.mo Sig.re Pron.e Col.mo

Mandai appostatam.te il Canc.re di questo Off.o a Moggio per far correggere dal C. Missoni la consaputa relazione. La rassegno a V.S. Ill.ma corretta sul punto de tre presenti al disordine, e pareri rilevabili, che il S.r [illegible] non sia [illegible] al primo insulto; ma che sia sopravenuto nel tempo dell'altercaz.e mentre ciò dimostra un principio di sfera tanto condannato dalle Pub.che Leggi. Il Missoni scrive, ed oprava da troppo vecchio, e bisogna compatire, se nella scrittura non è tutta la pulitezza. Egli dice, che la Carta deve essere legalizata a Udine, non potendo egli stesso, ch'è Canc.re di Moggio, legalizare le sue scritture; onde V.S. Ill.ma averà la bontà di far ivi supplire a questo [illegible] requisito. Riceverà poi legalizata da quest'officio di Gemona la raccolta delle relazioni, ed altri atti riguardanti gl'ordini dell'Off.o Abaziale spirituale di Moggio, dove non s'ha portato il bisogno di fare intimaz.e a Sacerdoti soggetti all'Abbazia, senza requisitoriali alle rispettive Giurisdiz.ni Laiche. Nella legalizazione riconoscerà V.S. Ill.ma che egli non è stato il S.r Girolamo de Brunnis per far il Canc.re Io ne [illegible] nel mio [illegible] ma me ne [illegible] quelli, di cui debbo servirmi. Ella è piena di benignità, e saprà supplire alle altrui mancanze. Io sono, e sarò sempre di V.S. Ill.ma di Mons.r Can.co Sebastiano e di tutta la rispettabile Famiglia, quale lo [illegible] di [illegible]

Gemona, 25 Agosto 1704

Di V.S. Ill.ma

Div.mo Obb.mo Serv.re
[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Rimetto a V. S. Ill.ma la copia de' [illegible] de' Monitorii [illegible] riservatami, e che le rimandavo già [illegible] in altro tempo alle di Lei mani. Non [illegible] momento di tempo [illegible] a Venezia col primo ordinario. Voglia Dio favorire le nostre [illegible] intenzioni. [illegible] fondamenti per provare la legittimità [illegible] d'ogni anno di V. S. Ill.ma saranno potenti. Sento, che i Sig.ri di [illegible] di erigere in Collegiata la loro Chiesa di S. Mar[illegible]. Può essere, ma non lo vedo. [illegible] che non deve [illegible]
V. S. Ill.ma vedrà se ad bene esse il notare [illegible] nihil [illegible] e a Roma con [illegible] forse un [illegible]; e [illegible] verso Lei, e Ill.ma famiglia mi profess[illegible]

[illegible] 4 [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Illmo Sig.r Sig.r Prone Colmo

Rimetto a V.S. Illma l'istromento del concordato spirituale e temporale seguito da Mons.re [illegible] della sua Badia di [illegible] nel quale m'è stato mandato il Sig.r [illegible]isconi, io ho [illegible] [illegible] Illmo [illegible] d'altera con cui si da [illegible] [illegible] tratte dal registro di questa Canc.ria spirituale, mentre [illegible] temporale a Reggio. Attendo [illegible] non di [illegible] nel modo [illegible] [illegible] bene

V.S. Illma [illegible]

[illegible]

rilli...
...
antica
ne...
l...
ne.
...
...me.
...
...
...
...
...
...
...
...
...
...
...

Michel Zobeldor, a quem ...
ci notifico ... nome ... sapere ...
... compito al ...
... a me ...
... V. S. Illma

... Ser...

Giov.[illegible]

Ill.mo [illegible] Sig. Sig. Pron. Col.mo

V.S. [illegible] molto [illegible] mi addita ciò [illegible]
[illegible] d'ordine [illegible] del mondo. [illegible]
che [illegible] sono ben incamminate [illegible] mi [illegible]
[illegible] mi [illegible], acciochè si [illegible] buon [illegible]
[illegible] che [illegible] costà [illegible] i Documenti [illegible]
[illegible] e si [illegible] per [illegible] relazione.
Quando sarò chiamato a costituirmi [illegible]
[illegible] e non [illegible] alcuno [illegible]
[illegible] Caterina [illegible];
[illegible], bramando di [illegible]
[illegible] in un [illegible]
[illegible] in cui sono. [illegible] che
[illegible]
[illegible], [illegible] sommam.te applaudire [illegible]
[illegible] di [illegible], a cui opera
sarà [illegible] appresso l'Ecc.ma Casa [illegible]
[illegible] mi sarà da [illegible], [illegible]
a V.S. Ill.ma [illegible]
[illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible] Levare [illegible]
[illegible]
[illegible] Dio [illegible]
[illegible]

59

alla

, che
, et
deve
Carte
dal
zanni
de il
serpere
li il
rano
inetro
il proprio
peggio
ciò
consu=
ultima
sicché
vi di
cmi,

amico.

il fato
benisco
una
Bernie
seguire

Tomr. . . .

Ill.mo et Rev.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

W. 23. 9bre 1764.

Li tempi mi hanno differito il ritorno fino à ier sera: Alla riverita però di V. S. Ill.ma e Rev.ma soggiungo presentem.te:
O' corra, ò non corra il Parlam.to, si conferisca pur qui, che sarà distrigata: e l'inform.ne del Cons.r De Tomiò è fatta, et è anco passata nelle buone mani: Per quella, che deve fare questo Reggim.to oltre il di lei consiglio, et le Carte delle quali è accertati, incorra, che per la prova del fatto di comparizione, che è il soggetto del Ricorso, siano all'Esame le Persone nominate nella Petizione, cioè il Ministro coi Testimonii di lui indicati: mà queste Persone bisogna averle con destrezza; et riuscirà col offerirli il suo viaggio, e giornale pel tempo stesso, che si ricercano à conferirvisi: Perchè, se si mandino à citare, il Mestro deve essere colle lett.re alla Sig.ria et ecco svelato il nostro maneggio. ... et anco di ... di resto, et ... e commissione da spendere: Però V. S. Ill.ma, et Rev.ma bisogna, che incaricasi il Ministro di convocarle, e farle venire seco lui almeno per marcedì mattina mà à proposito sarebbe, che tutti fossero lunedì, sicchè nell'ordinario del Mercoledì si possano avere le inform.ni da spedire à Vien.a per passarle alle stesse buone mani, e quali siano, lei capisce, del Cugino.
Li Messi del Ceroni, et la sua scrittura anco à me dano inimico. e questa volta mi era di rendere la braccia, se mi avesse ... la ... al Castello. Ci bisogni inclinarla dunque. Non la differisco Casa mia, perchè sino dal S. Lorenzo si hanno invitato due Parlamenti à questa Sta. Cassa. et con tutto il rispetto mi rafermo
di V. S. Ill.ma, et Rev.ma
Dev.mo et Obb.mo Serv.re
Giov.i Biz...

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] in [illegible] [illegible]
in seguito di quella [illegible] [illegible] [illegible]
ha fatto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] il omicidio [illegible] [illegible]

[illegible]

Ill.mo e R.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Il disastroso viaggio di V.S. Ill.ma circonstanziato da molti strani accidenti
che tanto ci inquietavano [illegible] ambedue mi ha
fruttato alcuni termini di febbre reumatica, che mi fecero stare
in letto tre o quattro giorni, ed oggi solo [illegible]
[illegible] in duomo. Confesso il vero, che [illegible]
che la partenza di V.S. Ill.ma mi fu [illegible]
niuno [illegible] ne danno gli speziali; [illegible] stavo con grande
agitazione attendendo l'esito della intrapresa, in cui il Signore volle
interposto [illegible] lodo. Ella è stata un vero [illegible]
[illegible] di fare [illegible]issimo. Io ne benedico e ringrazio
un mille volte [illegible]
avendo altresì [illegible] di comunicarmi le lettere [illegible]
[illegible] e sollecitamente [illegible] saviissime e ottime [illegible]
sue informazioni. Quanto a' ministri [illegible]
[illegible] e d'intervenuto [illegible] V.S. Ill.ma ed
[illegible] trattando andiamo noi d'accordo [illegible]
[illegible] sull'altrui condotta. Ella mi comandi e [illegible]
[illegible]. Ancora [illegible] termino [illegible]
[illegible] di V.S. Ill.ma e il mio [illegible]
[illegible] tutti della [illegible]

di V.S. Ill.ma Gimona 10 dec. 1764 [illegible]

passare alla osservatorio [illegible]
minate [illegible] con l'animo [illegible]
[illegible]
[illegible]

n

ecrio
g o
arre
ipel
mezo
ri et
tbaria
ite, an
ines e
ueeo
mes.
l [illegible].
[illegible]
[illegible]
i di
[illegible]
[illegible]
[illegible]
cono
d. Dom.
rte. a
il di
r. g [illegible]
[illegible]
giato

[illegible] a [illegible] di [illegible] [illegible]
minati dalle leggi [illegible] [illegible], con [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] ... jure [illegible]
intra terminum legis ad [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Franca

[illegible]

[illegible]

[illegible]

in

mio

rio

vad pel

[illegible] nezo

Dar [illegible] et

barra

te. an

[illegible] nes. o

[illegible] mes.

[illegible] ob.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] d. Dom.

[illegible] ito a

parare à [illegible] [illegible] oratoria [illegible]

minato dalle [illegible] con [illegible] [illegible]

[illegible] oratoria [illegible] iure [illegible]

inra [illegible] [illegible] ad [illegible] [illegible]

[illegible]

Ill[ustrissi]mo Sig[no]r Sig[no]r Pron[o]n Col[endissi]mo

È viva il mio caro S[ignor] Tomaso che i[illegible] hanno ridotto ad un buon esito [illegible] tanto [illegible] e combattuto [illegible] cura, e [illegible]. Il S[ignor] Clerani mi comunica [illegible] che io tengo [illegible] sino [illegible] esecuzione. A questo [illegible] merito di V. S. Ill[ustrissi]ma ed io [illegible] commissioni per i casi che averanno a [illegible]. Mi [illegible] dai incomodi [illegible] termini di [illegible]. Dopo il mio ritorno da Udine non [illegible] ancora star bene al [illegible]. Abbraccio V. S. Ill[ustrissi]ma e Mons[ignor] Can[oni]co [illegible] cui mi raccomando [illegible] canoni[illegible]

Di V. S. Ill[ustrissi]ma — Gemona 15 Dic[embre] 1764

[illegible] ora [illegible] da me ben trattato. [illegible] monitorii [illegible]

[illegible]

parare a [illegible] oratorie [illegible] minate dalle Leggi [illegible] con [illegible] [illegible] oratoria [illegible] jure [illegible] intra terminum Legis ad quem [illegible]

[illegible]

[illegible]

mio
e
rio
i pel
mezo
et
barra
te, an
nes. e
meo
mes.
rob.
....

ri

reo

tini
no
Dom.
a
il di
su
retto
itato

passare a lo Ill. oratori delli ... [illegible]
minati dene leggi li ... con l'examinare ... tecthi
... iuratoria delle ... jure ... trovand
intra terminum legis ... pertinent

Ill.mo e R.mo Sig. Sig. P.ron Col.mo

Ritorna [illegible] il Padre [illegible] al convento, e devo credere che sarà [illegible] all'ultimo [illegible] V. S. Ill.ma avrà la bontà d'avvisarmi quando sia consummato [illegible] [illegible] procedendo [illegible] [illegible] provisionali, stando già pronti i [illegible]. Restituisco le [illegible]

Di V. S. Ill.ma [illegible] 18. Dec. 1764

[illegible]
[illegible] Bini

[illegible]
[illegible] con [illegible] ne' [illegible]
[illegible] jure [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Chigi [illegible]

[illegible] nel

[illegible] ed

[illegible] Pasia

[illegible] mei

[illegible] Dom.

pausare alla [illegible] oratorio [illegible] [illegible]

ministri delle leggi [illegible] con l'animo [illegible] nostri

[illegible] oratorio [illegible] jure [illegible]

[illegible] [illegible] ad [illegible] [illegible] [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Piravarono per [illegible] mi molto m[illegible] fiati i [illegible] da Chigi
[illegible] e [illegible] occasione mi fu detto che le [illegible]
[illegible] non potevano [illegible] più adattati [illegible] casa di [illegible] prendere [illegible]
[illegible] non [illegible] hanno. Dimani saranno presentati i [illegible],
avendo io [illegible] colle [illegible] chiare istruzioni il Ministro a
far il suo debito [illegible], e con due [illegible]
maniere [illegible] V. S. Ill.ma. [illegible] molto grato a
[illegible] questo [illegible] di [illegible]. [illegible]
[illegible] non [illegible] antico [illegible]
di [illegible] più vivo del mio cuore,
[illegible] più obbligato [illegible], e con [illegible],
di [illegible] pregio di [illegible]

Di V. S. Ill.ma

Cremona 23 Dec.re 1764

[illegible]

[illegible] parere [illegible]
[illegible] delle leggi [illegible], con [illegible]
[illegible] jure [illegible]
[illegible] legis ad [illegible]

[illegible]

in

enio

rrio

nel

nezo

[illegible]

ar. an

nes. e

[illegible]

[illegible]

Dlore

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

obini

cono

r D. Dom.

nte a

il [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] minati [illegible] con [illegible] [illegible]

[illegible] iure [illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Prone Col.mo

Con sommo giubilo intesi il felice arrivo di V. S. Ill.ma [illegible] dimora in [illegible] nella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutto [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Spirituale [illegible] [illegible] il [illegible] fin'hora non ho havuto notitia [illegible] motivo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] autentica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sono stati fatti in Tolmezzo [illegible] [illegible] immunità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Tolmezzo [illegible]

[illegible] [illegible] oratoria [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] ne' luoghi [illegible] oratoria [illegible] intra terminum [illegible] ad [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

. m

venido
Barto:
Capel-
[illegible] lmero
ror. et
Barn
ante, an
nones.
ond ro mei
al Rob.
[illegible]
ora
dio di
Di
ritrini
iscono
D. Dom.
ante a
il di
tio

parare a [illegible] oratorio [illegible] intrapresi [illegible] om-
minati [illegible] con [illegible] ne [illegible]
[illegible] oratorio [illegible] jure [illegible]
intra terminum [illegible] ad [illegible] [illegible]

Illmo [illegible] Sig. Pron Colmo

Se io avessi la buona sorte di star vicino a V. S. Illma sarei sicuro di non errare [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutto non posso rendersi [illegible] il Sacerdote [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] darmi [illegible] al [illegible], che gli [illegible] di risoluto. Ultimamente io lasciai correre la presentazione, ma senza alcun mio [illegible], onde è che niuno formale da me a [illegible] mani [illegible] non [illegible] constitutio, considerandolo di niun valore; [illegible] non in quanto i Capitani continuano d'essere stati invitati dalla Comunità [illegible] [illegible] [illegible] leggi. Io dunque osservato ad unguem la modula [illegible] [illegible] [illegible] i Monitorii.

Ieri [illegible] [illegible] il [illegible] della nota [illegible]. Condotmi [illegible] a formare il [illegible] mio di [illegible] [illegible], che [illegible] con suo [illegible] [illegible] uno [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] in [illegible] mani all'Illmo [illegible]; [illegible] stò in ottima salute. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Damiano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mons. di Montemarco [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] riverenza

Di V. S. Illma

[illegible] Giuro Bini

ed a norma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] minati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] jure [illegible] intra terminum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

…m

Facendo Abb. e Barto[illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ante, [illegible] [illegible] [illegible] il mei [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] dio di [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] iscono S. Dom[illegible] ante a il di S. [illegible] [illegible] stato col

1764. in

r. facendo
li Nobb. e
Barre
re
i nel
otmezo
nor. et
Barr
ante, an
riones. e
sit ro.. mei
tuni al Nob.
uno ag.
Sin.
irti.
De' iora
ni
in dio di
iali i. 6
ui Suo
ivi Di.
Pro- rfobini
vli
di cui- iscono
i r. D. Dom.
ved
ito ante a

parere a. la D. oratorie della intenzione e nella [illegible] com- il di,
minati dalle leggi [illegible] con [illegible] nei [illegible] r. D. su
[illegible] oratrice [illegible] jure [illegible] le rello
[illegible] [illegible] [illegible] rate

Giorno di Lunedì 31. Xmbre 1762. in
Offo. Abbreviato di Reggio.

Comparve il Mto. Rdo. Sr. D. Domenico Carli facendo
in nome, e come Procuratore delli Nobb. e Barri...

Illmo. Sig. Sig. ...

Se V.S. Illma. continua il mio costituito in questo anno. Vorrei dio che sia
bono avviso. Se io nella Vigilia di Natale annotiziai ai ... Parrochi
di Tilmezzo i Monitorj, questi ... mi hanno ricambiato l'augurio
della anno nuovo col ... che qui colla Procura ...
in copia. Chi ... più ... equivoco, ed impertinente. ...
Benefficii per autorità de' giusvadromanti. Di quanto in qui
... questo Diritto ... ma i buoni Preti ...
... la prudentissimo ... Comunità ...
... contro ... Foro Ecclesiastico. Io crederei ... tanto che ... stato ...
... costituto ... il Pro-
motore Fiscale ... il Fiscale
fatti e dedotti ... che il Costituto ...
... impertinenti ... non ...
... ad ulteriori prove ...
... a norma ... il mio ...
... intenzioni ...
minate dalle Leggi ... con ...
... jure ...
infra terminum Legis ad quem ... quos pertinet. ...

... ipsi nel ... zonor. et ... Barri ante, an- rione, e ... ai mei al Nob. ...
... ivora ... dio di ... Di ... ricono ... Sr. D. Dom. ... ante a il ... ivio ...

... intrinseche oltre la non interposizione dell'interesse per qualunque beneficio sortito dalla loro mano [illegible] capitolo da loro inviare, bisogna [illegible] dichiaratorio esprimere ancora l'usanza affinchè i Padroni [illegible] per una legittima [illegible]. Io mi raccomando in questo [illegible] alla prudenza, dottrina, e esperienza di V. S. Ill.ma, e del mio Riv.mo Mons.r Can.co [illegible], perchè da Loro mi sia additato il metodo, con cui debbo contenermi, acciochè io non faccia un disordine [illegible] [illegible] il [illegible]. Però farmi un [illegible] a Mons.r Can.co [illegible] Montanaro [illegible] andiamo tutti [illegible] [illegible] [illegible] continui. Mentre sto [illegible] mi viene in [illegible] di rendere un nuovo monitorio delle unitamente ai [illegible] [illegible], come unitamente hanno fatto il [illegible], [illegible] al dettato della istanza. Lo [illegible], [illegible] il [illegible]. Se loro sarà possibile, lo correggano in que' punti, che stimeno [illegible] e me lo rimandino [illegible] a Loro [illegible] non praticabile [illegible], e mi [illegible] miglior consiglio. Con [illegible] mostrare il mio [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ossequio

Cremona [illegible] del 1765.

Di V. S. Ill.ma

[illegible] [illegible] mi [illegible] manda copia della relazione [illegible]

[illegible] [illegible]

Giorno di Lunedi 31. Xmbre 176.. in Off.o Abbaziale di Moggio.

Comparve il M.to R.do Sig.r D. Domenico Carli facendo in nome, e come Procuratore delli Nobb., e Rli. Sig.ri Francesco Canesi Gio. Batta Bartolini [illegible] e Gio. Batta Bartolini [illegible] Capellani nella Sua Chiesa Parochiale di Tolmezo come da Procura, che presenta del tenor &c. et instò, che sia ricevuto in questo Off.o Abbazia[le] [illegible] Costituto di N.o 9. Xbre [illegible] notato da detti Sig.ri a pellami per occasione, e del tenor come in quello instando ho il med[esim]o [illegible] esibito et fatto vedere al Nob. e R.mo Monsig.r Gio. Batta de Zorzi [illegible] così &c.

Segue La Procura, e Costituto sopra presentati.

Giorno di Sabbato 29. Xmbre 1764 in Studio di me Nod.o ed alla presenza degl'infrati Testi [illegible] mei il Sig. D. [illegible] [illegible] il Nob. Sig.r D. Gio. Batta Bartolini Capell.o di S. Maria, ed il Nob. Sig.r D. Gio. Batta Iur Bartolini suo Nipote Capell.o di S. Zuanne instituiscono e creano per Loro Legitimo Proc.re il R.do Sig.r D. Dom.co Carli di Zemona absente, ma come fosse pnte a poter, e dover comparire, e produrvi per il di loro respettivo interesse avanti il R.mo Sig.r D. Giu[seppe] [illegible] di Moggio ed allo stesso esibir e presentare, o far presentare [illegible]

mezzo di publico istrumento un Constituto del tenor
e continenza come nel med.mo impartendogli ampla
facoltà, ed autorità, che possa agir, e far quanto
sarà creduto necessario come se fossero essi Consti-
tuenti pnti. promettendo aver per fermo rato e
grato quanto averà oprato esso S.r Proc.re otto colli-
gato ne' loro respettivi loro beni in piena, e valida
forma, e così.
Pnti alla pub.ne il sig.r Pietro Ant.o Zattolini e
Dno Val.o Bernardis amb.i in questa Terra Testi.

Fran.co Janeti Nod.o di V.A. ho
fedelm.te estratto, e in quorum.

Nos Augustinus Siverius Gastaldus et Iudices
Terrae Tulmetij, et Provinciae Carneae
Universis et Singulis fidem facimus ac publice
(L. S.) attestamur supradictum D. Franciscum Janeti Nod. esse
talem, qualem se fecit. in quorum fidem.
Dat. ex Off.o Canc.riae Terrae Tulmetij die 29. Xbris 1764.
Joseph de Michelis Canc.

Giorno di Sabbato 29. Xmbre 1764.

... in Studio di me Nro presenti ...

Costituiti ... di me ...

P. Francesco ... Cappellano di S. Nicolò ...

... P. Gio. Batta Bartolini il Vecchio

Capp.° di S. Maria, e P. Gio. Batta Bartolini il Gio:

vine Capp.° di S. Gio. Batta Cappelle tutte esistenti

in questa Terra, e sapendo ciascuno d'essi per sè

in occasione del fac. quae omaniam... ... cad.

dato dal ... Abbazia di Moggio esistente in ...

... , instorono annotarsi senza però il minimo

pregiud.° d'ogni ragion loro e di cui tiene il Pa=

tronato delle Capelle state loro conferite e ...

ficiano, come che si attrovino in possesso ...

le Capelle ... il ... per ... anni continui

in continuaz.ne d'altri dei Antecessori, il Sud.o Bar=

tolini il Vecchio di circa 40. anni in continuazione

d'altri suoi Antecessori, ed il Sudo Bartolini il

Giovine di 4. anni e forse in continuazione d'altri

suoi Precessori senza mai aver ... , ed

essere turbati dal sud.to Abbazia e omaniam... ...

Xbre, che riesce loro nuovo, e che per altro ri

veriscono, e rispettono, così intendono in questo

di continuare nel sud.to Libero Lor pacifico possesso

senza altra dipendenza, se non se dai ... Pa

troni, dai quali fu loro conferito contro dei quali

... protestando solen=

nemente perciò, e nel più ... modo contro

cadaun minacciato atto che venisse avanzato

contro di loro in turbaz.ne, e gravame del loro

possesso, di riparandosi nel resto esser pronti

di stare a ragione, e di renunziare alle Capelle

quando citatis citandis, et servatis ...

dal Tribunal competente . . . deciso, e Sententiato sia, et omni meliori modo p. e cost.

Pnti alla pub.e il Sr Pietr Ant.o Gaccolini e D.o . . . Bernardij di questa Terra Tesg.i

Mediante altra a me fidata mano
Io Fran.co Janesi Nod.o di Tolm.o
fedelm.te p. m. quorum.

Nos Augustinus Ciberius Gastald.s et Judices Terre Tulmetij, et Provincie Carnee

Universis, et singulis fidem facimus, ac publice attestamur supradict.um D. Franc.um Janin Notar.um esse talem, qualem se fecit m. quorum.

(L.S.)

Dat. ex off.o Canc.e Terre Tulmetij
die 29 Xbris 1764.

Joseph de Michij V.e Canc.

Felix Faustinus [illegible]

[illegible] Nobis in Xpto [illegible] capellarum
seu altarium S. Mariæ, [illegible] Baptæ
S. Nicolai, et S. Antonij existentium
in Ecclesia S. Martini de Sulmetio
detentoribus salutem, et nostrorum
obedientiam mandatorum

Per literas officij Nostri [illegible] datas
die 22 decembris prox. preter. Vobis
mandavimus, et intimavimus qua=
tenus in termino dierum novem
personaliter coram Nobis, et supradicto
officio comparere deberetis ad osten=
dendum, quo iure, quove titulo Ca=
pellas et altaria prædicta regatis,
et officietis; Vos autem, debiti
vestri immemores, comparere ne=
gligentes, quoddam Constitutum,
seu protestationem sub die 29
Decris per Procurem a vobis unanimi
ter constitutum presentari curas=
tis, quo [illegible] Constituto contu=
maciam vestram tegere, et jus
[illegible] [illegible] [illegible], aut retar
dare fallaciter studetis. Quod
cum nedum juris ordinem lædat,
verum etiam in perniciem ani=
marum vestrarum cedat, [illegible]
dum non est; Benigne autem
et mitius, ut nostræ indolis est
procedentes, antequam ad [illegible]
toriam sententiam in Vos veluti

intrutos, et proinde pœnis per sacros Canones statutis puniendos, Deveniamus, I. E. per Q. S. N. præsentan[illegible]arum [illegible]odis mandamus, quatenus termino dierum novem proximè futurorum, quorum tres pro primo, tres alios pro secundo, reliquos vero tres pro ultimo peremptorio termino, et tertia canonica admonitione assignamus, comparere debeatis [illegible] vel separatim coram Nobis, et Officio Nostro Abbatiali in Spiritualibus requisitis muniti, perque Legitimè presentemini ad ea respectiva Beneficia, Capellas scilicet et Altaria que hactenus illegitimè detinuistis, et detinetis, ut ad ea per Nos, et offi[illegible] [illegible]trum supradictum eo prorsus modo quo antiquis, et modernis temporibus [illegible] [illegible] [illegible] antiquerunt, canonicam institutionem recipiatis; cæterum si intra [illegible] [illegible] terminum non comparueritis, vestra contumacia non obstante, prout juris fuerit, et ad instantiam Fisci, intrusionem [illegible] [illegible] [illegible], implorato etiam, si opus fuerit

procedend.^e declaratorie brachio seculari; non attento instituto Vestro supradicto, nisi quatenus per ipsum comprobatur illegitima possessio vestra, omni Ecclesias tico titulo, etiam colorato, quo que a dicta triennali vobis suffra gari possit destituto; salvo semper, et preservato jure pa tronatus Laicorum in ijs, que ipsi de jure competunt, etc.

mema
'fa
mco
cô
ato
.o
ria
l
ri

n.
2

ema
ne
o
ia

Ill.mo Sig.re Sig.re P.ne Sermo

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ne Col.mo

Devoto ex Off.io [illegible]
all'istanza del [illegible]
gno
rigettando [illegible]
fatta sotto il dì [illegible] da N.N. [illegible]
curatore di N.N. [illegible]
nata memoria [illegible] offerente
[illegible] offerente [illegible]
[illegible] dello [illegible] Abbazia,
all'altare [illegible] Abate
si ordina
che nuovamente, et ex abun-
dante siano un [illegible] citati,
e ammoniti essi N.N. a dover
nel termine di comparire avanti
esso Abate, o suo Offizio in [illegible]
[illegible]tibus, et dover
[illegible] titolo [illegible]
intromettersi nell'Altare, o sua
cappella, [illegible]
colla comminazione,
quod [illegible] dicto termine compar-
ere neglexerint, si procederà
contro la loro contumacia,
etiam per diffinitivam et de-
claratoriam sententiam cum
poenis contra intrusos per sacros
canones statutis,
et qualiter opus fuerit
implorati

Governo [illegible] Vesi

Tommaso [illegible]

implorato etiam Brachio
Seculari; et prout iuris fue
rit.

I Monitorj si rilascieran
no separatamente e singillatim
ad ognuno di essi N. N.

La formola poi de' Monitorj
oltre ciò che in essa è da inserirsi
[illegible] quasta [illegible]
parsa, ed estesa, sia in tutto confor
me a quella de' Monitorj ante
cedenti, senza imprimersi di più.

La preservativa dei diritti
Patronali non occorre inserirla
nel premesso decreto, e nè me
no ne' monitorj, ma basterà
usarla mo[illegible] di formar [illegible]
nella sentenza da farsi casu
quo ec.

Fatta e pubblicata [illegible]
mente la sentenza, se i Patroni
sono [illegible] Laiche, e [illegible] il Jus
patronato, si darà loro la [illegible]
[illegible] Requisitoriali, perchè nel ter
mine canonico abbiano a deveni
re all' elezione, e presentazione
di nuovi Altaristi e nuovi Capellani
o Beneficiati all' Altare, o [illegible]
[illegible] [illegible] per
la canonica loro institutione, e
rituale possesso.

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Avrà V. S. Ill.ma ricevuta altra mia colla copia delle Comparse de Capellani di Tolmezzo e di quanto ho stimato opportuno per serbare come suol dirsi la capra, e i cavoli. Tutto il giro degli occorrenti Atti Ecclesiastici si fa, come Ella vede, in questa Canc.ria e si trattano si faranno anche le Relazioni all'avvenire, giacchè Ella così pensa ... fatto. Le seguite finora a Moggio non ebbero altro oggetto, se non quello di minorare le ... perchè dimorando ivi l'Officiale va a dirittura a Tolmezzo; mentre in caso diverso è necessario che vada e ritorni da Moggio a Gemona e da Gemona a Tolmezzo

[illegible] ai [illegible] considerazioni scrive e mi fa intendere [illegible] V. S. Ill.ma. [illegible] in Udine. [illegible]

[illegible]

...a somma
...e Cap...
...lo come
...avrò
intanto
...e suo
...ingaggia
...o del
...imenti
...egno

Sig. Tommaso Braida Udine

Dev.mo Oblig.mo
Felice Savorgnan

S. E. Sig. Co. Abb. Felice Faustino Savorgnan
Governator di ...

Ill.mo Rev.mo et Um.mo Serv.re
Tommaso Braida

[illegible] ordotto [illegible]

[illegible]

[illegible] Ill.ma

[illegible]

[illegible] Comuni [illegible]

[illegible] destinato per noi [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

il S. Cerroni in questo proposito.

[illegible] una mia

[illegible]

riceverò. [illegible]

Di V. S. Ill.ma [illegible] Cremona 13 Sett. 1765

[illegible]

zione sommа
ano, e Cap
modo come
li Sarò
nao intanto
sche suo
Sinigaglia
gro del
natimenti
assegno

Sig.r Tommaso Braida Udine

S. E. Sig.r Co. Alb.o Felice Frattino Savorgnan
mem.te di
[illegible]

Piccoli... [illegible]
Felice Savorgnan

Ill.mo Ecc.mo et ... Ser.
Tommaso Braida

[illegible]

vituale possesso.

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ne Col.mo

Riconosco per effetto di sua gentilezza, che attenzione somma la vittoria riportata in Collegio sopra il Pievano, e Cappellani di Tolmezzo, se mi potessi sognare il modo come pagare le mie obbligazioni, mi augurarei di farlo questa notte, ma non prevedendolo le rendo intanto mille grazie. Occorrendole onorarmi di qualche suo comando in avvenire, sarà nella sopracarta Sinigaglia per Jesi, ove arrivai jeri otto sera. Mi rallegro del nuovo pargoletto, e così regalarla de' miei complimenti a tutta la sua Casa divotamente me le rassegno

Di V.S. Ill.ma   Jesi 13 d.e 1763

Umiliss.mo Obbl.mo Ser.re
Felice Piccinini

Sig.r Tommaso Braida Udine

ricevuto

...nata

...

...ria

28, ...

... ...ciona,

...oti servidori sia di confluggi

...

...validissimo Padrocinio: e

V.re

Tommaso Braydà

All'Ill.mo Sig.r Sig.r e P.ron Col.mo

Il Sig.r Co: Tommaso Braida

Udine

Ecc.mo Pne

Sin per tempo, e in presenza, ma.ca fisica, ed equal generosità V. E. me ha ricolmato
mediante l'umanissimo gradimento, che si è degnato incaricarmi del [illegible]
sua [illegible] quello, che ho conosciuto nell'emergenza accaduta contro i [illegible]
[illegible]: e quello è stato un niente, ed ogni altra cosa, che io mi possa
fare farà, [illegible] un niente ~~io~~ appresso al dover ~~[illegible]~~ fermamo, che ho all'E. V. ed
all'Ecc.ma casa sò professo

Della traslazione di V. E. a costì me ne valgo, à riguardo della dimostrazione,
che per giustizia le fa il Beatissimo Padre.

Dio Signore sempre più la felicitti, et che alli suoi divoti servitori sia di conforto
della esaltazione conducenti al ~~suo~~ merito delle sue virtù.

V. E. è umilmente supplicata della continuazione del suo validissimo Padrocinio: e
me le inchino ossequiosamente al b. d. v.

Udine 23. Gen.o 1765.

di V. E.

S. E. Sig.r Co. Ab.e Felice Frattino [illegible] [illegible]

Um.mo Dev.mo ed Obb.mo Serv.re
Tommaso Brida

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Fù leseguita senza opposizione alcuna la presentaz.e de monitorij personalm.te a Capitani di Tolmezzo e not[illegible] [illegible] citazioni a magi[illegible] sotto li [illegible] di V.S. Ill.ma. Già tre, o quattro giorni il S.r D.r [illegible] Nipote del Capitolo [illegible] venne a trovarmi il S.r Pietro Linussi il trovami, e mi disse che suo Zio non voleva intr[illegible] mi [illegible] vedere il Testam.to del fondatore d'una Capella, è una [illegible] di possesso laicale ottenuto da lui stesso suo Zio già 40 anni [illegible]. Io gli risposi, che l'unico motivo, per cui aveva ri[illegible] chiamato i Monitorij era quello di assicurare [illegible] diritti Altaristi, e [illegible] e che quando mi mostrassero un titolo ammesso [illegible] [illegible] cesserebbe [illegible] e [illegible] loro ogni disturbo, ma che [illegible] [illegible] dovesse dormire [illegible]. Ma soggiunse [illegible] il S.r Bertolini che quanto [illegible] discorso riguardava l'interesse di suo Zio [illegible] di Giuspatronato [illegible] che quanto [illegible] [illegible] Beneficio di Giuspatronato della Comunità non [illegible] dal Capitolo [illegible]. A ciò [illegible] non risposi, se non che in ogni caso averei [illegible] assicurandolo, [illegible] usare [illegible] tutti [illegible] convenienti [illegible] vinto alcuno [illegible]

[illegible] che non [illegible] immagino [illegible] [illegible] non [illegible] in Tolmezzo [illegible] molti [illegible]

[illegible] Ill.ma [illegible]

[illegible] [illegible] Dev.mo Obblig.mo Ser.e

Sento che siano ritornati da Udine l'Arcidiacono con due Sig.ri della Comu-
nità esultanti spargendo voce, che il loro affare è in ottima positura
mentre è l'Ill.mo Mons.r Arcivescovo condisceso a entrare nel loro
[illegible], e [illegible] nella causa. Ciò mi pare impossibile ad ogni
ragione mentre nelle [illegible] avevasi già [illegible] di non voler [illegible]
[illegible] non Amico di Mons.r [illegible] non è [illegible]
tanto più, ch'egli ben riconobbe che il punto della [illegible]
Giuspatronato [illegible] della Giurisd.ne
sarebbe da risolversi dal suo Tribunale. V.S. Ill.ma cerchi di ritrarne la
verità e di fare quegli officii, che stimerà opportuni. [illegible]
lasciati intendere [illegible] di voler [illegible] intromettere [illegible]
[illegible]. Ne ho dato un [illegible] [illegible]
gli, e avvisi i Padroni. Mentre scrivo [illegible] ricevuta d'una lett.ra
di V.S. Ill.ma de' 23 cor.te alla quale [illegible] risponderò; in-
tanto con pieno ossequio sono

[illegible] Gemona 26 [illegible] 1765

[illegible]
[illegible]

con requisitoriali per il [illegible] di [illegible], e [illegible] [illegible] quo [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] avea Dive[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gratie [illegible] [illegible], a [illegible]
che non metterò pi[illegible] in faccia, e [illegible] rifleure quanto è [illegible] [illegible]
di ricorsi, [illegible] [illegible] i miei ossequij a tutti delli [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Servo V. [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Grandi novità ci vengono [illegible] ... [illegible] Arcive.[illegible] [illegible] nii siano [illegible] partito: Che [illegible] stato inviato a Castellani [illegible] di sospensione d'obbedire a nostri Monitorii: Che [illegible] sono stati segretam.te spalleggiati con denari e protezioni, e sul punto di passare a l'Inquisiz.e: Che abbiamo procurato d'impedire [illegible] introdurvi il S.r [illegible] & Abbiamo [illegible] dere a tutte queste voci? Ciò che mi preme di [illegible] è [illegible] Mons.r Arcive.o s'incaricato di intimendo, [illegible] importanza. Già ne scrissi a V. S. Ill.ma e ne attenderò suoi precisi riscontri [illegible] e intanto [illegible] solito [illegible]

Di V. S. Ill.ma

[illegible] [illegible] 1765

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] non [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

in guilio
l'oro
'mili
thiri; rie
et pieno, te
im.
dati — ro
anche bro
l'titolo um
lo dove — ni
o donde vi
e mitter rec
lezatto.
l'ufficio nij
dare. ret
tatto altre
ri della
m.lor davit
ttialm.te tti
'magine. iq
ia
ind.V.s lier
m

[illegible] in [illegible] avevisim
[illegible] rimanessimo [illegible] facci, non [illegible]
[illegible] raccomando [illegible] gratia [illegible] alcuno [illegible]
in falso
[illegible] non [illegible] quanto è [illegible]
[illegible]
[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo [illegible] Col.mo

Abbiamo cominciato a rompere il ghiaccio. Jeri si presentarono in questo Offi.o Ab.[illegible] i Capitani, e Attuarii di Colmezzo, e produssero i loro titoli. Mando a V. S. Ill.ma copia del loro costituto e de' miei decreti. Il possesso di più di trenta anni del Vecchio Barrolini, secondo [illegible] della Cand.za [illegible] [illegible] 41. Lo mette al pieno, onde ho stimato giusto di decretare, non esse molestan.um. A i sud.ti resta la de triennali di qualche ragione agli altri due Capitani eletti dalla Comunità nel 1757. e 1760. ma perchè i Canonisti insegnano, che la triennale non basta senza il titolo colorato, del quale in questo caso non consta chiaram.te ho decretato, che resti sospeso ogni atto ulteriore contro di loro donde[illegible]. Non ho voluto mostrare soverchio rigorismo, perchè per mettere la briglia a un cavallo indomito bisogna prima accarezzarlo. Ora è tarda a vedersi, se si abbia ad invitare con lettere d'Officio la Comunità ad effettuare o [illegible] per meglio, a confermare colla presentaz.e a quest'Officio la elezione, che ha fatto de' due Capitani nel 1757. e 1760; o pure se per rigore della triennale si abbiano i med.mi a lasciare [illegible] nel loro possesso. [illegible] Ill.ma ci pensi, consulti co' Canonisti ma [illegible] co' Mons.r [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Faccia ciò che le pare e mi diriga. Sono con vivo ossequio

Di V. S. Ill.ma Gemona 31 Genn.o 175[illegible]

Dev.mo Obblig.mo Ser.re
Giuse.e Bini

[illegible]

[illegible]

[illegible] tempesium [illegible] fanni, noi [illegible]

[illegible] non [illegible]

[illegible]

Franco

All'Illmo Sig. Sig. Prone Colmo

Il Sig. Tommaso Braida

Udine

[illegible]

[illegible] documenti [illegible]

[illegible]

[illegible] ... vostra [illegible] minuta [illegible]

[illegible] inviato [illegible]

[illegible] in [illegible] proprio [illegible]

[illegible] simulato [illegible]

[illegible]

[illegible] nella mia Pro-memoria [illegible]

[illegible]

[illegible] raccomando [illegible]

[illegible]

[illegible] 17 [illegible]

dall' Ott.º Abbriali [illegible] Arcidiacono [illegible]

con omuno woitte il suo . Ancor s'ove siano [illegible]

Vitiani . V. S. Ill.ma [illegible] bonta d'informarsi [illegible]

Archivio [illegible] che [illegible] Contradio fu [illegible]

[illegible]

[illegible] quoi [illegible]

[illegible] fatti, non si [illegible]

[illegible] grati [illegible] , a l [illegible]

[illegible] non [illegible] in falso [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] in [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] 1765

[illegible] continuamente [illegible] [illegible] non
essendo se non ciò ch'è relativo alli progressi d'ogni
uno de' loro, conveniamo qui che la convenienza
[illegible] di Volmerro, [illegible]
[illegible] ordinaria Metropolitana Curia [illegible]
[illegible] canonica [illegible], [illegible] devo
in [illegible] il [illegible]
[illegible] alle [illegible]; dalle altre
[illegible], in merito [illegible], [illegible]
[illegible] a non [illegible]. [illegible]
[illegible], [illegible] l'avviso: Quando [illegible] non
[illegible] fermo al [illegible]
[illegible] il suo [illegible] a [illegible] le [illegible]
[illegible] comunque con [illegible]
[illegible] cordialità con cui mi rassegno

[illegible]

[illegible] [illegible] Arciv. d'[illegible]

[illegible] Ecc.[illegible]

[illegible] dalle Arciv. d'[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] mi avvisò, [illegible] in altro [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] fatto, [illegible]
[illegible] [illegible] grazie [illegible]
[illegible] in felice [illegible]
[illegible]
[illegible] il dovuto [illegible] V. S. Ill.ma mi [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] V. S. Ill.ma [illegible]

ren-

[illegible]

[illegible] nuovo, che

Egli mi ha [illegible]
[illegible]
non arrivò a [illegible] ünie
[illegible] de
[illegible]
[illegible] roro
[illegible] M.ro [illegible] x [illegible]
[illegible] ma [illegible] eum=
[illegible] mi=
[illegible] regia
[illegible] avi=
[illegible]; ma [illegible] sec=
[illegible] m
[illegible] ionij
[illegible] ner
[illegible] nostre [illegible] . alieg
[illegible] del nuovo
[illegible]; [illegible] ndavit
[illegible] rests=
[illegible] mi avete [illegible] in altro ordi- reij
nario mandate [illegible] ride=
aliter
sem,
[illegible] quod illu
[illegible] actu fide
[illegible] , alteri
[illegible] non [illegible] in falso [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] Illma [illegible] Cremona 17 Nov.e 1765 [illegible]
Giuse Bini

Ill.mo e R.mo Sig.r mio P.ron Col.mo

Il Ci[illegible] [illegible] ha [illegible] circuito Mons.r [illegible], che l'ha ridotto a dichiararsi contro M.r [illegible]. Egli mi ha [illegible] la lettera, che [illegible] a V. S. Ill.ma in copia [illegible] fino agli [illegible] e alle virgole. La mia poca capacità non arriva a [illegible] il tutto il contenuto di [illegible] scrittura. [illegible] risposto quanto [illegible] [illegible] che [illegible] pure in copia. Mi pare che [illegible] V. S. Ill.ma [illegible] [illegible] della nostra ragione. Per [illegible] [illegible] mostrerò la mia risposta a M.r [illegible]; ma [illegible] con sicurezza il suo sentire [illegible] V. S. Ill.ma [illegible] con lui e [illegible] come [illegible] V. S. Ill.ma [illegible] persuaso a [illegible] mutar [illegible]. Io [illegible] ma non [illegible] un [illegible], che [illegible] mio caro e [illegible] Ill.mo [illegible] [illegible] siamo i soli [illegible] interessati [illegible] [illegible]. Aiutiamoci [illegible] un [illegible] all'uno e all'altro [illegible] nostre convenienze e circostanze. [illegible] al S.r [illegible] del nuovo [illegible] ma [illegible] che non ho tempo di far altre copie, [illegible] a mandarvi quelle che ho fatte [illegible] [illegible] aperto [illegible] [illegible] in altro ordinario mandare [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in luogo [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] V. S. Ill.ma [illegible]

Di V. S. Ill.ma

Sulmona 17 Nov.re 16[illegible]

il risultato del discorso fatto con Mons. [illegible] di V. S. Ill.ma dal S.r Cerroni [illegible] nulla mi ha detto, e può credere [illegible] questo non [illegible] qualche [illegible]. Abbiamo ragioni, ma [illegible]

Arrivata [illegible] posto sul punto che [illegible] partire [illegible]. Venne il S.r Cerroni a me ancora o dimandare che V. S. Ill.ma abbia [illegible] di [illegible]. [illegible] che sono [illegible] colla diligenza [illegible] [illegible] nuovamente [illegible] dagli originali [illegible] mezzo [illegible] dal [illegible] e dalli [illegible] [illegible] che mi rimane. Il S.r Cerroni [illegible] sul punto [illegible] amico [illegible] motivo [illegible] il S.r Valentino [illegible] ad [illegible] del S.r Vincenzo [illegible] raccomandato dai Comuni di Moggio di cui è creatura. Questo sarà un motivo di [illegible] per loro; io non so, che dire. Facciamo [illegible] un [illegible] [illegible]. [illegible] tutto il cuore e mi prego di credere

Firenze 13 [illegible]

Di V. S. Ill.ma

Dev.mo Obbl.mo Ser.re [illegible]

... pure non avendo quod illud [illegible]

[illegible] tenerezza [illegible] [illegible] avendone

[illegible] [illegible] pregando [illegible] grazie [illegible] altro

e non [illegible] in fatto [illegible]

[illegible]

[illegible] e di Vostra Signoria Illustrissima [illegible]

[illegible] Cremona 17 Novembre 1761 [illegible]

Ill.mo Sig. Sig. Pron. Col.mo

[illegible] avere mandatemi da V. S. Ill.ma [illegible] mi credevate. Tutto sarà poi rassegnato a Lei per la [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] l'Antonio di [illegible] [illegible] [illegible] Primi [illegible] Storia [illegible] al S.r Cerroni una informazione toccante [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sentire dal med.mo le lamentazioni [illegible] [illegible] il punto economico. Egli si avanza [illegible] [illegible] non procedere ad altri Atti, per non irritare gli altri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si assicurano di [illegible] [illegible] unità. Egli non la vuole intendere [illegible] [illegible] un [illegible] di loro confidenza. E [illegible] [illegible] del Canc.re Mirroni, e con questo mezzo farò intendere quanto V. S. Ill.ma mi ha ordinato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quando [illegible] me, io sarò immutabile nell'ossequio e cordialità [illegible] [illegible]

Di V. S. Ill.ma Sulmona 9 ott.e 1765.

Div.mo Obb.mo Serv.re [illegible]

[illegible] non [illegible] quod [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] non [illegible] in [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] di [illegible] e di [illegible] [illegible]

[illegible]

ren-

crie

che

ro

stro

cum-

gia

vi

nec

nij

ret

elinq

avit

iier

niem

[illegible], che non occorra [illegible]

[illegible] avrà dire

[illegible] gratia [illegible] a lui

per non mettere [illegible] e per risparmi quanto è possibile [illegible]

di ricorsi [illegible] i miei ossequi a tutti dell' [illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Sulmona 25: Feb.° 1765

[illegible] con [illegible] lettera [illegible]
[illegible] nostra [illegible]
maniere [illegible] hanno [illegible]
[illegible] Roma [illegible]
[illegible] con tanto [illegible]
[illegible] stimato [illegible]
[illegible] nuove [illegible]
[illegible]
[illegible] avremo [illegible]
[illegible] nostra.

[illegible]

[illegible] Dev.mo Obbl.mo Serv.re [illegible]

[illegible]

…sen-

…is:

…urie
…tle:
…tis
…ncis:
…tro:
…cum-
…omij:
…gvia
…a vi:
…t nec:
…m
…ionij
…y rea
…eliea

…nuavit
…resti:
…roij
…yo a
…aiier
…rem

…quod illa

[illegible] scompagnione [illegible] [illegible] … avendone
[illegible] caval … si raccomanda [illegible] … a [illegible]
che non mettere [illegible] in falso … che ri[illegible] quanto è possibile i motivi
[illegible]
[illegible] stima [illegible] Servo … Anna [illegible]
Cremona 17 Nov. 1765 … [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r e Pron. Col.mo

Semonzia [illegible] 17[illegible]

[illegible] mi vid[illegible] corsi in [illegible] un'aria oscura e timo[illegible] e [illegible] non vedendo [illegible] V. S. Ill.ma, posso credere che i panni [illegible] trovarono [illegible] al [illegible] d'[illegible], o per lo meno di restare [illegible] di prima. [illegible] parte il S.r Conte [illegible] [illegible] d'[illegible] con V. S. Ill.ma [illegible] in [illegible] vita [illegible] [illegible] comodo [illegible] a [illegible] in [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cons.[illegible] [illegible] e [illegible] d'un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in buono, [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mi raccomando [illegible] grazia [illegible] non [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ill.ma mi [illegible]

Di V. S. Ill.ma

[illegible] Dev.mo Obbl.mo Ser.r [illegible]

[illegible]

[illegible] veduto [illegible]

[illegible] di ritrovarli [illegible] a mi, e [illegible] mando [illegible]

[illegible]

Avrà [illegible] Pedro Camo [illegible]

[illegible]

[illegible] altri [illegible] per il mese [illegible]

[illegible] ritornato [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] tempesta [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] molti [illegible]

[illegible]

Almeno 17 Nov. 1765 [illegible]

Ill.mo et R.mo Sig.r P.ron Col.mo

Qui tornato dai [illegible] giorni [illegible] in [illegible]
i quali [illegible] giorni [illegible] avere [illegible]
[illegible] in [illegible] non manco di [illegible]
[illegible] con i Comuni toccanti a [illegible]
di [illegible] erano [illegible] ad un [illegible],
quando [illegible] incorrendo [illegible] in
[illegible]. Furono [illegible] nella Chiesa [illegible]
[illegible] i metodi del [illegible] il quale
non [illegible] al [illegible]
[illegible] e formare [illegible]
al Comune. A [illegible] Comuni, uno di so-
pra [illegible] e l'altro di sotto [illegible]
il più numeroso [illegible]. Nè l'uno, nè l'altro [illegible]
[illegible] manten[illegible]
[illegible] comu-
ni [illegible]
[illegible] di sotto [illegible]
[illegible] Comune di sotto [illegible]

[illegible] gratie [illegible]
[illegible] non [illegible] molti
[illegible]

[illegible] Almona 17 Nov.bre [illegible]

e [illegible] la Cavalcata con ordine [illegible] intiera[illegible].
[illegible] Comune [illegible] molto [illegible] vari [illegible] giorni [illegible]
[illegible] detto. In [illegible] a [illegible] inconvenienti tutto.
[illegible] il Sig.r [illegible] ed io ci siamo [illegible] e [illegible]
[illegible] salvo, [illegible] giorni [illegible] una fa-
vorevole determinazione, la quale ci metta in [illegible]
di poter sostenere i Diritti Abbaziali. Mons.re [illegible] è
in visita, e non so di qual umore sia; ne so se V.S. Ill.ma abbia
potuto [illegible] di Mons.re [illegible]
[illegible], come [illegible] all'oscuro, e [illegible] formare
il sommario, [illegible] ill.o [illegible] delle
[illegible] settimana.
[illegible] e [illegible] i favori di V.S. Ill.ma tornare
il [illegible]. [illegible] il [illegible]
[illegible], ma se n'è [illegible] poco [illegible]. [illegible]
si [illegible] l'inquisito ad carcerem, e [illegible] in [illegible] le
[illegible] Monistero di Monzio. [illegible] Ill.ma a
[illegible] continuare [illegible]
[illegible] i miei [illegible]
[illegible], mentre mi [illegible]
Di V.S. Ill.ma [illegible] Maggio [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible] quo dicitur [illegible]

[illegible] a l'incontro [illegible]

[illegible] non [illegible]

[illegible] (compatisca) [illegible]

[illegible] Ill.ma mi profitto

Sulmona 17 Nov. 1765

Div.mo Obl.mo [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r e P.ron Col.mo

E in tutte le mie occorrenze ricorro con riverente confidenza al consiglio e alla direzione di V. S. Ill.ma. Ora nel rivedere il Processo di S. Pietro [illegible] d'Osoro, o. e bene noto, lo sottopongo a Lei unitamente insieme colle Allegazioni fatte spiritosamente dal S.r [illegible] Mozzio [illegible] V. S. Ill.ma e voglia con suo comodo leggere queste carte, e dirmi in venerata una opinione di norma, di cui io intendo di formare la mia sentenza, e la prima d'essere pubblicata voglio comunicare a S. E. Ill.ma Mons.r [illegible]. Se [illegible] non vuole [illegible] di [illegible]. Ogni [illegible] intimare a [illegible] Baldassina [illegible] [illegible] per il suo [illegible] senza frapporre alcun ostacolo. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] né altro [illegible] considera di [illegible] il [illegible] [illegible]. Di [illegible] devo [illegible] [illegible] [illegible] antica [illegible], ed amicizia, che io [illegible] onore di professare a V. S. Ill.ma, a Mons. [illegible] e [illegible] le rinnovo [illegible] [illegible] e abbracciandola con tutto il cuore, sono

Di V. S. Ill.ma

Cremona 13 [illegible] 1765

Quando [illegible] avuto la bontà di leggere il Processo mi avvisi, perché io possa mandare a riceverlo con sicurezza.

[illegible] [illegible] del ricapito [illegible]

Dev.mo Obbl.mo Ser.e
Vinc.o Bini

[illegible]

Di V. S. Ill.ma Cremona 17 Nov.e

[illegible]

Ill.mo Sig.r P.ron Col.mo

[illegible]

Fis:

Curie

Alle:

mo:

ex

a eum:

[illegible]

previa

ra vi:

nec:

um

sionij

ujet

aliter

[illegible]

ravit

retti:

Greij

rija:

o aliter

ostem,

quod illud

acta fide

a [illegible]

[illegible] fatto fino ai [illegible]

[illegible] raccomando alla [illegible] gratia [illegible]

[illegible] non [illegible] in fatto [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Humil. Dev.mo Serv.

[illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Con [illegible], ed alla vista del Summario, e delle mature annotazioni fatte [illegible] resteranno illuminati, e [illegible] delle ragioni Abbaziali i Consultori [illegible] cati, ma [illegible] quanto più penetrati resteranno [illegible] dalla loro [illegible] precisione. Se il Decreto Barbaro di [illegible] degli Atti [illegible] sono nel [illegible] il Decreto è segnato nell'anno 1622. e Francesco Barbaro, che [illegible] si [illegible] Autore morì nel [illegible]. Può credere, che il Decreto [illegible] d'Ermo[illegible] lao Barbaro suo Nipote, il quale passò all'altra vita in Gennaro nel 1622. ai 22 [illegible] in [illegible] non è il Decreto [illegible] copia alcuna. Posso ben dire, che è notato [illegible] Arcidiaconato al [illegible] di Tolmezzo [illegible] e sopra il [illegible] in faccia [illegible] della camera, dove [illegible] il [illegible] Coronelco, a cui [illegible] Questo decreto [illegible] non tocca il [illegible] Arcidiaconato in Tolmezzo, ma [illegible] la sola istituzione di quelli [illegible], che [illegible] in controversia. In quelli anni, e [illegible] i Vicarj [illegible] hanno sempre continuato nell'esercizio giurisdizionale in Tolmezzo; come [illegible] dalle Scritture, di cui ho [illegible] formato il Summario.

La nota delle [illegible] Vicarie trasmessami da [illegible] conforme a [illegible] moderni. In fatti [illegible] dosi [illegible] l'Arcidiaconato [illegible] Pievanato non [illegible] [illegible], onde [illegible] in [illegible] modo unitam. [illegible] chiamare il [illegible] della [illegible] Parrochia [illegible] Arcidiacono [illegible] [illegible] comparisce l'Arcid [illegible] Vicarj foranei [illegible]

[illegible] già stato fatto fino ai 18. del mese passato [illegible] in [illegible] non [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Almeno 17 Nov. 1765 [illegible]

Div.mo Obl.mo [illegible]

opportuno di rassegnare a [illegible] [illegible] ma dunque l'una [illegible] e l'altra n.° II. Vedrà nella prima una chiamata al Sinodo di [illegible] Patr.ca nel 1378. In questa sono notati tutti i Pievani, che [illegible] in[illegible] [illegible] personalm.te, come ancora [illegible] [illegible] il [illegible], e non nel [illegible] alcuno degl'[illegible] [illegible] Abazia di Rosazzo, e [illegible] Moggio. Tra essi non si [illegible] quello di Tolmezzo, anzi dove si nota il [illegible] [illegible] si nomina l'Arcidiacono co' Pievani, che che oggidì gli sono soggetti; ma Tolmezzo non vi [illegible] nè in genere, nè in [illegible]. Sono in [illegible] [illegible] scritti gli [illegible], i quali comunicavano per se, e per i loro [illegible]. La carta non è originale, ma il carattere la dinota antica [illegible], nell'[illegible] [illegible] Arch[illegible] Arc[illegible]

La seconda contiene due [illegible]. Uno del 1527. 28 Aprile, l'altro del 1660. [illegible] Giugno, e uno e l'altro di due [illegible] Pievani Arcipreti, [illegible] in occasione del Sinodo [illegible] [illegible] il [illegible] si avesse data la precedenza al Pievano di Tolmezzo [illegible] [illegible], et [illegible] [illegible]. E poichè [illegible] [illegible] ho voluto aggiungere due carte al n.° III una tratta dalle originali [illegible] [illegible] scritto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'altra [illegible] un [illegible] da me ritrovato, che è [illegible] originale formato nel 1[illegible] contra il [illegible] di Tolmezzo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le due [illegible] [illegible], che rispettivamente fa verso le due Curie l'Arcidiacono di [illegible] [illegible] e il Pievano di Tolm[illegible]

l'Autore, che pure è un [illegible], cioè il Card.le [illegible]stino, non confonde partite, ma dà il suo e al Patri[illegible] [illegible]. Se occorre [illegible] [illegible] sarà [illegible]nalm.te [illegible].

Le rimando la nota delle Capitanie, [illegible] quale è [illegible] delle [illegible] a mente del Sinodo, e le accludo ancora il n.o IV. delli Cataloghi, uno che contiene le Pievi, e le cure distintam.te soggette all'Abbazia, [illegible] ogni Pieve, e Cura, il secondo è [illegible] solito chiamata delle [illegible] Abbaziali, che si fà nella messa solenne del titolare, ò della dedicaz.ne della Chiesa di Moggio. Questa è del 1707, in cui tra i [illegible] il nome del Piev.o di Tolmezzo.

Allorche mi si comunicò il primo memoriale di [illegible], [illegible] di lui alcuni [illegible] così alta sfuggita – [illegible] V.S. Ill.ma [illegible] di [illegible]; indi [illegible] rimandar [illegible] insieme con tutte l'altre carte antiche, [illegible] di quelli [illegible] copia autentica, acciouche io [illegible] prontam.te [illegible]. Ho pure fatte alcune osservazioni sopra il memoriale [illegible] in [illegible], [illegible] comunicherò quando V.S. [illegible] il [illegible] di [illegible]. Per ora mi pare bastanti il [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] al [illegible]. [illegible] [illegible] tento [illegible] i Scritti e il [illegible] di V.S. Ill.ma.

Con pieno ossequio mi rassegno

Di V.S. Ill.ma

Gemona 13 Ott.re 17[illegible]

Dev.mo Obb.mo Ser.re
Giuseppe Bini

[illegible], che non occorre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] molti [illegible] [illegible] compagnia [illegible]

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Ecco che a voi mille grazie il mio Ill.mo ed amatiss.o Sig.r Commesso per [illegible] avermi ajutato nella direzione di cotesto Pr[illegible]. Tutto ciò, che ella mi suggerisce, sarà puntualm.te osservato. Qui siamo in Paese di ciechi, e chi ha un occhio solo [illegible]. Io l'ho grazie a Dio ma trattandosi di cose materiali trovo [illegible] e non vedo, o travedo. Io mi appoggierò al braccio di V.S. Ill.ma in ogni incontro per non uscire di strada.

Ebbi ancora vedute ed esaminate le carte [illegible] Francesco [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] altri [illegible] [illegible] non [illegible]. Crederei che questo bastasse. Se però V.S. Ill.ma stimasse altrim. mi comandi. Accetterò [illegible] mi rimandi [illegible], ordinandomi [illegible] di [illegible] [illegible] giudicherà opportuno. [illegible] maggior [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] ossequi ad ognuno dell'Ill.ma Famiglia [illegible]

Di V.S. Ill.ma

Almona 25 [illegible] 1765

Dev.mo Obb.mo Serv.re vero
Giuse. Bini

[illegible] [illegible] per non [illegible]
[illegible] [illegible] immagini [illegible] essendo già stato fatto fino ai 15 del mese passato [illegible] grazie [illegible]
per non mettere [illegible] in [illegible] per risparmiare quanto è possibile
[illegible] [illegible] i miei ossequj a tutti dell'Ill.ma [illegible]
[illegible] di stima, e di dovuto [illegible] V.S. Ill.ma mi protesto
Almona 17 Nov.re [illegible]
[illegible] Div.mo

-iareden:

-l. ēris:

-ius Curię
-a vide:
-ij Sdri
-ioem eo
-io ex pro
-tra eum
-i admi:
-ie previa
-stra vi:
-ico & nec:
-itum
-iussionij
-ibus, et
-et . aliter

-mandavit
-se ress:
-i Arcij
-larij Sa:
-cto, aliter
-iensem
-quo dictu
-auctoritate
-aliter
... che non ...
... [illegible] ... [illegible] ...
... [illegible] ... raccomando [illegible] ...
... che non [illegible] in fatto ...
... di ricorsi, [illegible] ... miei ossequij a tutti delli ... (com'ispero ...)
... [illegible] ... V. S. Ill.ma mi prof.o ...
... [illegible] ...

[illegible]

All' Ill.mo et R.mo Sig.r P.ron Col.mo
Il Sig.r Dominico Card. [illegible]

[illegible]

ij presen=

al Pio=

us Carie
a ville
ij Sdi
oemen
io exerto
tra eum=
radmi=
i, previa
tra vi=
eo & nec=
dum
iussionij
bus ies
et . alite

mandavit
le resti=
ividij
larij
Ho alier
enciem
quo d illa
avea Fide
alcuno

[illegible] incomparabile [illegible] [illegible] fatti, ma
[illegible] raccomandando alla sua gratia [illegible]
che non mettere più in fuga, e che risolvere quando è nominato [illegible]
di ricorsi, di liti [illegible] i miei ossequij a tutti dell'istesso compagnia
insieme di stima, e di debito servo V.

R. V. S. Ill.ma [illegible]

Die 13 Julij 1765.

Comparsa del Proc.re di D. Pietro Venturini presentando le Allegazioni

9. 8bre

Decreto di Mons.r Vic.o Gen.le di dar notizia al Pro=

D.mo [illegible] Cons.e Ill.mo

[illegible] abbastanza mandato di [illegible] alla [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] manifesto [illegible] Zoso che mai - Fatti quali [illegible] che mi furono addittati [illegible] prosegui il mondo [illegible] manifesta [illegible] [illegible] nelle [illegible]

Non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Ond'anzi [illegible] vendemo [illegible] [illegible] [illegible] questo Proto.llo [illegible] onte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] dal [illegible] [illegible] [illegible] e il comodo di [illegible] Dinaro [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mentre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] riguardo io amministrai [illegible] [illegible] al [illegible] e al Dinaro [illegible] conto [illegible] [illegible] l'uno e l'altro. Non [illegible] [illegible] [illegible] alcuno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in quel manifesto io [illegible] [illegible] [illegible] contumacia di [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Nostro. [illegible] [illegible] l'Officio [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] raccomandando [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] non [illegible] [illegible] quanto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] di stima e di [illegible] [illegible] V. S. Ill.ma [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

us (arie
a [illegible]
[illegible]
[illegible]
10 e [illegible]
tra eum=
[illegible] admi=
[illegible] previa
[illegible] ra vi=
[illegible] nec
[illegible] um
[illegible] issionij
[illegible]
[illegible]
mandavit
se retti=
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] alitter

[illegible]

[illegible]

Die 13 Julij 1765.

Comparsa del Proc.re del Sig. Pietro Venturini presentando le Allegazioni

9. 8bre

Decreto di Mons. Vic.o Ab.le di dar notizia al Fiscale di detta presentaz.ne

10 Xbre

Relaz.ne del Fante C.

13 Decembre

Comparuit Nob., et Ex. D. Promotor Fiscalis hujus Curie Abbatij Mosacen. et habita notitia ut supra Allegationum in scriptis per Procuratorem dicti Dni Petri Venturini præsentatarum contra eosdem opposuit, et produxit, et reproduxit quidquid ex Processu cum omnibus actibus, et actitatis contra eumdem Presb., instando quatenus pro omnium admissione, et sententiam ferri prout juris, et hoc prævia intimatione eidem Presb. de se restituendo intra vires justitiæ Sp.o dierum octo sub comminatione, necnon ejusdem fideiussori, quod ipsum intra dictum Sp.um repræsentet juxta formam actus fidejussionis sub pena in actu eodem contenta, et in omnibus et per omnia juxta decretum 12 junij prox. præt. aliter et itat.

Die dicta

Nob., et Admu. D. Vic. Abbatij visa præmissa instantia mandavit relaxari intimationes dicto Presb. Venturini de se restituendo in fortijs justitiæ scilicet intra Menia Oppidi ... de Licentia Illmi, et Excell.mi D. Comitis Marij ... Brignani ejusdem Oppidi Domini Sp.o dierum octo aliter deveniet ad sententiam tamquam contra absentem et contumacem, necnon ejusdem fidejussori, quod illum intra dictum Sp.um repræsentet sub pena in actu fidejussionis contenta, et juxta formam ejusdem, aliter et itat.

Giuseppe Bini Cancelliere

Col tenor della presente d'esser per C. E. V. portata sia intimato a R. Pietro q.m Gio. Batta Venturini d'Osoppo che nel termine di giorni otto pross. vent. dopo la presentazione di questa debba essersi restituito nelle forze di questa Giustizia entro le mura della fortezza d'Osoppo per sua espeditione, ed aver in detto tempo allegato quanto ancora intendesse a propria diffesa, altrimente mancando di ridursi all'obbedienza sarà spedito, e come absente, e contumace spedito senza haver in considerazione alcuna le di lui diffese, ne quanto avesse introdotto, salvis jn quorum.

Dall'offo 15. 8bre 1765.

Giuseppe Bini Cancelliere

Col tenor della presente d'esser per C. E. V. portata sia intimato al S.r Valentino q.m Gio. Batta Venturini pieggio de representando R. Pietro Venturini d'Osoppo, obbligato a questa Giustizia, che nel termine di giorni otto pross. vent. dopo la presentazione di questa debba haver representato entro le mura della fortezza d'Osoppo sotto chiavi esso R. Pietro Venturini per la di lui espeditione, altrimente si eseguirà contro esso S.r Valentino Venturini per la summa pieggiata, salvis jn quorum.

Dall'offo 15. 8bre 1765.

Furono rilasciate dette lettere Requisitoriali per il sud.to S.r Valentino

17. detto

Relazione del Fante di questa Curia d'aver portata intimazione al sud.to Rdo. R. Pietro.

Responsive dall'offo di Osoppo, e Relazione 21 detto

Die 27. 9bris 1765.

Comparsa del Proc.re di R. P. Venturini fece instanza d'una proroga di giorni otto.

Addì [illegible]

De Mandato Nob., et R.mi D. Vicarii Abb.lis Gen.lis, sic instante D.no D.no Jacobo [illegible] hujus [illegible] tanquam Proc.re Preb. Petri Venturini citati ad se repraesentandum &c. concessus fuit terminus dierum octo.

Noi Alvise Foscari [illegible]

[illegible] [illegible] Prov.re [illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible]

Noi Alvise Foscari Pro.

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Per l'altro ordin.o ... [illegible] ... d'avvisarmi d'aver ricevuto la preg.ma lettera di V. S. Ill.ma segnata li 12. ... [illegible] ... quanto alla copia de' docum.ti ... [illegible] ... mio stimat.o più riverito Pron. ed Amico. ... [illegible] ... i comodi del med.mo ... [illegible] ... e V. S. Ill.ma ... [illegible] ... singolari virtù ... [illegible] ... opportuno ... [illegible] ... già andata in ... [illegible] ... Ill.ma famiglia ... [illegible] ... amico mio ... [illegible]

Di V. S. Ill.ma ... [illegible] ... occasione e supp.co ... [illegible] ... de miei ossequij all' Ill.mo S.r Conte ... [illegible] ... Polverino, che si è degnato onorarmi ... [illegible] ... più obbliganti ... [illegible]

Cremona 23 Dec.e 1765

Dev.mo ... [illegible]

... [illegible] ...

uomo
gno corr.
argna
Collegio
il sig.
i d.to Ecc.mo
5. S C.
i quelli
novità
e della
roo:
edran:
nnob:
e ca:
ost
der
un

franca

All'Ill.mo e R.mo Sig. mio Sig. e P.ron Col.mo

Il Sig.r Domenico Branda

Udine

Ci
iacomo
gno corr.
Cargna
Collegio
il Sig.
ri d.to Ill.mo
S. S. C.
ui quelli
novità
le, e della
. 500:
redian:
innob:
i, e ca:
post
veder
La
corum.

Preto.

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Corrispondenti alla Nota del mio riverit.mo [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible]
[illegible] che annesse rassegno a V. S. Ill.ma. Non sono però tutte riguardo
le Visite, e le cause criminali; [illegible] quelle quanto [illegible]
[illegible] la copia. Non [illegible] [illegible] immaginarsi la [illegible]
[illegible] io [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible], il fine del prin-
cipio io non [illegible] posti in ordine [illegible] [illegible]
[illegible] tra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible]
[illegible] il ritardo tanto più, che ho stimato [illegible] far copiare
dal Canc. [illegible] [illegible] d'altra mano [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible]
[illegible] Mons. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel margine.
[illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anno
1728. sino al 1742. nel quale spazio non si trova [illegible] alcuno
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. V. S. Ill.ma e Rev.ma [illegible]

eli
Giacomo
giugno corr.te
e Cargna
n Colleg.o
a il Sig.
ri d.to Ecc.mo
55. J. C.
cui quelli
a novità
le e della
P. 500:
Bedian:
innob:
i, e ca:
post
veder
La
uoruna
Crot.

[illegible] . [illegible] l'opportunità [illegible] in cui
[illegible] tanto [illegible] anno e mezzo . Avvertiamo delle [illegible] parte
[illegible] di tempo e non ho scritto con [illegible] della [illegible] con [illegible]
[illegible] franchezza ; ciò vedo , che tanti [illegible] e [illegible] non hanno
[illegible] vento ; ed [illegible] mi [illegible] ; speriamo in Dio uniti [illegible]
[illegible] quali ci hanno non andiamo in [illegible] . [illegible] molto
[illegible] nuovo Arcivescovo [illegible] una [illegible]
[illegible] Arcivescovo [illegible] in mano [illegible] persona [illegible]
[illegible] materie ecclesiastiche , poiché egli non [illegible] tutto [illegible]
[illegible] Firenze . [illegible] mai [illegible]
[illegible] illuminato
[illegible] Vicario in [illegible]
[illegible] in mano , [illegible]
[illegible] non [illegible] Firenze [illegible]
[illegible] trattato
dalla ecclesiastica disciplina . [illegible] lo [illegible]
[illegible] e [illegible]
[illegible]
[illegible] famiglia

[illegible] 1706 [illegible]

ueli
Giacomo
Giugno corr.te
la Cargna
en Collegio
ra il sig.
in d.to Ecc.mo
65: D C.
ueei quelli
ra novità
le, e della
D. 500:
Pedran:
innob:
i, e ca:
post
veder
La
uorum.

Croto

Abb.mo Dev.mo Ser.re

Ill.mo [illegible] Rev.mo

Quelle [illegible] a mi [illegible] avere [illegible] [illegible] Oltre [illegible] obbligo [illegible] comunicato [illegible] notizie [illegible] sarebbe stata di somma agitazione; [illegible] dato la consolazione di sentire da Lei prima la guarigione, che [illegible] malattia. [illegible] stante, e propria salute. [illegible] Visita [illegible] mano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Scritto del Papa mi ha fatto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mio Sig.re [illegible] al quale [illegible] rispetto, come ad ogni altro della [illegible] [illegible] agitamente sul punto di [illegible] [illegible] trova, e mi credo

[illegible]

[illegible]

eli
Giacomo
giugno corr.
Cargna
n Colleg.
a il sig.
in d.to due
55. Il C.
uei quelli
a novità
le e della
P. 500:
Bredian:
innob:
i, e ca:
post
veder
La
uorum.
Grot.

eli
Giacomo
giugno corr.
Cargna
n Colleg.
il Sig.
vi d.to Ecc.
S. M. C.
ei quelli
novità
e della
500:
Pretran:
innob:
, e ca:
post
veder
La
orum.

Pro.to

li
iacomo
iugno corr.
Cargna
Collegio
il sig.
ni d.to Ecc.mo
S. M. C.
ui quelli
ti novità
e della
500:
bil. Fedran:
mo innob:
tri , e ca:
stes post
veder
via La
lo
coruna
simi
uoi
Cred.to

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Lascio a disposiz.e di V. S. Ill.ma il rimandarle li documenti [illegible]nati nel Ristretto formato dal mio riveritiss.mo Sig.r Prone. Amico Mons.r Can.co [illegible] di Frotto, toccanti i Processi criminali, e nel visit. in un Memoriale datomi dallo stesso Mons.r Can.co in Udine trovo alcune carte, che molto conferiscono alle [illegible] ragioni, e altri [illegible] farne copiare alcune, le quali non sono in questo [illegible] m'in[illegible] ancora rimando il sud.to Memoriale da cui [illegible] ulteriori notizie di ciò, che stimerà più a proposito [illegible] la fondazione della Chiesa di S. Girolamo, la provisione della Pieve fatta l'anno 1488. 29 marzo & [illegible] l'altro occorrente, e raccomando mentre io confermo [illegible] dimostrata la sempre vantaggiosa sua attenzione [illegible] il nostro Mons.r, per mano in un [illegible] [illegible] [illegible]

Di V. S. Ill.ma

Gemona 10 marzo 176[illegible]

[illegible] Ser.re

[illegible] Bini

eli
Giacomo
giugno corr.
a Cargna
n Colleg.o
a il Sig.
ri d.to Ec.
65. di C.
ucci quelli
ra novità
elle, e della
g. 500:
i crediam:
n innob:
ei, e ca:
m post
a veder
si La
quorum

d.o Cred.e

Friuli
3ze Giacomo
7. Giugno corr.te
Della Cargna
Lien Colleg.o
Rma il Sig.l
ele in d.to Duo
. 1765. J C.
'a tutti quelli
lcuna novità
oriale, e della
di J. 500:
te; Resian:
Jaun innob:
tutti, e ca:
uam post
nt. a veder
varii La
ni quorum.

Nod.o Prot.o

Noi Alvise Foscari Pro
Luogoten.te Generale della Patria del Friuli

Per essecuz.ne di Lettere dell'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Sig.r Giacomo Antonio Marcello Avog.r di Commun di 7. Giugno corr.te Cate ad Insz.a dell Rev.do Sig.r Arcidiacono della Cargna Attesa la pendenza di Giudicio nell'Ecc.mo Pien Collegio tra d.to Rev.mo S.r Arcid.o da una, et l'E. Rma il Sig.r Ab.e di Moggio dall'altra sopra il Memoriale in d.to Ecc.mo Pien Coll.o prodotto sotto il di 30. Aprile 1765. M.V. commettemo allo stesso Sig.r Ab.e, et a tutti quelli a qualif., che non debbano praticare alcuna novità ed operazione, che in sprezzo di d.to Memoriale e della pendenza venissero commesse sotto pena di D. 500: d'esser levata a qualunque innobbediente; Dechiaran: do in caso d'innobbedienza citato cadaun innob: bediente all'Ecc.mo Cons.o di 40. C. N. All tutti, e ca: dauni giorni, e pendenze tam mane, quam post delli Mesi di Luglio, et Agosto pross. vent. a veder placitar la loro innobbedienza, ed elevarli la pena predetta, e come in dette Lettere, in quorum.

Udine 12. Giugno 1766.

(L:S) 16 L. Fran.co Girardi Nod.o Pret.o

All'Ill.mo Sig.re Sig.re e Pron.e Col.mo
Il Sig. Tommaso Braida

Ill.mo Sig. Sig. P.rone Col.mo

[illegible] [illegible]

Il Rmo Sr. Arcidiacono di tutte le [illegible] mi mandò [illegible] in [illegible]
forma il Saluto che V. S. Ill.ma richiedeva dallo inviato [illegible].
Questo è uno [illegible] che dovrebbe [illegible] [illegible] mo
il Proc.re del nostro Mons.re Caverzano, il quale già [illegible] [illegible]
scrissi in termini con [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] e [illegible]
[illegible] [illegible] in un affare di tanto importanza [illegible]
trovo soggetto che [illegible] [illegible]. Ho mandato [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in una [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] quelle che a lei son note, d'alcune [illegible] sopra le in-
formazioni mandate a [illegible] dall'Ar[illegible] [illegible] il [illegible]
[illegible] da lui presentato un'anno [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] il motivo per cui s'impetrò [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] Mons.re [illegible]
sia per venire in breve colla intenzione di far [illegible]
[illegible] [illegible] intitolato [illegible] la [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
della Curia [illegible]. Cosa [illegible] [illegible]. [illegible]
dal consiglio di V. S. Ill.ma nelle mie direzzioni. [illegible] anche
al S.r [illegible] una [illegible] [illegible]. e [illegible]
di [illegible] [illegible] [illegible] di Mons.re [illegible] [illegible]
di V. S. [illegible]

[illegible] [illegible]

Sig. Tommaso [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Caverzano

(Margin:) [illegible] potrà [illegible] mi ne un [illegible] Monilan[illegible] ha dato affare pregan[illegible] col [illegible]

Illmo.

J.

v. potrà
v: mio
ne un
Mon: Can.co
he dal
affare.
nregan.
co e Fi-

Ill.mo e... Tommaso Braida Udine

Ill.mo e R.mo S.r Tommaso Braida Udine

Devot.mo Obl.mo Ser.re
Felice Cavergnano

Ill.mo e R.mo Sig.r Sig.r P.ne Col.mo

[illegible] resto molto tenuto per le cordiali congratulazioni
degni avanzarmi per la mia destinazione al [illegible] v, potrà
Governo di Loreto. [illegible] ne ritrovo contento [illegible] [illegible] mio
[illegible] Stimo.
[illegible] pensavo immediatamente spendere [illegible] sue [illegible] [illegible] re un
Mons.re Arcivescovo, che Ella desiderava, ma [illegible] Mon. Can.co
di non incontrar le sue brame, [illegible] il non [illegible] ho dal
questo ne trovato umil. [illegible] [illegible] [illegible] affare.
[illegible] è al [illegible] di tutto il negozio di [illegible]
mente l'argomento, con cui mi dettava regolare, [illegible] pregan-
dola di non pregiudicarmi, e con incaricarla de' [illegible]
miei complimenti a Mons.r [illegible] Can.co, mio [illegible] e [illegible]
di sua famiglia, con piena stima divotamente
me le rassegno

Jesi a [illegible] Novembre 1760

[illegible] [illegible] [illegible]

Ill.mo Sig.r Tommaso Braida Udine

Sig. Tommaso Braida Udine 760

Devotissimo Obbligatissimo [illegible]
[illegible] [illegible]

, potrà
i: mio
e un
Consolan.
te dal
affare.
oregan.
o e Ti.

S.r Tommaso Braida [illegible] Udine

Dev.mo Obblig.mo Ser.re
Felice Cancegrano

[illegible] .mo [illegible] ne o.mo

[illegible] Domntasor [illegible]

Urino

Ill.mo e R.mo Sig.re mio Col.mo

Mandai puntualm.te a Mons.r Can.co [illegible] di V. S. Ill.ma le carte ordinatemi come [illegible]
[illegible] il S.r [illegible]
[illegible]. Mancavano alcune chiamate de' Parochi soggetti alli Abbazia [illegible]
[illegible] Can.co [illegible] 8 Maggio, e ne chiesi copia a quel S.r Can.co. Missioni
[illegible] ho potuto [illegible] a V. S. Ill.ma. Vedrà [illegible]
[illegible] mancata la Chiamata 1704 [illegible] mi [illegible]
[illegible] uno [illegible] quanta fatica e [illegible] [illegible] ... potrà
[illegible] con Ministri ignoranti, e infingardi. A Mons.r [illegible] ... mie
[illegible] i miei sentimenti. [illegible] mio S.r [illegible]
[illegible] ella mi [illegible], godrò [illegible] ... e un
[illegible] ritornato dallo [illegible] ... Can.co
[illegible] de miei [illegible]
[illegible] della sua [illegible] ... e da
[illegible] Lei, ma tutto [illegible]
[illegible] e la continuaz.e della sua Padronanza, e amicizia, [illegible] ... fare.
[illegible] obbedienza [illegible] ... regan.
[illegible] ... [illegible]

di V. S. Ill.ma [illegible] 9 Nov. [illegible]

[illegible] mi [illegible] ha voluto
[illegible]
[illegible]

[illegible]

S. Tommaso Braccio [illegible]

Devotiss.mo Obbl.mo Ser.re
Pietro Campegiano

[illegible]mo [illegible] [illegible]mo

Contemporaneamente a questa mia anche
a Mons.r Ill.mo Arcivescovo le arrivarà un altra lettera
sul sistema da V.S. Ill.ma insinuatomi. Come potrà
Essa in verun conto lo mentione ne di Lei,
ne del Sig.r Canonico suo fratello, a cui la prego
de miei complimenti. Vedremo ora quale
effetto sia questa per produrre, ed in avvenire
si andrà concertando il tutto per la buona
direzione del mio affare, e con esibirmi a suoi
comandi con tutta la stima me le rassegno

il mio
re un
Mons. Can.co
be dal
affare.
pregan
dole [illegible]

Di V.S. Ill.ma [illegible]oreto 13 Dicembre [illegible]

Sig.r Can.co Tommaso Braida Udine

Dev.mo Obl.mo Ser.re
Felice Pavignano

Sig.r Tommaso Braida Udine

Dev.mo Obl.mo [illegible]
Felice Pavignano

ro di Udine, potrà
Esso pensa: mi
Mi viene un
io Monsig.r Co
rasse dal
l'affare.
e pregan
lan.co e S.i

S.r Tommaso Braida d'Udine

Ill.mo Sig.r mio
P.ron Colendissimo

6

All'Ill.mo Sig.r Sig.r P.ne Col.mo
Il Sig.r Av.to Tommaso Bini

Udine

Ill.mo Sig.re Sig.re P.ron Col.mo

Dall'acchiuso foglio di Mons.re Arcivescovo di Udine, potrà
Ella rilevare la maniera, con cui Esso pensa: mi
pare non si discosti Egli dal giusto. Mi viene un
pensiere ora in capo, e sarebbe, che Ella, o Mons.r Can.co
suo Fratello con l'istesso suo foglio si portasse dal
pred.to Mons.re, e lo informasse come vada l'affare.
Io di tanto le resto sin d'ora tenuto, e pregan-
dola de miei complimenti al d.to Mons.re Can.co e Fi-
gliozzo con vera stima mi rassegno

Di V. S. Ill.ma   Loreto 10 Ott.e 1767

Sig.r Tommaso Braida Udine

Dev.mo Obb.mo Ser.re
Felice Savorgnano

ver

adia

inés

quede

re. mos

rei.

lo an

aggi

ini

Li

... onima ... valdai ...

All'Ill.mo e Ecc.mo Sig.r Sig.r Sig.r P.ne Col.mo
Sig.r Tommaso Braida

Udine

Illmo Sig. Sig. Pron. Colmo

Perchè mai il mio riveritissimo caro Sig. Tommaso mi lascia per tanto tempo
senza l'onore, e il piacere delle sue lettere, come fa pure Monsig. [illegible]
[illegible] tanto mio Padrone, ed Amico? A questo [illegible] sino al principio
di Novembre, eseguendo le sue commissioni colla spedizione de' richiesti do-
cumenti, nè mai ho avuto riscontro della ricevuta. Al silenzio di [illegible]
è stato consonante quello di Venezia. Questo è stato da me interrotto
con lettera al Sig. Cerroni, da cui tengo in risposta, che Monsig. Savorgnano
abbia scritto a Monsig. Arcivescovo intorno all'affare di S. Lorenzo, e
che abbia ricevuto risposte favorevoli per incaminare un aggiustamento.
Volesse pure Iddio, che ciò potesse accordarsi senza discapiti, incomodi,
e disgusti. La notizia è troppo generica e [illegible] rivolgermi
a V. S. Illma acciocchè abbia la bontà di significarmi [illegible] per mia di-
rezione. Nulla ho scritto a Monsig. Savorgnano avendomi egli altre
volte scritto, che su questo proposito m'intenda col Sig. Cerroni. Mi
soggiunge, che lo stesso Prelato pensi di fare una scappata a [illegible],
[illegible] [illegible]. Ciò potrebbe agevolare il buon
esito delle differenze, che [illegible]. Ben volentieri sentirei le in-
formazioni promessemi da V. S. Illma, e intanto spero, che vorrà
continuarmi il suo [illegible] amore, come sempre immutabile la cor-
dialissima stima, che a Lei, e a tutta l'Illma famiglia professo, e che
ossequiosamente mi costituisce

di V. S. Illma

Gemona 24 Genn.o 1767

Div.mo Obbl.mo vero Serv.e
Giuseppe Bini

167 Tommaso Braida di Udine

netrice
Abbadia
dite!
umines
tra queste
ente mo
presi
me le
endo an
vantaggi
gai ins
oso di

(6) Tommaso Braida di Udine

Ill.mo Sig.r Sig.r e Pron. Col.mo

Il maneggio di Mons.re Canonico [illegible] di V.S. Ill.ma nell'affare di [illegible] mezzo non poteva essere più savio né più sincero né più esatto come ben comprendo dalle lettere scritte a Mons.re Cavorni[illegible] e dal graziosissimo rapporto, ch'Ella si è compiaciuta di farmi [illegible] [illegible], che io le dico è stato molto mal corrisposto da Mons.re Arcivescovo. Questo Prelato è pieno di virtù e di dottrina, ma è però troppo credulo di se stesso e troppo corrivo di [illegible] ministro il quale altro non mira che il proprio interesse. io non saprei che dire. Bisognerà aspettare la determinazione di Mons.re Cavorni, e in tanto né esso, né il fratello, né io vogliamo [illegible] render conto per non aver fatto [illegible] nostre.

Saprà V.S. Ill.ma, che il Papa si è degnato di conferire il Beneficio semplice di [illegible] riservato ed [illegible]. Non ostante che Mons.re Arciv.o abbia le mani legate vi è stato [illegible] [illegible]tono, che ha pretteso di [illegible] in artificiosa maniera, quasi che l'Ordinario possa disporre d'un Beneficio, in cui e de iure et de facto il Papa ha posto le mani. Queste sono le [illegible] fortune della mia povera casa. [illegible] né il mio Mons.re Sebastiano non avrà avuto [illegible] [illegible].

In tali casi non si prende consiglio [illegible]

[illegible] che qui si commettono. vivo per altro bramoso di

pratica
Abbadia
di S.
aminis
[illegible] quel
nte mos
orai
ne Le
ndo an
nsaggi

167 Tommaso Braida di Udine

Verranno [illegible] Benefizio [illegible]
ne' [illegible] 134 [illegible] d'oro [illegible] Mons.
[illegible] non [illegible]; bisognerà, come suol dirsi, aver
[illegible]. Sia fatta sempre la volontà del Signore. Ho
promesso di venire a trovarmi qui l'Illmo S. Gov.re ma ancora non ho
potuto aver questo piacere. A V.S. Illma, ed a tutti di sua Casa riverente
ed [illegible] mi ratifico Servo vero

Di V.S. Illma

Cremona 15 Aprile 1767

Dev.mo [illegible]
[illegible]

spedire

Abbadia

di S.

mminis

altre quelle

iente mo

operai

me le

rendo an

vantaggi

iga in

... che si comperono; ovvo per altro bramoso di

Tommaso Braida di Udine

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron. Col.mo

Per verità senza rimorso di coscienza, e senza discapito del suo decoro non può abbandonarsi da Mons.r [illegible] anno [illegible] nota causa, essendo illuminato [illegible] dalle vive ragioni che lo assistono. Io non lo [illegible] [illegible] gli errori; ma voglio credere, che [illegible] in ritorno [illegible] e insinuazioni [illegible] che [illegible] ato.

Se la Casa [illegible] avesse avuto qualche diritto di [illegible] sopra la Pieve di Palazzolo, certam.te io non avrei stato tanto ignorante delle ragioni di codesta [illegible] famiglia, che questa cosa mi dovesse comparir nuova. Il [illegible] è andato [illegible] alla Curia [illegible] V. S. Ill.ma [illegible] ha il modo [illegible] con tanto [illegible], e confronto di investiture ha [illegible] S.r Conte [illegible] nostro Padroni. La Pieve [illegible] d'essere Commendata [illegible] libera collazione dell'Ordinario [illegible] Beneficio [illegible] V. S. Ill.ma ha comprovato l'ha senza interromissione conferita. L'Abate, così detto, pro tempore era solito di porre un Vicario a Palazzolo come trovo espressamente [illegible] dal 1499 [illegible] Antonio [illegible] [illegible] Pievano di Palazzolo, e ne' tempi [illegible]

[illegible] rono, ove per altro bramoso di

spatica
a Abbadia
di [illegible]
mminis
[illegible] quede
rente mos
[illegible]
o me [illegible]
[illegible]endo an
vantaggi
nga [illegible]

[illegible] Tommaso Braida [illegible] Udine [illegible]

[illegible] il Conte Antonio [illegible] Abb.e di [illegible] di [illegible]
[illegible] il Vicari di quella Pieve [illegible] dal Comune [illegible] come
[illegible] l'istromento [illegible] modi e [illegible] praticati dalli [illegible]
[illegible] - [illegible] il Vicario è istituito dall'Ordinario, è continuo
vero Rettore di quella Pieve, [illegible] nel caso [illegible]
che vive il Vicario non può farsi alterazione alcuna in quel
Beneficio Curato, né impugnarsi la provisione del [illegible]
[illegible] dal Papa [illegible] jure et de facto - [illegible]
[illegible] il mio interesse di lasciar [illegible] Disposizioni del [illegible]
che [illegible] tutti [illegible]
[illegible] dalle [illegible] V. S. [illegible], [illegible]
la ragione [illegible] mia causa, [illegible] tanto [illegible]
[illegible] benignità [illegible] Di quanto
andrà [illegible] qualche [illegible]
[illegible] V. S. [illegible]
[illegible] Compagnia, pregandomi d'essere [illegible]

[illegible]

Repubblica
mia Abbadia
ra di V. S.
somminis
tutte quelle
lmente mos
saprei
io me le
prendo an
i vantaggi
mantenga in
[illegible] diritti, che gli si competono; vivo per altro bramoso di

Tommaso Braida di Udine

Ill.mo Sig. Sig. Pron. Col.mo

L'esenzione che mi è riescito ottenere dalla Serenissima Repubblica dalla [illegible] cima, che si meditava imporre anche sopra la mia Abbadia di [illegible] [illegible] uo in gran parte riconoscerla dall'assistenza di V. S. Ill.ma [illegible] tanto impegno, e bontà si è adoperata nel somministrare al mio Ministro Cerori, che mi à dato simile avviso, tutte quelle cognizioni, e notizie, in vista delle quali si è principalmente mosso il Publico ad accordarmi l'esenzione anzidetta. Non saprei pertanto significare bastantemente a V. S. Ill.ma quanto io me le riconosca tenuto per un atto si gentile, e dal quale comprendo ancora ad evidenza il desiderio che Ella nutre per i miei vantaggi ad acciò la Casa mia esigga quelle convenienze, e si mantenga in que' diritti, che gli si competono; vivo per altro bramoso di

Sig. Tommaso Braida Udine

mostrare anche cogli effetti a V. S. Ill.ma tali miei sentimenti di obbli-
gazione, onde la supplico addossarmi pregiati suoi cenni ntre ima
ricambia li miei complimenti a Mons.r Canonico, e e di sua
Casa con pienezza di rispetto, e stima divotamente egno
Di V. S. Ill.ma Loreto 5 Giugno 1769

Dev.mo Obbl.mo Servitore
Felice Carmignano

mio,

u-

All'Ill.mo Sig.re Sig.re P.ron Col.mo
Il Sig.re Tommaso Braida

Udine

garzone
ricando.
Casa

Ill.mo Sig.re Sig.re Pne Col.mo

In conto di sincerità ben obligante ò riceuute le quattro Bottiglie d'Arbosco da V. S. Ill.ma favoritemi. Bramo poterle dimostrare il sincero mio gradimento anche co' fatti, per darle più autentici documenti di mia riconoscenza; perche dunque possa io cogli effetti fare a V. S. Ill.ma conoscere la mia ingenuità, mi incarichi di suoi cenni, li quali mentre vivo antioso con vera stima divotamente mi confermo

Di V. S. Ill.ma

Loreto 27 Giug.o 1704

Devot.mo Obligat.mo Servitore vero
Felice Cavagnano

S.r Tommaso Braiva. Camerino

gazzone

ricanto.

Casa

...ti il giuram.to

...ogni Eccle-

...i sacerdoti

...n spiritualibus.

...ita emendazioni, e

direzioni, onde siano

...servizio.

...uo tempo

...sperienze.

...o fedeli, e

...venza la

...essere

...ministore

...rsona, a

...rmosi in

...adorno di

V.S. Ill.ma

...in favore

...cotesta

...io abbrac-

...io. Ser.re dev.mo

...zim

All'Ill.mo Sig. Sig. Pne Col.mo
Il Sig. Tommaso Braida
Hamburo

Ill.mo e R.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Dovendo prontam.te agl'ordini Pubblici trasmettersi dall'Officio Secolare di Moggio a questa Curia Abaziale Ecclesiastica, toccanti il giuram.to di fedeltà ed altri atti, che devono prestarsi da Can.ci de' Capitoli Abbaziali, viene a Udine il Sig.r D. Giuseppe Filaferro mio sacerdote domestico, Cano.co attuale dell'Abazia di Moggio in spiritualibus. Consegnerà a V.S. Ill.ma le carte concernenti questa emergenza, e implorerà il di Lei saggio consiglio e ottima direzione, onde siano ben regolati i suoi passi in una così grave e delicata materia. Io aggiongo le vive mie suppliche, desideroso di recare a suo tempo una informazione a Roma a favore, che meriti l'approvaz.ne di V.S. Ill.ma. Ella conosce il d.o Filaferro e lo so uomo fedele e diligente nel suo ministero e così so che nulla opera senza la mia commissione e la mia dettatura. Quando abbia da essere esaminato V.S. Ill.ma lo incoraggisca e sostenga ed ammonisca di quanto ella stimerà opportuno, e se questo d'una Persona, a cui non è sconosciuto il mio nome, gli ponga in vista il grande interesse che ho di vedere decorosam.te riuscito un Ministro adorno di ottime qualità. Confido che anche Mons.re Canonico Fachis che a V.S. Ill.ma è tanto mio buon Padrone ed amico, si compiacerà di dar mano in favore mio e dello stesso D. Giuseppe a lui ben noto. Ricorrendo colla Ill.ma sua intiera famiglia i cordialissimi miei rispetti, tradotti in abbracciamenti con tutto l'animo divotam.te mi rassegno

Di V.S. Ill.ma   Gemona 3 Aprile 1768

Div.mo Obb.mo Ser.re Vero
Giu.e Bini

gazzo.

rican.

Casa.

gazzo
rican
Casa

ga

ric

Capa

Memoria di gran parte
de' terreni in Fagagna soggetti soggetti agli affitti di Corte
Abbazia di Moggio, Chiesa Maggiore, ed
altri aggravj ut intus etc. etc.

In Christi Nomine Amen

Anno ab eius Nativitate 1539. Inditione 12. die Mercurii 22 Januarii. h. 8. in an.ª Civitatis Palatii Residentiae infrascripti Clarissimi Domini Locumtenentis in Castro Utini: Presentibus Dno Joanne de Urbanis Vicecollaterali, et Domino Josepho de Rasijs Coadjutore Cancellarie eiusdem Clarissimi Dni Locumtenentis testibus specialiter habitis et rogatis.

Ibique Clarissimus Dnus Gabriel Venerius pro Illmo Ducali Dominio Venetiarum &c Dignissimus Locumtenens Generalis Patriae Fori Julij audita expositione sibi facta per Dominum pilium q. Dni Hieronymi de Paganea exponentem Magnificum suum q. alias de anno 1491 die 18 Decembris & q. Clarissimum Dnum Hieronymum Vendramenum olim Dignissimum Locumtenentem status q. Dominicus Pater suus nomine suo, ac vice et nomine Veneri fratris sui, et eorum heredum et successorum Jure livelli perpetui ad renovandum semper in capite 29. annorum investitus fuit de uno manso camporum 12. et sectorum sex Prati cum sedimine posit: in Paganea alias rectum per Quervio

Zelini, et Ludouicum Ludouici Serrari, et postea per Stendrium Petri Miani cum onere annualis census stariorum Duorum Frumenti ad mensuram Suriaty, et starij unius Auenę, et starij unius, et pi[illegible] trium Milei ad mensuram supradictam, et Gallinard [illegible] cum ouis 20. et solidis 50. Campis [illegible] prout constare dixit instrumento inuestiturę [illegible] rogat. [illegible] Franciscum de Lugo q. [illegible] Antonij [illegible] Notarij, et tunc Cancell[illegible] Mag.ci Dni Locumtenentis ibidem ostenso, de quibus bonis dixit inuestitum fuisse alias Benedictum de Lanoi olim Auum maternum [illegible] [illegible] Patris sui [illegible] Mag.m [illegible] Hectorem Pasqualigo Locumtenentem Prędictorem sub die 28 Iulij 1461. prout constare dixit instrumento [illegible] inuestiturę rogat. [illegible] Marcum de Miano Not.[illegible] et tunc Cancel.m [illegible] Mag.ci Domini Locum.[illegible] ibidem ostenso, quorumque quarta pars predictorum et bonorum feudalium iure successionis [illegible] q. Dominici Patris sui in se deuenit, quam quartam partem [illegible] et [illegible] nunc renunciauit, et renunciat in manibus Mag.ce [illegible]; Et audex ex.[illegible] Ioseph filio Magni Hieronymi [illegible] de [illegible] nomine Magistri Ioannis eius Aui Paterni

et

... red. Mag. Hieronimi Patris sui, et heredum, et successorum suorum
humiliter petente investiri de predictis 4 parte bonorum feudalium, pro
qua se obtulit dicto nomine solvere quartam partem palegali census
annualis, videlicet 2 orneorum? Zironalia duo et quartam unum milei
et quartam unam cum dimidia Avene ad mensuras predictas,
mediam Gallinam, ova 5. et sol. 5. et petere renovationem eius
Investiture semper in capite 29. annorum et visis palegatis
duabus Investituris, et consideratis merito considerandis, habi=
taque requisitione prefati Joseph uti iuri, et honestati consona
et auditione digna auctoritate Magistratus sui, pro se, et Successo=
ribus successores suos vice et nomine Feudat. Serenissimi Ducalis
Dominij Venetiarum eundem Joseph coram Magnificentia sua ibidem
genibus flexis constitutum, et vice, et nomine prefati Magistri
Joannis eius Avi Paterni, et prefati Mag. Hieronimi eius
Patris, et suorum heredum et successorum supplicantem et
recipientem Iure libelli perpetui ad renovandum semper
in capite 29. annorum per annuli in eius digitum impositionem
benigne investivit cum onere et obligatione solvendi ut supra
annualem Censum supra memoratum Camere Procuratorum Sancti
Marci, et salvo iure Illustrissimi Dominij nostri, et quarumcumque
personarum, mandans de premissis publicum fieri documentum &.

Ego Dominicus Valdigara Venetus publicus Imperiali et Veneta auctoritate Notarius ...
Cancelli Clarissimi ... premissis interfui, et de eis rogatus ...
... mihi ... et in fidem me subscripsi
solito Tabellionatus signo Apposito. S. N.

Tratta dal volume Investiture coperto di Tavole sotto il Reggimento
dell Ecc.mo V. Gabriel Venier in questo offitio esistente ... 31 ... 7 60.

Benvenuto Benvenuti Nod. ai Feudi

In Christi Nomine Amen

1570. Indictione decima tertia. Die vero Jovis
18. Maij. Actum Utini in Castro in Camera Audientiæ
præsentibus Excel.^t^ Iu. doct. Domino Ioanne Victore
Sabio Feltrense Vicitanio, ac Sp. Dnõ Laurentio Cagno:
lino Cancel.^o Illustris. Clarissimi Domini Locumten.^s
Ubi coram comparuit Egr.^s Dnus Bernardinus Fabritius q.
q. Ioannis Antonij olim Magistri Petri Fabri de Fagagna,
Nunc ab Att.^s Colleg.^s Utini, et dixit prædictum q. Mag.^m
Petrum eius Avum Paternum vigore Investituræ sibi
factæ sub die 13 Augusti 1495. a Clariss.^mo Dnõ Leonardo
Mocenico tunc dignissimo Locumtenente Patriæ Foroiu:
lium tenentem de bonis prelibati Ser.^mi Dominij, eoque
vita functo eorum filios, et alios descendentes tenentur
... cum cohedine ... de præsenti rendere ... idem
Dnus Bernardinus de dicto terreno rendet campos, et
Prata infrascriptos infrascriptam partem uti hæres, et descendens
ab dicto q. Mag.^o Petro, et partem ut Cessionarius, et ius
habens ab aliis ... nec non a Dan.^e Cumini, et a
Mag.^ro Ioanne Marano Fabro qui, et ipsi acquisiverant
a filijs dicti q. Mag.^ri Petri mediantibus eorum investituris
acceptis a Clarissimis Dnis Locumtenentibus pro tempore
existentibus. Nunc vero dictus Dominus Bernardinus

volens

volens pro conservatione iurium Serenissimi Dominij, et suorum, ut quenq. bonum decet Vassallo et ipse recognoscere bona predicta humiliter petijt se de predictis infrascriptis Bonis investiri, cum onere solvendi Canipe Serenissimi Dominij Introijtuum Fagnee ut infra, cum omnibus iuribus, iurisdictionibus, honoribus, utilitatibus, et preminentijs ad dicta Bona spectantibus, et pertinentibus.

Unde prefatus Clarissimus Dominus Locumtenens annuens honeste petitioni per se et successores suos, ac vice, et nomine prelibati Serenissimi Ducalis Dominij omnibus melioribus modo, et forma quibus &, per annuli impositionem in digito ipsius D. Bernardini eundem genibus flexis, pro se et heredibus suis humiliter recipientem benigne investivit de dictis infrascriptis campis, et pratis cum onere solvendi Canipe ut infra et cum omnibus iuribus, iurisdictionibus, honoribus, utilitatibus, et preheminentijs ad dicta bona spectantibus, et pertinentibus. Ad habendum, tenendum, possidendum, gaudendum, salvo iure Serenissimi Dominij, et quarumcumque personarum, mandans ita petente ipso

Dnō Bernardino aptari partitam in libris Cameræ
Physcalis sub nomine eiusdem Dni Bernardini pro
rata oneris bonorum infrascriptorum descr.^o sicut^t

Campi, et Strata qui, et quæ inuent.^r

Unus campus terræ Arratiuæ situs in pertinentijs Paganeæ
in loco uocato Valle iuxta aliud campum de prædicto
... possessum per Nicolaum fratrem dicti Dni Ber=
nardini ab una parte, et ab alia parte iuxta unum
campum aliàs illorum de Missina, nunc Andreæ
Carnei, et ab uno capite iuxta uiam publicam.

Item unus campus in dictis pertinentijs in loco uocato
Braida del Mistila, ab oriente iuxta unum
campum rectum per hæredes q. Iacobi de Lessans,
a meridie iuxta unum campum S. Bernardini
Ursini, ab occasu iuxta terras rectas per Magi=
strum Franciscum Culit, et a montibus iuxta
alium campum dicti S. Bernardini, per eum
acquisitum ab illis de Michilesio.

Item alius campus in eisdem pertinentijs in loco uocato la
strada di sueui di Villedo, ab una parte iuxta

strata

stratam predictam, ab alia parte iuxta Terras rectas per heredes q.m Simonis Andreucij, et ab uno capite versus occasum iuxta viam pub.m

It. alius Campus vocatus Zangona in eisdem pertinentijs in Loco vocato Romboliin seu S. Iacomo de Zaueda, ab una parte iuxta Terras rectas per Iacobum q.m ... Zanini, ab alia parte iuxta Terras rectas per D. Hieronijmum Peciá, et ab uno capite iuxta Terras rectas per Nicolaum, et frates Bortolottos.

It. Unum Pratum in dictis pertinentijs in loco vocato Aronchs, ab una parte iuxta Communeam, ab alia iuxta Paludem heredum q.m D. Leonardi Senatij ..., ab alia parte iuxta unum Pratum rectum per illos de Borthototto.

It. alia petia Prati in dictis pertinentijs in Loco cognominato la Vena di Pra' Longo, ab una parte iuxta Rivum, ab alia parte iuxta aquam vocatam La Vena, salvis alijs pluribus, et verioribus si qui sunt dictorum bonorum confinibus &.

Cum onere soluendi Camere pred.e frumenti ad mensuram Communis Vtini staium unum, Auene ad dictam mensuram st.m unum, milii ad dictam mensuram staium medium, et sol. viginti quatuor parv.

Tratto dal libro Inu.o seg.o B. in f. ... e ... 18

In Christi Nomine Amen

Anno 1587. Indict. XV. Die Sabbati 25. Julij. Actū
in Castro Utini in Camera Audientiæ: presentibus D.D.
Dominico Dutrio et Francisco Gio Bibbio [illegible]
Coram [illegible] D.no [illegible] [illegible] [illegible] Dominici [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] locumtenente Generali [illegible]
Comparuit [illegible] [illegible] Baptista Macharius de
Fagagna et [illegible] se [illegible] anno [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] dimidium campum iacentem
in agro Fagagnæ in loco [illegible]
infra designandum [illegible] Leonardo [illegible] de eodem
loco [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
annuum [illegible] de [illegible] Sancti Marci obnoxium.
[illegible] Fagagnæ ac [illegible] eo [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] est de solidis duobus tantum.
It. [illegible] anno 1588 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Venerio tunc [illegible] [illegible] locumtenente [illegible]
[illegible] [illegible] de Bonis [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], et [illegible] me Notarium [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] fuisse consignata bona [illegible] [illegible]
in solutionem Dotis [illegible] D. Alexandro Fabricio eius [illegible]

cum

cum onere solvendi ipsi ... pagante suo notatam
... sicut apparuit ad inde ultra annuatim solvisse
de quibus tempore sorius (?) nec usque nullam ... recepit
investituram ... et ... D. Bernardi ...
de anno 1570 18 Maij fuit investitus, ut patet investi=
turam ibidem ostensa.

It. Dicit sibi fuisse renunciata manu Domini Petri ...
Notarii pagante ... [illegible] fabricam eius
sororem bona infrascripta declaranda cum subiunctis
oneribus, que quidem bona extant de ... Sancti
Marci ... tamen hactenus de eis fuisse adeptus (?)
investituram de campo in loco dicto la Strada sub die
20 ... 1570 ... ut constat investitura ibidem
ostensa. ... praemissa omnia bona iusto
et legitimo titulo tenere et possidere ... ...
in executionem ... nuperrime editas in materia
feudorum ... tamen ... ...
et alios ... quatenus ... ... veniam
et restitutionem in integrum adversus quecumque
obstantia ... de supra memoratis bonis ...
investituram ... ... ad ...
... sua expositione audita et matura
consideratione idem Ill.^mus Dominus Locum.^s ...
concessit venia ac restitutione in integrum quatenus

opus sit [illegible] successores [illegible]

[illegible] omni [illegible] Dni [illegible] ma

[illegible] presentem [illegible]

[illegible] annuas [illegible] in [illegible]

[illegible] nec non [illegible]

[illegible] bonis [illegible]

[illegible] iuramentum in forma

[illegible] Domini [illegible]

mandans &c.

Bona [illegible] con [illegible]

Vna parte di [illegible] in Fagagna in luoco de [illegible] quale sono Arie, e stalle, conf.ta a sol levado con la uia publica, a mezzo di con [illegible] a sera monte con [illegible] Batta, uerso li monti [illegible] casa, che fu del Vegnedin [illegible].

Vna parte de [illegible] di mezzo campo, conf.ta a sol levado con il [illegible] Batta, a mezzo di [illegible] a sera monte [illegible] uerso li monti [illegible]

Vno campo [illegible] di Fagagna in loco d.to [illegible] conf.ta a sol levado con il [illegible], a mezzo di con uno campo [illegible] ser Zuan Corrado Machor, a sol a monte con un campo di [illegible] Ant.o e Fratelli de Marchioli et alli monti uno campo delli Eredi di Zuan [illegible].

Vn campo in Loco detto [illegible] a sol levado un campo [illegible] Lazaro di And.a [illegible], a mezzo di un campo [illegible] Daniel [illegible] a sol a monte e uerso li monti la uia pub.ca

Vno campo in loco detto la Strada, a sol levado un mio campo, a mezzo di la uia pub.ca, a sol a monte un mio campo, uerso li monti un campo [illegible] [illegible] et [illegible].

Vno

Vno campo in loco d.° . . . a sol leuado uno campo di fran.co Mirana a mezzo zuo m. Antonio Floriano, a sol a monte la uia pub.ca, uerso li monti una mia mità.

Vno campo nelle pertinenze di s. Vido di Fagagna in loco d.° Clotta, a sol leuado la uia pub.ca a mezzo giò un campo di Zuan Vechiato a sol a monte un campo di Lonardo Nouello alli monti un campo di Iosepo Michelun.

Vna mità in d.e ptinenze a mezzo giò un campo de Zuan de Luis, et attorno attorno il Boscho de s. Vido.

Vn Prado di due settori nelle ptinente di Fagagna in loco d.° a uia di Zuc a sol leuado un Prado della Corte possieduto, tenuto d. Gio. Batta, a mezzo giò uno prado di quelli di Batel, et seruasi a sol a monte quelli de Cessans uerso li monti un Prado delli Bortolotti.

Vno settor di Prado in dette pertinenze, a sol leuado un Prado di Lonardo Liraldo a mezzo giò, et a sol a monte uno Prado di Bastian Floria..., uerso li monti uno Prado delli Eredi de Iacomo Zabo.

Vno Prado di 2 settori in d.° in luogo detto Prado della Roman, a sol leuado con la commugna, a mezzo giò un Prado di Iacomo Andriusso, a sol a monte et alli monti con il Prado de.

Vno campo nelle ptinente di Fagagna in loco d.° Rombolino a sol leuado la uia pub.ca, a mezzo giò una Braida de Mariut e fratelli dei Guerra, a sol a monte uno campo di Iacomo Marchiol, et li eredi del q. Bortolomio Cornecino, uerso li monti un campo delli eredi di Daniel de Buia redudo p Lonardo Liraldo.

Vno campo in luoco detto Colle di S. Zanon, a sol leuado il detto Colle, a mezzo di un campo redudo p .... Maenardo, a sol a monte uno campo delli Andriussi, uerso li monti con lo suo p. ....

Vna mità in luoco detto del Signorit, a sol leuado un campo de Iacomo Sabot, a mezzo giò un campo del ... ... Carmo, a sol a monte il detto Colle, uerso li monti la uia pub.ca

Vn Prado di quantità di settori quatro in cinque in luoco detto Zelada a sol leuado, e uerso li monti la commugna, a

merro gno uno brado della Corte rezudo q. Jacomo Liani, a'
sol a mont. la uia pub.ca

Uno brado di un settor in cerca in detto luoco, a' sol leuado una
braida di Lonardo Giraldo, a' merro gno la uia pub.ca et sol a'
monte uno brado delli Eredi di Simon Vignudin, uerso li
monti la Commugna.

Una mesa in luogo detto ... di ... a sol leuado una braida
del sig. Federico Colloredo, a' merro gno un campo di Baldas
Varin de Stedo, a' sol a' monte la uia pub.ca, et alli monti
un campo de quelli de Cristofoli.

Un Brado de un settor in luogo detto la Riua del Lini, a' sol leuado
et a' merro gno la Commugna, a' sol a' monte uno mio brado
e uerso li monti la Commugna.

Sopra i quali si pagà alla Corte di S. Viano ... 3 ...
meio ... 4, Auena ... 3 ... contadi ... 9 ... Galline ...
... i oui 13.

Beni di Mad.a Paula Fabricia denunciati.

Un campo nelle pertinenze di Fagagna in luoco detto Valle, ouer
... Riua, a sol leuado Lazaro Pagnello e fratti, a' merro
gno la uia pub.a a' sol a' monte Blau Fabro, et alli monti
Iacomo Andriusso.

Una Lanzonia in luoco detto de della strada, confina a sol leuado uno
campo de Iacomo Andriusso, a' merro gno la uia pub.ca, a sol
a' monte anco la uia pub.ca, alli ... il Sig. Zechino et Ioseffo
Berebe.

Uno Campo in luoco detto ... a sol leuado un uno campo
de Cecho ..., a merro gno uno campo de Valentin ..., a
sol a' monte m.o Fran.co Colet, et uerso li monti uno campo di
mad.a Paola Fabricia.

Uno campo nelle pertinenze di Fagagna in luoco detto la strada a'
sol

sol levado un campo de Giacomo Sabot, a mezzo giorno la strada comune, a sol a monte un mio campo, ai monti uno campo de Josepho de S. Vido

Beni Dotali

Uno Langonà nelle pertinenze di Fagagna in loco di Comodlin over S. Giacomo, a sol levado armai de Zuan Bortolotto e delli Marchiotti, a mezzo giorno il sig. Federico Collorè, a sol a monte Onorato [illegible] Giacomo Sabot et alli monti il d.o Giacomo Sabot

Uno Palludar in luoco detto a Ronchs nelle pertinenze di Fagagna di settori n. 5 in c.a, a sol levado et a mezzo giorno li Palludi della Communità, a sol a monte q. Tomaso Servaso, et alli monti li Bortolotti et Lazaro di Battaglia

Uno Prado nelle pertinenze di Arcano di settori n. 4 in loco d.o a Tina de Pra longo a sol levado li eredi di Simon de Piero de Pozzaly a mezzo giorno uno [illegible], a sol a monte uno Prado di Pre Baldissaro de Madrisio, verso li monti l'aqua d.a a [illegible].

Sopra tutti questi Beni così Dotali come quelli de Mad.a Paula si paga unite alla Corte di S. Marco, cioè una [illegible] [illegible] comm.e z.a 1. Av.a z.a 1: Mezo [illegible] 3. e [illegible] 1:4. et alla Cam.a de Lonardo Sabot Form.to [illegible]

Campo Denunciato

Uno mezzo campo in le pertin.e di Fagagna in luoco d.o la strada Conf.a a sol levado un campo [illegible] Batt.a Silvestro a mezzo giorno una [illegible] Zuan Jacomo Coccino, a sol a monte uno campo de Marco de Lestans, et alli monti uno campo del sig. Geronimo Pittiani di Udine

Sopra il quale si paga in Camera di S. Marco soldi [illegible].

Tratta dal libro [illegible] segnato [illegible] siguente Li 31 Lug. 1760. Ind. 8.

o:

he

in=

ax:

lla

lla

:

ie

ini

a

Copia
Ab. di Moggio

Nicolò Contarini per l'Illmo
Grazia Doge di Venezia &c. -

Havendo gli Proveditori nostri so=
pra li Feudi con l'auttorità, che
tengono dall'Eccmo Senato in=
teso l'umile, et riverente instan=
za fattali da Monsig. Vettor
Grimani Abbate di Moggio nella
Patria Nostra del Friuli, et
Feudatario Giurisdizionale della
Sig.ria Nostra dimandante in
essecuzione delle Leggi 11
Marzo 1625 la confirmazione
delli Privilegi et Giurisdizioni
Temporali, et di cadun'altra
sua ragione, et proprietà
spettante alla detta Abbazia

riservato però sempre l'alto Do:
minio della Serenissima Signoria,
con tutti quelli carichi, et oblighi
Militari, anzianità, prerogative,
et emolumenti, che sono state
godute da tutti li suoi Preces:
sori, et havendo essi Proveditori
Nostri osservato quanto si deve
in tal Materia, et tolte anco
le convenienti informazioni
da gli Avvocati Fiscali, et Con:
sultor in Iure, stimata giusta,
et ragionevole l'instanza del
predetto Monsig.^r Vettor Grimani,
habbiamo con il tenor delle pre:
senti per ragion di Feudo
confirmati, et rinovati tutti

li Beni del

li Privilegi, ragioni, et Giurisdizioni, anzianità, prerogative, emolumenti, et Grazie spettanti alla detta Abbazia nella Persona del sopradetto Monsig.r Vettor, con ogni et qualunque sorte de Beni spettanti alla detta Abbazia di Moggio, con detta ragion, Dominio, Garito, et ogni sorte di Giurisdizion, anco di regali, et di mero, et misto Imperio, et con tutti quelli honori, et emolumenti, et rendite, specialmente, col carico Militare de Cavalli armati, salva sempre l'appellazione al Luogotenente.

Nostro di Udine, et ogn'altra Auttorità competente alli Publici Nostri Rappresentanti, et in tutto, et per tutto; come si legge, et contiene nell'antique investiture, alle quali nel aggio:ne si habbia, et con obligo di ratificar in scrittura tutti li Beni, azioni, ragioni, et rendite, con li loro Confini spet:tanti a detta Vicaria, et perche il suddetto Monsig.r Grimani ha dato il Nostro con l'assistenza di quattro Consiglieri, di doi Capi di 40, et delli Proveditori Nostri sopra li Feudi, giusta la Nuova ordinazione in genuflesso prestato nelle mani nostre il debito

il detto Giuramento di Fedeltà
nel Modo qui sotto espresso, restan:
do anco egli obligato à tutti quelli
Carichi, et obligationi Militarij, et
altri à quali sono tenuti li altri
Vassalli, secondo la natura de
Feudi, et Leggi nostre Feudali,
come anco egli prontamente si è
obligato per il debito del Vassallaggio;
Però abbiamo comandato, che gli sia
fatto il presente Documento di con:
firmatione, et rinovatione de Investi:
tura, dovendosi per sempre intendere
che ciò sij, et s'intendi senza pregiud.o
della superiorità delle rag.ni della S.ria nostra,
et di cadaun'altra Persona. —

Zuanne Renier Prov.r sop.a i Feudi
Marco Molin Prov.r sop.a i Feudi
Zuanne Corer Prov.r sop.a i Feudi

Tratta dalla Valida Invest.e n.o 8. esist.e nel Mag.to ecc.mo sop.a Feudi.

10

Copia

Ill.mi et .... SS.ri Prov.ri sop.a Feudi ... li

Abb.a Moggio. L'ossequio di me Vicar. Grimani Ab-
bate di Moggio, non è meno ardente
che sia stato quello di alcuni delli
Miei Predecessori. Imperciochè essendo
stato invitato dalla parte Feudale
à prender la confermazione delli
Miei Privileggi, raggioni, et Giu-
risdizioni Feudali, vengo riveren-
temente per esseguire quanto
comanda Sua Serenità, instando però
la detta confermazione in tutte, e
cadaune raggioni Feudali, et Giu-
risdizionali, temporali della sudetta
Mia Abbazia di Moggio; e delli
Investiti da Gov.ri tanto miei, quanto
Predecessori Miei, de Beni di proprietà.

di essa Abbazia, riservato però sem
pre l'alto Dominio di Sua Serenità;
et se bene altre volte è stato dato
conto come appar da noti(?) d'avesso(?)
Gravissimo Magistrato, dell'origine
di detta Abbazia, delli suoi Privi:
legij, e del suo governo, del carico
Militare, della voce, che hà nel
parlamento, della Patria, delli Emolu:
menti, canoni, et altre ragioni feu:
dali; Nondimeno hò voluto fare ap:
presentare il tutto di nuovo, in:
tando sempre in la confirmazione
delli vecchi Privileggi, auttorità, pre:
rogative, facoltà, et emolumenti,
che hanno havuto li Precessori miei,
et Grãe

L'Abbazia

L'Abbazia di Moggio fu edificata l'
anno 1072 – da Voldarico Patriarca
d'Aquilea in essecuzione del Testa-
mento del Conte Cherelino Tedesco,
il quale l'ornò di Dominio Spirituale
e Temporale, concedendoli Giurisdizione
Civile, et Criminale, con mero, e misto
Impero, anco con potestà di Sangue,
in qual si voglia causa del suo ter-
ritorio, sopra a quindeci Ville, poste
nel Canal detto di Moggio, o della Chiusa,
overo della Ponteba, il quale da
più bande confina con Contado
Imperiale, et con le Giurisdizioni di
di Carnia, di Venzone, e di Tolmezo;
Si estende 14 Miglia per paese
situato tra monti alpestri, et lungo
il Fiume della Fella, che ben spesso
si gonfia, con danno di ponti, di strade,

e di quei augusti, e Seniti Serveri vicini. Questa Giurisdizionale è stata confermata da Pontefici, da Patriarchi, da Re de Romani, da Imperatori, e di continuo goduta, e si gode tuttavia con buona Grazia Serenissima Republica, che l'ha sempre preservata in queste preminenze senza alcun minimo pregiudizio, con favorita di Riciperte Ducali. —

Le Ville sottoposte si chiamano Moggio, Resiutta, Cuedano, Villanuova, Casasola, Campolaro, Chiusa, Racolana, Dogna, che piùttosto Casali, che Ville di considerazione si possono chiamare, la Pontiebba, e Resia, che sotto questo nome abbraccia quattro picciole Ville dette San Giorgio, Enira, Ossavo, Stolvizza, e una nel [illegible], che si chiama Biauzzo.

La Giurisdizione viene in alcune cause esercitata in prima istanza da sei Giudici, che rendono ragione, secondo la norma, che vien prescritta dalla constituzione della Patria del Friuli con l'assistenza di un Capitano Rappresentante l'Abbate, le Sentenze tutte, così Civili, come Criminali dalli detti Giudici si possono appellare ad un Tribunale di un'altro Giudice, che si chiama Governatore rappresentante l'Abbate, e da lui eletto, e pagato, e da questo al Foro dell'Illmo Sig.r Luogotenente. In alcune altre cause, il Governatore è Giudice di prima instanza, cioè quando si tratta materia Feudale, o di Beni

Stadii, et anco se si litiga fra una Communità e l'altro, e con Vedove, ò Pupilli; e le Sentenze di questo Governatore vanno in appellazione al Tribunale dell'Ill.mo Sig.r Luogotenente. —

Le condanne, che sono di poco valore, vengono per lo più applicate al Capitano à sollevamento del Carico, ch'egli hà di spesare con il suo proprio i Prigioni, e qualcuna anco alli Pubblici bisogni et occorenze. —

In questa Giurisdizione per antichissima consuetudine, si sequestra la robba di Forastieri debitori e dal Governatore si intromettono. Quando volta li Sudditi di alcuni Luoghi vicini tra quei Confini, ha quasi ritenne

se ne trarebbe frutto alcuno, se qualche particolare non vi applicasse la sua industria, e sudore.

Li Sudditi di detta Abbazia sono esenti dalle fazioni reali, che fanno li Contadini della Patria, servendo solo tenuti in tempo di guerra alla custodia della Fortezza della Chiusa, alla quale somministrano anco Legne da fuoco, e fanno bene spesso diverse opere: oltre a ciò custodiscono in tempo di Guerra, e di quiete, altri quattro passi importanti, che sono il passo di Cogna, della Rauoiana, di Resia, e dell'Uccea. Sono liberi anco dall'essecutione de Cavallari, quando non si tratta dell'interesse di questa Serenissima Republica.

Si trazze da questa Abbazia circa 1500 Ducati

all'anno, che si riscuotano, posso dire in più di quattrocento Bartilli, nella Giurisditione di molti villaggi di Cargna, dei Fiumi, e buona parte nel Contado di Gorizia, oue viene spesso, ò per ragione di Guerra, ò per sospetto di Peste, li fitti non si possano conseguire, e molti però sono venuti inesigibili. In oltre riscuote dalli Conduttori delle Merci, che passano da Venezia in Germania, et all'incontro certa sorte Gabella detta Pontasio, che rende circa 40. ducati l'anno, con peso però molto grave, ch'è di tenere in acconcio il Ponte di Resiuta, e di rifarlo anco quando dal Fiume rapidissimo detto la Resia che vi passa sotto, fosse trasportato via, come per il passato più d'una volta

e'occorso

e' occorso, et à rimetterlo ci vuole più di duoimilla Ducati. —

It Carico Militare è di mantenere in tempo di Guerra, come fa di presente tre huomini à Cavallo, per diffesa della Patria, et in Servizio di questa Serenissima Repubblica. —

Hà voce nel Parlamento, che si fa nel Castello di Udine alla presenza dell'Illmo Sig. Luogotenente, et vi tiene tra' Prelati il quarto luoco, e per l'occorrenze della Patria, e fabrica di detto Castello, paga d'impositione ordinaria ₰ 8 ogni anno, e bene spesso bisogna anco, che concorri di straordinario. —

Spende per la visita, che fa ogn'anno l'Illmo Sig. Luogotenente in quella Giurisdizione da 25, e più Ducati.

ne spende presso à cinque cinquanta anco nel suo ricevere li Reverendi Sacerdoti sottoposti dell' Abbacia quando vengono ogn'anno, secondo l'obligo loro ad onorare la solle=nità della Chiesa, e nel ricevere parimente li suoi Rappresentanti e Giudici, quando fanno li Consigli generali: —

Dà salario di 60. ducati al Governa=tore, trattiene Cavaliere, Cancelliere, Ministri di giustizia per buona governo de' sudditi, oltre à quello, che impiega poi attorno il servizio di Dio per li bisogni necessarij della Chiesa, et Abbacia, trattenendo anche Giudice Spirituale Vicario, Curato, Capellano, Sacristano, e Campanaro —

N° 33

[illegible] 1713

[illegible] [illegible]

[illegible]

1713, [illegible]

[illegible]

in Dogna.

[illegible]

Sendo [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] del [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] d'anni [illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] ed assieme di [illegible]
e si ricava che un [illegible] [illegible]
d'età d'anni [illegible] circa [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
con il [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] 13 [illegible] 1713

[illegible]
[illegible] in Dogna

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] Dogna d'anni
[illegible] a questa [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] setta. [illegible] passedo [illegible]
[illegible] sion [illegible]
[illegible]
[illegible] il gatto [illegible]
[illegible] barbe[illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible]
Fin ora [illegible] della [illegible]
[illegible] a porto proprio di [illegible]
[illegible] il caso successo [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible] le baciamo le [illegible]
[illegible] [illegible] V.E. —

[illegible]
[illegible]

1776 - 16 Gennaro in Pregadi

Resa caduca in seguito a morte di [illegible] [illegible] [illegible] in giro [illegible] a tenor di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Abbazia di ~~[illegible]~~ commendata di Moggio, il Magistrato sopra feudi unitamente all'Agg.to sopra Monasterj [illegible] nell'ora ~~[illegible]~~ in data scrittura, [illegible] [illegible] ed aggiudica [illegible] a publica cognizione l'origini di [illegible] della detta Abbazia, l'ordinario stato delle sue rendite accompagnandone [illegible] e [illegible] [illegible] insieme con la disegnata ragione [illegible] [illegible] il modo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la commissione ingiontagli col decreto 14 Maggio passato. Ora [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1773 a [illegible] determina il Senato che abbiasi ad [illegible] la vendita di detta Abbazia con suoi beni annessi [illegible] [illegible] che siano [illegible] e le [illegible] [illegible] dovrà [illegible] incamminando e promovendo la vendita stessa. [illegible] sarà merito del Magistrato [illegible] formare a [illegible] [illegible] un piano [illegible] la detta Abbazia [illegible] di feudo [illegible], [illegible], [illegible] non abbia a [illegible] nell'acquirente (salvo che [illegible] [illegible] del [illegible]) alcuna altra giurisdizione e diritti e [illegible] [illegible] [illegible] quello di conoscere [illegible] di prima e del giudizio di [illegible].

Quanto all'[illegible] del [illegible] [illegible] il riputato [illegible] del Magistrato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'[illegible] d'ordini o [illegible] [illegible] con le condizioni di [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] cura dell'Anime [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] di [illegible] miglia fosse necessario d'istituire due Chiese Parrochiali o pure una sola con altra [illegible] [illegible] [illegible] in un modo quanto nell'altro [illegible] congrua, che giudicherà conveniente.

dovrà

Dovrà pure nel piano accennato esser dichiarito che rimaneranno a uso dell'Economato gl'aggravij infissi sopra i beni e rendite dell'Abbazia, e rapporto alle due temporarie pensioni dovendo queste esser pagate loro vita durante alli Borghi intanto sarà cura del Magistrato sopra Monasterij il corrispondente dalle rendite del fondo che rimarranno nella detta economato Abbazia e commende fin che dal Magistrato sopra feudi siano verificate le rendite, e giustificato che sia del frutto de' capitali che restano investiti.

Ma come si rileva che tra li beni della suddetta Abbazia dista molto lontana dal centro di sua fondazione, e dal maggior corpo delle rendite una possessione con casa colonica situata in Gorgiolo territorio Padovano di annua rendita di D.ti 120:– così trovando opportuno di consigliare l'Eccellentissimo Senato separatamente di essa possessione la vendita, incaricando il zelo del Magistrato sopra Monasterij a raccomandarla con i metodi consueti, e di produrre a pubblico lume l'esito delle condizioni seguite.

Riguardo poi alle scritture e carte attinenti all'Abbazia stessa e che esistono in maggior parte in essa Abbazia prenderà cura il Magistrato di procurare di ridurle a mettersi per esser custodite nel suo Archivio sino ad ulteriori deliberazioni, comprendendo intanto il Senato della attenzione commendabile con cui il Magistrato stesso ha esercitato sin ora l'economato della suddetta Abbazia, di invigilare alla esazione delle sue rendite.

E del presente sia data copia al Magistrato sopra Monasterij per esecuzione di quanto a lui spetta in conformità

1 Pro memoria per la collazione della Pieve di Tolmezo

2 Species facti sopra le vertenze della medema Pieve tra' le due Curie Pat.le ett Abaziale

3 Pratica di Giurisd.e Ab.le spirituale nella stessa Pieve

Inches 1 2 3 4 5 6 7 8
Centimetres 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19
Farbkarte #13 B.I.G.
Blue Cyan Green Yellow Red Magenta White 3/Color Black